



FONDAZIONE
DI **MODENA**

BILANCIO

ed. 2020

Bilancio di Missione e di Esercizio 2019



SOMMARIO

Gli Organi della Fondazione
Nota metodologica
Bilancio di missione 2019
Stesura del bilancio dell'esercizio 2019

INTRODUZIONE

1. Identità e attività della Fondazione
 - 1.1. Le linee di intervento
 - 1.2. L'attività degli organi
 - 1.3. L'assetto organizzativo
2. La programmazione e le linee di intervento
 - 2.1. Il Documento Strategico di Indirizzo - DSI 2017-2020
 - 2.2. La strategia e il metodo
 - 2.3. I criteri generali dell'attività erogativa
 - 2.4. Gli obiettivi
 - 2.6. L'attività di valutazione
3. L'attività erogativa
 - 3.1. Le modalità di intervento
 - 3.2. I bandi
 - 3.3. Le richieste libere
 - 3.4. I progetti propri
 - 3.5. Quadri di concentrazione e atti negoziati
 - 3.6. Attività di sinergia con le altre Fondazioni bancarie
 - 3.7. Il processo erogativo
4. L'attività erogativa nell'esercizio 2019
 - 4.1. Le risorse complessive
 - 4.2. I finanziamenti per settori di destinazione
 - 4.2.1. Il Fondo per il contrasto alla povertà educativa minorile
 - 4.2.2. Gli impegni pluriennali
 - 4.3. I finanziamenti per fasce dimensionali
 - 4.4. I finanziamenti per modalità di gestione
 - 4.5. L'attività di liquidazione dei contributi
 - 4.6. L'attività nei tre settori di intervento
 - 4.6.1. Settore Arte, Attività e Beni Culturali
 - 4.6.2. Settore Ricerca scientifica e tecnologica
 - 4.6.3. Area di rilevante valore sociale
 - 4.7. La classificazione dei progetti deliberati in relazione al DSI 2017-2020
 - 4.7.1. I giovani
 - 4.7.2. L'Area Sociale
 - 4.7.3. L'Area Arte, Attività e Beni Culturali
 - 4.7.4. L'Area Ricerca scientifica
 - 4.8. I bandi
 - 4.9. Progetti propri ed esperienze di coprogettazione con altri enti del territorio
 - 4.10. Ago Modena Fabbriche Culturali
5. Compendio statistico dell'attività istituzionale 2019
Elenco delle delibere dell'attività istituzionale 2019

GLI ORGANI DELLA FONDAZIONE

Elenco delle delibere dell'attività istituzionale 2019

Presidente Paolo Cavicchioli

Consiglio di Indirizzo
Matteo Al Kalak
Maria Claudia Ansaloni
Renza Barani
Luca Barbari
Mauro Bastoni
Andrea Candeli
Cristina Contri
Lorenza Gamberini
Maurizia Gherardi
Gabriella Gibertini
Mirella Guicciardi
Renzo Lambertini
Marina Leonardi
Valeria Marigo
Giuseppe Masini
Sandra Mattioli
Davide Mazzi
Ernest Owusu Trevisi
Lorella Vignali

Consiglio di Amministrazione
Vice Presidente – Matteo Tiezzi
Consigliere – Eleonora De Marco
Consigliere – Grazia Ghermandi
Consigliere – Donatella Pieri
Consigliere – Anselmo Sovieni
Consigliere – Valerio Zanni

Collegio dei Revisori
Presidente – Graziano Poppi
Rodolfo Biolchini
Alessandra Gualandri

Direttore Generale Luigi Benedetti

NOTA METODOLOGICA

Bilancio di missione 2019

La prima parte del documento di bilancio è stata redatta sulla base di quanto previsto dall'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19.04.2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 26.4.2001, recante le indicazioni per la redazione del bilancio delle Fondazioni di origine bancaria che, al punto 12 "relazione sulla gestione", prevede la stesura del bilancio di missione.

Nella stesura si è tenuto conto del modello proposto dall'ACRI – Associazione tra le Casse di Risparmio Italiane, a conclusione del lavoro di una commissione nazionale all'uopo costituita nell'anno 2004.

Il Bilancio di Missione presenta l'attività istituzionale, intesa nella sua accezione più ampia, svolta dalla Fondazione nel corso dell'esercizio.

Stesura del bilancio dell'esercizio 2019

In attesa dell'emanazione del Regolamento dell'Autorità di Vigilanza in materia, il bilancio dell'esercizio 2018 è stato redatto secondo gli schemi e in conformità con le disposizioni del Provvedimento del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 19 aprile 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 26 aprile del 2001, fatte salve le percentuali di accantonamento alla riserva obbligatoria e alla riserva per l'integrità del patrimonio stabilite con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento del Tesoro, in data 26 marzo 2019. Con l'estinzione del contenzioso con i Centri di Servizio per il Volontariato, la modalità di accantonamento al fondo per il volontariato è quella stabilita dal punto 9.7 dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19.4.2001.

Il bilancio tiene inoltre conto: delle raccomandazioni formulate dall'Organismo Italiano di Contabilità e dai Consigli dei Dottori Commercialisti e degli esperti contabili, per quanto compatibili e applicabili; delle raccomandazioni fornite dall'ACRI nel luglio 2014 con l'emanazione, nel rispetto della normativa applicabile alle fondazioni di origine bancaria, del documento "Orientamenti contabili in tema di bilancio", aggiornato in data 27 febbraio 2017, a seguito delle modifiche apportate alle disposizioni civilistiche in tema di bilancio dal d.lgs. n. 139 del 18 agosto 2015. Tale documento è stato individuato come punto di riferimento interpretativo per l'iscrizione contabile dei fatti amministrativi al fine di accrescere ulteriormente il livello qualitativo e di omogeneità delle informazioni del bilancio delle fondazioni di origine bancaria e creare prassi consolidate.

La Fondazione Cassa di Risparmio di Modena è sottoposta al controllo contabile di cui agli articoli 2409 bis e seguenti del Codice Civile su base volontaria. L'incarico del controllo contabile è stato conferito per l'esercizio 2019 alla società di revisione PricewaterhouseCoopers SpA. La Relazione della società di revisione è allegata al presente bilancio.

Introduzione

La struttura generale della relazione – per una scelta orientata all'omogeneità e alla comparabilità delle informazioni - rimane quella introdotta in forme innovative e analoghe a quelle adottate dalle principali fondazioni a partire dall'esercizio 2009, in modo da consentire un efficace confronto delle serie storiche.

Nella prima parte del documento è esposto il bilancio di missione, che presenta uno sguardo generale sull'identità della Fondazione e sulla sua attività.

In particolare, il rendiconto sull'attività istituzionale dell'esercizio 2019 si articola in una parte generale, con informazioni di sintesi sulla destinazione delle risorse deliberate, e su tre parti specifiche, riferite alle tre macro aree di attività che caratterizzano la Fondazione (arte, ricerca, sociale).

A questa analisi, condotta secondo lo schema consolidato a partire dal 2009, da quest'anno se ne accompagna una ulteriore che espone gli interventi effettuati secondo gli obiettivi strategici e specifici individuati dal DSI 2017-2020. Si tratta di un modulo sperimentale, che si affianca a quello abituale e si pone come finalità di esporre una visione delle attività nuova e aderente non alle categorie comuni a tutte le fondazioni, bensì all'analisi dei bisogni del territorio e alle modalità di risposta peculiarmente individuate dagli organi della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena e direttamente connesse alla lettura delle peculiarità del contesto di riferimento.

Segue, quindi, il compendio statistico delle attività istituzionali. Il bilancio di missione termina con l'elencazione di ogni singolo finanziamento deliberato con l'indicazione del beneficiario, del titolo del progetto e della somma erogata.

Nella seconda parte del documento, il bilancio di esercizio, si presenta lo stato patrimoniale e il conto economico, corredati dalla relazione economico-finanziaria e dalla nota integrativa. Sia la relazione che la nota, con diversi livelli di dettaglio, illustrano la composizione e la consistenza dell'attivo, classificato secondo la natura e le caratteristiche dei beni; il patrimonio netto, nelle sue articolazioni; le poste del passivo, in particolare dei fondi; i ricavi e gli oneri che compongono il conto economico; la destinazione dell'avanzo di esercizio.

Completano i documenti di bilancio le relazioni del Collegio dei Revisori dei Conti e della Società di Revisione.

1. IDENTITÀ E ATTIVITÀ DELLA FONDAZIONE

1.1. Le linee di intervento

La Fondazione Cassa di Risparmio di Modena è una fondazione di origine bancaria italiana, nata con la legge Amato del 1990 che ha portato alla privatizzazione delle Casse di Risparmio e delle Banche del Monte e, al tempo stesso, ha sancito la separazione dell'attività creditizia da quella filantropica. L'attività creditizia è stata scorporata e attribuita alle Casse di Risparmio e alle Banche del Monte, che sono diventate società commerciali come le altre banche. Le attività finalizzate allo sviluppo sociale, culturale, civile ed economico sono state invece affidate alle fondazioni. La Fondazione è quindi un soggetto non profit che gode, come sancito dalla riforma Ciampi che ha avuto esito nell'approvazione del D.lgs. 153/1999, di piena autonomia in qualità di soggetto giuridicamente privato.

L'attività istituzionale della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena è caratterizzata, come quella delle altre fondazioni di origine bancaria italiane, da una grande attenzione al territorio di riferimento. Operare sul territorio significa per la Fondazione sviluppare progettualità ed essere operativa realizzando attività volte ad arricchire tali ambiti in risposta alle istanze degli interlocutori locali.

La Fondazione riserva una particolare attenzione alla soddisfazione dei propri stakeholder; l'importanza di una corretta relazione con i medesimi deriva dalla sua posizione peculiare, che è punto di confronto e di incrocio, da una parte,

degli interessi e dei bisogni sociali e, dall'altra parte, delle risposte progettuali a essi date dagli enti e dalle istituzioni. Per la natura dell'attività e l'ampiezza degli ambiti di intervento, l'insieme degli stakeholder della Fondazione è ampio e articolato in differenti categorie. Si pensi – a mero titolo di esempio - ai comuni del territorio, all'Università e alla comunità scientifica, al mondo diversificato delle organizzazioni operanti nel terzo settore, ai soggetti associativi che operano nel campo della produzione culturale, agli istituti scolastici, ma anche a soggetti istituzionali esterni al territorio di riferimento come regione, pubblica amministrazione centrale e ACRI. Nei fatti, non vi è ambito della vita quotidiana dei cittadini presenti sul nostro territorio di riferimento che non venga toccato dall'azione, diretta e indiretta, della Fondazione.

L'operatività della Fondazione si realizza attraverso gli strumenti di pianificazione (Piano Pluriennale e Documento Programmatico Previsionale) previsti dallo Statuto, che mettono a fuoco strategie, obiettivi e criteri di intervento per ognuno dei settori di attività. Il 2019 è stato il terzo anno di attuazione delle nuove strategie di intervento elaborate dagli organi insediatisi a novembre 2015, e concretizzatesi a fine 2016 nell'elaborazione di un nuovo Documento Strategico di Indirizzo di respiro quadriennale riferito al periodo 2017-2020.

Il 2019 è stato quindi l'anno in cui si è pienamente realizzata l'applicazione degli indirizzi del nuovo Documento Strategico di Indirizzo, nel quale – pur nella conferma complessiva dei settori di intervento selezionati fra quelli normativamente previsti – si è operato un riequilibrio di risorse (con l'incremento dedicato a crescita e formazione giovanile) e sono stati introdotti innovativi elementi di contenuto, fra i quali spicca la individuazione di linee di intervento trasversali, dedicate ai giovani e alle pari opportunità (vedi cap. 2).

In particolare, il DSI, oltre ai settori "verticali" presidiati - (1) Arte, attività e beni culturali (2) Welfare, (3) Formazione, ricerca applicata e trasferimento tecnologico, alle quali si unisce il (4) progetto S. Agostino – ha posto il tema dei giovani quale obiettivo trasversale e strategico per l'azione della Fondazione. Il motivo è ben esplicitato oltre, ma è utile ricordarlo anche qui: investire sulle giovani generazioni per favorire la loro capacità di essere protagonisti in ogni ambito di intervento della Fondazione. Va inoltre sottolineato che nel corso dell'anno si è deciso di avviare un lavoro di elaborazione relativo ad un secondo obiettivo trasversale, le pari opportunità, grazie anche alla costituzione di una specifica commissione mista. Il lavoro, una volta completato ha costituito una significativa integrazione del DSI.

Sulla continuità ideale con le priorità e gli indirizzi che avevano caratterizzato l'attività nel triennio di programmazione 2014-2016 – fra i quali spiccava la massima attenzione alle attività di rilevante valore sociale, alle crescenti e diffuse difficoltà materiali delle famiglie e al sorgere di nuove situazioni di disagio e di forme di vulnerabilità sociale e civile – si è innestata la tematica trasversale dei giovani, come elemento centrale e di attacco su cui intervenire, non solo in termini di assistenza, ma sviluppando progettualità importanti nel campo della ricerca, dell'orientamento, della creazione di occupazione qualificata. Alla tematica trasversale "giovani" si è aggiunto quindi nel corso del 2018 un nuovo obiettivo trasversale, focalizzato sulle pari opportunità, a partire dal quale si è sviluppato un programma di lavoro realizzato nel 2019 mirato alla diffusione della

cultura del rispetto della diversità tra uomo e donna per contrastare la violenza di genere e per promuovere le pari opportunità.

Anche nel 2019 le percentuali di erogazioni ai settori sono state confermate rispetto al 2018: ai 5 settori rilevanti il 92% del totale previsto; ai settori ammessi l'8%. Il valore assoluto delle risorse programmate per le erogazioni è stato pari a € 19.500.000, in crescita di € 500.000 sull'anno precedente.

Si è consolidato nel 2019 il cambiamento nelle metodologie di intervento in risposta ai bisogni espressi dal tessuto sociale di riferimento, sia a livello locale, che per progetti di più ampia portata.

La definizione di una strategia volta a creare valore all'interno dei territori e delle comunità di riferimento ha costituito un elemento portante anche dell'anno 2019.

Da un punto di vista metodologico forte è stata l'attenzione nel dotarsi di un modello per la definizione di obiettivi, impatti attesi e criteri di valutazione che potessero tradursi in progettualità efficaci e coerenti con le esigenze delle comunità di riferimento. Inoltre, il dialogo sinergico con tutti gli stakeholder della Fondazione ha permesso di individuare le strategie di intervento più idonee coerentemente con i bisogni sociali più rilevanti.

I tratti caratteristici delle linee strategiche adottate possono riassumersi nei seguenti punti:

- progettazione condivisa con gli enti e le associazioni del territorio;
- dialogo con le altre Fondazioni bancarie per la creazione di iniziative diffuse anche a carattere extraterritoriale;
- costituzione di reti per favorire lo scambio di competenze e per contribuire a creare progetti migliori, più sostenibili e maggiormente attrattivi;
- predilezione di interventi a carattere pluriennale, con il fine di rendere più incisive le risorse impegnate e di ridurre progressivamente la frammentazione dei contributi;
- miglioramento dell'intero ciclo dell'attività erogativa, attraverso l'individuazione di strumenti utili alla programmazione e al monitoraggio;
- nel campo delle attività finanziarie, individuazione di un sistema di regole per promuovere la trasparenza e la valutazione sistematica e partecipata del rischio.

La Fondazione da sempre persegue obiettivi di sistema coerenti con la propria missione sia attraverso relazioni dirette tra Fondazioni, sia attraverso il coordinamento dell'Associazione tra le Casse di Risparmio Italiane e degli organismi associativi regionali. In tale ambito, l'azione svolta nell'ambito della consulta regionale, di cui la nostra Fondazione ha assunto la Presidenza e la Segreteria generale a partire dal 2018, ha favorito la nascita e lo sviluppo nel 2019 di un Fondo di solidarietà dedicato ai territori in difficoltà, esperienza-pilota fondata su un'azione di solidarietà rivolta alle comunità dei territori che hanno vissuto crisi della capacità erogativa delle proprie Fondazioni, attraverso la messa a disposizione di fondi redistribuiti su un programma concordato di interventi nell'ambito del welfare.

Nel 2019 la Fondazione ha implementato in tutte le aree di intervento forme di progettazione condivisa con gli enti e le associazioni del territorio, in un'ottica di programmazione di azioni sinergiche che rendano più efficace ed efficiente

l'utilizzo delle risorse economiche disponibili. La positiva esperienza del progetto "Belcanto" ha costituito un modello di intervento che, specializzato e qualificato, è divenuto un modello nel rapporto con gli stakeholder e il territorio. Sempre in armonia con il ruolo di integratore di risorse, la Fondazione ha fortemente promosso la costituzione e il mantenimento di reti tra soggetti che, a fronte di una visione condivisa di contenuti e obiettivi, dimostrino di attivare azioni sinergiche durature. La creazione di reti risponde alla duplice esigenza di evitare sovrapposizioni operative tra soggetti attivi in settori o ambiti analoghi e di favorire uno scambio di competenze che possa contribuire a creare progetti migliori e maggiormente attrattivi.

L'azione è senza dubbio più impegnativa nelle relazioni con il sistema istituzionale, vista la complessità delle reti di intervento soprattutto in campo sociale, ma appare un valore da mantenere e sviluppare. La Fondazione ha inteso svolgere un ruolo di sussidiarietà nei confronti degli enti pubblici del territorio, privilegiando progetti che nascano da un coordinamento tra gli stessi, caratterizzati da azioni diffuse sul territorio, condivise dal maggior numero di soggetti possibile. In tale ambito, va ricordato come la Fondazione abbia aderito anche per il 2019 all'iniziativa nazionale per il contrasto della povertà educativa minorile inserita dal Governo nella legge di stabilità per l'anno 2016. L'apposito fondo istituito dall'ACRI è destinato al sostegno di interventi sperimentali finalizzati a rimuovere gli ostacoli di natura economica, sociale e culturale che impediscono la piena fruizione dei processi educativi da parte dei minori. Un laboratorio per sperimentare nuovi modelli di coordinamento è stato quindi rappresentato dai progetti avviati sul territorio nell'ambito dei bandi nati dal fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, basati sulla costituzione di ampi partenariati interistituzionali, che non hanno avuto lo sviluppo auspicato nel territorio di riferimento della nostra Fondazione.

Nella convinzione che la risposta ai bisogni della società sia efficace solo se realizzata con modelli di progettazione condivisa, è continuato lo sviluppo di interventi a carattere pluriennale, mantenendo l'orizzonte temporale dei progetti entro il limite del mandato; la scelta ha permesso di avviare un numero più ampio di progetti di maggiore consistenza, contribuendo ad una maggiore efficacia delle risorse impegnate e ridurre progressivamente la frammentazione dei contributi.

Il concetto di progettazione condivisa è stato declinato in ulteriori modalità. Pensiamo, infatti, a quadri di concertazione che trovano la loro espressione in atti negoziati con i principali stakeholder che individuino progetti e finanziamenti dedicati a specifici temi, nella cornice delle indicazioni fornite dal DSI, sperimentati nell'Area formazione, ricerca applicata e trasferimento tecnologico, con riferimento in particolare ai temi della ricerca, in collaborazione con l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, ma anche ai temi dell'orientamento e del contrasto al disagio giovanile, in collaborazione con gli uffici periferici del MIUR e le istituzioni scolastiche.

Più in generale, andranno affinati gli strumenti tecnici, per migliorare la nostra capacità di approfondire, valutare, cogliere il senso compiuto degli interventi e disporre di informazioni obiettive sui richiedenti, anche dal punto di vista della capacità finanziaria e patrimoniale, al fine di sostenere quegli interventi per i

quali il contributo della Fondazione è realmente necessario a generare qualità. Nel 2019 si è proceduto allo sviluppo dell'attività di valutazione, continuando nella realizzazione di un programma che ha visto al centro il Consiglio di Indirizzo, per misurare sia l'attuazione del documento strategico, sia l'impatto sociale dei progetti sostenuti in relazione agli obiettivi, in una prospettiva che tenda a produrre nell'orizzonte di mandato un bilancio sociale. In tale ambito, la Fondazione si è impegnata nella realizzazione di percorsi innanzitutto volti a migliorare la propria capacità tecnica al fine di procedere ad una redazione del DPP 2019 in forme coerenti con tale progettualità.

Nel campo delle attività finanziarie, un particolare impegno è stato rivolto alla individuazione di un sistema di regole da formalizzare in un set di policies, che collochino il rapporto con le controparti entro una cornice di trasparenza e che promuovano una valutazione oggettiva e partecipata del rischio.

Alla modifica Statutaria (v. oltre) si è così accompagnata la redazione del nuovo Regolamento di gestione del Patrimonio (2018-2019), che definisce ambiti d'azione e responsabilità di tutti gli attori in gioco nella gestione finanziaria. Nel Regolamento sono descritti gli obiettivi e i criteri di gestione del patrimonio, dettagliati in obiettivi generali, le modalità di gestione del patrimonio, la composizione del patrimonio, i principi e criteri di selezione degli investimenti, precisando limiti e linee di comportamento sull'indebitamento, le operazioni in derivati, la diversificazione degli investimenti e la gestione dei rischi derivanti dagli investimenti. In conclusione, sono affrontati i principi e criteri di selezione dell'Advisor e/o del Gestore e i temi del monitoraggio e della rendicontazione.

Infine, il Consiglio di indirizzo ha approvato nel 2019 le Linee della Politica di investimento, a cui è seguita, approvata dal Consiglio di amministrazione, la Politica di Investimento, che declina, coerentemente con le linee guida definite nel "Regolamento di Gestione del Patrimonio della Fondazione", i principi ed i criteri di selezione degli investimenti a valere sul patrimonio della Fondazione nonché i limiti definiti in un'ottica di misurazione e contenimento dei rischi.

1.2. L'attività degli organi

Lo Statuto della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena prevede una struttura di governo basata sulla presenza di due organi collegiali: il Consiglio di Indirizzo, di designazione diretta dei soggetti rappresentativi del territorio, con compiti di indirizzo e controllo, e il Consiglio di Amministrazione, eletto dai componenti del primo organo, con compiti di gestione e amministrazione. Il Presidente, legale rappresentante della Fondazione, presiede entrambi i Consigli con il compito di fornire impulso e coordinamento all'attività deliberativa e di assicurare il raccordo tra gli organi di governo. Il Collegio dei Revisori è l'organo di controllo dell'attività della Fondazione ed esplica la sua funzione secondo le disposizioni di legge intervenendo nelle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Consiglio di Indirizzo.

L'anno 2019 ha rappresentato il quarto anno di attività dei nuovi organi entrati in carica a novembre 2015, conclusivo del mandato quadriennale. Gli organi hanno sviluppato un metodo di lavoro incentrato sullo sviluppo della collegialità nell'assunzione delle decisioni, confermando un modello di organizzazione delle attività istruttorie da parte del Consiglio di Amministrazione fondato non su

commissioni settoriali per ambiti tematici omogenei, ma su di un'unica "Commissione congiunta" (c.d. "Intercommissione") di cui fanno parte tutti i componenti dell'organo di amministrazione. Nell'Intercommissione sono esercitate in forma collegiale le competenze istruttorie in tema di erogazioni e grandi progetti; sempre in quella sede si svolge un continuo confronto strategico su tutti i temi rilevanti per il futuro della Fondazione, propedeutico al processo deliberativo e alla maggiore efficienza del Consiglio di Amministrazione.

È presente, inoltre, la Commissione "Investimenti finanziari", che svolge il monitoraggio del portafoglio finanziario della Fondazione, valuta le opportunità di impiego e propone azioni conseguenti. L'attività di gestione del patrimonio della Fondazione è svolta con l'advisory della Società Prometeia. La commissione assume un ruolo di grande rilievo sia nella formazione di quadri strategici pluriennali nei quali inscrivere la specifica attività di investimento, che nella definizione di un sistema di regole strutturate volte a dare certezza e stabilità ai processi decisionali in materia di investimenti. Il quadro di riferimento dell'attività di questa commissione si è completato, oltre che con l'approvazione del Regolamento di gestione del patrimonio, avvenuta nel 2018, con l'approvazione da parte prima del CDI delle Linee generali della politica d'investimento e poi dal CDA della Politica di Investimento, entrambe deliberate nel luglio 2019.

Evento di particolare rilievo nel corso del 2019 è la modifica statutaria in vigore dal 21 marzo 2019, riguardante sia temi già presenti nel Protocollo ACRI MEF, che temi volti a garantire un funzionamento più dinamico e pronto della Struttura tecnica, in un trasparente rapporto con gli Organi.

Oltre alla scelta di consentire l'utilizzo della nuova denominazione "Fondazione di Modena", ci sono incisive modifiche in diversi campi, quali le caratteristiche dei soggetti designabili dall'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, la presenza tra i componenti cooptati di almeno una figura in possesso di specifica esperienza e professionalità nell'ambito educazione, istruzione e formazione; la previsione per Presidente, Consiglio di Amministrazione e Collegio dei Revisori del limite del doppio mandato complessivo per la carica di componente di ogni singolo Organo; l'ampliamento del profilo delle deleghe; l'allineamento del termine del mandato al termine previsto per l'approvazione del bilancio relativo al quarto esercizio; l'eliminazione dei gettoni per le riunioni dell'organo di appartenenza per Consiglio di Amministrazione e Collegio dei Revisori.

L'attività del Consiglio di Amministrazione, riunitosi 20 volte nel 2019, si è svolta con intensità e regolarità, sia in campo finanziario, sia nell'attività istituzionale, supportata dalle analisi svolte dalle commissioni e da un costante lavoro tecnico-istruttorio da parte degli uffici della Fondazione.

Il Consiglio di Indirizzo, riunitosi 8 volte nel 2019, ha operato anche attraverso commissioni appositamente istituite ed incentrate principalmente su tre temi: Il primo, lo sviluppo di un modello di valutazione e rendicontazione sociale, finalizzato alla definizione di un percorso nel quale le strategie individuate nel DSI si articolano in obiettivi specifici, la cui analiticità è la condizione che consente di descriverli attraverso dimensioni operative misurabili con indicatori, per arrivare infine ad una verifica oggettiva dell'attuazione delle strategie attraverso puntuali

KPI. Nel successo della combinazione tra visione strategica, obiettivi, dimensioni operative misurabili e indicatori dell'azione della Fondazione risiede la qualità del processo valutativo e di conseguenza la capacità della Fondazione stessa di orientare con efficacia il proprio operato.

Il secondo, la revisione dello Statuto della Fondazione, introducendo modifiche rese necessarie da ragioni di trasparenza e per consentire un sistema di deleghe operative più puntuali, valorizzando anche le competenze della struttura tecnica. Il percorso di revisione si è concluso con l'approvazione nella seduta del CDI del 21 marzo 2019 e l'entrata in vigore dal 9 aprile 2019, data della comunicazione del MEF in merito all'avvenuto controllo senza rilievi del testo proposto.

Il terzo, le "Linee generali della Politica di Investimento", approvate nella seduta del 25 luglio 2019, con lo scopo di definire i principi ed i termini che si intendono rispettare e perseguire nella stesura del Documento di Politica di Investimento, e altresì delineare quali rischi sia necessario monitorare per garantire l'attuazione di una gestione del patrimonio sana, prudente ed allineata agli obiettivi della Fondazione. In particolare, il Documento di Politica di Investimento deve garantire la creazione di presidi caratterizzanti l'attività di gestione del Patrimonio.

Di seguito, il quadro sintetico delle sedute tenutesi nel periodo 2011-2019, con i valori assoluti e la variazione percentuale dei valori totali fatto il 2011 base = 100. Nell'ultima colonna relativa al 2019 tra parentesi sono indicate le sedute che, all'interno del totale indicato, fanno riferimento alla nuova consiliatura 2019-23.

	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
CDA	16	16	13	14	17	18	15	17	20 (4)
Commissioni CDA	52	58	62	55	41	16	14	16	15 (3)
Commissione investimenti	11	12	12	12	13	22	18	14	14 (2)
CDI	10	8	8	6	12	8	10	9	8 (3)
Commissioni CDI	30	27	9	6	7	29	9	36	10
Altre Commissioni	18	29	21	18	8	0	0	0	0
TOTALE	137	150	125	111	98	93	66	92	67
Variazione su anno 2011	100,0%	109,5%	91,2%	81,0%	71,5%	67,9%	48,2%	67,2%	48,9%

1.3. L'assetto organizzativo

La struttura è organizzata in aree operative che riflettono i diversi campi d'azione della Fondazione. Il rinnovo degli organi e la conseguente revisione della programmazione pluriennale hanno messo in atto un rinnovamento interno alla struttura che rifletta le nuove modalità di intervento della Fondazione. La ristrutturazione dell'assetto organizzativo è stata portata a termine e, dopo la prima fase di attuazione realizzata a partire da ottobre 2017, è stata ulteriormente perfezionata nel settembre 2019. I principi in base ai quali è stato rimodulato l'assetto postulano un'organizzazione:

che sviluppi un orientamento prioritario al risultato, con nuovi modelli di azione certi, snelli, efficaci e non ridondanti, fondata su processi con una solida base di legittimità formale e procedurale;

capace di integrare le funzioni esercitate dagli organi di governo e le funzioni esercitate dalla struttura tecnica, con i primi concentrati nella riflessione sugli orientamenti strategici e la seconda che integra le competenze esecutive e progettuali con lo sviluppo di contenuti progettuali, in una relazione continua e circolare che include nella elaborazione gli stakeholders e integra competenze specialistiche esterne;

votata alla ridefinizione dinamica dei pesi dei diversi ambiti di attività, in forme più attuali e aderenti alla complessità e al dinamismo del sistema sociale e dei suoi bisogni ed alla trasversalità della grande maggioranza dei processi su cui interveniamo;

capace di reagire alla tendenziale contrazione di risorse recuperando efficienza attraverso iniziative di sistema e co-progettate con i principali attori, con una progressiva riduzione degli interventi polverizzati, allocando i finanziamenti sui segmenti ad effettivo e certificato valore aggiunto, grazie allo sviluppo di sistemi di valutazione dell'impatto sociale delle attività svolte.

Alla diversa cornice strategica e al diverso posizionamento dell'istituzione ha corrisposto una nuova struttura organizzativa, sviluppata con due passaggi formali nel 2017 e nel 2019.

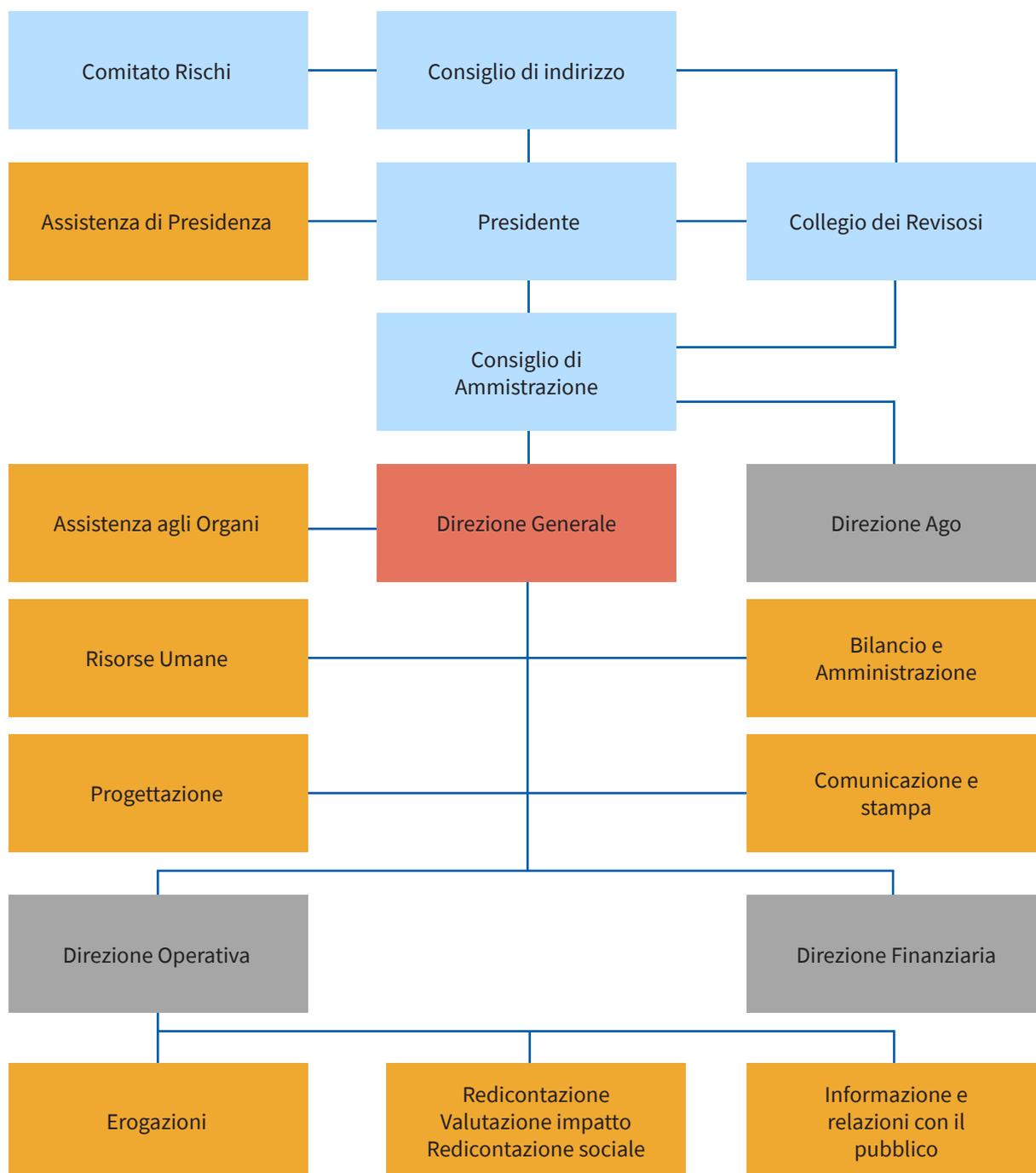
Il disegno organizzativo è stato sviluppato per risultare pienamente aderente al quadro normativo riportato nel d.lgs. 153/99 all'art. 5, comma 2 che impone una distinzione formale fra la gestione patrimoniale e la gestione delle altre attività della Fondazione, in primo luogo quella erogativa.

Gli elementi più significativi introdotti consistono nella creazione di un'area specificamente dedicata alla Gestione Finanziaria e nella creazione di una funzione autonoma dedicata alla progettazione e gestione di iniziative proprie della Fondazione. Spicca poi l'individuazione di una funzione dedicata alla gestione di AGO, che dovrà essere inserita in un futuro disegno organizzativo da concordare con i 3 partner strategici (Comune di Modena, UniMORE e Gallerie Estensi). Troviamo poi novità importanti per quanto concerne i temi della valutazione dell'impatto e delle relazioni con la comunità di riferimento. Quest'ultima funzione è direttamente volta alla gestione del nuovo spazio fisico che la Fondazione sta attivando, a Palazzo Montecuccoli e direttamente affacciato sulla via Emilia, quale luogo aperto di relazione e rendicontazione verso tutti i cittadini delle attività svolte.

La riflessione sull'organizzazione trova sostanza soprattutto in una continua

attenzione alle risorse umane che ne fanno parte. Per questo, abbiamo avviato nel 2018 e concluso nel 2019 il progetto di sviluppo organizzativo e delle risorse umane “Conto su di te”, fatto di assessment individuale e di gruppo per supportare percorsi individuali di miglioramento sia personale che professionale, oltre che un sistema di valutazione ed incentivazione oggettivo e basato su KPI chiari, misurabili e condivisi.

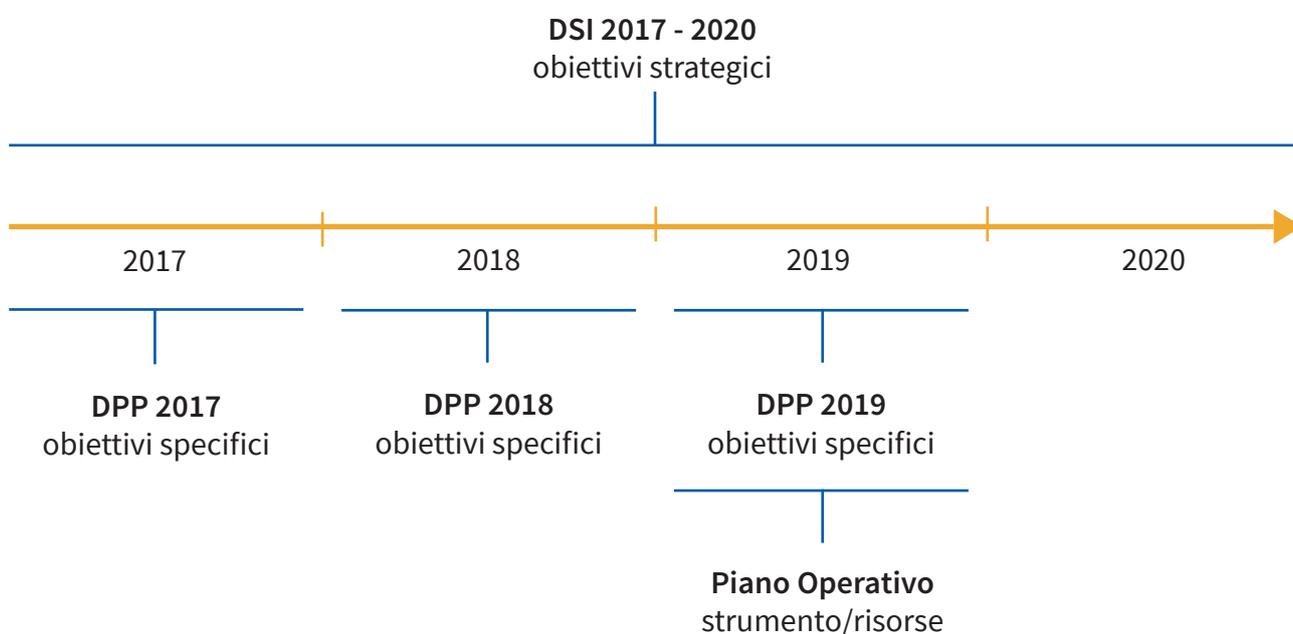
L’organico della Fondazione è a tutt’oggi composto da 19 dipendenti (compreso il Direttore Generale), di cui 13 a tempo pieno (1 a tempo determinato e 2 contratti di apprendistato) e 6 a tempo parziale.



2. LA PROGRAMMAZIONE E LE LINEE DI INTERVENTO

La Fondazione, tramite il processo di pianificazione, individua gli obiettivi della propria attività erogativa, delineando le azioni e gli strumenti che le consentono di perseguirli nel medio/lungo termine. L'attività di pianificazione è svolta sulla base dell'ascolto e dell'analisi delle indicazioni provenienti dagli Organi di governo e dagli stakeholder del territorio.

La programmazione si concretizza nella redazione di due documenti: il Documento Strategico di Indirizzo (DSI), in cui sono definiti gli obiettivi strategici per ciascun settore di intervento; il Documento Programmatico Previsionale (DPP), in cui vengono esplicitati,



per ciascun settore e obiettivo strategico, gli obiettivi operativi, le azioni e gli strumenti di realizzazione. Nel documento annuale di programmazione si riportano anche le disponibilità provenienti dall'Avanzo dell'anno precedente, che potranno essere utilizzate per l'attività erogativa.

Il Piano Operativo Annuale (POA), con il compito di declinare i dettagli dell'attività erogativa dell'esercizio 2019, abbinando a ciascun obiettivo specifico individuato nel DPP strumenti e risorse utili per la sua attuazione. Il documento contiene nello specifico l'indicazione dei bandi in programmazione nel corso del 2019, la definizione delle singole attività programmate nei progetti propri in corso di realizzazione e l'eventuale indicazione di nuovi progetti propri da avviare nel corso dell'esercizio, oltre alle forme di collaborazione con gli stakeholder per singole tematiche di attività. Il Documento riporta anche, a completamento dell'attività erogativa in programmazione, un cronoprogramma e la definizione delle risorse a disposizione per ogni azione.

2.1. Il Documento Strategico di Indirizzo – DSI 2017-2020

Il “Documento strategico di indirizzo 2017-2020” è il prodotto di un’approfondita riflessione sul ruolo e sull’attività della Fondazione elaborata dai nuovi organi, fortemente rinnovati rispetto al passato nella composizione, che hanno avuto la possibilità di redigere un piano strategico pluriennale di durata coincidente a quella degli organi stessi.

La riflessione ha avuto come elementi cardine di tutto il percorso l’ascolto e l’autonomia.

Le commissioni del Consiglio di Indirizzo incaricate dell’elaborazione del nuovo piano, in stretta collaborazione con il Consiglio di Amministrazione, hanno dapprima condotto un’analisi delle attività finanziate dalla Fondazione nel corso degli ultimi anni ed una ricognizione aggiornata delle esigenze espresse dal territorio di riferimento in relazione alle principali aree di intervento. I dati e le indicazioni acquisite sono stati interpretati con autonomia dalla Fondazione individuando tra di essi priorità, abbandonando l’idea che l’attività della Fondazione possa rispondere a tutti i bisogni emersi dall’ascolto del territorio. Gli organi della Fondazione hanno dunque assunto la responsabilità della scelta di campi strategici di azione verso cui orientare attività e risorse nei prossimi quattro anni.

Il Documento è articolato in una parte generale e in successive sezioni corrispondenti alle aree di intervento. La parte generale è incentrata su due temi principali: L’individuazione di precise linee strategiche e metodologiche per il perseguimento degli scopi statutari;

L’individuazione di specifici criteri considerati determinanti per verificare la qualità delle iniziative da sostenere.

2.2. La strategia e il metodo

La riflessione condotta nel corso dell’anno 2016 è stata focalizzata anche sulla strategia e sul metodo da attuare per il raggiungimento degli obiettivi individuati come prioritari. Le linee strategiche indicate nel documento sono coerenti con il ruolo attivo e propositivo dell’ente che gli organi hanno inteso sottolineare.

Nel prossimo quadriennio la modalità privilegiata allo scopo suddetto sarà l’attivazione di forme di progettazione condivisa con gli enti e le associazioni del territorio, nella programmazione di azioni sinergiche che rendano più efficace ed efficiente l’utilizzo delle risorse economiche disponibili. Si intende inoltre incrementare le occasioni di dialogo con le altre Fondazioni bancarie per la creazione di iniziative diffuse anche a carattere extraterritoriale. La Fondazione inoltre rafforzerà il proprio impegno nella partecipazione ai programmi europei sia in qualità di partner per progetti di terzi sia in qualità di ente promotore. Grande attenzione sarà rivolta alla costituzione di reti che risponde alla duplice esigenza di evitare sovrapposizioni operative tra soggetti attivi in settori o ambiti analoghi e di favorire uno scambio di competenze che possa contribuire a creare progetti migliori e maggiormente attrattivi. Nel documento sono indicate anche le linee di intervento da attuare nel rapporto con gli enti pubblici del territorio, verso i quali la Fondazione non intende porsi in sostituzione o supplenza. Un importante sforzo è previsto anche per il miglioramento dell’intero ciclo dell’attività erogativa per mettere al centro dell’attività di selezione degli organi la valutazione in tutte le sue fasi.

2.3. I criteri generali dell'attività erogativa

Il Documento, in linea con l'adesione alla Carta delle Fondazioni approvata dall'Assemblea ACRI il 4 aprile 2012, individua come criteri per la selezione dei progetti da finanziare i seguenti aspetti:

Partecipazione attiva: capacità di aggregare e coinvolgere il tessuto sociale del territorio a completamento del progetto e per la disseminazione dei risultati

Ricaduta sul territorio: capacità di sviluppare opportunità occupazionali per uno sviluppo socioeconomico sostenibile

Innovatività: adozioni di modalità innovative e sperimentali in risposta ai bisogni individuati

Sostenibilità ambientale: presenza nei progetti di specifiche garanzie di tutela e rinnovamento delle risorse naturali e del patrimonio presenti sul territorio e/o azioni di promozione della cultura della sostenibilità ambientale, di nuovi stili di vita e modelli di consumo sostenibile delle risorse, che tengano anche in conto del mutamento climatico in atto

Sostenibilità economica: capacità di proseguire l'azione oltre i termini previsti dal sostegno finanziario della Fondazione, attraverso la generazione diretta di risorse, l'attrazione di proventi futuri o la presa in carico dell'iniziativa da parte di altri soggetti pubblici o privati, che ne garantiscano la continuità

Cofinanziamento: adeguata consistenza delle risorse proprie a cofinanziamento dei progetti, in relazione alla capacità finanziaria e patrimoniale del soggetto richiedente

Valutazione e impatto: la valutazione dei progetti sostenuti e l'analisi del loro impatto inducono la comprensione dei bisogni della collettività, favoriscono la crescita delle competenze degli operatori e misurano le ricadute nel contesto. È necessario pertanto che i proponenti prevedano una valutazione delle condizioni di partenza (valutazione ex ante), delle fasi di attuazione (valutazione in itinere) e lo studio degli esiti e dei processi innescati per il raggiungimento dell'obiettivo prefissato (valutazione ex post)

Lettura di genere dei progetti: capacità da parte dei richiedenti di presentare progetti che esplicitano obiettivi e risultati attesi in base al genere dei destinatari e soggetti coinvolti, per favorire equità di accesso.

2.4. Gli obiettivi

La struttura del DSI vede la compresenza di due livelli di analisi. Il primo, più tradizionale, è per settori "verticali" e individua strategie settoriali per Arte, attività e beni culturali; Welfare, Formazione, ricerca applicata e trasferimento tecnologico, alle quali si unisce il progetto S. Agostino. Il secondo, mette al centro i giovani quale obiettivo trasversale e strategico per l'azione della Fondazione. Si tratta di un obiettivo con caratteri di trasversalità che mira a stimolare l'investimento sulle nuove generazioni per favorire la loro capacità di essere protagonisti in ogni ambito. Le commissioni del Consiglio di Indirizzo, nel percorso di ascolto dei bisogni del tessuto sociale del territorio, hanno rilevato l'importanza di promuovere azioni per il miglioramento della condizione giovanile, problematica sentita come urgenza in tutte le audizioni condotte.

Per la conoscenza dettagliata dei singoli obiettivi posti dal documento per ciascuna area di intervento si rimanda alla lettura del documento integrale.

Nel corso del 2018 il Consiglio di Indirizzo e il Consiglio di Amministrazione hanno lavorato congiuntamente per ampliare l'orizzonte strategico del DSI 2017-2020, inserendo un nuovo obiettivo trasversale, focalizzato sulle pari opportunità. La commissione del Consiglio di Indirizzo creata per affrontare il nuovo tema, attraverso un duplice percorso di riflessione interna e ascolto dei bisogni del tessuto sociale, ha rilevato l'importanza di promuovere azioni per il contrasto alla discriminazione e alla violenza di genere. Si tratta di un obiettivo con caratteri di trasversalità che mira alla diffusione della cultura del rispetto della diversità tra uomo e donna per contrastare la violenza di genere e per promuovere le pari opportunità. Il documento che è scaturito dai lavori della commissione di cui sopra è stato integrato nel 2019 al documento strategico quadriennale e ne è divenuto parte integrante.

2.5. L'attività di valutazione

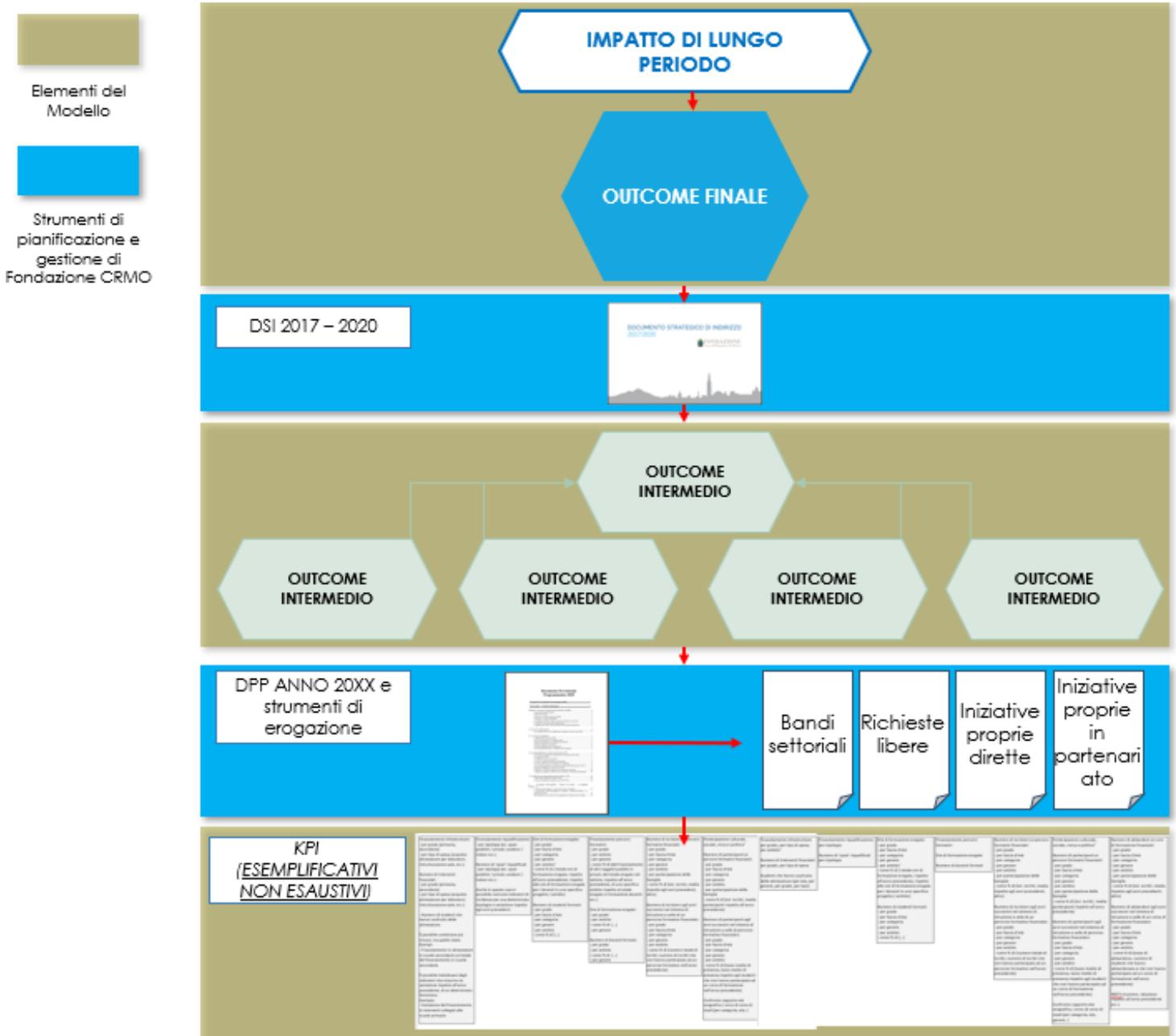
Nel corso del 2019 è infatti progredita l'attività di approfondimento sui temi dell'impatto sociale e si è andato via via definendo il ruolo che questa modalità di lavoro deve avere sulla programmazione strategica.

L'obiettivo ambizioso che la Fondazione si è posta è la costruzione di un modello di programmazione, valutazione e rendicontazione incentrato sugli impatti generati (rappresentato a seguire). È stato definito un framework per l'individuazione degli impatti attesi, la definizione degli strumenti più adatti per la misurazione degli stessi e la modalità di gestione dei risultati ottenuti, in modo da rafforzare la capacità della Fondazione di programmare e valutare in modo strutturato, i risultati che si vogliono realizzare attraverso le attività supportate dai propri finanziamenti. Questo significa in particolare:

orientare la progettazione al raggiungimento degli impatti attesi;

orientare la gestione progettuale a supporto della misurazione e valutazione degli impatti attesi, in un processo che supporti il miglioramento continuo della capacità della Fondazione ed Enti beneficiari di produrre valore sociale nel territorio.

L'approccio che la Fondazione si è impegnata a costruire non è finalizzato soltanto a comprendere gli impatti generati a posteriori (ex-post), ma ha lo scopo di interrogarsi sugli impatti attesi (ex-ante) fin dalla fase di pianificazione (pluriennale e annuale) delle strategie e delle azioni. In un'ideale "catena degli impatti" la riflessione si concentra quindi sulla individuazione degli "outcome", ossia gli "effetti (cambiamenti comportamentali, istituzionali e sociali), raggiunti o presumibili, degli output dell'intervento (azione, progetto, programma)" e, in una visione di medio-lungo periodo, degli "impatti", intesi come il "cambiamento sostenibile di lungo periodo (positivo o negativo; primario o secondario) nelle condizioni delle persone o nell'ambiente che l'intervento ha contribuito parzialmente a realizzare, poiché influenzato anche da altre variabili esogene (direttamente o indirettamente; con intenzione o inconsapevolmente)".



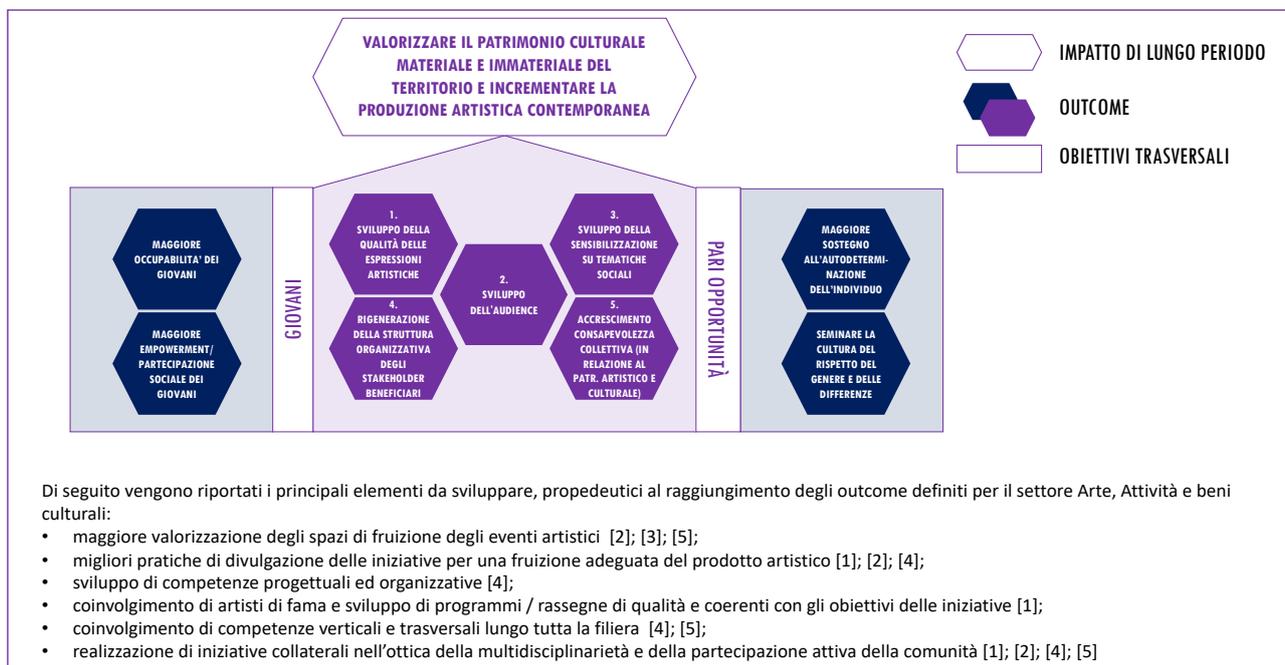
Le mappe del cambiamento

Per ciascuna area di intervento, Arte, Attività e beni culturali, Formazione e Ricerca Applicata, Attività di rilevante valore sociale, comprese quelle definite “trasversali”, Giovani e Pari opportunità, sono state predisposte delle mappe del cambiamento, che di seguito sono riportate in forma sintetica per ogni area dando massima evidenza agli outcome, approvate dal Consiglio d’indirizzo e che costituiscono ora a tutti gli effetti un addendum del Documento Strategico di Indirizzo in corso di validità.

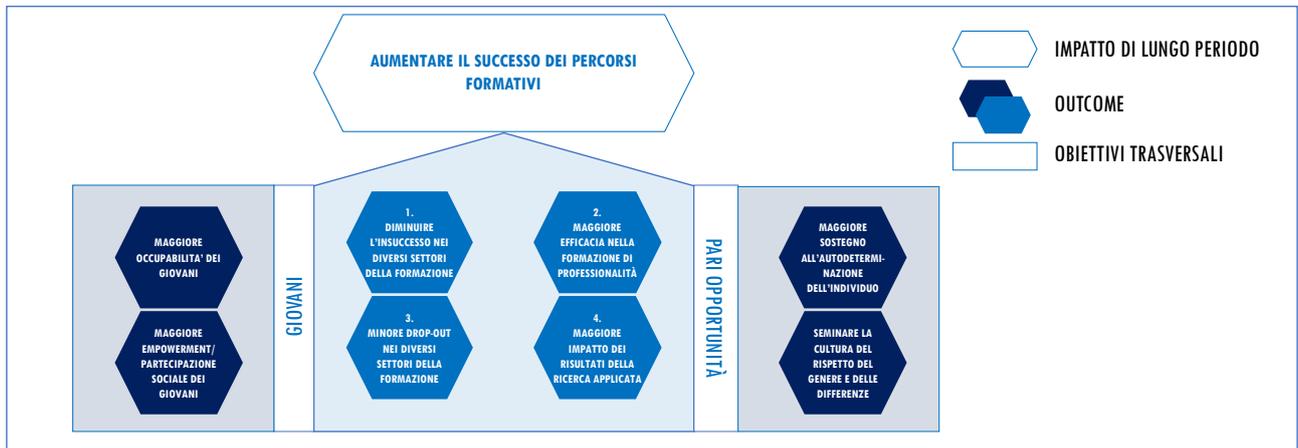
Il percorso di connessione metodologica tra obiettivi strategici propri del DSI 2017-2020, gli outcome attesi necessari per orientare l’attività erogativa della Fondazione e le scelte operative e gestionali del DPP, consentirà al consiglio di indirizzo una analisi e verifica puntuale delle modalità di traduzione dei propri indirizzi strategici in interventi concreti e misurabili di competenza del consiglio di amministrazione e in particolare potrà rappresentare l’utile punto di partenza per le attività di programmazione da realizzarsi nel futuro mandato.

Dall’individuazione delle priorità di intervento attraverso quali perseguire gli obiettivi strategici, discenderanno, infine, le scelte operative di competenza propria del CDA e la definizione delle specifiche linee d’azione attraverso le indicazioni contenute nel Piano Operativo.

SETTORE ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI



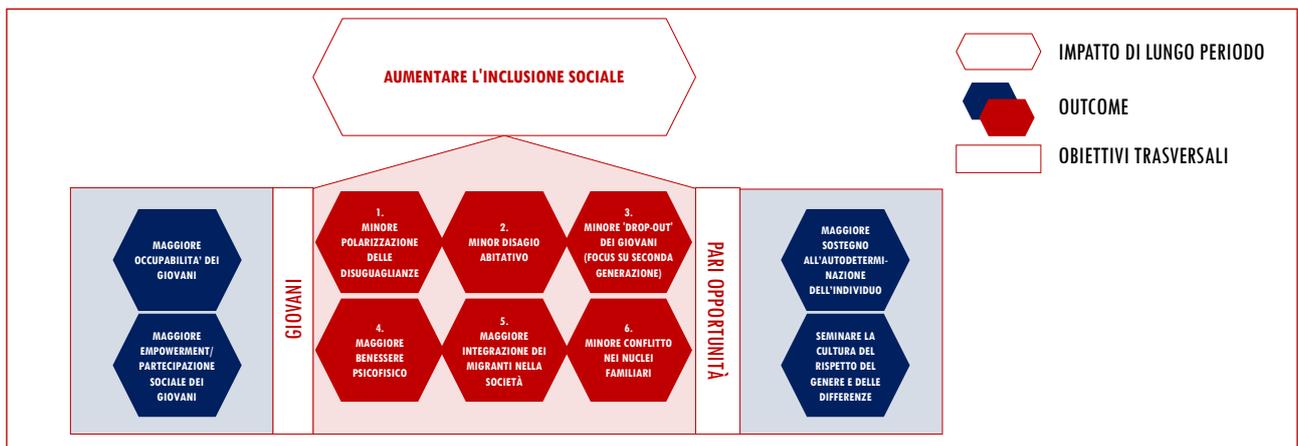
SETTORE FORMAZIONE E RICERCA APPLICATA



Di seguito vengono riportati i principali elementi da sviluppare, propedeutici al raggiungimento degli outcome definiti per il settore Formazione e ricerca applicata:

- miglioramento del contesto di apprendimento in termini di riqualificazione degli spazi e delle infrastrutture [1]; [2]; [3]; [4];
- maggiori investimenti in attività preparatorie al mondo del lavoro [2]; [3]; [4];
- facilitazione nell'accesso al sistema di istruzione per tutte le categorie di utenza [1]; [4];
- maggiore coinvolgimento degli stakeholder rilevanti per favorire percorsi di successo quali istituti, insegnanti, operatori, famiglie e studenti [1]; [4];
- sviluppo delle *hard* e delle *soft skills* e diminuzione dell'abbandono [2]; [3].

SETTORE ATTIVITÀ DI RILEVANTE VALORE SOCIALE



Questa impostazione metodologica servirà, inoltre, a restituire, nei prossimi bilanci consuntivi annuali, i dati necessari al confronto tra linee di programmazione e azioni effettuate ed alimentare la riflessione per la stesura dei prossimi documenti di programmazione.

3. L'ATTIVITÀ EROGATIVA

3.1. Le modalità di intervento

Come definito dal “Regolamento Generale di Organizzazione delle Attività della Fondazione” la Fondazione opera secondo le seguenti modalità di intervento:

1. Bandi
2. Richieste libere / “bandi aperti”
3. Progetti Propri
4. Quadri di concertazione
5. Attività in sinergia con le altre Fondazioni bancarie

3.2. I bandi

Per bando si intende un’iniziativa focalizzata su un tema specifico che per sua natura può rivolgersi ad una platea cospicua di potenziali richiedenti per:

- stimolare la progettualità da parte del territorio su obiettivi determinati e sentiti come particolarmente urgenti dalla Fondazione;
- consentire una valutazione comparativa delle richieste;
- migliorare la capacità progettuale dei richiedenti.

La Fondazione divulga i bandi attraverso il suo sito internet e gli organi di informazione, sollecitando la presentazione di progetti da parte degli enti e istituzioni in possesso di determinati requisiti. Ogni bando ha un proprio regolamento che disciplina la presentazione delle richieste.

3.3. Le richieste libere

Le richieste libere o “bandi aperti” intendono intercettare progettualità spontanee dal territorio. Sono richieste di contributo che possono essere presentate alla Fondazione in maniera spontanea, laddove il progetto oggetto della richiesta non sia riconducibile a un bando già pubblicato o di prossima pubblicazione. Le richieste devono essere inoltrate esclusivamente attraverso la procedura informatica “Richiesta On Line (ROL)” disponibile sul sito della Fondazione. La Fondazione seleziona i progetti maggiormente significativi e coerenti con le linee di intervento definite nei propri documenti programmatici e rispondenti agli obiettivi strategici di ciascun settore. Nel 2019, in continuità con gli anni passati, le richieste libere sono state raccolte in due scadenze distinte: a febbraio e a luglio.

3.4. I progetti propri

Per progetto proprio si intende un’iniziativa ideata, realizzata e governata dalla Fondazione, anche tramite l’eventuale supporto di interlocutori esterni. I progetti propri della Fondazione si stanno orientando principalmente sulle tematiche che orbitano attorno al progetto Sant’Agostino, configurandosi come attività preliminari alla costituzione del futuro polo culturale. Oltre a questi però è stato confermato nel 2019 il “Progetto Bel Canto”, che già vede la compartecipazione della Fondazione Teatro Comunale di Modena e dell’Istituto Vecchi-Tonelli, ma che dovrà prevedere una diffusione sempre più ampia nel rapporto con gli stakeholder e con il territorio.

3.5. Quadri di concertazione e atti negoziati

Il concetto di progettazione condivisa può essere però declinato in ulteriori modalità. Pensiamo, infatti, a quadri di concertazione che trovano la loro espressione in atti negoziati con i principali stakeholder che individuino progetti e finanziamenti dedicati a specifici temi, nella cornice delle indicazioni fornite dal DSI. È stato sperimentato nell'Area formazione, ricerca applicata e trasferimento tecnologico, un bando congiunto con l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, i cui dettagli saranno esposti più avanti nel documento, nella sezione riservata alla descrizione dei bandi.

3.6. Attività in sinergia con le altre Fondazioni bancarie

In questi anni è aumentata la progettualità congiunta con le altre Fondazioni bancarie del territorio e del sistema ACRI. Oltre all'adesione a Fondazione con Il Sud, si deve ricordare l'impegno delle Fondazioni a favore della costituzione del fondo a contrasto della povertà educativa minorile, a cui la Fondazione ha aderito per il triennio 2019-2021, il Bando Young Investigator Training Program 2019 e il progetto Teatro in carcere.

Nell'anno 2019 la Fondazione ha confermato l'adesione al Fondo di solidarietà per i territori delle fondazioni in difficoltà promosso dall'Associazione Casse e Monti dell'Emilia Romagna. L'adesione delle Fondazioni al Fondo è volontaria e avviene su base triennale. Il Fondo è alimentato da versamenti volontari delle Fondazioni aderenti, da risorse destinate dalle Fondazioni connesse al "Fondo progetti Comuni ACRI", da risorse reperite nel bilancio dell'Associazione regionale, nonché da contributi straordinari di altri soggetti pubblici e privati. Il contributo delle Fondazioni aderenti è quantificato in percentuale sull'avanzo di amministrazione e per il primo triennio è stabilito nello 0,30% della media degli avanzi di gestione registrato da ogni Fondazione aderente nel triennio precedente, comprensivo delle risorse eventualmente ad esso destinate dal "Fondo progetti Comuni ACRI". Il fondo così costituito ha permesso alle Fondazioni in difficoltà del territorio regionale di riprendere l'attività erogativa con il sostegno di progetti di utilità sociale.

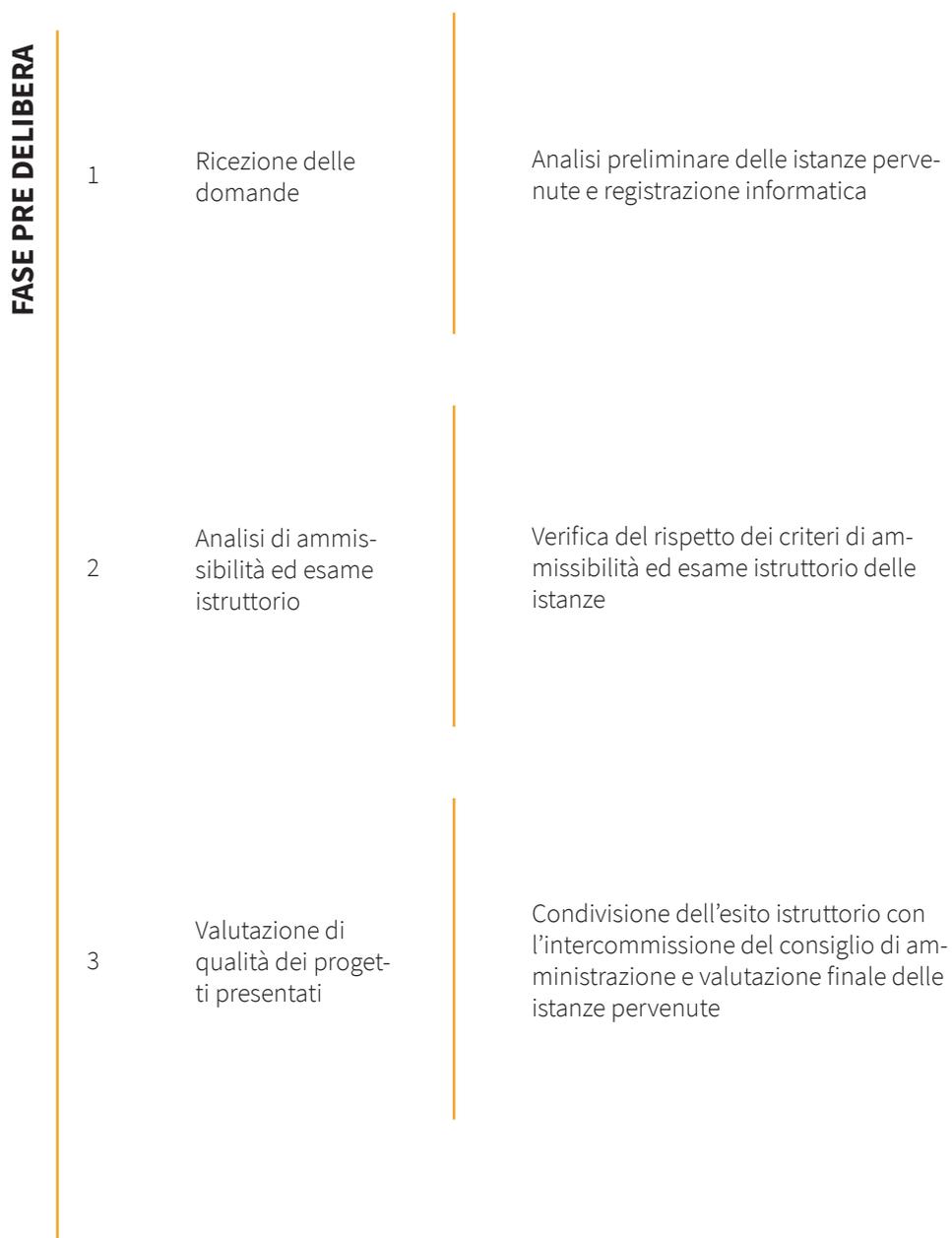
Si riporta di seguito uno schema riassuntivo dell'utilizzo delle risorse del fondo solidarietà:

Tabella 3.1 – Fondo Solidarietà Fondazioni in difficoltà 2019

	importi assegnati su fondo 2018	importi assegnati su fondo 2019	Totale importi assegnati	Importi erogati al 31.12.2019
Fondazione CR Lugo	€ 38.000	€ 53.350	€ 91.350	€ 28.426
Fondazione CR Ferrara	€ 130.200	€ 157.500	€ 287.700	€ 79.702
Fondazione CR Cesena	€ 87.856	€ 106.156	€ 194.012	€ 45.147
Fondazione CR Rimini	€ 83.000	€ 139.500	€ 222.500	€ 50.000
totale	€ 339.056	€ 456.506	€ 795.562	€ 203.275

3.7. Il processo erogativo

Il processo erogativo della Fondazione per i bandi e le richieste libere si articola in diverse fasi, rappresentate sinteticamente di seguito:



FASE POST DELIBERA		
4	Formalizzazione delle delibere	Delibera di assunzione degli impegni contributivi da parte del CdA
5	Adempimenti post delibera	Registrazione contabile delle delibere assunte dal CdA e comunicazione degli esiti (positivi o negativi) ai richiedenti.
6	Erogazione del contributo (parziale/totale)	Verifica in itinere dei progetti e, sulla base dei giustificativi di spesa presentati e della completezza della documentazione richiesta, erogazione totale o parziale del contributo concesso

La ricezione delle domande avviene, come indicato nel Regolamento Generale dell'attività della Fondazione, attraverso la compilazione da parte dei richiedenti della modulistica on line attraverso il sito internet. La procedura consente ad ogni richiedente di accedere ad una propria area riservata dalla quale è in grado di seguire tutto l'iter della propria richiesta dalla presentazione alla risposta della Fondazione fino all'erogazione del contributo deliberato.

4.L'ATTIVITÀ EROGATIVA NELL'ESERCIZIO 2019

4.1. Le risorse complessive

La ripartizione settoriale del budget del documento previsionale e programmatico (v. tab. 4.1.1) attribuisce, come per lo scorso esercizio, il 36% al settore "Arte, attività e beni culturali", il 19% al settore "Ricerca scientifica e tecnologica" e il 45% ai rimanenti settori riuniti sotto la voce "Attività di rilevante valore sociale".

Tabella 4.1.1 - Risorse 2019

Settori	Stanziamento	
	%	Importo
Arte, Attività e Beni Culturali	36,0	7.020.000,00
Ricerca Scientifica e Tecnologica	19,0	3.705.000,00
Assistenza Anziani	8,0	1.560.000,00
Crescita e Formazione Giovanile	16,0	3.120.000,00
Famiglie e Valori Connessi	13,0	2.535.000,00
Totale settori rilevanti	92,0	17.940.000,00
Altri settori ammessi	8,0	1.560.000,00
Totale	100,0	19.500.000,00

La tabella seguente descrive la situazione del fondo ulteriori disponibilità nell'anno 2019.

Tabella 4.1.2 - Fondo ulteriori disponibilità anno 2019

Denominazione fondo	Rimanenze finali al 31/12/2018	Incrementi	Decrementi	Rimanenze finali al 31/12/2019
a) Fondo stabilizzazione erogazioni	7.517.259	-	-	7.517.259
b) Fondo erogazioni: settori rilevanti	36.390.029	46.221.503	-40.005.719	42.605.813
- di cui residui anni precedenti	613.060	4.764.002	-4.370.684	1.006.378
- di cui per attività istituzionale 2019	17.940.000		-17.695.034	244.966
- di cui per attività istituzionale 2020	-	17.940.000		17.940.000
- di cui per attività istituzionale anni futuri	17.836.969	23.517.501	-17.940.000	23.414.470
c) Fondo erogazioni: settori ammessi	3.282.519	4.189.378	-3.005.726	4.466.171
Totali	107.533.583	51.953.595	-50.636.537	108.850.641

Denominazione fondo	Rimanenze finali al 31/12/2018	Incrementi	Decrementi	Rimanenze finali al 31/12/2019
- di cui residui anni precedenti	171.478	584.378	-84.974	670.882
- di cui per attività istituzionale 2019	1.560.000		-1.360.752	199.248
- di cui per attività istituzionale 2020	-	1.560.000		1.560.000
- di cui per attività istituzionale anni futuri	1.551.041	2.045.000	-1.560.000	2.036.041
d) Altri Fondi:	60.343.776	641.510	-7.625.093	53.360.194
- Progetto S. Agostino	34.400.000		-2.431.000	31.969.000
- Erogazioni patrimonializzate	13.836.573	164.307	-157.307	13.843.573
- Progetto Sud	6.117.757	-	-	6.117.757
- Fondazione Fotografia Modena	215.661	-	-	215.661
- Iniziative comuni ACRI	376.558	80.219	-139.559	317.219
- Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile	397.227	396.984	-397.227	396.984
- Fondo Progetti Strategici	5.000.000	-	-4.500.000	500.000
e) Contributi di terzi destinati a finalità istituzionali:	-	901.204	-	901.204
- di cui Fondo Iride Cenzina Zanasi Mion	-	901.204	-	901.204
Totali	107.533.583	51.953.595	-50.636.537	108.850.641

Nell'esercizio 2019 sono stati complessivamente realizzati 334 progetti, per un importo di € 22.285.202,45 a valere sul fondo erogazioni istituzionali e sul fondo riserve, cui si devono aggiungere € 396.984,00 destinati al Progetto Fondazione con il Sud e € 2.370.006,00 destinati al Fondo Povertà educativa minorile promosso a livello nazionale dalle Fondazioni bancarie attraverso ACRI, e € 4.500.000 del fondo progetti strategici, arrivando così ad un totale.

L'impegno assunto per Fondazione con il Sud, pari ad Euro 396.984,00, non si configura più come un "extra - accantonamento" aggiuntivo rispetto all'1/15 di cui all'art. 15 L. 266/91 (legge sul Volontariato), ma è da considerare a tutti gli effetti, come nei passati esercizi, un'erogazione della Fondazione (accordo ACRI - Volontariato, 23/06/2010). Quest'anno l'importo è decurtato del 50% per la composizione del fondo povertà educativa minorile di 342 progetti. L'importo complessivo di € 29.552.192,45 che ne risulta, comprende la quota relativa al credito di imposta. Per quanto riguarda l'impegno di € 6.393.390 (al netto del fondo progetti strategici pari a € 4.500.000) a valere sui fondi accantonati negli esercizi precedenti, è

necessario precisare che parte di queste somme sono state in parte stornate dal fondo Sant'Agostino (per €2.400.000) e destinate ad attività per l'avvio del Polo culturale AGO e che è qui ricompreso quota parte dello stanziamento per il fondo a contrasto della povertà minorile.

Tabella 4.1.3 - Erogazioni deliberate nel 2019 per fonte di finanziamento: numero e importi.

Settori	Stanziamento DPP 2019	Numero progetti	Erogazioni deliberate su fondi stanziati DPP 2019	Erogazioni deliberate su fondi accantonati	Totale
Arte, attività e beni culturali	7.020.000,00	107	7.020.000,00	3.471.813,00	10.491.813,00
Ricerca scientifica e tecnologica	3.705.000,00	37	3.528.338,02	128.872,13	3.657.210,15
Assistenza anziani	1.560.000,00	9	846.870,30	-	846.870,30
Crescita e formazione giovanile	3.120.000,00	125	2.682.551,00	635.000,00	3.317.551,00
Famiglia e valori connessi	2.535.000,00	18	2.535.000,00	135.000,00	2.670.000,00
Totale settori rilevanti	17.940.000,00	296	16.612.759,32	4.370.685,13	20.983.444,45
Altri settori ammessi	1.560.000,00	38	1.216.784,00	84.974,00	1.301.758
Totale	19.500.000,00	334	17.829.543,32	4.455.659,13	22.285.202,45
Fondazione per il Sud		1	396.984,00	-	396.984,00
Fondo Povertà educativa minorile		1	432.275,10	1.937.730,90	2.370.006,00
Fondo Progetti Strategici		6		4.500.000,00	4.500.000,00
Totale Complessivo*	19.500.000,00	342	18.658.802,42	10.893.390,03	29.552.192,45

* all'importo complessivo deliberato si aggiungono € 34.806,760 relativi alla quota parte dell'importo del fondo solidarietà per fondazioni in difficoltà a valere sul fondo iniziative ACRI, (tot. assegnato €89.031,05 di cui €34.806,76 sul fondo iniziative comuni ACRI e €54.224,30 su fondo erogazioni istituzionali settore Anziani)

La Fondazione ha deciso di utilizzare fondi accantonati, in aggiunta al budget dell'anno, per garantire una risposta immediata ed efficace al perdurare delle esigenze straordinarie di finanziamento che provengono dal nostro territorio. Grazie anche a questa scelta, la Fondazione è stata in grado anche nel 2019 di assicurare un livello di erogazioni consistenti, in ogni settore di intervento, destinato sia alle istituzioni pubbliche che alla società civile del territorio di riferimento, continuando a porsi come un essenziale punto di riferimento per il mantenimento della qualità dei servizi e degli interventi nei propri settori di attività.

La Fondazione ha inoltre deliberato la partecipazione al Fondo per la povertà educativa minorile (v. oltre, par. 4.2.1) negli anni 2019, 2020, 2021. L'importo assegnato per l'anno 2019 è pari a € 2.370.006, di cui € 1.540.503,9 sono stati riconosciuti come credito di imposta, € 397.327 risultanti da storno del 50% della quota destinata a Fondazione con il sud anno 2018, mentre i nuovi impegni effettivi nell'esercizio in corso ammontano a € 432.275,1.

4.2.1 finanziamenti per settori di destinazione

Nella tabella 4.2.1 che segue gli interventi sono classificati secondo la ripartizione settoriale e confrontati con l'attività svolta nel 2018. Si può osservare che, riguardo ai valori assoluti, per interventi nel settore arte è stata deliberata una somma di 13.091.813 milioni di euro; nel settore ricerca 3.657.210 milioni di euro; nel settore sociale 10.036.179 milioni di euro.

L'area sociale e quella relativa all'arte, così come previsto dal DPP, si rivelano i principali destinatari delle risorse erogative della fondazione. Quest'anno, come nell'esercizio precedente, l'importo deliberato del settore Arte supera quello destinato al sociale perché sono stati assegnati fondi per lo sviluppo del progetto AGO Modena Fabbriche Culturali in relazione al prossimo intervento di recupero e valorizzazione dell'immobile denominato ex ospedale Sant'Agostino di proprietà della Fondazione. Se agli importi sopra elencati aggiungiamo quello relativo al Fondo per la povertà educativa minorile nel suo valore reale di oltre 2 milioni di euro, l'area sociale cresce considerevolmente quasi al pari di quella dell'arte.

Il settore ricerca scientifica mostra un importo inferiore rispetto all'anno precedente sostanzialmente dovuto all'impegno preso nel 2018 per la realizzazione del Centro malattie rare su fondi appositamente accantonati negli anni. L'incremento di risorse deliberate per il settore crescita e formazione giovanile e per il settore famiglia e valori connessi sono direttamente collegate ai progetti finanziati sul fondo progetti strategici ed in linea con l'obiettivo trasversale giovani indicato nel DSI 2017-2020.

Il confronto con l'esercizio precedente mostra che il numero degli interventi è di poco superiore, segnando un trend di numero di progetti ormai stabilizzato nel tempo. L'importo totale deliberato indicato nella tabella che segue è al netto di Fondazione con il sud e del fondo per il Contrasto alla Povertà educativa minorile ma comprende i sei progetti deliberati sul fondo progetti strategici suddivisi a seconda dei settori di competenza.

Tabella 4.2.1 - Delibere di erogazioni anni 2018 – 2019: numero e importi

Settori	2018		2019		Var. % N.	Var. % Importo
	N.	Importo	N.	Importo		
Arte, attività e beni culturali	109	13.386.412	110	13.091.813	0,9	-2,2
Ricerca scientifica e tecnologica	34	5.430.406	37	3.657.210	8,1	-32,7
Assistenza anziani	4	880.013	9	846.870	55,6	-3,8
Crescita e formazione giovanile	107	3.040.234	127	4.217.551	15,7	38,7
Famiglia e valori connessi	25	2.480.920	19	3.670.000	-31,6	47,9
Totale settori rilevanti	279	25.217.985	302	25.483.444	7,6	1,1
Volontariato, filantropia e beneficenza	14	693.149	15	752.500	6,7	8,6
Diritti civili	12	447.233	14	392.258	14,3	-12,3
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	5	92.000	6	122.000	16,7	32,6
Protezione e qualità ambientale	4	225.000	3	35.000	-33,3	-84,4
Totale altri settori ammessi	35	1.457.382	38	1.301.758	7,9	-10,7
Totale*	314	26.675.367	340	26.785.202	7,6	0,4

*non considerati Fondazione con il Sud (€ 396.984,00) e Fondo Povertà educativa minorile (2.370.006,00) per anno 2019.

Comprende fondo progetti strategici (€ 4.500.000,00) per anno 2019.

4.2.1. Il Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile

La povertà economica è spesso causata dalla povertà educativa: le due si alimentano reciprocamente e si trasmettono di generazione in generazione. Un'alleanza per contrastare questo preoccupante fenomeno è stata messa in campo dalle Fondazioni di origine bancaria e dal Governo che, con apposite agevolazioni fiscali previste nella Legge di stabilità per il 2016, ha voluto incentivare l'ulteriore impegno delle Fondazioni su questo fronte.

A fine aprile i due partner hanno firmato un Protocollo d'Intesa per la gestione di un Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, che è destinato "al sostegno di interventi sperimentali finalizzati a rimuovere gli ostacoli di natura economica, sociale e culturale che impediscono la piena fruizione dei processi educativi da parte dei minori". Il Fondo è alimentato dalle Fondazioni di origine bancaria, che usufruiranno di un credito d'imposta. Il fondo ha avuto una consistenza di 120 milioni di euro l'anno per i primi tre anni.

L'operatività del Fondo è stata assegnata all'impresa sociale "Con i Bambini" per l'assegnazione delle risorse tramite bandi. Le scelte di indirizzo strategico sono definite da un apposito Comitato di indirizzo nel quale sono pariteticamente rappresentate le Fondazioni di origine bancaria, il Governo, le organizzazioni del Terzo Settore e rappresentanti di Isfol e EIEF – Istituto Einaudi per l'economia e la finanza.

Con i Bambini ha pubblicato ad oggi sei bandi (Prima Infanzia 0-6 anni, Adolescenza 11-17, Nuove Generazioni 5-14 anni, Un passo avanti, Ricucire i sogni e Cambio rotta), selezionando complessivamente 355 progetti in tutta Italia, tra cui 17 idee progettuali legate alle iniziative in cofinanziamento e 6 progetti sostenuti tramite l'iniziativa per le aree terremotate. I progetti approvati, sostenuti con un contributo di circa 281 milioni di euro, coinvolgono oltre 480.000 bambini e ragazzi, insieme alle loro famiglie, che vivono in condizione di disagio, interessando direttamente circa 6.600 organizzazioni, tra terzo settore, scuole, enti pubblici e privati.

Il Consiglio di Amministrazione, in data 19 febbraio 2019, ha deliberato il rinnovo dell'adesione della Fondazione al citato Fondo per il triennio 2019-2021. Il fondo del triennio 2019-2021 prevede un credito d'imposta pari al 65% dei versamenti effettuati dalle Fondazioni fino ad un importo pari a 55 milioni di Euro annui (per il triennio 2016 – 2018 tale credito era pari al 75% e il limite era di 100 milioni di Euro annui).

4.2.2. Gli impegni pluriennali

Nel corso del 2019 sono state assunte delibere pluriennali a valere su esercizi futuri per un totale di € 3.962.500 per il 2020 e € 65.000,00 per il 2021. L'imputazione pluriennale delle risorse è dovuta sia all'estensione temporale delle fasi di realizzazione dei progetti, sia alla dimensione degli importi assegnati, nell'ottica di consentire l'avvio di un maggior numero di progetti di ampio respiro che vengono realizzati, per competenza, su più esercizi.

Tabella 4.2.2 – Impegni Pluriennali

L'elenco di seguito riportato evidenzia il dettaglio dei progetti finanziati a caratteri pluriennali:

Settori	Nr. Progetti	Importo Impegnato Anno 2020	Importo Impegnato Anno 2021
Arte, attività e beni culturali	7	520.000,00	5.000,00
Ricerca scientifica e tecnologica	7	249.000,00	
Assistenza anziani	-	-	
Crescita e formazione giovanile	13	2.167.000,00	
Famiglia e valori connessi	5	629.000,00	
Altri settori ammessi	9	397.500,00	60.000,00
Totale	41	3.962.500,00	65.000,00

4.3.1 finanziamenti per fasce dimensionali

La rappresentazione delle erogazioni per fasce dimensionali, riportata nella tabella 4.3.1 che segue, dà evidenza di come il numero prevalente di progetti (pari al 61,5% del totale) non superi l'importo di 20.000 euro e rappresenti il 5,8% delle somme erogate, mentre i 12 progetti di maggiori dimensioni (oltre i 500.000 euro) rappresentano il 47,9% del totale delle erogazioni. Rilevanti sono anche i progetti collocati nella fascia da 20.001 euro a 100.000 euro, che rappresentano il 25,9% del numero totale dei progetti deliberati. La distribuzione dei contributi deliberati per fasce dimensionali si conferma sostanzialmente invariata rispetto agli esercizi precedenti, dando evidenza di una modalità erogativa ormai stabilizzata nel tempo che si fonda su una distribuzione capillare delle risorse su un numero cospicuo di progetti in risposta ai bisogni del territorio.

Tabella 4.3.1 - Delibere di erogazioni anni 2019: fasce dimensionali*

Fasce dimensionali	Numero	%	Importo	%
Fino a € 20.000	209	61,5	1.565.078	5,8
Da € 20.001 a € 100.000	88	25,9	4.431.247	16,5
Da € 100.001 a € 500.000	31	9,1	7.950.548	29,7
Oltre € 500.001	12	3,5	12.838.329	47,9
Totale	340	100	26.785.202	100

*escluso fondazione con il sud e fondo povertà educativa minorile.

Comprende fondo progetti strategici.

Tra gli interventi di maggiore dimensione sono da evidenziare i contributi stanziati per l'acquisto di strumentazioni scientifiche, gli interventi a favore delle persone fragili come anziani e disabili nell'ambito degli interventi per la vulnerabilità, la quota di adesione come socio Fondatore al Teatro Comunale di Modena e il contributo destinato alle borse di dottorato dell'Università di Modena e Reggio Emilia.

La numerosità degli interventi di minore dimensione è soprattutto da collegare alla politica dei bandi che caratterizza l'attività della Fondazione negli anni più recenti, strutturata in modo tale da consentire di rispondere ad una platea più ampia di soggetti, con sostegni mirati e di dimensioni contenute.

Le cifre del 2019 mostrano, infine, una lieve flessione rispetto all'esercizio precedente, del valore dell'erogazione media per intervento deliberato, rimanendo però sempre in linea rispetto all'andamento degli esercizi precedenti.

Tabella 4.3.2 - Delibere di erogazioni anni 2019: valori medi dell'erogato.

Valore medio unitario	
2011	61.824,87
2012	69.975,65
2013	58.535,05
2014	52.190,61
2015	60.275,40
2016	57.459,76
2017	70.378,92
2018	84.953,39
2019	78.700,00

4.4.1 finanziamenti per modalità di gestione

Per quanto riguarda la modalità di gestione, la tabella 4.4.1. seguente evidenzia - in linea con i due esercizi precedenti - la netta prevalenza del finanziamento a progetti gestiti da terzi rispetto a quelli gestiti con altre modalità. Questo testimonia che, seppure a fronte dello sviluppo di ulteriori modalità di gestione dell'attività erogativa, con una maggiore centralità di progettualità direttamente sviluppate della Fondazione, il finanziamento di progetti proposti da enti terzi, sotto la forma della presentazione di richieste libere, è ancora la forma prevalentemente utilizzata. E' interessante notare che questo trend è in contrasto con quanto accadeva negli esercizi dal 2013 al 2016 compreso, anni in cui il numero dei progetti finanziati tramite bando era, seppur di poco, superiore a quello delle richieste libere, anche a fronte di importi totali deliberati inferiori. Nel corso del 2019, a fronte della realizzazione di 342 progetti, il sostegno a progetti gestiti da terzi ammonta a € 14.319.266 (somma nella quale sono considerati tutti i progetti sostenuti attraverso il fondo progetti strategici) e rappresenta il 53,5% della som-

ma totale deliberata e il 46,4% del totale del numero delle richieste approvate. Seguono, per rilevanza data dal numero delle richieste, i progetti sostenuti tramite lo strumento bando. I bandi possono essere considerati una modalità operativa “mista” che coniuga ruolo attivo della Fondazione nella definizione degli obiettivi e nella co-progettazione dei testi di bando con altri soggetti del territorio e libera manifestazione delle esigenze provenienti dal territorio che sono chiamate a proporre proprie progettualità.

I principali interventi propri della Fondazione si riferiscono allo sviluppo di progettualità connesse con il progetto Sant’Agostino, al progetto Modena città del Bel Canto e a nuove progettualità sperimentate nel campo del sociale. Si tratta di progetti che vengono svolti in collaborazione con altri soggetti del territorio con manifeste competenze nelle tematiche affrontate. Per il dettaglio dei progetti propri si rimanda al capitolo ad essi dedicato.

Tab. 4.4.1 – Numero di progetti e importi deliberati per modalità operativa di gestione e settore. Anno 2013-2019

ANNO	TOT		PROPRIE		BANDI		DI TERZI		ENTI PARTECIPATI	
	DELIBERATO	n.	Importo	n.	Importo	n.	Importo	n.	Importo	n.
2013	19.082.429	326	660.625	5	2.417.241	172	12.868.877	143	3.135.686	6
2014	19.623.672	376	811.000	14	5.260.581	199	10.512.905	158	3.039.186	5
2015	23.145.756	384	515.000	7	7.500.912	218	11.329.158	151	3.795.686	8
2016	20.398.218	355	1.387.893	9	4.794.703	211	10.984.736	126	3.230.886	9
2017	19.494.963	277	490.445	24	4.270.172	106	12.071.346	140	2.663.000	7
2018	26.675.367	314	6.120.032	27	4.607.853	134	12.507.482	148	3.440.000	5
2019	26.785.202	342	4.012.000	38	5.059.448	139	14.319.266	159	3.394.489	6
Totale 2013-2019*	155.205.608	2.374	13.996.995	124	33.910.910	1.179	84.593.770	1.025	22.698.933	46

*Il totale delle erogazioni deliberate esclude l’importo destinato a Fondazione con il Sud, al fondo povertà educativa minorile, al fondo integrazione fondo volontariato.

4.5. L'attività di liquidazione dei contributi

Per quanto concerne, più in particolare, l'attività di liquidazione nel corso del 2019, sono state processate 1.091 richieste di versamento del contributo per complessivi € 26.550.305; tale importo si riferisce - quanto a € 6.355.252 a 508 richieste riguardanti assegnazioni dell'esercizio e quanto a € 20.195.053 a 583 richieste riguardanti assegnazioni di esercizi precedenti. Sul piano generale, i dati del 2019 confrontati con quelli del 2018 evidenziano una diminuzione dell'ammontare pagato a fronte di un aumento dei movimenti di pagamento effettuati dovuta principalmente alla gestione dei progetti propri ed in particolare alle attività di allestimento dei locali per l'utilizzo temporaneo dell'ex ospedale Sant'Agostino.

Tab. 4.5.1 – ammontare e numero dei pagamenti effettuati

	n. pagamenti effettuati nell'anno	totale pagato nell'esercizio	n. pagamenti relativi a progetti deliberati nell'esercizio	totale pagato relativo a progetti deliberati nell'esercizio	n. Pagamenti relativi a progetti negli anni precedenti	totale pagato relativi a progetti negli anni precedenti
2015	632	€ 21.082.769,00	81	€ 3.779.195,00	551	€ 17.303.574,00
2016	537	€ 24.868.625,00	70	€ 6.762.674,00	467	€ 18.105.951,00
2017	673	€ 8.906.991,00	52	€ 5.841.544,00	621	€ 23.065.446,00
2018	850	€ 27.370.192,00	242	€ 7.412.175,00	608	€ 19.958.017,00
2019	1091	€ 26.550.305,53	508	€ 6.355.251,99	583	€ 20.195.053,54

Un dato importante riguarda lo stato di avanzamento dei progetti finanziati. Nella tabella 4.5.2. si evidenzia il numero dei progetti per i quali non è stato effettuato alcun pagamento alla data del 31.12.2019, quelli per cui sono in corso erogazioni parziali e quelli che sono stati chiusi nel corso dell'anno. Dai valori riportati si comprende l'importanza di un'attività costante di monitoraggio e sollecitazione nei confronti dei beneficiari, per evitare che le risorse – anche per i crescenti carichi burocratici – rimangano “dormienti” e non vengano invece velocemente veicolate alla comunità. Il dato dell'ammontare dei progetti per cui non è stato effettuato alcun pagamento è in lieve aumento rispetto al 2018 (372) e al 2017 (363). Va peraltro ricordato che la modalità erogativa della Fondazione è a rendiconto (su spese liquidate).

Tab. 4.5.2 – stato di avanzamento delle richieste deliberate

	numero progetti	totale
pratiche aperte al 31/12/2019	567	€ 78.462.309,55
di cui		
pratiche senza alcun pagamento	413	€ 35.193.347,30
pratiche con pagamento in corso	154	€ 43.268.962,25
pratiche chiuse nel 2019	309	€ 21.128.000,45

4.6. L'attività nei tre settori di intervento

4.6.1. Settore Arte Attività e Beni culturali

La Fondazione ha deliberato finanziamenti nel settore “Arte, attività e beni culturali” per € 13.091.813. Sono state complessivamente finanziate 110 iniziative, compresi i progetti gestiti direttamente dalla Fondazione.

Di seguito (v. tab. 4.6.1) si evidenzia la classificazione degli interventi deliberati nel corso dell'esercizio suddivisi per tipologia di intervento. Prevalgono gli interventi per sostenere gli enti partecipati: nell'anno 2019 è proseguito il sostegno della Fondazione alle due maggiori istituzioni della città impegnate nelle attività di spettacolo dal vivo. Per la musica è stato destinato un contributo di € 1.400.000 alla Fondazione Teatro Comunale di Modena per la realizzazione della stagione musicale del Teatro comprensiva di opera, balletto, concerti. Per quanto riguarda il teatro di prosa, è stato destinato un contributo di € 560.000 a Emilia-Romagna Teatro Fondazione per le stagioni al Teatro Storchi e al Teatro delle Passioni. I contributi agli enti partecipati comprendono quello di 1.130.000 destinato a Fondazione Modena Arti Visive, ente strumentale della Fondazione nato dalla evoluzione e fusione di Fondazione Fotografia Modena con due importanti istituti comunali: Galleria Civica e Museo della Figurina. Tra gli enti partecipati è da citare il Consorzio FestivalFilosofia, quale ente promotore ed organizzatore dal 2009 dell'evento FestivalFilosofia, costituito dalla Provincia di Modena, dai Comuni di Modena, Carpi e Sassuolo, dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Modena e dalla Fondazione Collegio San Carlo, che ha da quella data svolto il ruolo di soggetto gestore dell'iniziativa. Molto rilevanti sono anche i finanziamenti di interventi di recupero storico artistico per un totale di € 6.496.813 pari al 49,6% del totale delle risorse deliberate nel settore. Si ricordano ad esempio l'intervento sul Palazzo Ducale di Sassuolo per €1.019.445,20 di cui 200.000 euro a valere sul 2019, quello sul Castello di Spezzano per €500.000 di cui 200.000 a valere sul 2019, il progetto di riqualificazione delle Ex Fonderie Riunite di Modena

per €1.600.000 ed il progetto di riqualificazione di Villa Sorra per €1.000.000. In questa categoria sono conteggiati i fondi a disposizione del progetto di riqualificazione dell'ex ospedale Santagostino a Modena.

Tabella 4.6.1 - Arte, attività e beni culturali: numero progetti e importo erogato per finalità. Anno 2019

Finalità	N. Progetti	Importo deliberato	% Importo
Eventi a carattere culturale	34	1.590.500	12,1
Musica	26	932.219	7,1
Teatro	2	95.000	0,7
Cinema	4	35.000	0,3
Recupero, conservazione e restauro patrimonio storico e artistico	19	6.496.813	49,6
Mostre e attività museali	5	512.000	3,9
Patrimonio bibliotecario e archivistico	2	30.000	0,2
Sostenere l'impresa culturale giovanile	0	0	0,0
Pubblicazioni	14	65.792	0,5
sostegno a enti partecipati (TC, ERT, Consorzio festival, FFAV)*	4	3.334.489	25,5
Totale**	110	13.091.813	100

* comprende solo gli importi a valere su settore Arte, Attività e Beni culturali, esclude pertanto ERT 50.000 area formazione e Ass. Cina 10.000 area Ricerca

**comprende €2.600.000 deliberati su fondo progetti strategici finalità "recupero, conservazione e restauro patrimonio storico e artistico"

Nella categoria "eventi culturali" sono ricompresi i finanziamenti a molte associazioni culturali del territorio per la programmazione di piccoli eventi sia quelli più ingenti quali ad esempio la realizzazione delle celebrazioni per l'anniversario della morte di Luciano Pavarotti, il Poesia festival di Nonantola, Modena 29 settembre, le stagioni culturali estive promosse dagli enti locali del territorio e Appennino in scena per la promozione turistica del territorio.

Si mantiene infine costante l'attenzione della Fondazione per il cinema con il sostegno a Ennesimo Film festival, Viaemili@docfest, Nonantola film festival 2019, Il cinema invisibile - rassegna di 21 film d'essai di prima visione e le rassegne cinematografiche dell'Associazione circuito Cinema.

4.6.2. Settore Ricerca scientifica e tecnologica

La Fondazione ha deliberato finanziamenti nel settore Ricerca Scientifica e Tecnologica per € 3.657.210.

Di seguito (v. tab. 4.6.2) si riporta la classificazione degli interventi deliberati nel corso dell'esercizio suddivisi per tipologia di intervento.

4.6.2. Settore Ricerca scientifica e tecnologica

La Fondazione ha deliberato finanziamenti nel settore Ricerca Scientifica e Tecnologica per € 3.657.210.

Di seguito (v. tab. 4.6.2) si riporta la classificazione degli interventi deliberati nel corso dell'esercizio suddivisi per tipologia di intervento.

Tab. 4.6.2 - Ricerca scientifica e tecnologica: numero progetti e importo erogato per finalità. Anno 2019

Finalità	N. progetti	Importo deliberato	% importo
acquisto di attrezzature scientifiche	3	820.000	22,4
Progetti di ricerca	24	1.727.370	47,2
Realizzazione di congressi e/o seminari scientifici	1	20.000	0,5
sostegno enti partecipati	1	10.000	0,3
Formazione universitaria e post-universitaria	5	1.003.840	27,4
Altre iniziative	3	76.000	2,1
Totale	37	3.657.210	100,0

In linea con gli esercizi precedenti sono stati finanziati progetti sul tema della formazione universitaria e post-universitaria, tenuto conto che il nuovo Documento Strategico di Indirizzo 2017-2020 ha posto centrale attenzione al tema dei giovani. Tra questi è importante ricordare il finanziamento della Scuola di Dottorato Industriale a favore della Fondazione Marco Biagi e il finanziamento a favore dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia per lo sviluppo di progetti di didattica laboratoriale che sviluppino il talento dei giovani. Di rilevante importanza, il contributo assegnato all'Università di Modena per il finanziamento delle borse di studio per dottorati di ricerca.

Nel corso dell'anno la Fondazione ha contribuito all'attivazione di numerosi posti da ricercatore e assegni di ricerca in svariati ambiti della ricerca scientifica con lo scopo di valorizzare il talento dei giovani. Si citano ad esempio i posti da ricercatore nel campo delle Digital Humanities, umanistico, medico e tecnologico.

Molti progetti hanno contribuito allo sviluppo della ricerca nell'ambito delle Digital Humanities, ritenuto dalla Fondazione particolarmente significativo e innovativo attraverso l'implementazione di risorse umane presso Centro Interdipartimentale Digital Humanities, ubicato presso i locali di Ago. Sempre su questo tema si ricorda il finanziamento al progetto di ricerca su Artificial Intelligence and Intelligent Systems, per nuove applicazioni in Digital Humanities.

Il 2019 inoltre ha visto lo sviluppo della terza e ultima annualità di progetti precedentemente finanziati quali il finanziamento al progetto di ricerca sull'esposizione ai pesticidi in agricoltura, quello sullo sviluppo di ausili personalizzati co-progettati con l'utente e stampati in 3d per superare difficoltà quotidiane nell'uso della mano, quello sui Biomarcatori di risposta all'immunoterapia nei

pazienti con melanoma metastatico IV stadio, quello sul valore prognostico delle cellule staminali tumorali di polmone in termini di sopravvivenza e di sviluppo di recidiva in pazienti sottoposti ad intervento chirurgico di resezione polmonare maggiore per stadio I o II di carcinoma polmonare non a piccole cellule e quello per l'individuazione di adeguate misure di prevenzione delle alluvioni nella Provincia di Modena.

Nel 2019 è stato promosso per la prima volta un bando per progetti di ricerca in collaborazione con Unimore di cui si dà conto nel capitolo specifico sui bandi di questo documento.

Da ricordare infine è il finanziamento all'individuazione di figure professionali project manager della ricerca da inserire in affiancamento alle strutture di ricerca dell'Università.

Da ricordare, infine, il forte impegno della Fondazione a favore dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria Policlinico e dell'Azienda USL di Modena, il cui impegno finanziario è stato distribuito in più annualità.

Con particolare riferimento al Policlinico di Modena si è provveduto a cofinanziare il progetto multidisciplinare e integrato con l'Università di Modena e Reggio per lo sviluppo di tecniche innovative per il trattamento di tumori avanzati (radioterapia accelerata ed individualizzata dei tumori) del polmone, del capo-collo e del pancreas. Il contributo della Fondazione è interamente destinato all'acquisizione di nuove tecnologie, quali il nuovo acceleratore lineare di ultima generazione e l'aggiornamento dell'acceleratore già esistente; il progetto si completa con l'acquisto di una nuova PET da destinare alla diagnostica per immagini. Il contributo complessivamente assegnato dalla Fondazione ammonta a € 3.000.000 diviso su più annualità.

All'Azienda USL di Modena, invece, la Fondazione ha garantito il sostegno economico al progetto di valutazione dell'impatto clinico e organizzativo nell'introduzione di un'apparecchiatura di risonanza magnetica 1.5 tesla di ultima generazione, collocata presso il Nuovo Ospedale Civile di Baggiovara. L'indagine di tipo organizzativo consentirà il miglioramento dei percorsi di diagnostica radiologica polispecialistica dell'intero distretto di Modena. Il contributo assegnato dalla Fondazione è stato di € 670.000,00, diviso su più annualità.

Di rilevante importanza per l'attualità del tema trattato è stato il finanziamento di € 80.000 ad un progetto a valenza pluriennale incentrato su una ricerca per promuovere politiche a favore della natalità, genitorialità e conciliazione.

4.6.3. Area di rilevante valore sociale

La Fondazione ha deliberato finanziamenti nell'area sociale per € 10.036.179, somma in aumento rispetto a quanto erogato nello scorso esercizio. A questo importo però va aggiunta la somma relativa al fondo per la povertà educativa minorile di € 2.370.006.

Di seguito si evidenzia la classificazione degli interventi deliberati nel corso dell'esercizio in accordo con i settori di intervento che compongono l'area sociale.

Tab. 4.6.3/1 - Attività di rilevante valore sociale: numero progetti e importi erogati per settori – anno 2019

Settore	Numero progetti	Importo deliberato	% su importo deliberato Attività di rilevante valore sociale	% su importo deliberato totale anno 2019 (€)
1) Assistenza anziani	9	846.870,3	6,8	2,9
2) Crescita e formazione giovanile	127	4.217.551,0	34,0	14,5
3) Famiglia e valori connessi	19	3.670.000,0	29,6	12,6
Totale settori rilevanti	155	8.734.421	70,4	35,0
4) Volontariato, filantropia e beneficenza	15	752.500,0	6,1	2,6
5) Diritti civili	14	392.258,0	3,2	1,3
6) Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	6	122.000,0	1,0	0,4
7) Protezione e qualità ambientale	3	35.000,0	0,3	0,1
Totale altri settori ammessi	38	1301758	10,5	5,2
Totale settori rilevanti + ammessi	193	10.036.179	80,9	40,2
Fondo Povertà educativa minorile**	1	2.370.006	19,1	8,1
Totale "Attività di rilevante valore sociale" **	194	12.406.185	100	48,3

*esclusi importi per Fondazione con il Sud

**importo comprensivo di credito di imposta

Sono state complessivamente finanziate 193 iniziative (194 se si considera il Fondo Povertà educativa minorile) a conferma della centralità degli interventi in ambito sociale. Rispetto all'anno precedente si nota un aumento del numero dei progetti dovuto alle richieste pervenute tramite bando. Le Attività di rilevante valore sociale raggruppano gli interventi volti a sostenere le politiche di sostegno alle persone e alle famiglie in difficoltà, con particolare riferimento alla tutela delle categorie più deboli; il macro-settore è articolato nei settori degli anziani, della crescita e formazione giovanile, della famiglia oltre ai cosiddetti settori ammessi, come ad esempio il volontariato e i diritti civili. La situazione di crisi economica e sociale di questi ultimi anni ha reso questo settore di attività particolarmente rilevante.

La tabella seguente evidenzia come questa attenzione si traduca attraverso il sostegno a molteplici tipologie di servizi sociali. Di particolare rilevanza è stato quest'anno il finanziamento di stanziato per l'attivazione di servizi educativi sul territorio. Parte di questa somma è relativa al finanziamento degli Istituti scolastici attraverso il bando scuola + per l'arricchimento dell'offerta formativa delle scuole. La maggior parte delle risorse però fa riferimento ad importanti interventi a carattere infrastrutturale per la messa in sicurezza di numerosi edifici scolastici. E' il caso ad esempio della realizzazione del nuovo polo scolastico nel capoluogo del comune di Serramazzoni per €400.000, la costruzione della scuola d'infanzia 'Jacopo da Gorzano, Maranello' per € 310.000, la realizzazione della palestra del Liceo Sigonio presso il comparto Ex Aem ed Ex Enel di Modena del valore di € 700.000 solo in parte imputati a questo esercizio e i lavori di miglioramento sismico del complesso scolastico composto da scuola primaria e scuola secondaria di primo grado del Comune di Fanano, anche questo un progetto con imputazione pluriennale. Rientra in questa categoria tutta la serie di interventi a sostegno dell'inclusione scolastica degli alunni con bisogni educativi speciali a favore degli enti locali del territorio. Sono poi ricompresi in questa categoria anche alcuni progetti di arricchimento dell'attività formativa quali il progetto Filosofare - filosofia con i bambini promosso dalla Fondazione Collegio San Carlo di Modena, il progetto Storia in viaggio - da Fossoli a Mathausen e il progetto Ragazze digitali - Summer camp informatico dedicato alle studentesse delle scuole superiori promosso dall'Università degli Studi di Reggio Emilia,

Segue per importanza il sostegno a due principali categorie di progetti: servizi socioassistenziali per disabili (13,2%), per i quali si evidenzia l'intervento edilizio per la riqualificazione dell'edificio storico di proprietà di Caritas Modena; Servizi socioassistenziali per persone in condizione di emarginazione e/o povertà (17,1%), assegnati questi ultimi attraverso la pubblicazione di un apposito bando a favore degli enti locali. Le iniziative volte a migliorare la condizione degli anziani si sostanziano esclusivamente in un unico progetto del valore di €600.000 a favore del mantenimento della qualità dei servizi erogati nelle case di riposo del comune di Modena. Ciò è dovuto sostanzialmente alla forte attenzione posta dal DSI 2017-2020 alla realtà delle giovani generazioni e al lavoro svolto dalla Fondazione in questi anni per stimolare il territorio a presentarsi concentrarsi su questo tema ritenuto dagli organi particolarmente rilevante in tutte le aree di intervento.

Tab. 4.6.3./2 - Attività di rilevante valore sociale: numero progetti e importi erogati per tipologia di progetto. Anno 2019

Finalità	N. Progetti	Importo deliberato	% Importo totale
Servizi socio assistenziali per anziani/e	1	600.000,00	6,0
Servizi socio assistenziali per disabili	14	1.327.000,00	13,2
Servizi socio assistenziali per persone in condizione di emarginazione e/o povertà	12	1.714.258,00	17,1
Servizi sanitari	17	375.646,00	3,7
Servizi educativi	131	5.039.551,00	50,2
Servizi socio-aggregativi	11	670.500,00	6,7
Altri servizi	6	255.000,00	2,5
Fondo solidarietà altre Fondazioni	1	54.224,30	0,5
Totale*	193	10.036.179,30	100,0

*esclusa quota Fondazione con il Sud e fondo povertà educativa minorile. Comprende progetti deliberati su fondo progetti strategici.

Nel corso del 2019 molta attenzione è stata posta alla promozione dello sport come mezzo di inclusione sociale e come strumento di contrasto al disagio giovanile: il progetto Scuola sport e progetto Sport e solidarietà promossi dal Comune di Modena, il sostegno all'attività sportiva scolastica provinciale promosso dall'USR Emilia-Romagna e all'attività sportiva per disabili promossa dall'Associazione Asham.

Tra gli interventi rientranti nella categoria dei servizi socio-aggregativi si ricordano quelli relativi alla riqualificazione degli spazi delle polisportive del territorio, quali ad esempio gli interventi finanziati a favore della Polisportiva Villa D'Oro, della Polivalente San Faustino, della Polisportiva Modena Est.

La tipologia meno rappresentata è quella dei servizi sanitari la cui maggior parte delle somme è relativa al finanziamento destinato ad associazioni del territorio per l'acquisto di automezzi di emergenza urgenza e ad uso sociale.

Nell'esercizio 2019, come per l'esercizio precedente, è stata confermata l'attenzione ai temi della parità di genere. Tra questi si ricorda l'impegno, formalizzato da una convenzione, con il Centro Documentazione Donna per la realizzazione, in forma di progetto direttamente gestito dalla Fondazione, di azioni per la promozione delle pari opportunità, per la cui descrizione più approfondita si rimanda al capitolo di questo documento dedicato ai progetti propri.

Tra gli interventi di promozione e valorizzazione del volontariato locale si segnala

la costruzione della Casa del volontariato pavullese, progetto pluriennale che vede l'assegnazione di un importo totale pari ad €750.000.

4.7. La classificazione dei progetti deliberati in relazione al DSI 2017-2020

Con la pubblicazione del Documento Strategico di Indirizzo 2017-2020, la Fondazione ha voluto individuare i nodi strategici del benessere sociale su cui intende concentrare la propria attenzione per il quadriennio, che coincide perfettamente con il mandato degli organi dirigenti.

Per ogni area di intervento, si è pertanto proceduto ad elencare gli obiettivi prioritari che hanno orientato le scelte deliberative del Consiglio di Amministrazione nel percorso di selezione dei progetti da finanziare nel corso dell'anno. Segue, nel solco di tale approccio, una riclassificazione degli interventi finanziati nel 2019 sulla base degli obiettivi del DSI 2017-2020. Tale riclassificazione non corrisponde alla suddivisione per i settori normativamente previsti, ma rilegge e colloca ogni intervento nella cornice delle priorità strategiche del quadriennio.

4.7.1. I giovani

La Fondazione, come precedentemente enunciato, ha individuato nel Documento Strategico di Indirizzo 2017-2020 tra i suoi obiettivi strategici l'obiettivo Giovani. Da diversi esercizi buona parte della programmazione dell'attività erogativa è stata finalizzata al miglioramento della condizione giovanile sia con interventi di tipo assistenziale che con interventi che mirino ad aumentare l'importanza dei giovani e il loro ruolo attivo nella società.

La categoria "giovani" è qui intesa in senso esteso, comprendendo anche la prima infanzia a partire dalla nascita.

Gli interventi finanziati nel corso dell'esercizio 2019 che rispondono a questo obiettivo prioritario sono trasversali a tutti i settori di intervento della Fondazione, con una netta prevalenza però per quelli riferibili all'area sociale, sia dal punto di vista della formazione e crescita giovanile che da quello del contrasto al disagio giovanile.

Gli obiettivi specifici in cui il tema giovani è articolato sono:

1. azioni per l'infanzia finalizzate a promuovere il benessere psicofisico, lo sviluppo cognitivo, sociale e le competenze relazionali dei bambini e delle bambine, con l'obiettivo di ridurre le disuguaglianze economiche ed educative che si sviluppano proprio in questa fascia d'età;
2. azioni che stimolino nell'infanzia il coinvolgimento dei genitori, delle famiglie e di tutta la comunità nel compito di accoglienza ed educazione dei bambini e delle bambine, nonché azioni che facilitino la socialità delle famiglie con minori, con particolare attenzione alle situazioni di disagio e difficoltà di salute, culturali, sociali ed economiche;
3. azioni di diffusione della cultura fin dalla prima infanzia;
4. progetti volti alla prevenzione del disagio;
5. il volontariato dei giovani, come strumento capace di creare incontro, scambio, percorsi di impegno, solidarietà e giustizia;
6. iniziative ideate, promosse e gestite direttamente dai giovani;
7. progetti che valorizzino il merito giovanile;
8. progetti educativi innovativi e interdisciplinari che consentano alle nuove generazioni di realizzare pienamente il proprio potenziale e la propria creatività

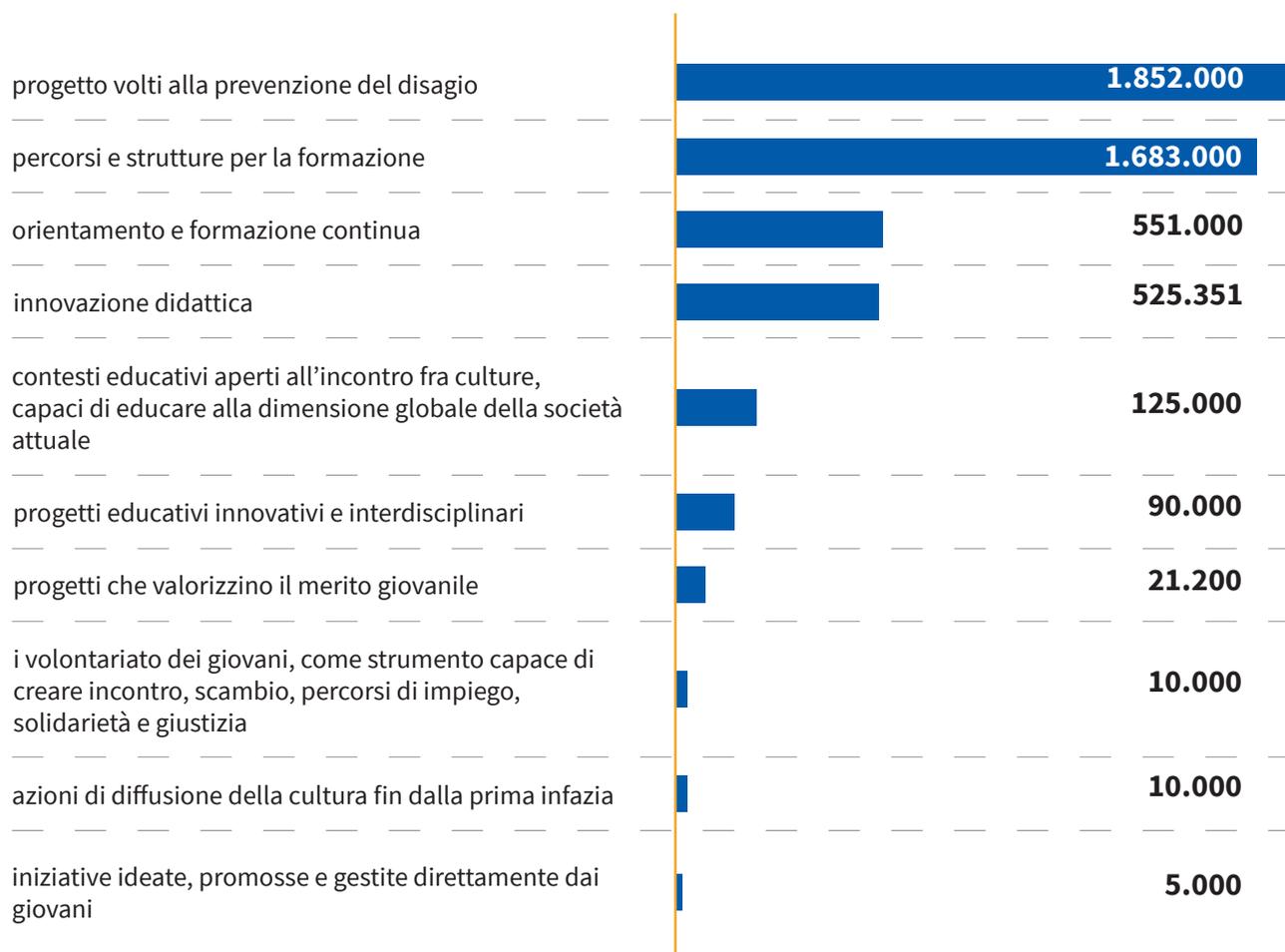
- e di contribuire al benessere culturale, sociale ed economico del territorio;
9. azioni di orientamento a tutti i livelli della formazione, con l'obiettivo di ridurre la dispersione e di rispondere alle esigenze della fascia di giovani che non si inseriscono né nelle istituzioni formative né nel mondo del lavoro;
 10. contesti educativi aperti all'incontro fra culture, capaci di educare alla dimensione globale della società attuale;
 11. la partecipazione dei giovani ai vari aspetti della vita, con l'intento di dare impulso all'innovazione e favorire il ricambio generazionale.

La classificazione degli interventi sulla base degli obiettivi di cui sopra è evidenziata nel grafico che segue, da cui risulta evidente lo sforzo concreto realizzato dagli organi della Fondazione nel porre particolare attenzione, come enunciato nel documento strategico, ai temi relativi al mondo giovanile.

La somma impegnata nel corso dell'anno è stata pari € 4.872.551 cui si aggiungono € 2.370.006 destinati al fondo di contrasto per la povertà educativa minorile per il finanziamento di progetti a livello nazionale. La somma totale così calcolata diventa € 7.242.557 pari al 24,5% dell'intera somma deliberata (€ 29.552.192).

Fig. 4.7.1 - Ambito Giovani e Formazione: obiettivi DSI 2017-2020

DSI 2017-2020 - OBIETTIVI - AREA GIOVANI + FORMAZIONE
importo deliberato tot. € 4.872.551



La classificazione di cui sopra unisce gli obiettivi trasversali specificatamente dedicati al tema giovani e quelli afferenti all'area crescita e formazione giovanile che, per loro natura, sono prioritariamente indirizzati a favore delle nuove generazioni.

Dal grafico risulta che molti interventi sono stati finalizzati, come nello scorso esercizio, al contrasto del disagio giovanile. Fanno parte di questo obiettivo anche gli interventi erogati agli enti locali del territorio sul tema dell'inclusione scolastica degli alunni disabili.

La voce più rilevante del grafico è però quella rispondente all'obiettivo "percorsi e strutture per la formazione.

In tutti gli altri obiettivi sono state assegnate risorse di gran lunga inferiori. Tutti i progetti sostenuti attraverso il fondo del bando scuola 2019 rientrano nel grafico di cui sopra all'obiettivo "innovazione didattica".

Nel grafico sono inseriti esclusivamente quegli obiettivi per i quali è stato possibile individuare degli interventi. Per differenza, dunque, si segnala che alcuni obiettivi specifici non hanno al momento trovato risposta nelle deliberazioni del Consiglio.

4.7.2. L'Area Sociale

Il Documento strategico pluriennale 2017-2020 ha individuato per l'area di intervento Sociale i seguenti obiettivi, oltre al tema dei giovani trattato sopra:

1. Famiglie e genitorialità

- a. La fondazione contribuisce a sostenere azioni che stimolino una suddivisione equa del lavoro di cura all'interno della famiglia, la partecipazione alla vita lavorativa e sociale delle donne in tutte le fasce d'età, la riduzione della conflittualità di coppia e familiare.
- b. Favorisce azioni di accompagnamento al compito educativo e di cura di entrambi i genitori a partire dalla prima infanzia fino all'adolescenza, con interventi che mettano in circolo le risorse, oltre che pubbliche e del privato sociale, delle stesse famiglie, valorizzando e promuovendo esperienze di comunità familiari e di auto-mutuo aiuto.

2. Casa e nuove forme sociali dell'abitare

- a. La Fondazione contribuisce a promuovere il diritto alla casa in particolare delle fasce più deboli e fragili della popolazione del territorio, anche attraverso un adeguato indirizzo e controllo a che gli investimenti collegati agli obiettivi istituzionali abbiano ricadute territoriali efficaci; contribuisce ad azioni volte al sostegno delle famiglie in condizioni di difficoltà, al riuso di immobili non utilizzati e al recupero dei beni confiscati alla criminalità organizzata, alla diffusione di nuove forme sociali dell'abitare.
- b. La Fondazione si impegna altresì a promuovere e sostenere nelle comunità di riferimento quelle azioni innovative indicate nelle Linee di Indirizzo per il Contrasto alla Grave Emarginazione Adulta che fanno della casa il punto di partenza per ogni azione di inclusione sociale (Housing First ed Housing Led).

3. Inclusione sociale, contrasto alle povertà e alla vulnerabilità sociale

L'azione della Fondazione contribuisce a progetti volti a contrastare la povertà, la polarizzazione delle disuguaglianze e la vulnerabilità sociale, in particolare nei giovani e nelle famiglie monogenitoriali.

- a. Promuove azioni mirate all'inclusione delle seconde e terze generazioni.
- b. Favorisce azioni finalizzate all'inserimento lavorativo di persone in condizioni di svantaggio o di vulnerabilità di cui alla l.r. n. 14/2015, e le azioni volte all'inclusione sociale
- c. Pari considerazione è riservata alla costituzione e al coordinamento di stabili reti dei principali attori della comunità che perseguano una proficua integrazione degli interventi, allo scopo di garantire la loro continuità e sostenibilità.

4. Fragilità e non autosufficienza

La Fondazione sostiene azioni condotte da soggetti di privato sociale che, in convenzione e in coordinamento, cooperano con le istituzioni preposte alla tutela della salute e del benessere sociale.

- a. Contribuisce inoltre a sostenere azioni e progetti per prevenire e contrastare la non autosufficienza anche con adeguamenti della qualità delle strutture di servizio.
- b. Contribuisce a sostenere i componenti formali e informali della rete di assistenza della persona non autosufficiente (caregiver e amministratori di sostegno volontari) con attenzione alle situazioni di maggiore fragilità (es. minori con a carico familiari, anziani con figli disabili fisici e/o mentali, famiglie povere e/o isolate) per consentire, ove possibile, la permanenza nell'ambito domestico della persona assistita.

5. Migranti e accoglienza

L'azione della Fondazione contribuisce a promuovere la cultura dell'accoglienza dei migranti, La creazione di modelli di accoglienza diffusa capace di coinvolgere attivamente la comunità di riferimento e i beneficiari. L'attenzione all'accoglienza si realizza anche attraverso azioni da realizzarsi nei Paesi di provenienza.

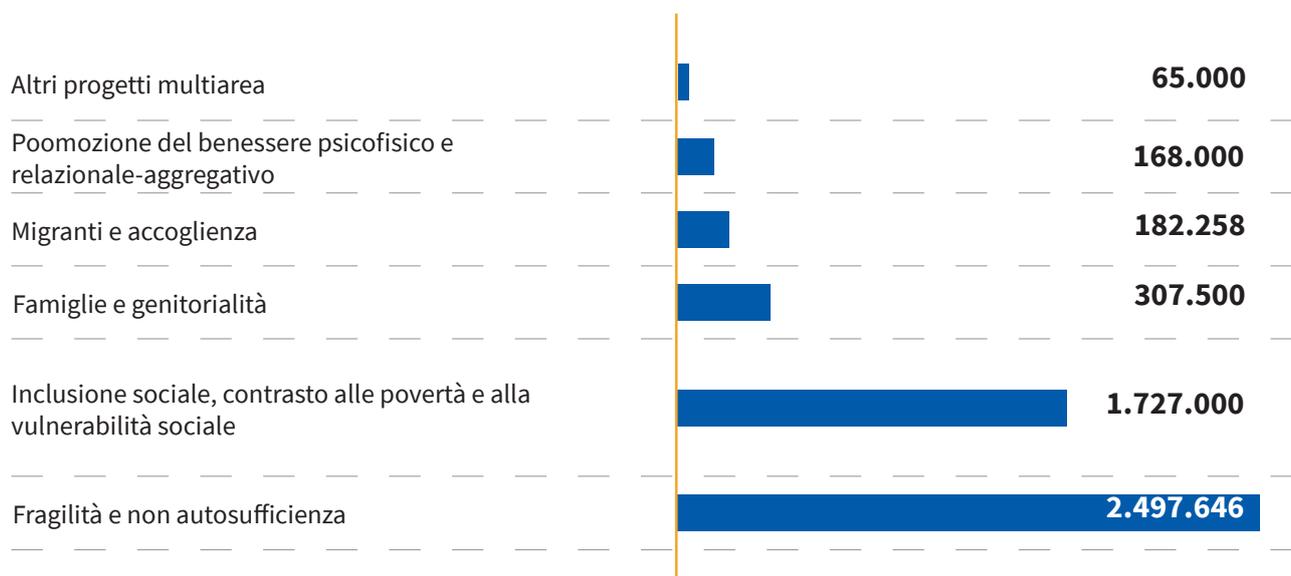
6. Promozione del benessere psicofisico e relazionale – aggregativo

- a. La Fondazione promuove e sostiene l'aggregazione e lo sport di base, il gioco come strumenti indispensabili per la crescita e lo sviluppo integrale della persona, fin dalla prima infanzia.
- b. Sostiene attività aggregative e progetti volti a integrare apprendimento e movimento, benessere, salute ed espressività in tutte le fasce d'età, le azioni in grado di incidere sulla salute psicofisica in particolare di bambini e ragazzi, e quelle volte a promuovere l'invecchiamento attivo.

La classificazione degli interventi sulla base degli obiettivi di cui sopra è evidenziata nel grafico che segue. Il totale deliberato indicato nel grafico non corrisponde perfettamente a quello indicato nella tabella 4.6.3/4 perché, a seguito della riclassificazione operata, non risulta una diretta corrispondenza tra settore di intervento stabilito dal DPP e ambito/obiettivo stabilito dal DSI. Manca per esempio tutta l'area crescita e formazione giovanile ricompresa nel grafico precedente, oltre ad altri progetti che sono specificatamente focalizzati sui giovani e che non sono stati conteggiati nel grafico sotto riportato.

Fig. 4.7.2 - Ambito Sociale: obiettivi DSI 2017-2020

DSI 2017-2020 - OBIETTIVI - AREA SOCIALE
importo deliberato tot. € 4.947.404



La figura evidenzia una netta prevalenza - con oltre 2,4 milione di euro assegnati - degli interventi a favore delle categorie fragili, con particolare riferimento ai disabili. Sono ricompresi in questo ambito gli interventi a favore della qualità dei servizi nelle case per anziani, e il potenziamento di strutture e dei servizi per il trasporto di anziani e disabili.

Decisamente importante è inoltre lo stanziamento effettuato a contrasto delle povertà e della vulnerabilità sociale. Sono ricompresi in questo ambito gli interventi rientranti nel bando vulnerabilità a favore degli enti locali per il sostegno alle persone in stato di povertà.

Segue per importanza l'obiettivo "famiglia e genitorialità..." nel quale sono inclusi tutti gli interventi finanziati attraverso il bando per la riqualificazione dei servizi per l'infanzia e il sostegno ai consultori familiari.

L'obiettivo "migranti e accoglienza" è rappresentato sostanzialmente dagli interventi di cooperazione internazionale e di integrazione dei migranti erogati tramite appositi bandi gestiti in sinergia l'uno con il Comune di Modena e l'altro con la Caritas Diocesana.

Rimane da segnalare che su 6 obiettivi dell'area uno risulta privo di progetti, come nell'esercizio precedente: case e nuove forme sociali dell'abitare. Sarà quindi tema dei prossimi esercizi lo sviluppo di apposite progettualità per stimolare la presentazione di progetti afferenti a questi obiettivi fino ad ora per nulla rappresentati.

4.7.3. L'Area Arte, Attività e Beni Culturali

Il Documento strategico pluriennale 2017-2020 ha individuato per l'area di intervento Arte, Attività e Beni culturali i seguenti obiettivi:

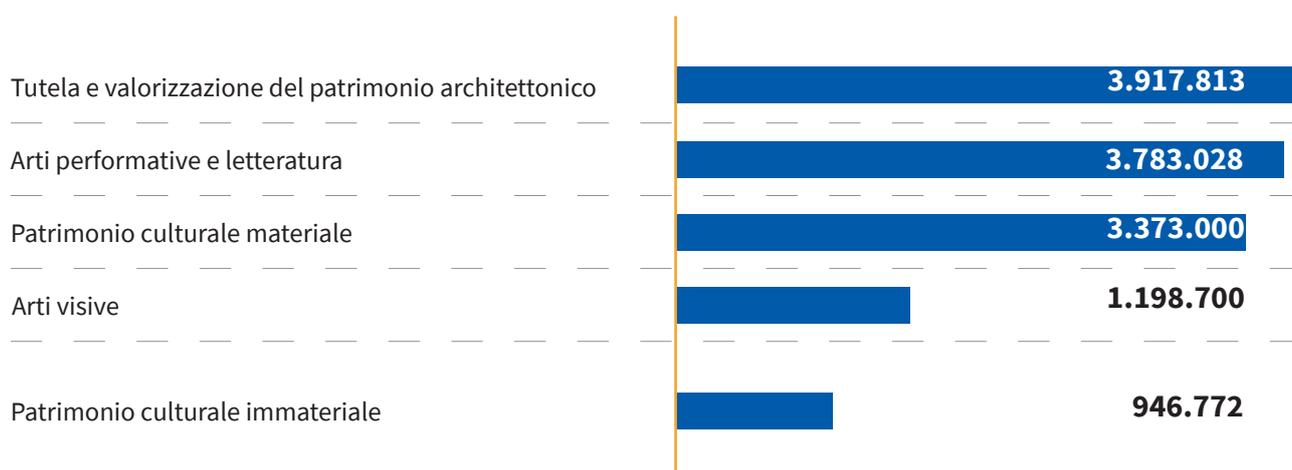
- 1) Tutela e valorizzazione del patrimonio architettonico
- 2) Arti performative e letteratura

- 3) Arti visive
- 4) Patrimonio culturale materiale
- 5) Patrimonio culturale immateriale

La selezione dei progetti finanziati ha tenuto conto del grado di adesione delle iniziative agli obiettivi prefissati e della rispondenza ai criteri definiti per l'ambito di intervento. La classificazione degli interventi sulla base degli obiettivi di cui sopra è evidenziata nel grafico che segue. Il totale deliberato indicato nel grafico non corrisponde perfettamente a quello indicato nella tabella 4.6.1/1 perché, a seguito della riclassificazione operata, non risulta una diretta corrispondenza tra settore di intervento stabilito dal DPP e ambito/obiettivo stabilito dal DSI.

Fig. 4.7.3 – Ambito Arte: obiettivi DSI 2017-2020

DSI 2017-2020 - OBIETTIVI - AREA ARTE
importo deliberato tot. € 13.219.313



La distribuzione delle risorse tra gli obiettivi è totalmente in linea con i dati dell'esercizio precedente.

Dal grafico risulta evidente l'ingente importo assegnato a progetti rispondenti all'obiettivo "tutela e valorizzazione del patrimonio storico artistico", di cui fanno parte, oltre ad altri, due grandi interventi imputati al fondo progetti strategici: la riqualificazione di Villa Sorra e del Comparto Ex Fonderie. Di simile importanza risulta essere anche l'importo assegnato all'obiettivo "arti performative e letteratura". Bisogna però specificare che in questa categoria sono inseriti i contributi assegnati agli enti partecipati quali Teatro Comunale di Modena e Fondazione ERT che da soli compongono oltre la metà dell'importo deliberato. Si aggiungono poi tutti gli eventi estivi realizzati dagli enti locali del territorio di competenza della Fondazione.

L'obiettivo "patrimonio culturale materiale" è prevalentemente composto dal progetto dal progetto di sviluppo del centro culturale AGO .

A differenza di quanto evidenziato per altri ambiti di intervento si segnala che nell'ambito dell'arte tutti gli obiettivi indicati hanno trovato rispondenza in progetti finanziati nel corso dell'esercizio.

4.7.4. L'Area Ricerca scientifica

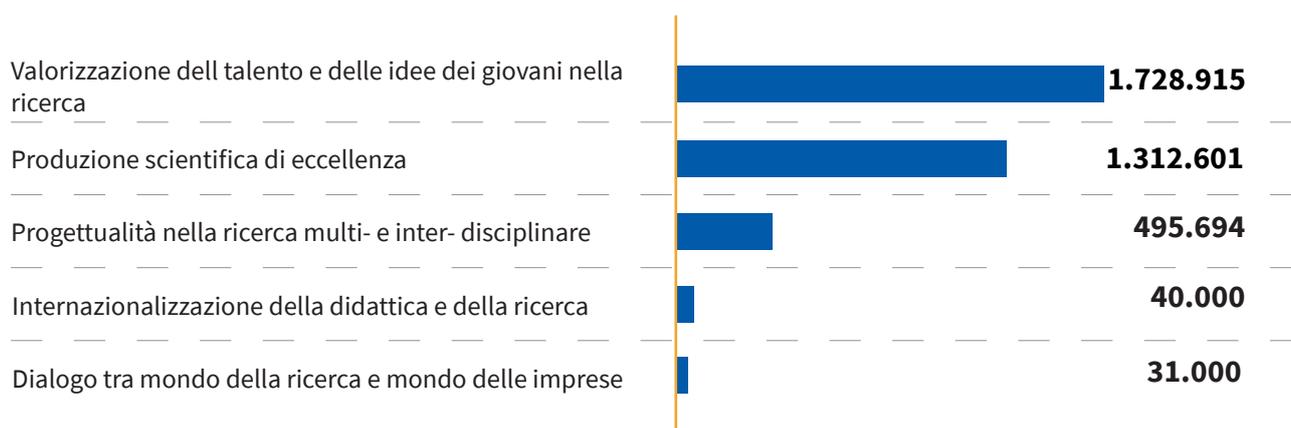
Il Documento strategico pluriennale 2017-2020 ha individuato per l'area di intervento Ricerca scientifica i seguenti obiettivi:

1. Internazionalizzazione - Incrementare l'internazionalizzazione della didattica e della ricerca, favorendo scambi di docenti e studenti per potenziare le opportunità di confronto culturale, promuovendo l'attrazione di studenti stranieri nella prospettiva dei benefici per la comunità di riferimento e sostenendo progetti in sinergia con centri di ricerca internazionali, per contribuire alla competitività internazionale dei gruppi di ricerca presenti sul territorio, rafforzandone la capacità di attrarre giovani ricercatori stranieri.
2. Innovazione e Ricerca - Sostenere progetti che valorizzino il talento e le idee dei giovani nella ricerca, con percorsi di crescita a livello scientifico, accademico e professionale nelle diverse forme, anche per favorire il ricambio generazionale
3. Innovazione e Ricerca - Stimolare la produzione scientifica di eccellenza dei migliori progetti e gruppi di ricerca del territorio, anche per contribuire all'attrattività stessa del territorio
4. Innovazione e Ricerca - Favorire il dialogo tra mondo della ricerca e mondo delle imprese, anche sostenendo progetti di ricerca conforti ricadute applicative e allargando le conoscenze sulle potenzialità applicative delle tecnologie
5. Innovazione e Ricerca - Stimolare progettualità nella ricerca multi e interdisciplinare

La selezione dei progetti finanziati ha tenuto conto del grado di adesione delle iniziative agli obiettivi prefissati e della rispondenza ai criteri definiti per l'ambito di intervento. La classificazione degli interventi sulla base degli obiettivi di cui sopra è evidenziata nel grafico che segue. Il totale deliberato indicato nel grafico non corrisponde perfettamente a quello indicato nella tabella 4.6.2/1 perché, a seguito della riclassificazione operata, non risulta una diretta corrispondenza tra settore di intervento stabilito dal DPP e ambito/obiettivo stabilito dal DSI.

Fig. 4.7.4 – Ambito Ricerca: obiettivi DSI 2017-2020

DSI 2017-2020 - OBIETTIVI - AREA RICERCA SCIENTIFICA
importo deliberato tot. € 3.608.210



Nell'ambito della ricerca scientifica l'azione della Fondazione nell'anno 2019 ed in linea con quanto deliberato nello scorso esercizio, si è incentrata fondamentale-mente sul perseguimento di tre obiettivi tra quelli indicati dal DSI:

- la valorizzazione del talento e dei giovani nella ricerca, obiettivo che incrementa le azioni rivolte ai giovani descritte sopra ma che si è voluto trattare in questa sezione dal momento che i progetti finanziati prevedono da un lato l'attivazione di posizioni per giovani ricercatori e assegnisti ma dall'altro comprendono risorse destinate allo sviluppo di progetti di ricerca di diversificati ambiti disciplinari, da quello tecnico a quello medico a quello umanistico.
- La produzione scientifica di eccellenza e la progettualità nella ricerca multi-inter-disciplinare in cui si annovera l'importante contributo per i numerosi progetti finanziati nel corso dell'anno in tutti gli ambiti tematici della ricerca: tecnologico, medico umanistico.

In sintesi, conclusiva, è riportata la tab. 4.7.5, che riporta i valori assoluti e percentuali per aree e fondi. Da sottolineare come l'impegno complessivo per giovani, formazione e povertà educativa minorile comporti un impegno pari al 24,5% delle intere risorse erogate. In questo esercizio, come già ampiamente sottolineato nel corso del documento è aumentata la percentuale destinata all'area Arte, attività e beni culturali con gli stanziamenti erogati a favore dell'implementazione del progetto del Polo culturale AGO e di importanti interventi di riqualificazione finanziati sul fondo progetti strategici.

Tab. 4.7.5 – Tabella riassuntiva: obiettivi DSI 2017-2020

	importo deliberato	% (1)	% (2)
Area Giovani e formazione	4.872.551	18,2	16,5
Area Sociale	4.947.404	18,5	16,7
Area Arte, attività e beni culturali	13.219.313	49,5	44,7
Area Ricerca scientifica	3.608.210	13,5	12,2
Area Pari opportunità	83.500	0,3	0,3
totale	26.730.978	100	90,5
Fondazione con il Sud*	396.984		1,3
Fondo Povertà educativa minorile	2.370.006		8,0
Fondo Povertà solidarietà fondazioni in difficoltà	54.224		0,2
Totale	29.552.192		100

*a questo importo si aggiungono altri 396.984 di fondo accantonato dal 50% del contributo da destinare a Fondazione Sud per il fondo povertà educativa minorile del 2020.

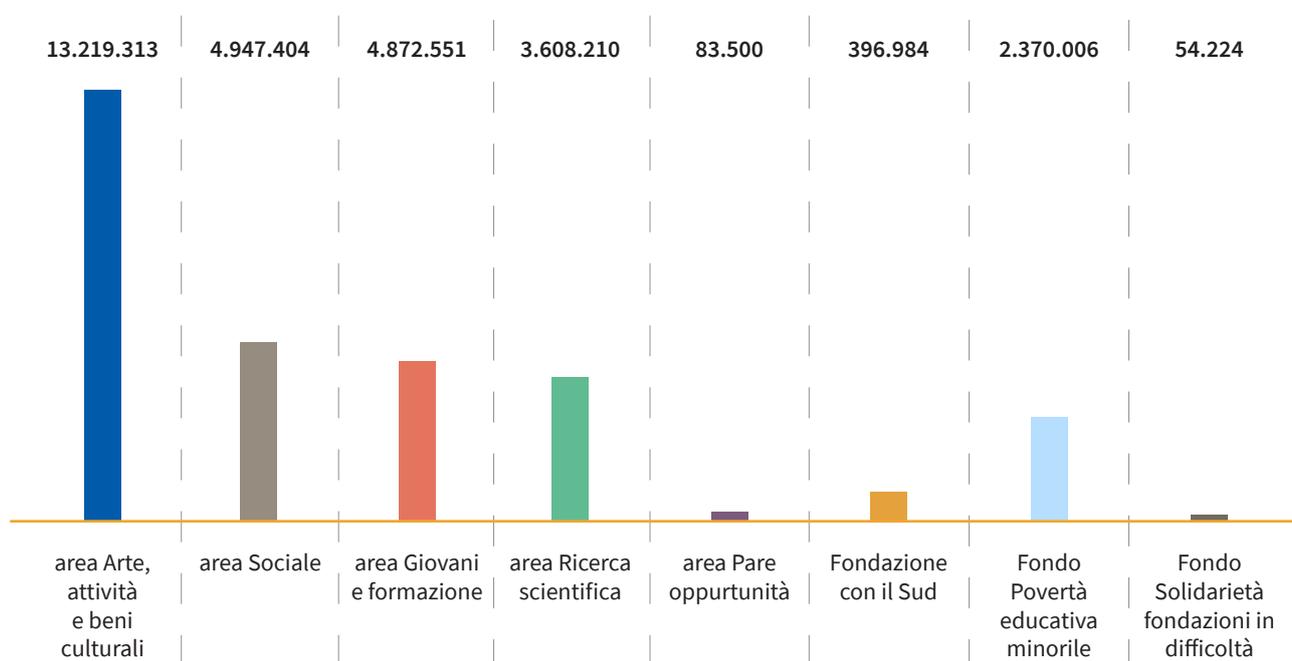
Percentuali esclusi i Fondi a gestione congiunta a livello nazionale o provinciale

Percentuali inclusi i Fondi a gestione congiunta a livello nazionale o provinciale

Solo quota su erogazioni istituzionali

Fig. 4.7.6 – Grafico riassuntivo: obiettivi DSI 2017-2020

**Grafico riassuntivo: OBIETTIVI DSI 2017-2020
totale deliberato 2019 € 29.552.192**



4.8.1 bandi

L'anno 2019 ha confermato la modalità del bando come strumento importante dell'erogazione di finanziamenti, che permette di selezionare una vasta quantità di progetti afferenti a tipologie di progetto comuni.

La tabella 4.8.1. mostra lo sviluppo dello strumento erogativo del bando nel corso degli ultimi anni, a partire dal 2016: l'importo erogato nell'esercizio 2019 è in aumento rispetto a quello dell'anno precedente.

Nella tabella sono riportati i valori relativi agli anni di pubblicazione dei bandi, che non sempre coincidono con l'imputazione contabile agli esercizi di riferimento. Alcuni bandi infatti hanno una distribuzione di risorse divisa su più esercizi. Alla tabella segue una descrizione puntuale di ogni bando pubblicato dalla Fondazione di Modena nell'anno 2019 con il dettaglio del numero dei progetti delle risorse messe a disposizione e degli obiettivi perseguiti.

Tab. 4.8.1 - Bandi della Fondazione per numero di progetti e importi deliberati. Anni 2015-2019

Bandi della Fondazione:	2016		2017		2018		2019		TOTALE 2016/2019	
	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo
Bando scuola +	112	531.504	65	292.828	80	348.405	81	345.351	425	1.518.088
Bando sport	48	300.000			27	249.370	20	227.234	135	776.604
Bando cooperazione internazionale*	12	200.000	7	150.000	8	167.000			37	517.000
Bando cori e bande	12	50.000	15	41.626	13	44.536	7	40.220	60	176.382
Fondo linee guida per erogazione di progetti musicali	11	250.000	8	250.719	10	255.249	10	284.999	49	1.040.966
Bando Teatro	1	80.000	1	70.000	1	60.000	1	70.000	5	280.000
Bando progetti di ricerca applicata							6	479.974	6	479.974
Linee guida trasporto emergenza urgenza	16	390.292	10	235.000	10	242.148,60	11	242.646	69	1.110.086
Linee guida per progetti di contrasto alla vulnerabilità sociale e della persona**	10	3.048.000	10	3.880.000	5	1.470.000	5	1.500.000	41	9.898.000
Bando tutti al nido					4	160.000	4	160.000	8	320.000
Bando scuola per tutti					5	1.725.000	5	1.725.000	10	3.450.000
Bando Migranti					2	85.400,00	3	126.258	5	211.658
Bando Make Your Impact							3	120.000	3	120.000
Totale	222	4.849.796	116	4.920.172	165	4.807.109	156	5.321.682	853	19.898.759



Pubblicato il 26.03.2019

Scaduto il 06.05.2019

Finalità generale: Documento Strategico di Indirizzo 2017 – 2020: la Fondazione ha individuato come obiettivo strategico trasversale: i giovani.

Si tratta di un obiettivo con caratteri di trasversalità che mira a stimolare l'investimento sulle nuove generazioni per favorire la loro capacità di essere protagonisti in ogni ambito. In particolare, il DSI 2017-2020 individua come obiettivo specifico il sostegno all'innovazione didattica con l'intento di:

- “favorire l'innovazione educativa con progetti che contribuiscano a migliorare i percorsi didattici attenti ad un apprendimento centrato sul discente e capaci di stimolare la più ampia partecipazione all'offerta formativa del territorio”
- favorire lo sviluppo di nuovi saperi (es. educazione digitale, educazione interculturale e collaborazione internazionale, CLIL, educazione ai temi della persona e della solidarietà, educazione alla salute, educazione ambientale ecc.)”

Obiettivo: Arricchire e innovare l'attività formativa nella scuola dell'infanzia e in quella primaria

Destinatari: Istituti scolastici pubblici e/o privati paritari che gestiscano direttamente una scuola dell'infanzia e/o primaria.

Fondo a disposizione: € 300.00,00

Tipologia di progetti:

- a. Progetti e iniziative di formazione digitale e informatica degli studenti (azioni #17, #18, e #20 del PNSD).
- b. Progetti di rafforzamento delle lingue straniere Art.1 comma 7a Buona scuola.
- c. Progetti di rafforzamento delle competenze linguistiche per alunni segnalati per disturbi specifici di apprendimento.
- d. Progetti di potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche Art.1 comma 7b Buona scuola.
- e. Progetti di potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori Art.1 comma 7c Buona scuola.
- f. Progetti di sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri Art.1 comma 7d Buona scuola.
- g. Progetti di sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggisti-

ci, del patrimonio e delle attività culturali Art.1 comma 7e Buona scuola.
h. Progetti che favoriscano l'integrazione degli alunni stranieri con particolare riferimento all'apprendimento della lingua italiana L2.
Progetti finanziati: Sono stati finanziati 81 progetti per un totale di € 345.351.
Data delibera: 18/06/2019



Publicato il 26.03.2019

Scaduto il 2.05.2019

Finalità generale: Documento Strategico di Indirizzo 2017 – 2020: la Fondazione ha individuato come obiettivo strategico trasversale: i giovani.

Si tratta di un obiettivo con caratteri di trasversalità che mira a stimolare l'investimento sulle nuove generazioni per favorire la loro capacità di essere protagonisti in ogni ambito. In particolare, il DSI 2017-2020 individua come obiettivo specifico il sostegno all'innovazione didattica con l'intento di:

- a. "favorire l'innovazione educativa con progetti che contribuiscano a migliorare i percorsi didattici attenti ad un apprendimento centrato sul discente e capaci di stimolare la più ampia partecipazione all'offerta formativa del territorio"
- b. favorire lo sviluppo di nuovi saperi (es. educazione digitale, educazione interculturale e collaborazione internazionale, CLIL, educazione ai temi della persona e della solidarietà, educazione alla salute, educazione ambientale ecc.)"

Obiettivo: promuovere l'inclusione scolastica degli alunni disabili e di quelli con difficoltà di apprendimento nella convinzione che la qualità della scuola si misura sulla sua capacità di sviluppare processi inclusivi di apprendimento, offrendo risposte adeguate ed efficaci a tutti e a ciascuno. La sfida è trasformare la complessità delle differenze da problema a risorsa capace di indurre elementi di qualità nella scuola.

Destinatari: Esclusivamente Enti locali

Fondo a disposizione: € 1.775.000,00 (di cui € 775.000,00 a valere sull'esercizio 2019 ed € 1.000.000,00 sull'esercizio 2020).

Tipologia di progetti che:

1. rispondano in modo programmato alle esigenze sul tema provenienti dal territorio;
2. prevedano la collaborazione tra enti locali per lo sviluppo di progetti a carattere distrettuale;
3. promuovano l'innovazione degli strumenti di politica sociale attraverso la sperimentazione di nuove politiche e interventi, contribuendo a costruire una nuova cultura tecnica e amministrativa e favorendo la nascita di reti;

Progetti finanziati: Sono stati finanziati 5 progetti per un totale di € 1.725.000 (di cui € 725.000,00 a valere sull'esercizio 2019 ed € 1.000.000,00 sull'esercizio 2020).

Data delibera: 18/06/2019



Publicato il 26.03.2019

Scaduto il 15.05.2019

Finalità generale: Documento Strategico di Indirizzo 2017 – 2020: la Fondazione ha individuato come obiettivo strategico trasversale: i giovani.

Si tratta di un obiettivo con caratteri di trasversalità che mira a stimolare l'investimento sulle nuove generazioni per favorire la loro capacità di essere protagonisti in ogni ambito. Particolare attenzione viene riservata ai bambini, che rappresentano il futuro della nostra società, ma che purtroppo oggi si trovano in situazione di grande vulnerabilità. In particolare, il DSI 2017-2020 ha posto grande attenzione verso il mondo dell'infanzia delineando i seguenti obiettivi:

- “favorire azioni per l'infanzia finalizzate a promuovere il benessere psicofisico, lo sviluppo cognitivo, sociale e le competenze relazionali dei bambini e delle bambine, con l'obiettivo di ridurre le disuguaglianze economiche ed educative che si sviluppano proprio in questa fascia di età”
- “favorire azioni che stimolino nell'infanzia il coinvolgimento dei genitori, delle famiglie e di tutta la comunità nel compito di accoglienza ed educazione dei bambini e delle bambine, nonché azioni che facilitino la socialità delle famiglie con minori, con particolare attenzione alle situazioni di disagio e difficoltà di salute, culturali, sociali ed economiche”

Obiettivo: Aumentare la fruizione dei servizi 0-3 anni attraverso:

- Soluzioni innovative, modulari e flessibili per ampliare l'offerta e renderla più conforme alle esigenze delle famiglie;
- Implementazione di servizi integrativi già sperimentati dalle amministrazioni locali per i quali sia necessario un potenziamento;
- Interventi per qualificare i servizi di educazione e cura per bambini e bambine di 0-3 anni al fine di renderli più appetibili per le famiglie;
- Percorsi di educazione e sensibilizzazione volti a diffondere la cultura della frequenza ai servizi 0-3 anni con particolare riferimento alle famiglie straniere;
- Azioni atte a favorire la frequenza al servizio 0-3 anni di quei bambini e bambine portatori di gravi disabilità.

Destinatari: Esclusivamente Enti locali con particolare riferimento ai Comuni capi distretto o alle Unioni di comuni del territorio di riferimento della Fondazione

Fondo a disposizione: € 160.000,00

Tipologia di progetti: progetti che si svolgono tra il 1° settembre 2018 e il 30 agosto 2019, esclusivamente nei Comuni capi distretto di Modena, Castelfranco Emilia, Pavullo n/F, Sassuolo che aumentino la fruizione dei servizi da 0-3

Progetti finanziati: Sono stati finanziati 4 progetti per un totale di € 160.000,00

Data delibera: 18/06/2019



Publicato il 22.02.2019

Scaduto il 04.04.2019

Finalità generale: Nel Documento strategico di indirizzo 2017-2020 approvato dal Consiglio di Indirizzo della Fondazione è indicata tra gli obiettivi dell'area di rilevante valore sociale la promozione del benessere psicofisico e relazionale aggregativo, con particolare attenzione allo sport di base e il gioco come strumenti indispensabili per la crescita e lo sviluppo della persona.

Lo sport viene dunque individuato fondamentale sia perché rappresenta un fattore di prevenzione e promozione del benessere psico-fisico e un elemento essenziale di corretti stili di vita, sia perché contribuisce a sperimentare valori ritenuti importanti per la crescita dell'individuo. Lo sport, inoltre, permette di superare le differenze, siano esse linguistiche, religiose, culturali, sociali e di creare contesti volti al dialogo e all'accoglienza. Un dialogo che nella società civile si fa sempre più complesso, visto che la frammentazione delle relazioni porta a valorizzare l'individualità come centro del mondo e ad acuire le differenze.

Obiettivo: promuovere la diffusione della pratica sportiva intesa come strumento di integrazione sociale e di promozione della qualità della vita

Destinatari: Associazioni sportive dilettantistiche, Enti di promozione sportiva senza scopo di lucro o un Enti pubblici non economico con prevalente e comprovata attività sportiva.

Fondo a disposizione: € 250.00,00 (risorse imputate all'esercizio 2018 ma progetti valutati nel 2019).

Tipologia di progetti:

1. contrasto al fenomeno del drop-out sportivo nei giovani di età compresa tra i 15 e i 19 anni, anche attraverso la differenziazione dell'offerta sportiva delle associazioni, introducendo attività innovative e attrattive nei confronti dei giovani;
2. valorizzazione dello sport non professionistico come pratica continuativa e preventiva, con attività motorie e interventi formativi in grado di incidere sulla salute psicofisica dei bambini e dei ragazzi, con particolare attenzione alle categorie economicamente svantaggiate e alla prevenzione dell'obesità infantile fino ai 3 anni di età;
3. valorizzazione dello sport come strumento di integrazione sociale per persone con disabilità fisica e/o mentale e per persone afflitte da malattie invalidanti;

Progetti finanziati: Sono stati finanziati 33 progetti per un totale di € 227.233,90.

Data delibera: 23/05/2019



Publicato il 26.02.2019

Scaduto il 28.03.2019

Finalità generale: Documento Strategico di Indirizzo 2017-2020: La Fondazione dedica grande attenzione alle attività di rilevante valenza sociale, partendo dal presupposto che, nei momenti di crisi, si acuiscono le condizioni di

disuguaglianza e di emarginazione. Gli effetti del perdurare della crisi economica sono infatti sempre più evidenti nelle crescenti e diffuse difficoltà materiali delle famiglie e nel sorgere di nuove situazioni di disagio e di forme di vulnerabilità sociale. Il DSI 2017-2020 rileva come obiettivo prioritario della Fondazione l'azione di miglioramento della condizione giovanile ed in particolare ed in particolare individua tra gli obiettivi principali la prevenzione del disagio giovanile.

Obiettivi: sollecitare gli enti locali alla elaborazione di proposte progettuali che concentrino le azioni verso il contrasto alla vulnerabilità sociale dei giovani, con la formulazione di progetti che integrino le risorse destinate alle famiglie in stato di povertà con contributi economici destinati al contenimento della povertà educativa dei minori appartenenti alle famiglie beneficiarie dei sussidi pubblici. I progetti dovranno prevedere percorsi personalizzati per i minori delle famiglie beneficiarie dei contributi assistenziali finalizzati a colmare il divario sociale nella partecipazione alle attività di cui al precedente capitolo che contribuiscono in modo sostanziale alla condizione di povertà educativa

Destinatari: Enti Pubblici territoriali di riferimento della Fondazione.

Fondo a disposizione: € 1.500.000,00

Tipologia di progetti:

1. Attività educative e socio – aggregative per minori segnalati dai servizi sociali e appartenenti a nuclei familiari in difficoltà economica;
2. Erogazione di contributi economici alle famiglie per i bisogni educativi ed aggregativi dei minori in carico;
3. Potenziamento dei centri aggregativi per minori sul territorio modenese;
4. Progetti di reinserimento lavorativo per adulti;
5. Contrasto al disagio abitativo anche con progetti di coabitazione;
6. Azioni di sostegno alla genitorialità

Progetti finanziati: Sono stati finanziati 5 progetti per un totale di € 1.500.000.

Data delibera: 16/04/2019



Pubblicato il 6.05.2019

Scaduto il 10.06.2019

Finalità generale: Documento Strategico di Indirizzo 2017-2020: "la Fondazione sostiene le espressioni artistiche di qualità prodotte negli ambiti del teatro, musica, danza, arte di strada...". Inoltre, in ottemperanza all'obiettivo strategico di settore trasversale ai settori, che il DSI individua nelle nuove generazioni, La Fondazione dedica particolare attenzione ai progetti che comprendano azioni utili a favorirne la crescita culturale e professionale e stimolarne la capacità di essere protagonisti del miglioramento della società in ogni suo aspetto.

Obiettivi:

1. Sviluppare l'audience, attraverso un'offerta musicale ricca e che mantenga elevato il livello qualitativo, anche al fine di incentivare la presenza di un pubblico diversificato, con particolare riguardo ai giovani.
2. Migliorare le capacità organizzative, gestionali e progettuali delle organizza-

zioni e delle produzioni, favorendo le spese artistiche e migliorando la sostenibilità economica complessiva, grazie alla capacità di attrarre altre risorse.

3. Diffondere la programmazione territoriale dell'offerta musicale, studiando possibilità di network con altri enti, non necessariamente musicali.
4. Sostenere i giovani musicisti, attraverso progetti che ne valorizzino i talenti.

Destinatari: Enti e Associazioni che svolgono attività in campo musicale, aventi sede preferibilmente nel territorio di riferimento della Fondazione

Fondo a disposizione: € 280.000,00

Cosa finanziamo: Rassegne musicali, composte da un minimo di 3 esibizioni musicali, con concerti di musica classica di ogni periodo, musica contemporanea, musica etnica di tradizione, musica jazz blues, pop - rock;

Progetti finanziati: Sono stati finanziati 10 progetti per un totale di € 282.598,97

Data delibera: 29/07/2019



Pubblicato il 6.05.2019

Scaduto il 10.06.2019

Finalità generale: Documento Strategico di Indirizzo 2017-2020: "la Fondazione sostiene le espressioni artistiche di qualità prodotte negli ambiti del teatro, musica, danza, arte di strada...". La Fondazione inoltre, in ottemperanza all'obiettivo strategico trasversale ai settori, che il DSI individua nelle nuove generazioni, dedica particolare attenzione ai progetti che prevedano la partecipazione dei giovani con l'intento di dare impulso all'innovazione e favorire il ricambio generazionale, oltre che a favorirne la crescita culturale e professionale e stimolarne la capacità di essere protagonisti del miglioramento della società in ogni suo aspetto.

Obiettivi: Sollecitare gli enti e le organizzazioni operanti nel territorio di riferimento della Fondazione, ad elaborare progetti di qualità con l'obiettivo di arricchire l'offerta musicale e di favorire gli aspetti di aggregazione sociale, con particolare attenzione al coinvolgimento dei giovani attraverso progetti che ne valorizzino i talenti.

Destinatari: Bande e Corali operanti nel territorio di riferimento della Fondazione.

Fondo a disposizione: € 40.000,00

Cosa finanziamo: Progetti che prevedano la realizzazione di iniziative musicali dal vivo, che si svolgono dal 1 settembre 2019 al 1 settembre 2020, prevalentemente nel territorio di riferimento della Fondazione.

Progetti finanziati: Sono stati finanziati 7 progetti per un totale di € 40.220,00.

Data delibera: 29/07/2019



Publicato il 6.05.2019

Scaduto il 10.06.2019

Finalità generale: Documento Strategico di Indirizzo 2017-2020: “la Fondazione sostiene le espressioni artistiche di qualità prodotte negli ambiti del teatro, musica, danza, arte di strada...”. La Fondazione intende sollecitare le organizzazioni teatrali con sede e operanti nel territorio provinciale di Modena a costituire partnership per la realizzazione di un cartellone unitario di spettacoli che possa garantire il coinvolgimento del maggior numero possibile di sedi teatrali ed un ampio svolgimento temporale

Obiettivi:

- Realizzare un cartellone unitario di spettacoli che coinvolga il maggior numero possibile di associazioni modenesi e di sedi teatrali presenti nel territorio;
- Contribuire alla riqualificazione territoriale, in particolare delle periferie, attraverso utilizzo di spazi, anche non convenzionali, per la realizzazione delle rassegne
- Incentivare la produzione artistica delle singole compagnie;
- Offrire al territorio provinciale una produzione teatrale diversificata e di qualità
- Incentivare e motivare la presenza di pubblico giovane agli spettacoli;
- Incentivare dinamiche positive che emergano dalla messa in rete delle specifiche competenze di diversi soggetti nell’ambito di una partnership;
- Supportare il mondo dell’associazionismo in ambito teatrale nella costituzione di nuovi modelli di gestione della propria attività;
- Migliorare la sostenibilità economica dei progetti e la capacità di attrarre risorse anche dal settore privato;
- Incentivare la collaborazione con gli enti teatrali del territorio, in particolare Emilia Romagna Teatro Fondazione;
- Incentivare la collaborazione con altri enti anche non teatrali per la diffusione delle rassegne sul territorio;
- Incentivare lo scambio di ospitalità delle compagnie locali con le compagnie extraterritoriali ospitate nelle rassegne finanziate dal presente Bando.

Destinatari: Enti e Associazioni che svolgano prevalente e comprovata attività in ambito teatrale.

Fondo a disposizione: € 70.000,00

Cosa finanziamo: Progetti che prevedano la realizzazione di una rassegna teatrale da tenersi tra ottobre 2019 e maggio 2020

Progetti finanziati: È stato finanziato il progetto dell’associazione Andante dal titolo “ANDANTE: rassegna in movimento tra i teatri e la città 2019/2020 Plurale” per un importo di € 70.000,00.

Data delibera: 29/07/2019



Pubblicato il 27.03.2019

Scaduto il 26.06.2019

Finalità generale: Documento Strategico di Indirizzo 2017-2020: “la Fondazione contribuisce a promuovere la cultura dell’accoglienza dei migranti, la creazione di modelli di accoglienza diffusa capace di coinvolgere attivamente la comunità di riferimento e i beneficiari”. La Fondazione intende promuovere l’innovazione degli strumenti di politica sociale, lo sviluppo e la diffusione di soluzioni organizzative e di modelli efficaci, anche attraverso la co-progettazione di interventi; favorisce il buon funzionamento di reti sinergiche multi-attore, contribuendo a diffondere una cultura del monitoraggio e della valutazione. Il bando nasce dalla volontà condivisa anche con Comune di Modena e Caritas Modenese di stimolare nei soggetti del territorio della provincia di Modena la formulazione di idee e la progettazione di interventi innovativi riguardo l’accoglienza e l’inclusione dei migranti.

Obiettivi: il Bando sostiene e finanzia interventi innovativi, da svolgersi sul territorio della provincia di Modena, rivolti ai problemi legati all’immigrazione e con l’obiettivo di generare capitale sociale, da affrontare con progettualità condivise tra più soggetti, diversi per ambiti di appartenenza, ruoli sociali e mission.

Il Bando intende stimolare l’attivazione di proficue interazioni tra diverse realtà del territorio, co-generando progettualità condivise da soggetti pubblici e privati, impiegate sui temi dell’inclusione e dell’integrazione di soggetti migranti che hanno raggiunto il territorio della provincia di Modena negli ultimi 3 anni.

I progetti presentati dovranno rientrare esclusivamente in uno dei due seguenti obiettivi:

- A. Percorsi di inclusione nel tessuto lavorativo del territorio
- B. Costruire percorsi di inclusione sociale dei minori stranieri non accompagnati nella fase di transizione alla maggiore età.

Destinatari: Enti no-profit, Associazioni, cooperative ed imprese sociali con sede legale in provincia di Modena.

Fondo a disposizione: € 150.000,00 (di cui € 64.600 sono riserve 2018).

Progetti finanziati: Sono stati finanziati 3 progetti per un totale di € 126.258.

Data delibera: 4/10/2019



Pubblicato il 1.03.2019

Scaduto il 1.04.2019

Finalità generale: Obiettivi strategici del Documento Strategico di Indirizzo 2017-2020 per la ricerca scientifica e tecnologica:

1. Internazionalizzazione:

- a. incrementare l’internazionalizzazione della didattica e della ricerca, favorendo

do scambi di docenti e studenti per potenziare le opportunità di confronto culturale, promuovendo l'attrazione di studenti stranieri nella prospettiva dei benefici per la comunità di riferimento e sostenendo progetti in sinergia con centri di ricerca internazionali, per contribuire alla competitività internazionale dei gruppi di ricerca presenti sul territorio, rafforzandone la capacità di attrarre giovani ricercatori stranieri.

2. Innovazione e Ricerca:

- a. sostenere progetti che valorizzino il talento e le idee dei giovani nella ricerca, con percorsi di crescita a livello scientifico, accademico e professionale nelle diverse forme, anche per favorire il ricambio generazionale;
- b. stimolare la produzione scientifica di eccellenza dei migliori progetti e gruppi di ricerca del territorio, anche per contribuire all'attrattività stessa del territorio;
- c. favorire il dialogo tra mondo della ricerca e mondo delle imprese, anche sostenendo progetti di ricerca con forti ricadute applicative e allargando le conoscenze sulle potenzialità applicative delle tecnologie;
- d. Stimolare progettualità nella ricerca multi- e inter-disciplinare;

Obiettivi: il programma si prefigge di finanziare progetti di natura innovativa e interdisciplinare che possano richiedere la collaborazione di più Professori/Ricercatori, al fine di favorire il rafforzamento delle basi scientifiche dell'Ateneo, anche in vista di una più efficace partecipazione ai Programmi Quadro dell'Unione Europea.

In modo particolare si finanziano progetti rientranti nei seguenti ambiti di ricerca:

1. PE (Matematica, scienze fisiche, informazione e comunicazione, ingegneria e scienze della terra e dell'universo) per un complessivo di € 240.000;
2. LS (Scienze della vita) per un complessivo di € 240.000;
3. SH (Scienze sociali e umanistiche) per un complessivo di € 80.000.

Destinatari: Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia – Dipartimenti e strutture universitarie con sede amministrativa a Modena.

Fondo a disposizione: € 560.000,00.

Cosa finanziamo: Progetti di ricerca interdisciplinari inseriti nelle tematiche riferibili alla Smart Specialization Strategy e/o alle 7 Challenges di Horizon 2020.

Le proposte progettuali sono state caratterizzate da una forte connotazione applicativa nei riguardi del territorio modenese.

Progetti finanziati: Sono stati finanziati 6 progetti per un totale di € 479.974,00.

Data delibera: 15/07/2019



Pubblicato il 19.06.2019

Scaduto il 29.07.2019

Finalità generale: Il Documento Strategico di Indirizzo 2017-2020 individua come prioritario il sostegno ad azioni condotte da soggetti di privato sociale che, in convenzione e in coordinamento, cooperano con le istituzioni preposte alla tutela della salute e del benessere sociale.

La Fondazione è impegnata da oltre un decennio con un impegno importante di risorse in un'attività di sostegno alle associazioni che si occupano di trasporto sociale e di emergenza urgenza con particolare attenzione all'assegnazione di risorse per l'acquisto dei mezzi di trasporto al fine di incentivare l'opera dei volontari premiando l'altissimo valore sociale del loro impegno. Questo ha portato benefici diretti e indiretti al territorio garantendo la infrastrutturazione del settore.

Obiettivi:

- rispondere in modo razionale e organico alle esigenze sul tema provenienti dal territorio;
- migliorare l'efficienza dei servizi di emergenza - urgenza e trasporto sociale;
- incentivare la collaborazione tra organizzazioni nell'ottica dell'ottimizzazione di risorse finanziarie e umane;
- sostenere lo sviluppo di approcci innovativi alla problematica del trasporto di emergenza e sociale.

Destinatari: Soggetti del terzo settore non profit

Fondo a disposizione: €250.000,00

Cosa finanziamo: Acquisto di mezzi di trasporto emergenza - urgenza sanitaria e ambientale e mezzi di trasporto sociale con la previsione di un utilizzo condiviso tra due o più soggetti al fine di ottimizzare l'uso con particolare riferimento alle zone di bassa densità demografica.

Progetti finanziati: Sono stati finanziati 11 automezzi per un totale di € 242.646

Data delibera: 10/04/2019



Pubblicato il 13.05.2019

Scaduto l'11.07.2019

Finalità generale: Il Documento Strategico di Indirizzo 2017-2020 indica tra gli obiettivi dell'area "Attività di rilevante valore sociale" l'inclusione sociale e il contrasto alla povertà e alla vulnerabilità sociale. Tra le azioni volte all'inclusione sociale favorisce, in particolare, quelle finalizzate all'inserimento lavorativo di persone in condizioni di svantaggio o di vulnerabilità di cui alla L.R. n. 14/2015. La Fondazione si fa promotrice di interventi integrati a sostegno dell'imprenditoria sociale e promuove azioni combinate di soggetti che, a diverso titolo, posso-

no concorrere allo sviluppo e al sostegno di progettualità innovative.

Obiettivi: sostenere e finanziare lo sviluppo di progetti imprenditoriali economicamente sostenibili, capaci di generare, nel territorio della provincia di Modena, impatto sociale e inclusione lavorativa di persone in condizioni di fragilità e vulnerabilità.

Destinatari: Imprese sociali aventi sede legale o operativa sul territorio della Provincia di Modena.

Fondo a disposizione: € 210.000,00

Cosa finanziamo: Progetti imprenditoriali ad alto impatto sociale ed occupazionale.

Progetti finanziati: Sono stati finanziati 3 progetti per un totale di € 60.000 (a cui si aggiungono € 150.000 di cui € 60.000 sul 2019 ed € 90.0000 sul 2020 di spese per gestione bando e interessi passivi)

Data delibera: 16/12/2019

4.9. Progetti propri ed esperienze di coprogettazione con altri enti del territorio

Modena Città del Belcanto

Modena città del Bel Canto è il marchio di qualità di un progetto-quadro di azioni integrate di formazione e crescita professionale di cantanti lirici e promozione e valorizzazione dell'offerta culturale del territorio, che hanno come denominatore comune il mantenimento e lo sviluppo della tradizione musicale modenese nel campo della lirica. Il progetto è stato definito a seguito della sottoscrizione nel novembre 2016 di un protocollo d'intesa tra Comune di Modena, Fondazione Cassa di Risparmio di Modena, Fondazione Teatro Comunale di Modena e Istituto Superiore di Studi Musicali "Vecchi Tonelli". La strategia alla base del progetto prevede la creazione di una struttura capace di progettualità, visione strategica, controllo di gestione, valutazione dei risultati e promozione del marchio Modena città del Belcanto; lo sviluppo di un'offerta formativa e produzione coordinate fra le istituzioni e la promozione di iniziative atte a garantire visibilità ed opportunità di carriera ai cantanti. Sono previste anche iniziative di promozione e valorizzazione dell'offerta culturale del territorio mirate all'allargamento del pubblico e alla valorizzazione della tradizione musicale della città con eventi di richiamo internazionale. Nel 2019 sono stati realizzati la Masterclass in canto lirico con docente Raina Kabaivanska presso l'Istituto "Vecchi Tonelli" e il Corso di alto perfezionamento per cantanti lirici presso la Fondazione Teatro Comunale di Modena, con docenti Mariella Devia, Michele Pertusi, Leone Magiera e Nicola Martinucci. Lungo l'arco del 2019 sono state realizzate diverse iniziative dal vivo e di formazione per il pubblico di tutte le fasce di età, per i ragazzi delle scuole e per gli insegnanti, tra cui il concerto nel Cortile d'Onore di Palazzo Ducale di Modena e il concerto di Natale presso la chiesa di S. Agostino. Sono state parte integrante del programma annuale le celebrazioni in ricordo del M° Luciano Pavarotti, con l'esecuzione del da Requiem di Ruggero Leoncavallo il 5 settembre e il concerto degli allievi dei corsi del Teatro e dell'Istituto Vecchi Tonelli presso il Teatro Comunale il 12 ottobre, giorno della nascita del tenore. Dal 2019 il programma delle celebrazioni comprende le opere che segnarono i debutti del Maestro, cominciando da Bohème che è andata in scena l'11 e il 13 ottobre. Sono state attivate

collaborazioni con enti del territorio al fine di diffondere la conoscenza dell'opera lirica ad un pubblico sempre più vasto. In particolare, in occasione del festival filosofia il Teatro Comunale ha ospitato lo spettacolo "Prima di andare in scena", breve allestimento a cura dell'Istituto "Vecchi Tonelli" in cui si mostra come avviene la realizzazione di una famosa scena lirica, sotto la guida di Michele Suozzo. Il 2019 ha visto una concreta collaborazione di Modena città del Belcanto con l'Associazione musicale del territorio, in particolare con il Festiva Grandezze e Meraviglie per la messa in scena di "La catena d'Adone" di Domenico Mazzocchi e "Dido & Aeneas" di Henry Purcell presso il teatro S. Carlo l'8 e il 19 settembre; con GMI Modena per il concerto "La voce contemporanea" con Cristina Zavalloni presso la Chiesa di S. Carlo il 30 ottobre.

E' attivo il sito www.modenabelcanto.it con l'obiettivo di posizionare la città di Modena come città del Belcanto in ambito nazionale ed internazionale, attraverso una strategia comunicativa che, insieme alla qualità della formazione e delle iniziative legate alla tradizione lirica, eccellenza del territorio, sappia veicolare solidi elementi di richiamo della città, diventando nel tempo un punto di riferimento per target di pubblico diversificati. La copertura per la realizzazione di tutte le iniziative programmate è garantita da un finanziamento destinato al progetto di € 350.000.

Pari Opportunità – convenzione con Centro Documentazione Donna

"Mettiamoci in pari" è un insieme di progetti declinati nei settori della scuola, dello sport e dell'informazione accomunati dall'obiettivo di contrastare ogni forma di violenza e discriminazione basata sul genere per diffondere una cultura di parità e rispetto delle differenze, promosso dalla Fondazione di Modena e dal Centro documentazione donna di Modena. Nasce da una volontà precisa della Fondazione di Modena, a conclusione di un percorso di condivisione e formazione che ha coinvolto diversi esponenti delle istituzioni e della società civile presenti nel nostro territorio: dalle scuole alle associazioni, dai sindacati alle amministrazioni comunali, alla prefettura, alle forze dell'ordine, all'Università. Il Centro documentazione donna e l'Assessorato alle Pari Opportunità del Comune di Modena sono partner strategici della Fondazione all'interno di questo incubatore di progetti e partecipano attivamente alla progettazione e alla gestione delle attività. Nel corso del 2019, in ottemperanza agli indirizzi indicati dalla Commissione Pari Opportunità della Fondazione, sono state realizzate alcune iniziative pubbliche finalizzate alla sensibilizzazione di tutta la comunità, in particolare quella giovanile, sui temi della violenza e della discriminazione di genere.

Il 2019 ha offerto l'occasione di celebrare un'importante ricorrenza nella storia dell'acquisizione dei diritti da parte delle donne, in quanto il 17 luglio 1919 fu approvata la Disposizione sulla capacità giuridica delle donne, la cosiddetta legge Sacchi. Essa stabilisce che le donne possono autonomamente amministrare i loro beni, compiere azioni legali, accedere agli impieghi pubblici e alle professioni (con alcune limitazioni superate nella Costituzione repubblicana del 1948). Per essere cittadine mancava ancora il diritto di voto, conquistato solo nel 1945 (riconosciuto invece in diverse nazioni europee dopo la Prima guerra mondiale). Sabato 21/9/2019 presso la Casa delle Donne si è svolto un seminario che ha messo in luce esperienze sociali, lavorative e politiche, nella prospettiva del percorso per i diritti di piena cittadinanza delle donne e per riflettere sulla strada

ancora oggi da fare.

Il 17 di ottobre presso il Cinema Astra di Modena si è svolta un'iniziativa rivolta alle scuole secondarie di secondo grado della città, in particolare alle scuole superiori ad indirizzo umanistico e artistico, con l'obiettivo di riflettere su un tema di grande rilevanza sociale attraverso la sua elaborazione artistica. A partire dalla proiezione del film "Lea" di Marco Tullio Giordana, è stata raccontata e ricordata la storia vera di Lea Garofalo, vittima della criminalità organizzata che venne uccisa nel 2002 dopo aver testimoniato contro la 'ndrangheta in merito alle faide tra la sua famiglia e quella di Carlo Cosco. Una storia di impegno civile e una vicenda tutta al femminile di coraggio, tenacia e ribellione contro un'organizzazione mafiosa. Attraverso il dibattito con la sceneggiatrice del film, Monica Zappelli, e con l'avvocata Vincenza Rando, che è stata legale di parte civile nel processo, è stato possibile coinvolgere studenti e studentesse in un confronto sul ruolo delle donne nel contrasto alla criminalità organizzata e sull'importanza del linguaggio filmico come strumento di ricerca, riflessione e impegno civile.

Il 26 ottobre è stata organizzata un'iniziativa dedicata principalmente alle scuole secondarie, incentrata sul concetto di "risarcimento culturale" e cioè se la cultura possa ricostruire la consapevolezza della dignità. Fece molto scalpore qualche anno fa la storia di due ragazzine di 14 e 15 anni, studentesse frequentanti uno dei migliori licei di Roma, che si prostituivano dopo la scuola in un appartamento di viale Parioli. Il caso ebbe una fortissima eco mediatica anche per i clienti che frequentavano le due ragazze: professionisti affermati e benestanti, di livello culturale medio-alto, insospettabili padri di famiglia. Così come fece discutere, per la sua portata innovativa, la coraggiosa e sorprendente sentenza della giudice Paola Di Nicola che risarcì la ragazzina vittima di prostituzione minorile non in denaro ma in libri. L'iniziativa si è articolata in due momenti: la lettura scenica dal titolo "Tutto quello che volevo. Storia di una sentenza" a cura dell'attrice Cinzia Spanò che ripercorre e rielabora la storia di questa recente vicenda giudiziaria: un esempio importante di teatro civile, frutto di un rigoroso lavoro di ricerca; il dibattito con la giudice Paola Di Nicola che ha dato l'occasione per approfondire il tema con la vera protagonista di questa storia e per parlare di dignità della persona e della donna, di autonomia e libertà di scelta, del ruolo degli stereotipi e dei media che hanno fortemente condizionato la lettura collettiva di questa vicenda.

Due appuntamenti sono stati realizzati nell'ambito del calendario di eventi promosso dal Comune di Modena e dal Tavolo comunale delle associazioni per le pari opportunità e la non discriminazione.

Il primo, nato dalla consapevolezza del ruolo determinante che hanno i media nella diffusione degli stereotipi di genere è stato un seminario dal titolo: "Stop alle violenze di genere: formare per fermare" rivolto principalmente ai giornalisti che si svolse il 13 novembre presso la Casa delle Donne. Il seminario era composto da due sessioni, una di inquadramento teorico generale, su "Stereotipi e discriminazioni di genere"; l'altra su "Strumenti, ricerche e buone prassi: indicazioni per una corretta informazione".

Il secondo appuntamento è stato organizzato in occasione della giornata internazionale contro la violenza sulle donne. Domenica 24 novembre presso l'auditorium "Marco Biagi", si è svolta, in collaborazione con Emilia Romagna Teatro

Fondazione, l'iniziativa "Senza temere baci diseguali. Donne e uomini tra immagini, mito e poesia" con Annalisa De Simone e Lorenzo Pavolini impegnati in una conversazione in cerca delle radici del nostro immaginario collettivo per riflettere sulle strategie per cambiare la prospettiva, con letture sono a cura di Daniele Cavone Felicioni.

Teatro carcere

Fondazione di Modena partecipa dall'anno 2018 al progetto nazionale "Per aspera ad astra" nato in seno alla Commissione cultura di ACRI e finalizzato alla diffusione di buone pratiche di teatro carcere su tutto il territorio nazionale, grazie ad attività di formazione per operatori artistici e sociali e attraverso la realizzazione di laboratori nelle carceri dei territori di riferimento delle Fondazioni aderenti. L'edizione del 2019 ha visto la partecipazione della Fondazione finalizzata in particolare alla realizzazione dei laboratori presso il Carcere di S. Anna a Modena e la casa di lavoro di Castelfranco Emilia ed alla realizzazione di un progetto sperimentale sulla Giustizia Riparativa. Teatro dei Venti è la compagnia teatrale incaricata della realizzazione dei progetti, in quanto partecipe del Coordinamento Teatro Carcere dell'Emilia Romagna e presente dal 2006 in entrambi i luoghi di reclusione, con laboratori di formazione permanente e professionalizzazione (Produzione e circuitazione di spettacoli fuori dal carcere). Il lavoro annuale 2019 è declinato sul tema "Padri e figli", scelto in accordo con il coordinamento regionale come tema di riferimento per il triennio 2018/2020. Punto focale della ricerca del Teatro dei Venti è il rapporto eredità che si riceve e identità da affermare. In questo ambito si inserisce anche il percorso parallelo sulla Giustizia Riparativa che viene strutturato in un laboratorio tenuto da C. Montagna, coordinatore del percorso teatrale presso il carcere Le Vallette di Torino ed esperto di tematiche inerenti la Giustizia Riparativa come approccio teatrale. In esito al laboratorio viene organizzato un evento di restituzione aperto a un pubblico selezionato. L'intento di questo percorso va nella direzione di un superamento della logica del castigo, verso lo sviluppo della consapevolezza della natura del reato come condotta dannosa e offensiva nei confronti delle vittime. L'azione riparatoria, di grande spessore etico, si svolge lungo un articolato percorso di responsabilizzazione verso l'altro, inteso anche come comunità, che vede coinvolti diversi soggetti. Il progetto è realizzato con risorse destinate pari a € 25.000, di cui € 10.000 per il progetto nazionale con ACRI e € 15.000 per i laboratori sulle carceri modenesi.

Progetto IntoTheFuture 2019

L'edizione 2018-2019 di Into the Future, il progetto di orientamento scolastico rivolto agli studenti delle ultime classi delle scuole superiori, si è svolto dall'11 febbraio al 12 aprile del 2019. Ha coinvolto 640 studenti e 74 docenti di 10 istituti superiori della città e della provincia. Il programma di formazione prevedeva 5 itinerari corrispondenti ad altrettanti settori di ricerca della nostra Università: Intelligenza artificiale, Digital humanities, Tecnologia ambientale, Automotive 1 (motori a combustione interna), Automotive 2 (motori elettrici). Complessivamente 32 percorsi, ciascuno nell'arco di una mattinata e suddiviso in due parti: la prima parte a Palazzo Montecuccoli, dove i ragazzi partecipavano a un gioco interattivo sulla storia e sull'attività della Fondazione; la seconda parte nei laboratori dell'Università e, nel caso dell'itinerario dedicato alle digital Humanities, alla Biblioteca Estense e nei locali dell'azienda Panini dove veniva illustrato il

funzionamento delle macchine per la digitalizzazione dei documenti. Rientrano in questa sezione una serie di progetti definiti “propri” per i quali però la Fondazione si limita a sostenere direttamente le spese per la realizzazione senza entrare nella progettazione degli interventi, oltre al fondo per il finanziamento di progetti editoriali e quello per il finanziamento di piccole iniziative di promozione del territorio. L’elenco completo si trova nel capitolo 5 di questo documento.

4.10.AGO Modena Fabbriche Culturali

AGO Modena Fabbriche Culturali è un progetto che mette in rete le istituzioni culturali che si affacciano su Largo Porta Sant’Agostino: il Palazzo dei Musei, l’ex Ospedale Estense, la Chiesa di Sant’Agostino e l’ex Ospedale Sant’Agostino. AGO nasce dalla convergenza di Comune di Modena, Gallerie Estensi, Università di Modena e Reggio Emilia e Fondazione Cassa di Risparmio di Modena che intendono condividere progetti comuni.

Il progetto AGO, frutto di un percorso di progettazione partecipata tra Comune di Modena, Gallerie Estensi, Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia e Fondazione, articolato in 16 incontri di elaborazione strategica sulle diverse tematiche, è stato approvato dal Consiglio Comunale nel maggio 2018 e quindi sviluppato nel 2019. La via prescelta per la sua successiva attivazione è stata la immediata rigenerazione dei luoghi a partire da iniziative che sperimentino le idee e i contenuti del progetto culturale.

AGO prevede la riqualificazione dell’ex Ospedale Sant’Agostino che, oltre al Teatro e Museo Anatomico restaurati, ospiterà la Fondazione Modena Arti Visive, i Musei Universitari, parte delle collezioni librerie della Biblioteca Estense. Ma anche un potenziamento degli Istituti presenti nel Palazzo dei Musei, che si amplieranno nell’ex Ospedale Estense.

Quattro le aree tematiche individuate dal progetto culturale:

- a. Arti visive, a cui ha concorso la Fondazione Moderna Arti Visive;
- b. Bibliotecaria, con le Biblioteca Poletti, l’Archivio Storico e la Biblioteca Estense;
- c. Museale, che ricomprende tutte le istituzioni museali presenti nel Polo;
- d. Formativa, che ricomprende specifici spazi dedicati ad attività educative e formative all’interno del Sant’Agostino.

L’obiettivo del progetto consiste nello sviluppo della vocazione culturale e creativa della città, individuando e potenziando, tra le attività svolte dai singoli Istituti del Polo, quelle in grado di favorire la coesione e fornire unità e identità al sistema culturale cittadino, generando sinergie e valore aggiunto.

L’ex Ospedale Sant’Agostino ospita già oggi il Centro Interdipartimentale delle Digital Humanities (DH) e i laboratori del FEM, il Future Education Modena.

Negli ultimi due anni (2018-19) l’ex Ospedale Sant’Agostino ha ospitato 165 attività laboratoriali per bambini e ragazzi con circa 4.000 partecipanti; mostre nella Farmacia storica, nel Teatro anatomico e nella Chiesa di San Niccolò; concerti e spettacoli teatrali nei cortili; mostre, installazioni e laboratori in occasione di Smart Life.

La Fondazione ha operato innanzitutto per restituire AGO alla città con la riapertura dei percorsi e il via, fra l’estate e l’autunno 2018, alle gare per i due grandi

progetti pilota Digital Humanities e Future Education Modena – FEM, avviati poi nella primavera del 2019.

Il 7 dicembre 2018 è stato riaperto alla città l'attraversamento che collega Viale Berengario con Largo Porta Sant'Agostino, tutt'ora percorribile. Ugualmente le "Tre meraviglie" intorno ad AGO (il Teatro Anatomico, la Farmacia storica dell'ex ospedale Sant'Agostino e la Chiesa di Sant'Agostino) sono state aperte al pubblico dal 19 aprile 2019 con 72 giornate e oltre 15 mila visitatori. Nel giugno 2019 sono stati inaugurati «I Cortili di AGO», con un programma di 60 serate e 83 artisti coinvolti fino a settembre 2019.

Il FEM è l'hub per l'innovazione in campo educativo. Nel progetto educativo che fa parte integrante del Progetto Culturale S. Agostino l'innovazione diventa una chiave di lettura comune per arte e scienza, si trasmettono saperi e si forniscono strumenti per la comprensione della contemporaneità attraverso esperienze che stimolino il senso critico, la creatività, lo spirito d'iniziativa mediante attività formative, incontri ed eventi organizzati e sviluppati in collaborazione con gli Istituti Culturali presenti nel polo. La Fondazione Cassa di Risparmio di Modena promuove attività volte allo sviluppo di servizi educativi per conseguire obiettivi strategici quali:

1. coinvolgere diffusamente la cittadinanza in percorsi e attività educative, attraverso un'offerta caratterizzata per forme e modalità originali e mirate a molteplici fasce di utenza ed età;
2. sistematizzare l'offerta educativa della Fondazione, attraverso una progettualità coordinata, che possa essere messa a servizio degli Istituti culturali presenti nel Polo Culturale Sant'Agostino – Palazzo dei Musei – ex Ospedale Estense;
3. valorizzare attraverso i percorsi e le attività educative le specificità e qualità del territorio, attraverso lo sviluppo della massima sinergia con i soggetti culturali, economici e sociali, e con lo specifico coinvolgimento degli Istituti culturali presenti nel Polo Culturale Sant'Agostino – Palazzo dei Musei – ex Ospedale Estense;
4. integrarsi nel progetto del Polo Culturale Sant'Agostino – Palazzo dei Musei – ex Ospedale Estense, fornendo specifici contenuti e stimoli in materia educativa e contribuendo allo sviluppo del relativo modello di impatto sociale, culturale ed economico attraverso l'educazione.
5. promuovere un modello di cooperazione tra le istituzioni del Polo e le istituzioni educative nel campo dell'apprendimento;
6. sviluppare un'offerta formativa imperniata sulla condivisione e contaminazione tra patrimonio umanistico, artistico, scientifico e tecnologico, attraverso la collaborazione sia con soggetti attivi nella gestione del patrimonio umanistico e artistico, che con soggetti che si distinguono per competenze scientifiche e tecnologiche che con soggetti nel campo dell'education di elevato valore internazionale.

I destinatari delle esperienze educative sono studenti, educatori e docenti delle scuole primarie e secondarie, ma la vocazione del Polo è coinvolgere la società tutta, per generare impatto nelle sue diverse componenti, con l'obiettivo di contribuire alla parità di condizioni verso la coesione sociale ed una società sostenibile.

Da marzo 2019 al termine dell'anno sono state complessivamente organizzate 177 attività formative per 3.927 utenti. Le attività di formazione realizzate coprono diverse materie come scienza, coding, tecnologia, filosofia, fotografia e arte inoltre, a seconda dei "fornitori", sono stati utilizzati diversi metodi come l'elaborazione logico sperimentale, il gioco inteso come gioco da tavolo e di ruolo, l'utilizzo di tecnologie avanzate come la scansione in 3D di organi e workshop di videomaking.

5.COMPENDIO STATISTICO DELL'ATTIVITÀ I STITUZIONALE 2019

I dati principali dell'attività istituzionale sono esposti nei grafici seguenti.
[Elenco grafici e tabelle del compendio statistico](#)

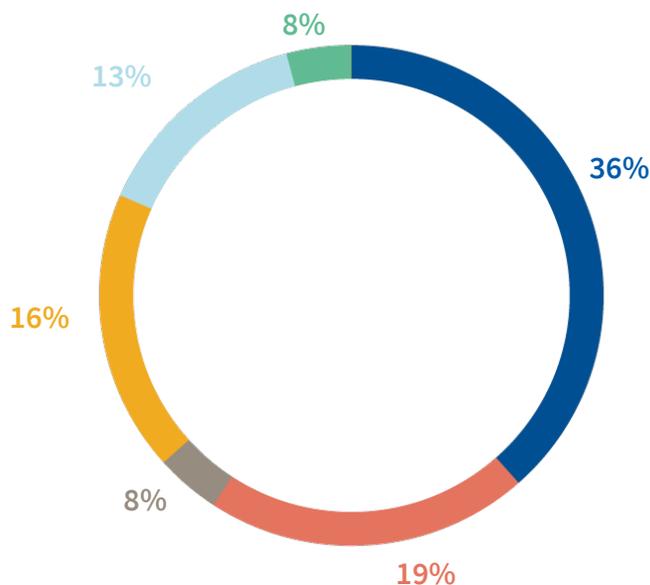
N. tabella	Titolo tabella
Fig. 5.1	Risorse per erogazioni da stanziamenti 2019 per settore
Fig. 5.2	Stanziamenti 2019 ed erogazioni deliberate per settore
Fig. 5.3	Accantonamenti disponibili e corrispondenti erogazioni deliberate nel 2019 per settore
Tab. 5.4	Erogazioni deliberate nel 2019 per settore e fonte di finanziamento: numero e importi
Tab. 5.5	Serie storica 2011-2019 delle erogazioni deliberate secondo la fonte di finanziamento: numero e importi
Tab. 5.6	Delibere di erogazioni anni 2011-2019: numero e importi
Fig.. 5.7	Impegni pluriennali
Fig.. 5.8	Importi deliberati per tipologia di gestione e per settore
Tab. 5.9	Finanziamenti richiesti ed erogazioni deliberate su richieste accolte per settore e importi
Fig. 5.9	Totale finanziamenti richiesti ed erogazioni deliberate su richieste accolte
Tab. 5.10	Richieste di finanziamento non accolte per settore: numero e importi
Fig. 5.11	Progetti di terzi: totale finanziamenti deliberati e cofinanziamenti attivati
Tab. 5.11	Progetti di terzi: finanziamenti deliberati e cofinanziamenti attivati per settore
Tab. 5.12	Erogazioni deliberate per classe dimensionale e settore: numero e importi
Fig. 5.13	Arte, attività e beni culturali: erogazioni deliberate per tipologia di intervento
Fig. 5.14	Ricerca scientifica e tecnologica: erogazioni deliberate per tipologia di intervento
Fig. 5.15	Area di rilevante valore sociale: erogazioni deliberate per tipologia di intervento

Le prime cinque tabelle e grafici del paragrafo mettono in relazione le risorse disponibili, generate da accantonamenti degli esercizi precedenti, con l'attività deliberativa e dunque con la loro destinazione effettiva. Si tratta di tabelle che danno conto del quadro finanziario nel cui ambito viene esercitata l'attività di finanziamento istituzionale.

Il grafico 5.1 mostra lo stanziamento iniziale (budget) ripartito tra i settori secondo le percentuali deliberate nel bilancio di previsione e lo stanziamento delle risorse disponibili per le erogazioni.

Fig 5.1 - Risorse per erogazioni da DPP 2019 per settore

Fig. 5.1
Risorse per erogazioni da stanziamenti 2019 per settore
tot. € 19.500.000



- Arte, Attività e Beni Culturali
- Ricerca Scientifica e Tecnologica
- Assistenza Anziani
- Crescita e Formazione Giovanile
- Famiglie e Valori Connessi
- Altri settori ammessi

I grafici 5.2 e 5.3 mettono a confronto le disponibilità finanziarie illustrate nelle prime due tabelle con le somme effettivamente deliberate per erogazioni.

Fig. 5.2 - Stanziamenti 2019 ed erogazioni deliberate per settore su risorse istituzionali

Fig. 5.2
Stanziamenti 2019 ed erogazioni deliberate per settore su fondo istituzionale

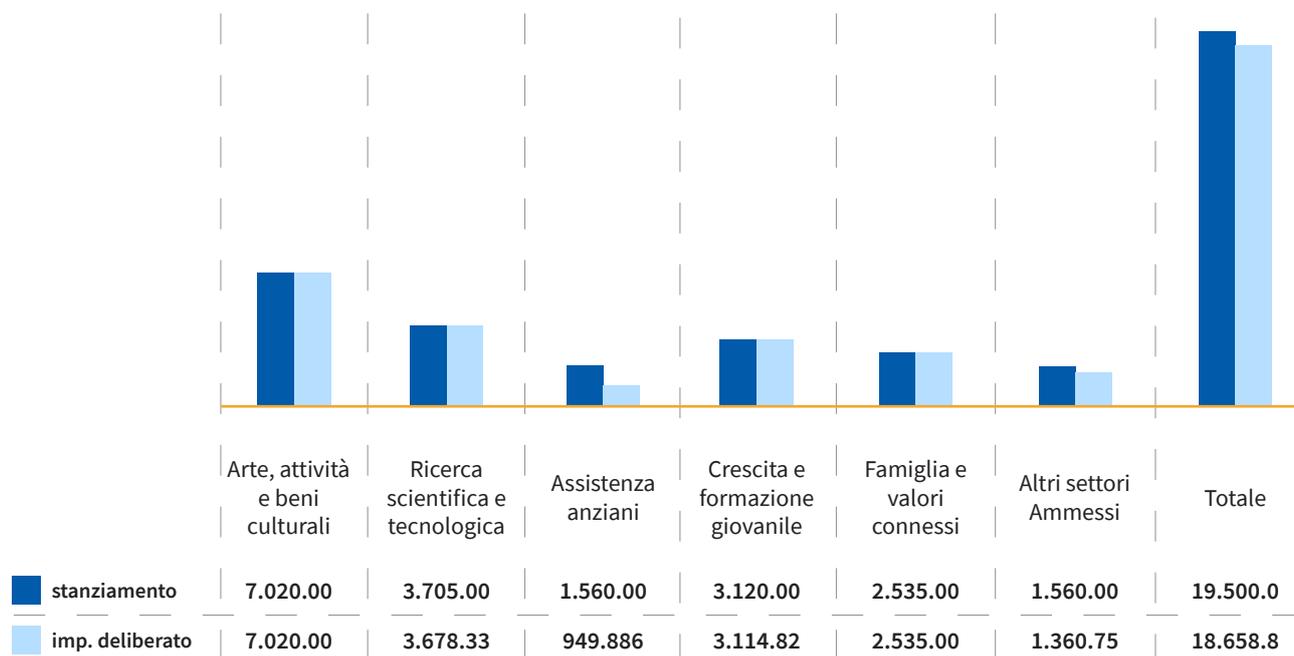
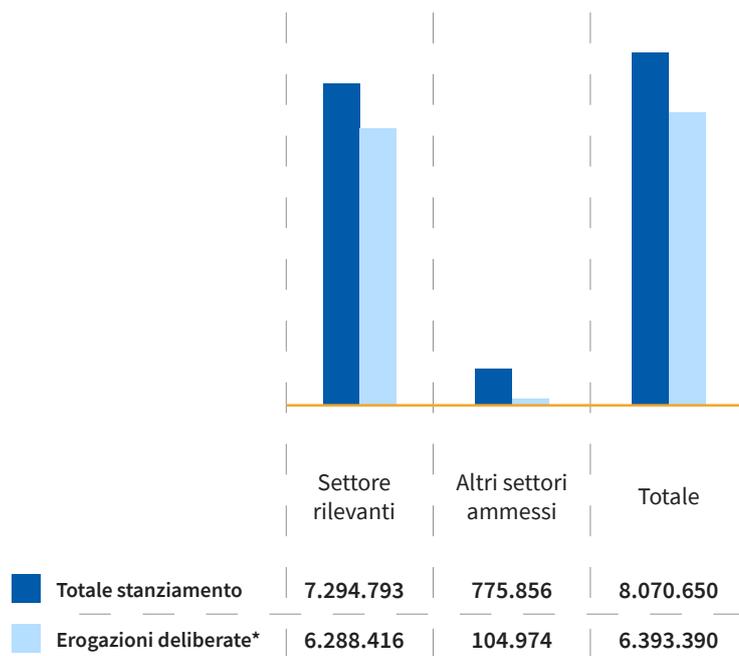


Fig. 5.2 - Stanziamenti 2019 ed erogazioni deliberate per settore su risorse istituzionali

Fig. 5.3
Accantonamenti disponibili e corrispondenti erogazioni deliberate nel 2019



*compreso fondo Povertà educativa minorile per la quota parte a valere su fondi riserve pari a €1.937.730,9.

La Fig. 5.4a mostra il numero dei progetti e l'ammontare delle erogazioni deliberate per origine del finanziamento (da risorse correnti e da fondi accantonati) e per settore di intervento.

Tabelle 5.4a - Erogazioni deliberate nel 2019 per settore–importi

Fig.5.4a
Totale deliberato 2019
€29.552.192

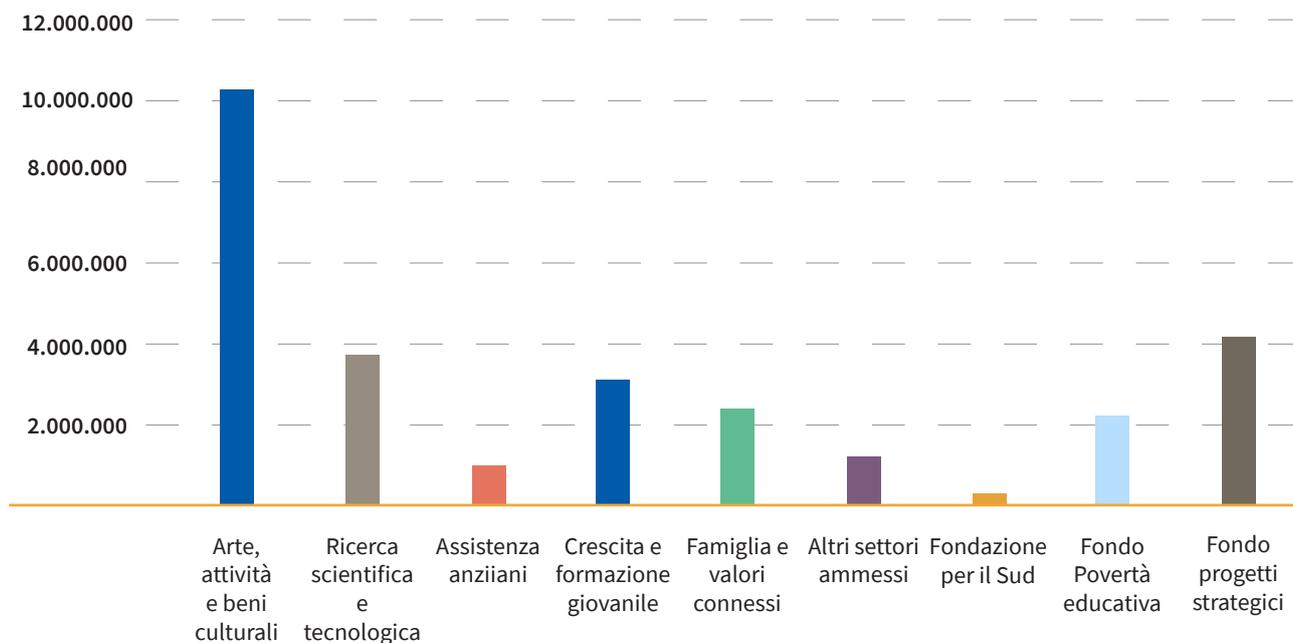
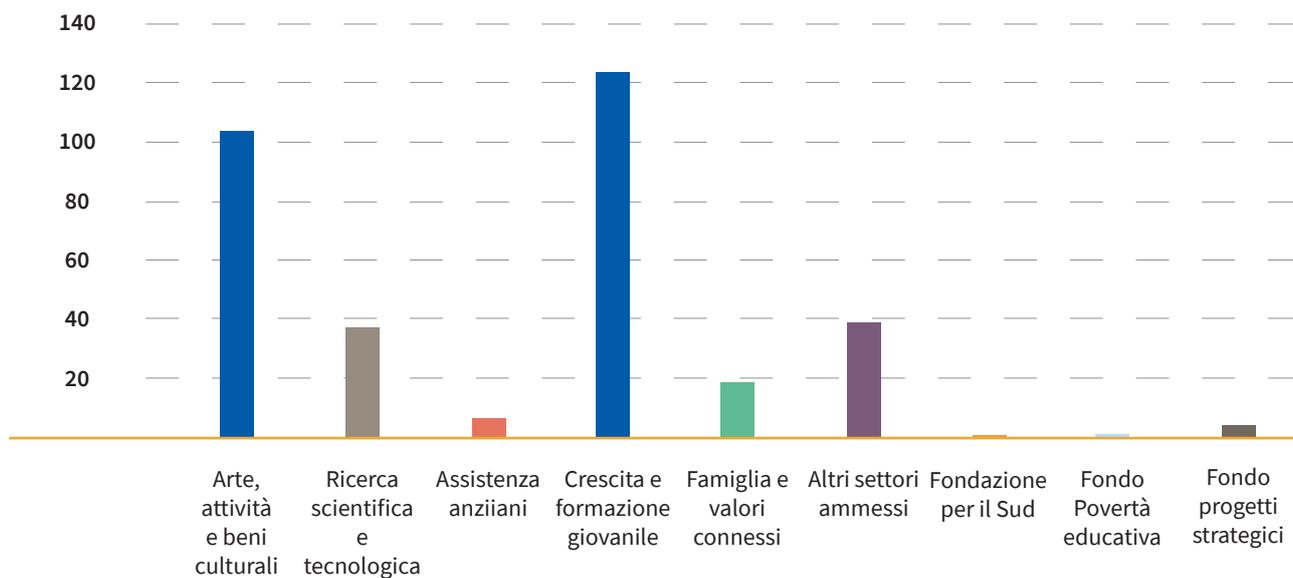


Tabelle 5.4a - Erogazioni deliberate nel 2019 per settore–importi

Fig.5.4b
Totale deliberato 2019 n. progetti 342
€29.552.192



*Tabella 5.5 - Serie storica 2011-2019 delle erogazioni deliberate secondo la fonte di finanziamento: numero e importi**

Anno	su stanziamenti dell'anno	su fondi accantonati	su oneri futuri	Totale	
	Importo	Importo	Importo	N.	Importo
2011*	23.691.909	3.899.701		438	27.591.610
2012*	21.460.487	3.193.619		259	24.654.106
2013*	18.865.610	925.150	3.000.000	328	22.790.760
2014*	18.168.962	2.168.912	4.000.000	378	24.337.874
2015*	19.783.233	4.097.379		385	23.880.612
2016**	19.719.888	5.260.330		357	24.980.218
2017***	18.244.813	6.160.433		280	24.405.246
2018**	18.234.234	12.865.916		316	31.100.150
2019**	18.658.802	6.393.390	4.500.000	342	29.552.192
Totale 2011 - 2019	176.827.939	44.964.830	11.500.000	3.083	233.292.768

*compresa Fondazione con il sud

**compresa Fondazione con il sud e Fondo Povertà educativa minorile

***compresa Fondazione con il sud, Fondo Povertà educativa minorile e fondo integrazione volontariato

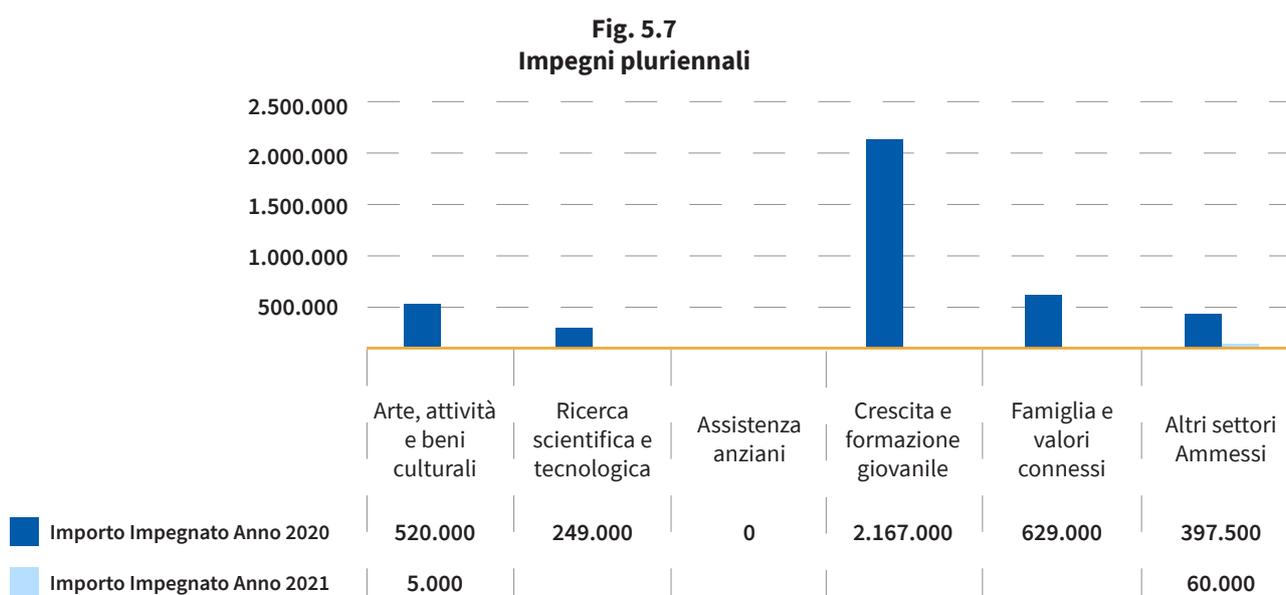
Il confronto per settore d'intervento tra gli ultimi due esercizi (2018 e 2019) è riportato in tabella 5.6. Dal confronto emerge un aumento del numero dei progetti finanziati e dell'importo deliberato.

Tabella 5.6 - Delibere di erogazioni anni 2018-2019 su fondi istituzionali e riserve: numero e importi.

Settori	2018		2019		Var. % N.	Var. % Importo
	N.	Importo	N.	Importo		
Arte, attività e beni culturali	109	13.386.412	107	10.491.813	-1,9	-21,6
Ricerca scientifica e tecnologica	34	5.430.406	37	3.657.210	8,1	-32,7
Assistenza anziani	4	880.013	9	846.870	55,6	-3,8
Crescita e formazione giovanile	107	3.040.234	125	3.317.551	14,4	9,1
Famiglia e valori connessi	25	2.480.920	18	2.670.000	-38,9	7,6
Totale settori rilevanti	279	25.217.985	296	20.983.444	5,7	-16,8
Volontariato, filantropia e beneficenza	14	693.149	15	752.500	6,7	8,6
Diritti civili	12	447.233	14	392.258	14,3	-12,3
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	5	92.000	6	122.000	16,7	32,6
Protezione e qualità ambientale	4	225.000	3	35.000	-33,3	-84,4
Totale altri settori ammessi	35	1.457.382	38	1.301.758	7,9	-10,7
Totale*	314	26.675.367	334	22.285.202	6,0	-16,5

*non considerato Fondazione con il Sud, Fondo Povertà educativa minorile anno 2018 e 2019 e fondo progetti strategici anno 2019

Fig. 5.7. Impegni pluriennali



Le figure 5.8.a e 5.8.b suddividono gli importi deliberati e il numero degli interventi secondo le modalità di gestione del progetto.

Fig. 5.8a. Numero interventi deliberati per tipologia di gestione e per settore

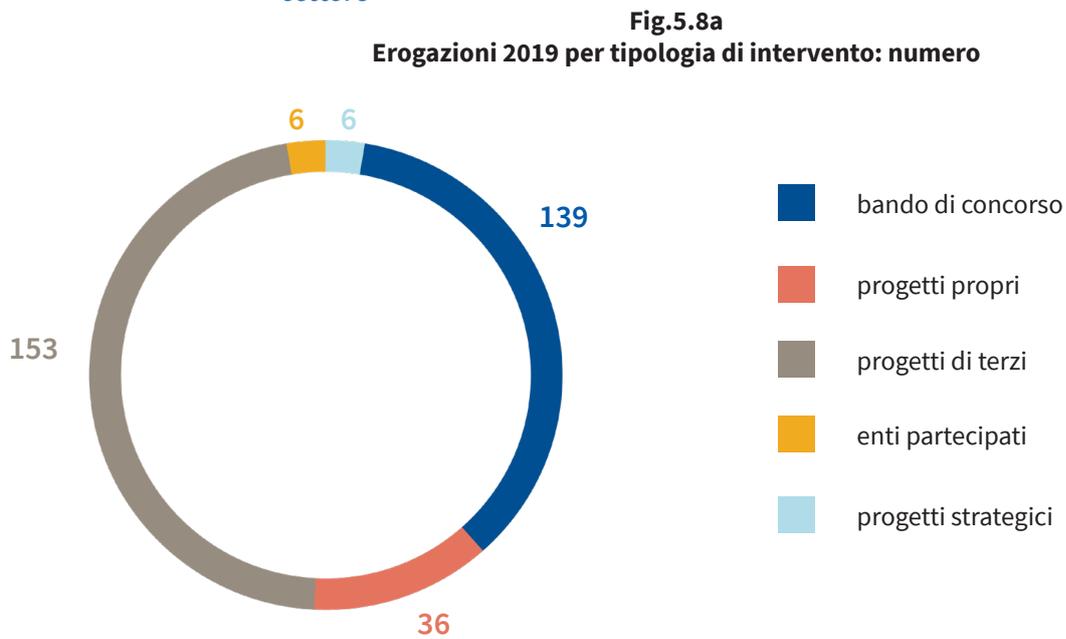
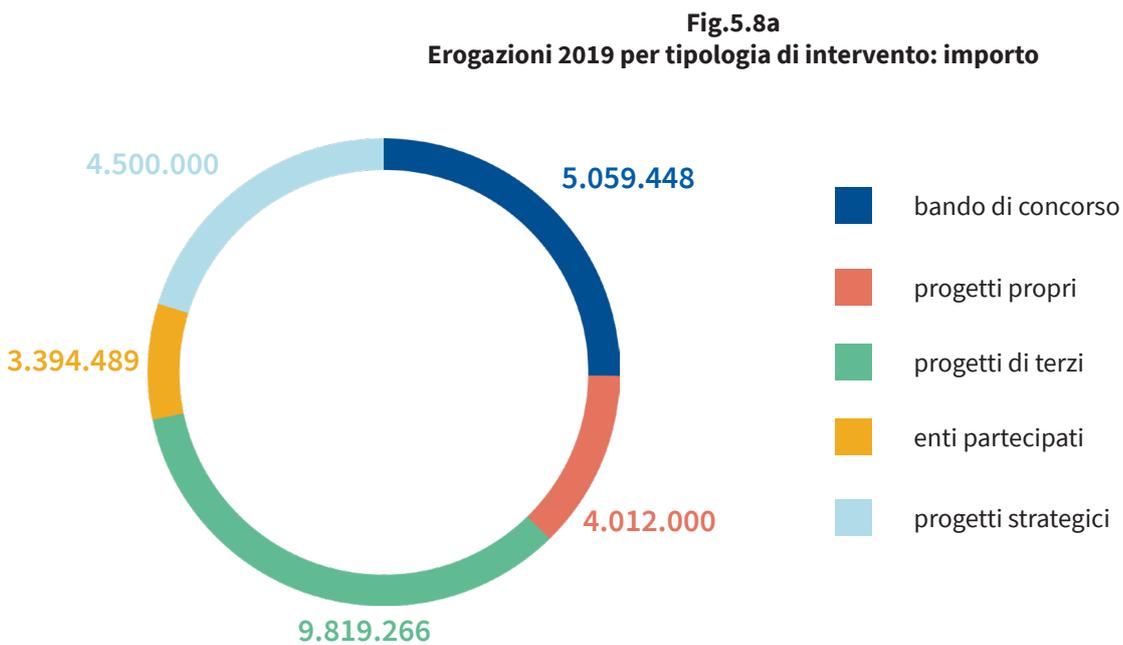


Fig. 5.8b. Importi deliberati per tipologia di gestione e per settore



Le tabelle successive mettono a confronto i finanziamenti richiesti e quelli effettivamente concessi.

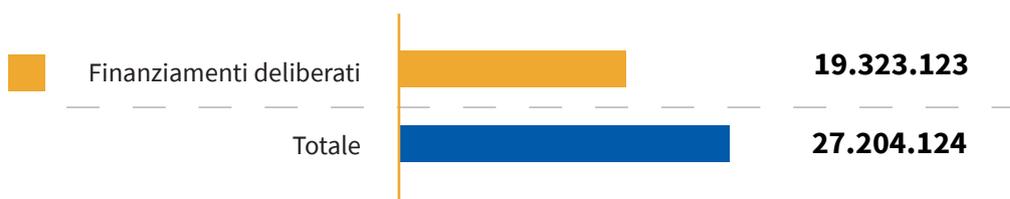
Figura 5.9 - Finanziamenti richiesti ed erogazioni deliberate su richieste accolte

Settori	Finanziamenti richiesti	Finanziamenti deliberati	Percentuale di copertura
Arte, attività e beni culturali	7.839.306	6.074.324	77,5
Ricerca scientifica e tecnologica	3.998.467	3.601.210	90,1
Assistenza anziani	841.280	791.280	94,1
Crescita e formazione giovanile	6.736.729	4.157.551	61,7
Famiglia e valori connessi	5.742.139	3.670.000	63,9
Totale settori rilevanti	25.157.920	18.294.365	72,7
Volontariato, filantropia e beneficenza	859.101	717.500	83,5
Diritti civili	455.103	362.258	79,6
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	597.000	122.000	20,4
Protezione e qualità ambientale	135.000	35.000	25,9
Totale altri settori ammessi	2.046.204	1.236.758	60,4
Totale	27.204.124	19.531.123	71,8

*Non sono stati considerati i progetti propri, i finanziamenti agli enti partecipati e Fondazione per il Sud, Fondo povertà educativa minorile

Tabella 5.9 - Finanziamenti richiesti ed erogazioni deliberate su richieste accolte per settore e importi

Tabella 5.9 Finanziamenti richiesti ed erogazioni deliberate per settore e importi*



*Non sono stati considerati i progetti propri, i finanziamenti agli enti partecipati e Fondazione per il Sud, Fondo povertà educativa minorile

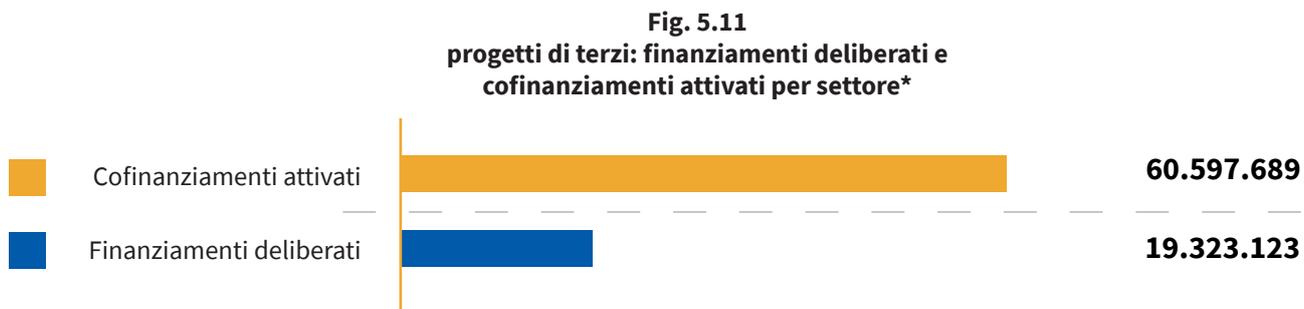
La tabella 5.10 dà invece conto delle richieste respinte.

Tabella 5.10 - Richieste di finanziamento non accolte per settore: numero e importi

Settori	Numero richieste	Importi richiesti	% Importi non accolti / totale importi richiesti
Arte, attività e beni culturali	32	1.182.173,00	23,8
Ricerca scientifica e tecnologica	3	131.300,00	2,6
Assistenza anziani	2	169.000	3,4
Crescita e formazione giovanile	17	2.049.592	41,3
Famiglia e valori connessi	5	187.200	3,8
Totale settori rilevanti	59	3.719.265,00	74,9
Volontariato, filantropia e beneficenza	7	242.961	4,9
Diritti civili	1	20.000	0,4
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	5	310.571	6,3
Protezione e qualità ambientale	1	30.000	0,6
Totale altri settori ammessi	14	603.532	12,1
Totale bandi di concorso	26	645.967	13,0
Totale	99	4.968.764,00	100

Il grafico 5.11 e la tabella 5.11 danno conto del valore complessivo dei progetti che la Fondazione contribuisce a finanziare.

Fig. 5.11 - Progetti di terzi: finanziamenti deliberati e cofinanziamenti



*Non sono stati considerati i progetti propri, i finanziamenti agli enti partecipati, Fondazione per il Sud, Fondo povertà educativa minorile e fondo Solidarietà fondazioni in difficoltà

Tabella 5.11 - Progetti di terzi: finanziamenti deliberati e cofinanziamenti attivati per settore

Settori	Numero richieste	Importi richiesti	% Importi non accolti / totale importi richiesti
Arte, attività e beni culturali	5.866.324	15.435.896	21.302.220
Ricerca scientifica e tecnologica	3.601.210	13.881.683	17.482.894
Assistenza anziani	791.280	1.125.590	1.916.870
Crescita e formazione giovanile	4.157.551	19.216.695	23.374.246
Famiglia e valori connessi	3.670.000	7.012.453	10.682.453
Totale settori rilevanti	18.086.365	56.672.316	74.758.682
Volontariato, filantropia e beneficenza	717.500	1.866.008	2.583.508
Diritti civili	362.258	685.725	1.047.983
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	122.000	1.116.080	1.238.080
Protezione e qualità ambientale	35.000	257.560	292.560
Totale altri settori ammessi	1.236.758	3.925.373	5.162.131
Totale	19.323.123	60.597.689	79.920.813
Percentuale	24,18	75,8	100

Non sono stati considerati i progetti propri, i finanziamenti agli enti partecipati, Fondazione per il Sud, Fondo povertà educativa minorile e fondo Solidarietà fondazioni in difficoltà.

La tabella 5.12 suddivide il numero e gli importi delle erogazioni deliberate in quattro classi dimensionali.

Tabella 5.12 - Erogazioni deliberate per classe dimensionale e settore: numero e importi

Settore	Fascia da Euro		Fascia da Euro		Fascia da Euro		Fascia da Euro		Totale	
	1 a 20.000		20.001 a 100.000		100.001 a 500.000		500.001			
	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo
Arte, attività e beni culturali	62	502.712	28	1.538.612	13	2.816.000	7	8.234.489	110	13.091.813
Ricerca scientifica e tecnologica	10	107.415	18	976.407	7	1.219.548	2	1.353.840	37	3.657.210
Assistenza anziani	2	25.626	6	221.244	-	-	1	600.000	9	846.870
Crescita e formazione giovanile	103	571.551	17	771.000	6	1.925.000	1	950.000	127	4.217.551
Famiglia e valori connessi	6	50.000	7	380.000	4	1.540.000	2	1.700.000	19	3.670.000
Volontariato, filantropia e beneficenza	10	134.774	4	167.726	1	450.000	-	-	15	752.500
Diritti civili	8	106.000	6	286.258	-	-	-	-	14	392.258
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	4	32.000	2	90.000	-	-	-	-	6	122.000
Protezione e qualità ambientale	3	35.000	-	-	-	-	-	-	3	35.000
Totale	208	1.565.078	88	4.431.247	31	7.950.548	13	12.838.329	340	26.785.202

*escluso fondazione con il sud e fondo povertà educativa minorile.

I grafici che seguono forniscono una rappresentazione delle erogazioni all'interno di ciascun macro-settore secondo specifiche finalità e consentono di approfondire la destinazione e la natura dei finanziamenti.

Figura 5.13 – Arte, attività e beni culturali: erogazioni deliberate per tipologia di intervento

Fig. 5.13
ARTE, ATTIVITA' E BENI CULTURALI tot. deliberato € 13.091.813
% per finalità

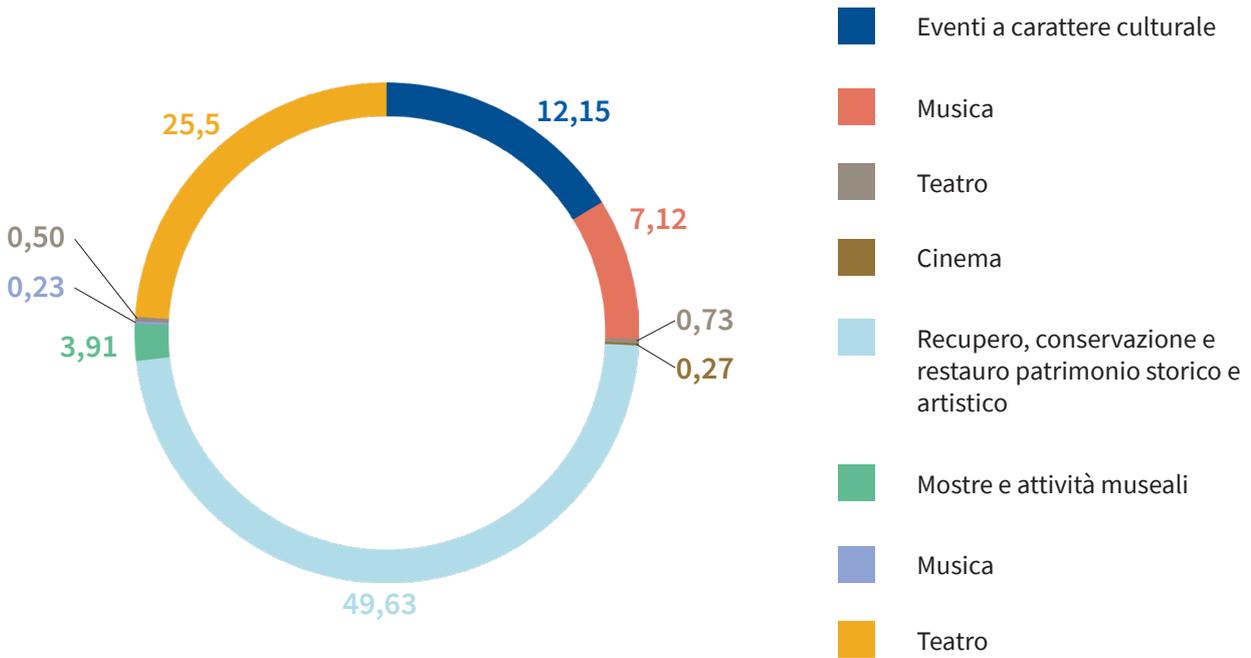
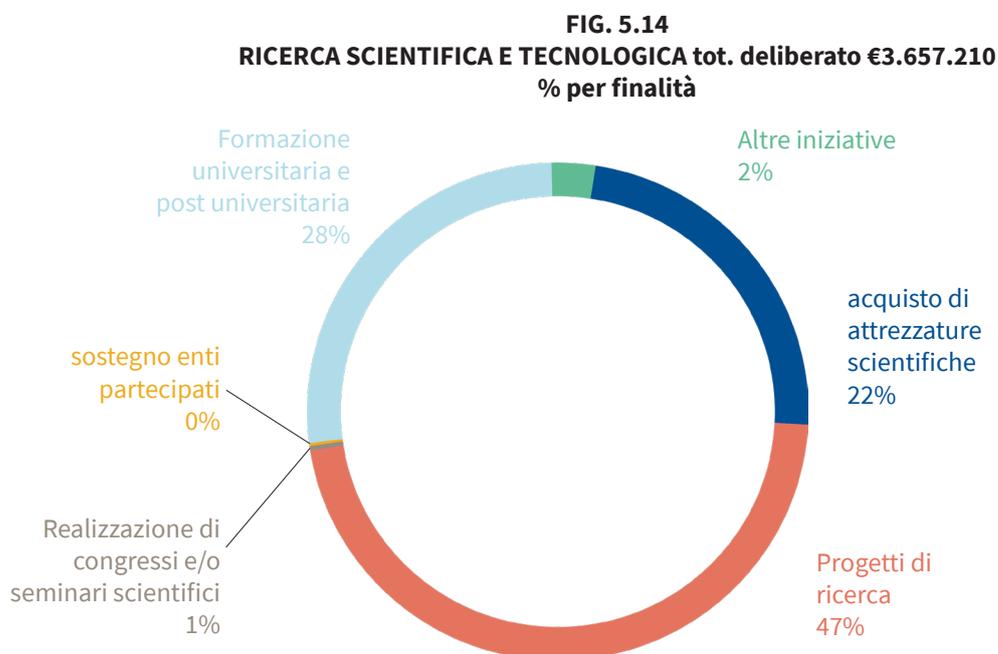


Figura 5.14 – Ricerca scientifica e tecnologica: erogazioni deliberate per tipologia di intervento

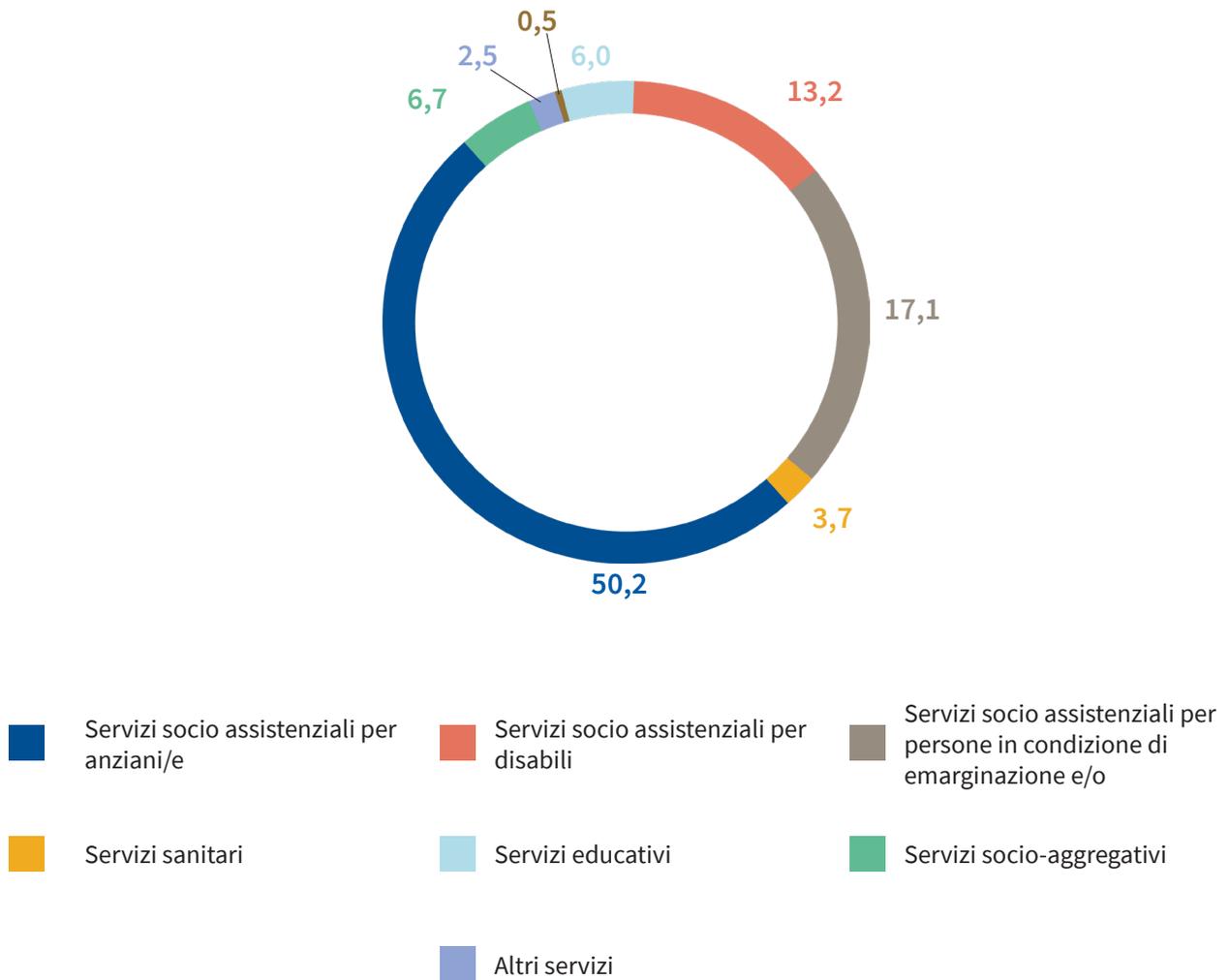


Il macro-settore delle “Attività di rilevante valore sociale” comprende i seguenti settori:

- Anziani
- Crescita e formazione giovanile
- Famiglia e valori connessi
- Volontariato, filantropia e beneficenza
- Diritti civili
- Salute pubblica e medicina preventiva
- Protezione e qualità ambientale

Figura 5.15 – Attività di rilevante valore sociale: erogazioni deliberate per tipologia di intervento

Fig.5.15
AREA DI RILEVANTE VALORE SOCIALE tot. deliberato €10.036.179
% per finalità



**ELENCO DELLE
DELIBERE
DELL'ATTIVITÀ
ISTITUZIONALE
2019**
ARTE-ATTIVITA', BENI CULTURALI

Richiedente	Titolo del progetto	Importo deliberato
Accademia Militare di Modena	Manutenzione straordinaria della copertura della Torre dell'Orologio - Sostituzione guaina impermeabilizzante	37.813,00
Accademia Nazionale di Scienza Lettere e Arti - MODENA	Consolidamento e valorizzazione dell'attività pregressa, presente e futura dell'accademia nazionale di scienze lettere e arti di modena	35.000,00
Aero Club Pavullo Societa' Sportiva Dilettantistica A R.L. - PAVULLO NEL FRIGNANO	Campionati mondiali di volo a vela 13,5m a Pavullo nel Frignano, 1-14 settembre 2019 ed eventi collaterali	130.000,00
Arcidiocesi di Modena e Nonantola - MODENA	Consolidamento e restauro del campanile della chiesa parrocchiale di san Giovanni battista in Baggiovara (Mo)	45.000,00
Arcidiocesi di Modena e Nonantola - MODENA	Sicurezza delle opere d'arte nelle chiese - impianti di allarme e videosorveglianza per la protezione, tutela e fruizione dei beni culturali	45.000,00
Arcidiocesi di Modena e Nonantola - MODENA	Richiesta di contributo straordinario per installazione di impianto di allarme nella chiesa di San Vincenzo a Modena a protezione del dipinto del Guercino e per piccoli interventi di manutenzione alla cappella e all'ancona in cui il dipinto sarà collocato	13.000,00
Associazione ANTEAS - MODENA	Osservatorio della contrattazione di secondo livello. Il sito digitale dei contratti aziendali e territoriali a Modena dal 1950 ad oggi	5.000,00
Associazione Archivio Architetto Cesare Leonardi - MODENA	Riordino e catalogazione archivio Leonardi	10.000,00
Associazione ARCI - Comitato Provinciale di Modena - MODENA	AttivAzioni	20.000,00
Associazione ARCI - Comitato Provinciale di Modena - MODENA	Cinema 2019 - Cinema network Modena 2019 / viaemili@docfest	5.000,00
Associazione Culturale Festival della Fiaba - MODENA	Progetto briciole e festival 2019	5.000,00
Associazione Il Salotto Culturale di Simonetta Aggazzotti - MODENA	1° edizione luglio Serramazzonese.	20.000,00
Associazione Lunario di Maggio - RIOLUNAO	Maggio delle ragazze di Riolunato, edizione 2019	6.000,00
Associazione Nazionale Combattenti e Reduci - Sezione di Modena - MODENA	Museo del Combattente - Spese per attività 2019	15.000,00

Richiedente	Titolo del progetto	Importo deliberato
Associazione Nazionale Partigiani d'Italia - Comitato Provinciale di Modena - MODENA	Con Armando nel cuore. Programma di celebrazioni in onore di Mario Ricci 'armando' nel 30° anniversario della scomparsa	10.000,00
Circolo di Cultura Cinematografica Sandro Cabassi - MODENA	Il cinema invisibile - Rassegna di 21 film d'essai di prima visione in 42 serate presso il cinema Filmstudio 7B	15.000,00
Comune di Castelfranco Emilia	Realizzazione di opere di riqualificazione e manutenzione straordinaria e di miglioramento energetico del teatro Dadà di Castelfranco Emilia	250.000,00
Comune di Castelfranco Emilia - CASTELFRANCO EMILIA	Richiesta di contributo per il programma di iniziative previste nell'ambito di Castelfranco Emilia una città per suonare 2019 e per le celebrazioni del 25 Aprile e 1 Maggio 2019. Tot. € 60.000: di cui € 20.000 su 2019 e € 40.000 su 2020.	60.000,00
Comune di Fiorano Modenese	Castello di spezzano. Lo spazio del fare, completamente ala est e consolidamento casa del custode. Tot. di 300.000 di cui: € 100.000 su 2019, € 200.000 su 2020	100.000,00
Comune di Fiorano Modenese	Castello di Spezzano. Lo spazio del fare e completamento ala est (totale deliberato €200.000 di cui €100.000 sul 2018 e € 100.000 sul 2019)	100.000,00
Comune di Formigine	Le opportunità culturali per una comunità viva, solidale e partecipata - 2019	50.000,00
Comune di Maranello - MARANELLO	Il cerchio: non c'è un inizio, non c'è una fine'	20.000,00
Comune di Modena	Architetture e architetti nella Modena contemporanea	14.000,00
Comune di Modena	Edizione 2019 di SkiPass, Salone del Turismo e degli Sport invernali da realizzare presso ModenaFiere dal 31 ottobre al 3 novembre.	40.000,00
Comune di Modena	Notte gialla rock 2019	50.000,00
Comune di Modena	Notte europea dei musei - Nessun dorma 2019	50.000,00
Comune di Modena	Contributo per attività culturali varie	100.000,00
Comune di Modena	Modena Motor Gallery - Realizzazione di esposizione presso ModenaFiere, 21/22 settembre 2019	20.000,00
Comune di Modena	Modena, 29 settembre 2019	11.000,00
Comune di Modena	Estate modenese 2019	140.000,00
Comune di Modena	Baci e abbracci a mezzanotte - capodanno modenese	70.000,00
Comune di Modena	Arrivo a Modena della 10° tappa del giro d'Italia 2019 - Ravenna Modena	130.000,00
Comune di Sassuolo	2° edizione premio 'via Emilia: la strada dei cantautori. Progetto presentato in nome e per conto dell'associazione Carmina et cantica'	80.000,00
Comune di Sassuolo	Valorizzazione del complesso monumentale di palazzo Ducale di Sassuolo (tot. deliberato €1.019.445,20 di cui € 619.445,20 nel 2017, € 200.000 nel 2018 e € 200.000 nel 2019)	200.000,00
Comune di Sassuolo	Le stagioni in città 2019: attualità, musica, cinema, letteratura a sassuolo da giugno a novembre	145.000,00

Richiedente	Titolo del progetto	Importo deliberato
Consorzio Festival Filosofia - MODENA	Realizzazione del Festival Filosofia - Quota annuale 2019	350.000,00
Fondazione Casa di Enzo Ferrari Museo - MODENA	Rete delle eccellenze motoristiche 2019	300.000,00
Fondazione Collegio San Carlo - MODENA	La fortuna e la ricezione del classico nella modernità. A partire dall'eredità di Emilio Mattioli. Tot. di € 60.000 di cui: € 20.000 su 2019, € 40.000 su 2020.	20.000,00
Fondazione di Vignola	Poesia Festival 2019	50.000,00
Fondazione ERT Emilia Romagna Teatro - MODENA	Quota annuale di cui €360.000 quota per attività 2020 e €150.000 quota per Festival Vie 2019.	510.000,00
Fondazione Luciano Pavarotti - CASALECCHIO DI RENO	Commemorazione Luciano Pavarotti: concerto del 6 settembre 2019 presso il Teatro Comunale di Modena	50.000,00
Fondazione Modena Arti Visive	The summer show - Costi per utilizzo spazio AGO	20.000,00
Fondazione Modena Arti Visive	Fondazione Arti Visive Modena - Programma di attività Anno 2019	1.130.000,00
Fondazione Teatro Comunale di Modena	Fondazione Teatro Comunale di Modena - Quota socio fondatore 2020	1.344.488,89
Fondazione Villa Emma - Ragazzi Ebrei Salvati - NONANTOLA	Costruzione del luogo per la memoria dei ragazzi ebrei salvati a Nonantola (Tot. deliberato 370.000 di cui: € 170.000 sul 2019 budget Castelfranco, € 100.000 budget Castelfranco 2020 e € 100.000 sul 2020.	170.000,00
Nonantola Film Festival APS - NONANTOLA	Nonantola film festival 2019	10.000,00
Parrocchia Beata Vergine Assunta di Casinalbo - CASINALBO	Progetto di riparazione e miglioramento sismico della chiesa parrocchiale beata vergine assunta di Casinalbo. Assegnato € 150.000 di cui 75.000 sul 2018 e € 75.000 sul 2019	75.000,00
Parrocchia di San Giorgio Martire di Vesale - VESALE DI SESTOLA	Progetto di restauro e consolidamento della copertura della chiesa	20.000,00
Parrocchia di San Pietro - Modena - MODENA	Concerti/eventi inaugurali organo monumentale restaurato con finanziamento anche della fondazione cassa di risparmio di Modena	5.000,00
Parrocchia di San Pietro - Modena - MODENA	Indagini conoscitive propedeutiche e necessarie alla realizzazione del consolidamento strutturale e restauro del monumento funebre di Begarelli noto come Altare delle Statue (seconda metà del XVI secolo).	10.000,00
Parrocchia San Bartolomeo Apostolo di Fiumalbo - FIUMALBO	Intervento di restauro del campanile della chiesa parrocchiale di san Bartolomeo apostolo in Fiumalbo. Assegnato € 130.000 di cui € 65.000 sul 2018 e € 65.000 sul 2019.	65.000,00
Parrocchia San Lorenzo Martire in Serpiano di Riolunato - SERPIANO DI RIOLUNATO	Restauro di manufatti e completamento dell'illuminazione della chiesa di san Lorenzo martire di Serpiano	20.000,00
Pensieri A Fumetti PAF! - MODENA	Pensieri a fumetti festival (Paff)	1.500,00
Progettarte Officina Culturale - MODENA	Buk festival della piccola e media editoria - XII edizione	12.792,14

Richiedente	Titolo del progetto	Importo deliberato
Tilt Associazione Giovanile - FIORANO MODENESE	Ennesimo film festival	5.000,00
Unione dei Comuni del Frignano - PAVULLO NEL FRIGNANO	Appennino in scena edizione 2019	90.000,00

RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

Richiedente	Titolo del progetto	Importo deliberato
Associazione Alumni Unimore - MODENA	Realizzazione dell'iniziativa Graduation Day 2019 - Modena, 30 Ottobre 2019	5.000,00
Associazione Progetto Cina - Università di degli Studi di Modena e Reggio Emilia - MODENA	Quota adesione associazione - Anno 2019	10.000,00
Associazione Servizi per il Volontariato di Modena - ASVM - MODENA	Progetto pilota natalità - ricerca e sperimentazioni per promuovere politiche a favore della natalità, genitorialità e conciliazione. (Tot. deliberato € 80.000 di cui € 30.000 su 2019, € 50.000 su 2020)	30.000,00
Azienda Ospedaliero - Universitaria Policlinico di Modena - MODENA	Progetto Integrato Policlinico di Modena e Università di Modena e Reggio Emilia per lo sviluppo di tecniche innovative per il trattamento di tumori avanzati: radioterapia accelerata ed individualizzata dei tumori localmente avanzati del polmone, del capo-collo e del pancreas. (Tot. deliberato €3.000.000 di cui € 1.000.000 su 2016, € 800.000 su 2017 e €600.000 su 2018, € 600.000 sul 2019).	600.000,00
Azienda USL di Reggio Emilia - REGGIO EMILIA	Acquisto apparecchi e licenze software per la creazione di due stazioni di lettura per l'implementazione di una rete di telemedicina in neurofisiologia nell'Azienda USL di Reggio Emilia	20.000,00
Azienda USL Modena - MODENA	Valutazione dell'impatto clinico e organizzativo dell'introduzione di una apparecchiatura di risonanza magnetica 1.5 tesla di ultima generazione (tot. deliberato € 670.000 di cui €170.000 su 2016, € 100.000 su 2017, 200.000 su 2018, € 200.000 su 2019).	200.000,00
Fondazione Ermanno Gorrieri per gli Studi Sociali - MODENA	Incremento del 'glossario delle disuguaglianze' (modello wikipedia) come estensione innovativa del portale web disuguaglianzesociali.it	25.000,00
Fondazione Universitaria Marco Biagi - MODENA	Terza missione: dottorato innovativo, scuola di dottorato e4e, osservatori, alta formazione, placement innovativo, orientamento, public engagement	200.000,00
Gallerie Estensi - MODENA	Assegni di ricerca Digital Humanities (Tot. deliberato € 250.000 di cui € 90.000 su 2017, € 80.000 su 2018 e € 80.000 su 2019)	80.000,00
Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia - MODENA	Ricercatore a Tempo Determinato di tipo A nel SSD L-LIN/21 per attività di ricerca e didattica nell'ambito della Lingua e cultura russa (triennio 2018-19-20)_spese di gestione progetti di ricerca precedenti	823,00
Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia - MODENA	Laboratorio di ricerca su Artificial Intelligence and Intelligent Systems, per nuove applicazioni in Digital Humanities Tot. deliberato € 499.425 di cui € 250.000 sul 2018 e € 249.425 sul 2019	249.425,00

Richiedente	Titolo del progetto	Importo deliberato
Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia - MODENA	Richiesta di contributo per l'assegnazione di un'unità tecnico-amministrativa per il Centro Interdipartimentale Digital Humanities. (Tot deliberato € 60.000,00 di cui € 30.000 su 2019 e € 30.000 su 2020)	30.000,00
Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia - MODENA	XXXIII Congresso Nazionale della Società Italiana di Criminologia 'Dal Rischio al Crimine' e Summer School su legalità e giustizia (LE-GI). (Tot. deliberato € 40.000 di cui € 20.000 sul 2019 e € 20.000 sul 2020)	20.000,00
Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia - MODENA	Attivazione posizioni di ricercatori nell'ambito dell'International Academy for Advanced Technologies in High-Performance Vehicles and Engines - Integrazione	146.561,37
Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia - MODENA	Progetto di ricerca dal titolo 'Fattibilità della chirurgia cito-riduttiva associata ad HIPEC (chemio-ipertermia intraoperatoria) nei pazienti con carcinosi peritoneale ed applicazione di trattamento di chemioterapia aerosolizzata intraperitoneale pressurizzata PIPAC (pressurized intraperitoneale aerosol chemotherapy)' - Attivazione posto di ricercatore dedicato.	147.000,00
Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia - MODENA	Borse di Dottorato di Ricerca - XXXII, XXXIII, XXXIV Ciclo - Anno 2019	753.840,00
Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia - MODENA	Individuazione di adeguate misure di prevenzione delle alluvioni nella Provincia di Modena.	146.562,00
Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia - MODENA	Effetti neuroprotettivi dell'acido docosaesaenoico, omega 3, in modelli di parkinson. (Tot. deliberato € 150.000 di cui € 50.000 sul 2018 e € 100.000 sul 2019)	100.000,00
Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia - MODENA	Cantieri di storia 2019. La storia, il territorio e le sfide conoscitive nell'era digitale.	10.720,00
Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia - MODENA	Assegno di ricerca per Digital Humanities.	23.786,78
Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia -MODENA	Biomarcatori di risposta all'immunoterapia nei pazienti con melanoma metastatico IV stadio. (Tot. deliberato € 130.000,00 di cui € 45.000,00 sul 2017, € 45.000,00 sul 2018 e € 40.000,00 sul 2019)	40.000,00
Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia -MODENA	Richiesta di contributo finanziario per progetto Rete di phd - Project manager della ricerca. (Tot. Deliberato € 390.000,00 di cui € 130.000,00 sul 2017, € 130.000,00 sul 2018 e € 130.000,00 sul 2019)	130.000,00
Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia -MODENA	Esposizione ai pesticidi usati in agricoltura: metodologia avanzata di valutazione e rischio sanitario.(Tot. deliberato € 93.000 di cui € 31.000 sul 2017, € 31.000 sul 2018, € 31.000 sul 2019)	31.000,00
Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia -MODENA	Attivazione posizioni di ricercatori nell'ambito dell'International Academy for Advanced Technologies in High-Performance Vehicles and Engines (Tot.deliberato € 750.361,62 di cui € 293.122,74 sul 2016, € 300.157,74 sul 2017, € 152.385,14 sul 2018 e € 4.696 sul 2019)	4.696,00

Richiedente	Titolo del progetto	Importo deliberato
Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia -MODENA	Il valore prognostico delle cellule staminali tumorali di polmone in termini di sopravvivenza e di sviluppo di recidiva in pazienti sottoposti ad intervento chirurgico di resezione polmonare maggiore per stadio I o II di carcinoma polmonare non a piccole cellule. (Tot. deliberato € 149.348,00 di cui € 50.027 sul 2017, € 49.675 sul 2018 ed € 49.646 sul 2019)	49.646,00
Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia -MODENA	3dprint2enable. Sviluppo di ausili personalizzati co-progettati con l'utente e stampati in 3d per superare difficoltà quotidiane nell'uso della mano. (Tot. deliberato € 61.000 di cui € 30.000 sul 2018, € 31.000 sul 2019)	31.000,00
Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia -MODENA	AI for Digital Humanities - Tecnologie di intelligenza artificiale per la cultura digitale ed i beni culturali_spese di gestione progetti di ricerca precedenti	1.176,00
Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia -MODENA	Master di secondo livello in impresa e tecnologia ceramica (sostegno ai partecipanti)	15.000,00

**ATTIVITA' DI RILEVANTE VALORE SOCIALE
ASSISTENZA ANZIANI**

Richiedente	Titolo del progetto	Importo deliberato
Comune di Modena	Mantenimento qualita' nei servizi residenziali per anziani non autosufficienti 2019	600.000,00

CRESCITA E FORMAZIONE GIOVANILE

Richiedente	Titolo del progetto	Importo deliberato
Amici del Corni - MODENA	3 borse di studio per alunni i Is (ex itis) e Ipsia Corni	1.200,00
Amici del Magreta 1 - FORMIGINE	Completamento primo stralcio sedi gruppo scout magreta1 (Tot. Deliberato € 60.000 di cui € 30.000 su 2019 e € 30.000 su 2020)	30.000,00
Centro Culturale Francesco Luigi Ferrari - MODENA	Dialoghi digitali. Dialoghi e azioni sperimentali di prevenzione del disagio nell'era digitale	7.000,00
Centro Provinciale Istruzione Adulti 1 Modena - CPIA1 Modena	Itineriamo	7.000,00
Circolo Culturale Left - MODENA	Take the power, keep the stage. Pronti per 'un progetto di partecipazione e cittadinanza attiva?'	15.000,00
CNA ImpresaSensibile Onlus - ROMA	Ebg european business game 2019 - finale europea	10.000,00
Comune di Fanano	Lavori di miglioramento sismico del complesso scolastico composto da scuola primaria e scuola secondaria di primo grado (Tot. deliberato € 120.000 di cui € 50.000 sul 2019 ed € 70.000 sul 2020)	50.000,00
Comune di Modena	Scuola sport - anno scolastico 2019/2020	15.000,00
Comune di Modena	Mediatore scolastico	10.000,00
Comune di Modena	Realizzazione della palestra del Liceo Sigonio presso il comparto Ex Aem ed Ex Enel di Modena (Tot deliberato € 1.000.000 di cui € 300.000 su 2019 e € 700.000 su 2020)	300.000,00
Comune di Modena	Progetto sport e solidarieta' - bando 'Lo sport oltre la crisi' 10° edizione a.s. 2018/2019	10.000,00
Comune di Modena	Progetto sport e solidarieta' - bando 'lo sport oltre la crisi' 11° edizione a.s. 2019/2020	18.000,00
Comune di Pievepelago	Ristrutturazione miglioramento e messa in sicurezza del fabbricato scolastico ubicato a Pievepelago. (Tot. deliberato € 120.000 di cui € 40.000 sul 2019 e € 80.000 sul 2020).	40.000,00
Comune di Polinago	Acquisto attrezzature e interventi di manutenzione nella scuola d'infanzia Anna Frank, nella scuola primaria Papini e nella scuola secondaria Perini	20.000,00

Richiedente	Titolo del progetto	Importo deliberato
E.d.s.e.g. Città Dei Ragazzi - MODENA	Progetto di realizzazione nuovi impianti elettrici finalizzato all'adeguamento normativo e alla messa in sicurezza dei fabbricati (palestra, piscina, scuola) e delle attrezzature sportive del complesso	125.000,00
Fondazione Collegio San Carlo - MODENA	Filosofare. Filosofia con i bambini	30.000,00
Fondazione ERT Emilia Romagna Teatro - MODENA	Tutto fa brodo - corso 'perfezionamento attoriale internazionale' e allestimento dello spettacolo a cura di laika	50.000,00
Fondazione per il recupero e la valorizzazione dell'ex campo di concentramento di Fossoli - CARPI	Storia in viaggio. Da Fossoli a Mauthausen 2019	40.000,00
Fondazione per il recupero e la valorizzazione dell'ex campo di concentramento di Fossoli - CARPI	Realizzazione del progetto 'Storia in viaggio. Da Fossoli a Mauthausen 2020' (Tot. deliberato € 40.000 di cui € 5.000 sul 2019 ed € 35.000 sul 2020)	5.000,00
Fondazione San Filippo Neri - MODENA	Progetto Diritto al Futuro - integrazione bando ACRI Con i bambini. (Tot. deliberato € 380.000 di cui € 180.000 sul 2017, €100.000 sul 2018 e € 100.000 sul 2019)	100.000,00
Fondazione Savioli - RIOLO DI CASTELFRANCO EMILIA	Sistemazione, recupero e miglioria delle strutture del parco e degli arredi esterni dell'asilo post calamità naturale del 22.06.2019	8.000,00
Fondazione Scuola di musica Carlo e Guglielmo Andreoli - MIRANDOLA	Partecipazione della banda giovanile J. Lennon alla settimana della cultura italiana in Lussemburgo con lo spettacolo 'Sempre Verdi' - 19-22 ottobre 2019	20.000,00
Ordine degli Avvocati di Modena - MODENA	Borse di studio annuali per n. 8 laureati in Giurisprudenza, Economia e Commercio, Ingegneria Informatica e Ingegneria Gestionale dell'Università di Modena e Reggio Emilia da destinare al Tribunale e alla Procura di Modena.	26.000,00
Osservatorio Permanente Giovani Editori - FIRENZE	Progetto 'Il quotidiano in classe', per l'anno scolastico 2019/2020, per la provincia di Modena	40.000,00
Parrocchia di San Cesario sul Panaro	Miglioramento sismico strutturale e ammodernamento funzionale dei locali scolastici - scuola dell'infanzia parr.le paritaria Sacro Cuore - San Cesario	5.000,00
Parrocchia San Bartolomeo di Manzolino - MANZOLINO DI CASTELFRANCO EMILIA	Ristrutturazione di bagni per adeguamento normative vigenti e abbattimento barriere architettoniche	10.000,00
Parrocchia Santissimi Faustino e Givota Martiri - MODENA	Secondo stralcio miglioramento sismico edificio scuola paritaria parrocchiale San Faustino	30.000,00
Provincia di Modena	Nuovo laboratorio didattico caseificio-magazzino del parmigiano reggiano dell'IIS Spallanzani di Castelfranco Emilia. (Tot. Deliberato € 150.000 di cui € 10.000 sul 2019 e € 140.000 su 2020)	10.000,00

Richiedente	Titolo del progetto	Importo deliberato
Servizi per il Volontariato di Modena - ASVM - MODENA	Cantieri giovani 2019/20 - progetti di promozione della cittadinanza attiva e solidale nelle scuole della provincia di Modena. (Tot. Deliberato € 20.000 di cui € 10.000 sul 2019 e € 10.000 sul 2020)	10.000,00
Ufficio Scolastico Regionale Emilia Romagna - Ufficio VIII di Modena - MODENA	Attività sportiva scolastica provinciale	12.000,00
UISP Comitato Provinciale Di Modena - MODENA	Realizzazione della edizione 2019 di CorriMutina - CorriScuola	8.000,00
Unione Sportiva Don Monari - MODENA	#driveonyou...tube	3.000,00
Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia - MODENA	'Meet the scientist' campagna per la promozione della cultura scientifica rivolta ad adulti e ragazzi.	12.000,00
Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia - MODENA	Ragazze digitali - Summer camp informatico dedicato alle studentesse delle scuole superiori. (Tot. deliberato € 150.000 di cui: € 50.000 2017, € 50.000 2018 e € 50.000 2019)	50.000,00

FAMIGLIA E VALORI CONNESSI

Richiedente	Titolo del progetto	Importo deliberato
ANFFAS Onlus Modena - MODENA	Il viaggio.mosaico di esperienze, conoscenze ed emozioni	4.000,00
ASHAM Associazione Sportiva Handicap - MODENA	Attività sportiva per disabili anno 2019	50.000,00
Associazione Fuori Campo 11 - SASSUOLO	Sportivamente 2019 - 'oltre le barriere...insieme si può'	5.000,00
Associazione Profili - BOLOGNA	Progetto di psicoterapia madre-bambino presso la struttura 'casa mimosa' (comunità terapeutica per madri tossicodipendenti e i loro bambini)	10.000,00
Azienda USL Modena - MODENA	Figli in penombra	30.000,00
Comune di Maranello	Scuola d'infanzia 'Jacopo da Gorzano, Maranello': lavori di costruzione nuovo corpo di fabbrica (ampliamento), miglioramento sismico e ristrutturazione (tot. deliberato € 320.000 di cui € 10.000 sul 2018 e € 310.000 sul 2019.	310.000,00
Fondazione Asilo infantile e Casa di riposo Luigi Coccapani - FIORANO MODENESE	Opere edili di miglioramento sismico, adeguamento alle norme igienico sanitario, miglioramento e risanamento su edificio adibito a scuola materna.	50.000,00
Istituto Charitas ASP - MODENA	Lavori straordinari presso l'Istituto: rifacimento impianto di video sorveglianza, riadattamento di alcune camere, sostituzione di porte REI e ammodernamento di attrezzature e ausili.	100.000,00
Pia Fondazione Centro Famiglia Di Nazareth-consultorio Diocesano Centro Consulenza Per La Famiglia - MODENA	Famiglia impresa di relazioni: un ponte tra sè e l'altro	50.000,00
Pia Fondazione Centro Famiglia Di Nazareth-consultorio Diocesano Centro Consulenza Per La Famiglia - MODENA (MO)	Insediamiento del nuovo istituto superiore di scienze religiose presso il centro famiglia di Nazareth' (alla somma totale deliberata di € 1.500.000 di cui €500.000 su 2017, €500.000 su 2019, €500.000 su 2020 si aggiungono i residui della richiesta 2011-0503 pari ad € 114.438 che con delibera di rettifica del cda 30.03.2017 sono stati destinati a questo progetto).	500.000,00
Società San Vincenzo De' Paoli - Consiglio Centrale - MODENA	Aiuto e sostegno alle famiglie in difficoltà della diocesi di Modena e Nonantola	8.000,00
Sostegno Demenze Ass.S.De. - SASSUOLO	Progetto 'andam a vèg' prima esperienza di cogs club in Italia. Attività specifiche per persone con demenza lieve/moderata.	3.000,00

VOLONTARIATO FILANTROPIA E BENEFICENZA

Richiedente	Titolo del progetto	Importo deliberato
ASD World Child - MODENA	Lavori di manutenzione Polivalente San Faustino	5.000,00
AVAP Croce Verde di Pavullo nel Frignano	Casa del volontariato pavullese (Tot. deliberato € 750.000 di cui € 300.00 sul 2018 e € 450.000 sul 2019)	450.000,00
Comitato Anziani e Orti Sant'agnese - SAN DAMASO	Nuova sede via medici Caula 25 (MO)	15.000,00
Parrocchia di San Maurizio Martire di Recovato - RECOVATO DI CASTELFRANCO EMILIA	Casa delle mamme di San Maurizio	7.500,00
Polisportiva Villa D'Oro - MODENA	Progetto riqualificazione strutturale fine all'incremento dell'attività sociale. (Tot. Deliberato € 130.000 di cui € 50.000 sul 2019 ed € 80.000 sul 2020)	50.000,00
Volontari Attivi Frignanesi - PAVULLO NEL FRIGNANO	Emporio itinerante 4.0	20.000,00

DIRITTI CIVILI

Richiedente	Titolo del progetto	Importo deliberato
Associazione Casa delle Culture - MODENA	Essere donna: una moltiplicazione di storie	10.000,00
Associazione Chernobyl - MARANELLO	Progetto accoglienza senza confini 2019	11.000,00
Associazione Ho Avuto Sete Onlus - MODENA	Integrazione bando cooperazione 2018_ Realizzazione di una campagna di screening ecografico e di sensibilizzazione sulla prevenzione dei tumori femminili - regione centre-est, Burkina Faso	15.000,00
Comitato Per La Casa Delle Donne Di Villa Ombrosa - MODENA (MO)	Un luogo da abitare la casa delle donne di villa Ombrosa	30.000,00
Comune di Modena	Corso per volontari della cooperazione internazionale - XIV edizione	20.000,00
Federconsumatori Provincia di Modena	Informiamo e formiamo i consumatori/cittadini del futuro: contrasto al gioco d'azzardo e al sovraindebitamento, alle truffe online, alle contraffazioni	20.000,00
Istituto per la Storia della Resistenza e della Società Contemporanea in Provincia di Modena - MODENA	Rivoluzioni. Persone, luoghi ed eventi del 900 tra crisi e trasformazioni (Tot. deliberato € 130.000 di cui € 10.000 sul 2019, € 60.000 sul 2020 ed € 60.000 sul 2021)	10.000,00
UDI - Unione Donne in Italia Modena aps - MODENA	#maistatezitte - parole azioni e sentimenti delle donne dell'UDI di Modena 1945 a oggi (Tot. deliberato € 50.000 di cui € 10.000 sul 2019 ed € 40.000 sul 2020)	10.000,00

SALUTE PUBBLICA MEDICINA PREVENTIVA RIABILITATIVA

Richiedente	Titolo del progetto	Importo deliberato
Associazione Amici del Cuore - MODENA	Prevenzione primaria - acquisto attrezzature. (Totale deliberato €120.000 di cui € 40.000 sul 2017, € 40.000 sul 2018, € 40.000 sul 2019).	40.000,00
Azienda USL Modena	Màt 2019 - settimana della salute mentale	10.000,00
Azienda USL Modena	Acquisizione arredi utili al confort degli ospiti dell'Hospice di Castelfranco Emilia	7.000,00
Circolo Sportivo Guardia di Finanza Emilia Romagna - PIANORO (BOLOGNA)	Progetto sportivo dedicato a bambini autistici o affetti da altre disabilità	5.000,00
Fondazione ANT Italia Onlus - BOLOGNA	Educazione al volontariato e alla prevenzione primaria dei tumori per i giovani studenti	10.000,00
Tandem Curati E Curanti Insieme Per La Formazione - MODENA	Progetto educare: laboratorio per la ricerca e l'educazione con il paziente formatore e partner nei processi di cura. (Tot. deliberato € 100.000 di cui € 50.000 sul 2019 ed € 50.000 sul 2020)	50.000,00

PROTEZIONE E QUALITA' AMBIENTALE

Richiedente	Titolo del progetto	Importo deliberato
Agenzia per l'Energia e lo Sviluppo Sostenibile - AEES - MODENA	Pte: rigenerazione sostenibile del costruito-settimana bioarchitettura sostenibilita'-2019	10.000,00
ASD Polisportiva Modena Est - MODENA	Sport sicuro a ridotto impatto ambientale (Tot. deliberato € 20.000 di cui € 10.000 sul 2019 ed € 10.000 sul 2020)	10.000,00
Associazione La Città degli Alberi - CASTELFRANCO EMILIA	Viververde 2019 - il festival green di Bosco Albergati	15.000,00

BANDI
BANDO MUSICA PER CORALI E BANDE 2019_Totale deliberato € 40.220_
7 progetti

Richiedente	Titolo del progetto	Importo deliberato
Associazione Corale Evaristo Pancaldi - GANACETO DI MODENA	Richiesta contributo per attivita' corale -periodo settembre 2019/2020	6.300,00
Associazione Corale G. Rossini - MODENA	Programmazione annuale 2019 - 2020 (dal 01/09/2019 al 01/09/2020) - concerto di Natale - concerto di primavera - 7 note sotto le stelle - altro	6.000,00
Associazione Corale Luigi Gazzotti - MODENA	Programmazione 2019 / 2020: Brahms - ein deutsches requiem e altro	9.000,00
Basilica Metropolitana di Modena - MODENA	Alla grotta con i canti della tradizione. Le più belle pagine dedicate al S. Natale	3.000,00
Coro Tomas Luis De Victoria - CASTELFRANCO EMILIA	Percorsi culturali musicali	1.920,00
Music In Motion - Roncaglia's Band - SAN FELICE SUL PANARO	Quando la banda passò...! - world bands challenge 2020	10.000,00
Scuola Corale Giacomo Puccini - SASSUOLO	Cantate Domino	4.000,00

**LINEE GUIDA RASSEGNE MUSICALI 2019_Totale deliberato € 282.598,97* _
10 progetti**

Richiedente	Titolo del progetto	Importo deliberato
Amici del Jazz - MODENA	Modena jazz festival	26.000,00
Associazione Amici della Musica Mario Pedrazzi - MODENA	100esima stagione 2019-2020 dell'associazione Amici della musica 'Mario Pedrazzi di Modena'	50.699,10
Associazione Amici dell'organo Johann Sebastian Bach - Modena	Armoniosamente- 'Modena organ festival VIII edizione'	21.478,43
Associazione Culturale Muse - MODENA	Arts & jam @ la tenda - ottava edizione	26.250,00
Associazione Ensemble Mandolinistico Estense - MODENA	Protagonista il mandolino X ed - rassegna di eventi dedicati al mandolino	16.800,00
Associazione Musicale Avanzi di Balera - SAN DONNINO	Da make love not war di w-odstock alla musica inclusiva e trasversale che unisce, in 50 anni	6.000,00
Associazione Musicale e Culturale Lemniscata - CAMPOGALLIANO	Staccato - Node festival	9.000,00
Associazione Musicale Estense - MODENA	Grandezze & meraviglie 2019 - XXII festival musicale estense	42.212,94
Fondazione Gioventù Musicale Italiana - MILANO	Stagione concertistica 2019 - 2020	63.158,50
Spira Mirabilis - FORMIGINE	Spira mirabilis rassegna 2019-20	21.000,00

*All'importo totale deliberato si aggiungono 2.400 di spese di gestione

BANDO RASSEGNE TEATRALI 2019_Totale deliberato € 70.000,00_1 progetto

Richiedente	Titolo del progetto	Importo deliberato
Associazione Andante - MODENA	ANDANTE: rassegna in movimento tra i teatri e la città 2019/2020 plurale	70.000,00

BANDO VULNERABILITA' SOCIALE 2019_Totale deliberato € 1.500.000_5 progetti**

Richiedente	Titolo del progetto	Importo deliberato
Comune di Campogalliano	Progetto per il contrasto della vulnerabilità sociale della persona 2019 - Comune di Campogalliano	20.000,00
Comune di Modena	Welfare minorile: azioni di sostegno dell'infanzia e dell'adolescenza all'interno della rete naturale e della comunità.	430.000,00
Unione Comuni del Sorbara - BOM-PORTO	Linee guida per progetti a contrasto della povertà 2019	300.000,00
Unione dei Comuni del Distretto Ceramico - SASSUOLO	Promozione dell'inclusione come contrasto alla marginalità sociale	700.000,00
Unione dei Comuni del Frignano - PAVULLO NEL FRIGNANO	Opportunità per contrastare la povertà educativa	50.000,00

**all'importo totale deliberato si aggiungono € 50.000 riferiti al bando Povertà 2018 relativi al progetto del Comune di Modena "Progetto educativo: azioni di contrasto alla povertà di minori e giovani, tra interventi individuali e interventi territoriali e di comunità" dal costo complessivo di € 427.874,60 di cui € 377.874,60 sul 2018 ed € 50.000 sul 2019

BANDO RICERCA 2019_Totale deliberato € 479.974_ 6 progetti

Richiedente	Titolo del progetto	Importo deliberato
Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia - MODENA	Definizione di un sistema informativo territoriale per la valutazione integrata degli effetti ambientali e sanitari dell'inquinamento atmosferico nella Provincia di Modena	79.974,00
Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia - MODENA	AROMA: AROmatic Medicine in Apennins Produzione, trasformazione e studi di mercato per la valorizzazione della coltura di Lavandula spp in Appennino	80.000,00
Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia - MODENA	Luminescence for neoplastic alteration fast detection in skin (Lumina)	80.000,00
Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia -MODENA	BlackAir: black carbon, air pollution and health in Modena	80.000,00
Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia -MODENA	Nuovi strumenti digitali per la creazione della customer experience a distanza: promuovere le tipicità alimentari modenesi con la realtà virtuale ed aumentata	80.000,00
Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia -MODENA	Enhancing performances and usability of Fuel Cells for clean energy production: novel Carbon based Composite Materials for Bipolar Plates (CARCOM)	80.000,00

BANDO TRASPORTO 2019_ Totale deliberato € 242.646_ 11 progetti

Richiedente	Titolo del progetto	Importo deliberato
ASEOP Associazione Sostegno Ematologia Oncologia Pediatrica Onlus - MODENA	Mezzo di trasporto socio sanitario aseop	13.128,00
Associazione Italiana contro le Leucemie - Sede di Modena	Assistenza domiciliare trasfusionale per i pazienti che non possono recarsi presso le strutture ospedaliere per gravi problemi di salute	7.000,00
Associazione Volontari Assistenza Pubblica Maranello	Acquisto mezzi di trasporto emergenza-urgenza e trasporto sociale anno 2019	22.726,00
Associazione Volontariato Fioranese Onlus - FIORANO MODENESE	Una nuova ambulanza di emergenza-urgenza per ampliare il nostro servizio	34.640,00
AVAP Croce Verde - PAVULLO NEL FRIGNANO	Potenziamento emergenza-urgenza - La nuova autoambulanza obesi	28.000,00
AVAP Sestola	Acquisto ambulanza	36.380,00
Concresco Cooperativa Sociale - SASSUOLO	Furgone per concresco	8.512,00
Cooperativa Sociale Co.Me.T.A. 99 - MODENA	Mobilita' assistita e personalizzata alle persone con disabilita' e non autosufficienti. Incremento mobilita' sociale nei territori dell'Appennino	31.000,00
Cooperativa Sociale Il Megafono - MODENA	Trasporto sociale e solidale	13.500,00
Parrocchia Madonna di Sotto - SAS-SUOLO	Acquisto pulmino per trasporto persone e merci a servizio di caritas parrocchiale e società sportiva dilettantistica	10.760,00
Pro-loco di Frassinoro	Mai da soli: un pulmino contro l'isolamento	37.000,00

BANDO INCLUSIONE MIGRANTI per la presentazione di idee sull'accoglienza e l'integrazione dei migranti 2018/2019_Totale deliberato € 126.258*_3 progetti**

Richiedente	Titolo del progetto	Importo deliberato
Anni in Fuga - Aps - NONANTOLA	La taverna del pensiero lungo. Centro territoriale per l'inclusione sociale e il lavoro di comunità	26.500,00
Associazione Porta Aperta - MODENA	Welchome 3.0	49.974,00
Ceis A.r.t.e. Cooperativa Sociale Onlus - MODENA	I am. Integrazione accoglienza migranti	49.784,00

***all'importo totale deliberato si aggiungono € 10.000 di spese di gestione del bando

BANDO SCUOLA PIU' 2019_ Totale deliberato € 345.351_ 81 progetti

Richiedente	Titolo del progetto	Importo deliberato
Comune di Modena	Il corpo e la musica nella Scuola dell'Infanzia Anderlini	2.564,00
Comune di Modena	Il corpo e la musica nella Scuola dell'Infanzia San Pancrazio	2.564,00
Comune di Modena	Il corpo e la musica nella Scuola dell'Infanzia Tamburini	2.564,00
Comune di Modena	Il corpo e la musica nelle Scuola dell'Infanzia San Remo e sezione Policlinico	4.777,00
Comune di Modena	Il corpo e la musica nella Scuola dell'Infanzia San Damaso	2.564,00
Comune di Modena	Il corpo in musica nella Scuola dell'Infanzia Simonazzi	2.564,00
Comune di Modena	Il corpo e la musica nella Scuola dell'Infanzia Villaggio Giardino	5.130,00
Comune di Modena	Il corpo e la musica nella Scuola dell'Infanzia Barchetta	2.564,00
Comune di Modena	Il corpo e la musica nella Scuola dell'Infanzia Costa	2.564,00
Comune di Modena	Il corpo e la musica nelle Scuole dell'Infanzia Modena Est e Saliceto Panaro	3.587,00
Comune di Modena	Il corpo e la musica nella Scuola dell'Infanzia Forghieri	3.076,00
Cooperativa Sociale La Carovana - MODENA	Il mondo delle api	6.633,00
Direzione Didattica 1° Circolo di Formigine	Star bene...insieme!	3.958,00
Direzione Didattica 1° Circolo di Formigine	Mani...polando	2.940,00
Direzione Didattica 1° Circolo di Formigine	Matemarte in codice	3.394,00
Direzione Didattica 2° Circolo di Formigine - CASINALBO	Non è sempre facile, nemmeno se sei geniale	6.280,00
Direzione Didattica 2° Circolo di Formigine - CASINALBO	Si va in scena	4.023,00
Direzione Didattica di Pavullo nel Frignano	Inclusione ed emozioni: noi ci crediamo!!	8.000,00
Direzione Didattica di Pavullo nel Frignano	Happy english	7.325,00
Fondazione Cresci@mo - MODENA	Il corpo e la musica alla Scuola dell'Infanzia Don Minzoni	2.918,00
Fondazione Cresci@mo - MODENA	Il corpo e la musica alla Scuola dell'Infanzia Cimabue	2.565,00
Fondazione Cresci@mo - MODENA	Il corpo e la musica alla Scuola dell'Infanzia Edison	2.565,00

Richiedente	Titolo del progetto	Importo deliberato
Fondazione Cresci@mo - MODENA	Il corpo e la musica alla Scuola dell'Infanzia Fossamonda	4.107,00
Fondazione Cresci@mo - MODENA	Il corpo e la musica alla Scuola d'Infanzia Malaguzzi	2.565,00
Fondazione Cresci@mo - MODENA	Il corpo e la musica alla Scuola dell'Infanzia Villaggio Artigiano	2.565,00
Fondazione Cresci@mo - MODENA	Il corpo e la musica alla Scuola d'Infanzia Villaggio Zeta	2.565,00
Fondazione Cresci@mo - MODENA	Il corpo e la musica alla Scuola dell'Infanzia Marconi	2.565,00
Fondazione Cresci@mo - MODENA	Il corpo e la musica alla Scuola dell'Infanzia Saluzzo	2.565,00
Fondazione Cresci@mo - MODENA	Il corpo e la musica alla Scuola dell'Infanzia Toniolo	2.565,00
Istituto Comprensivo 1 di Modena	Piccole grandi storie per piccoli grandi cittadini	3.214,00
Istituto Comprensivo 1 di Modena	Bando Scuola Più 2019 - Cittadinimusicando in cucina	5.200,00
Istituto Comprensivo 1 di Modena	Conosciamoci per riconoscerci: tradizioni e musiche dei nostri paesi	2.600,00
Istituto Comprensivo 1 di Modena	Regoliamoci con le note	4.816,00
Istituto Comprensivo 2 di Modena	A tutto...coding	6.980,00
Istituto Comprensivo 2 di Modena	Una scuola grande come il mondo: progetto di inclusione, integrazione e valorizzazione delle differenze individuali, familiari e culturali.	2.794,00
Istituto Comprensivo 2 Ravarino	Conoscerci per incontrarsi - dialogo interculturale tra paesi europei	5.320,00
Istituto Comprensivo 3 di Modena	Studio3: metodo di studio nelle classi terze della scuola primaria	7.840,00
Istituto Comprensivo 4 di Modena	Storie in biblioteca crescere attraverso le narrazioni in un ambiente di apprendimento favorevole	3.976,00
Istituto Comprensivo 4 di Modena	Lettori non si nasce, si diventa!	2.173,00
Istituto Comprensivo 6 di Modena	La complessità come valore: gestione della complessità	4.135,00
Istituto Comprensivo 6 di Modena	Gioco del teatro	1.804,00
Istituto Comprensivo 7 di Modena	La ricchezza della diversità: la promozione del dialogo tra narrazione e drammatizzazione	7.200,00
Istituto Comprensivo 8 Modena	Innatura '	4.760,00
Istituto Comprensivo 8 Modena	Conosciamoci (un percorso di educazione alle emozioni e all'inclusione a mediazione teatrale)	5.200,00
Istituto Comprensivo 8 Modena	T(h)ink green: pensare alla cittadinanza ecosostenibile tramite il tinkering e il digitale	3.724,00
Istituto Comprensivo 9 di Modena	Col teatro mi accorgo di te e di me	4.077,00
Istituto Comprensivo 9 di Modena	Grammar with fun	3.587,00
Istituto Comprensivo 9 di Modena	Mi muovo e imparo a stare con gli altri	1.400,00

Richiedente	Titolo del progetto	Importo deliberato
Istituto Comprensivo Berti di Prignano sulla Secchia	English in the gym - insieme si impara	2.000,00
Istituto Comprensivo Berti di Prignano sulla Secchia	Costruiamo cittadini collaborativi	2.285,00
Istituto Comprensivo di Castelnuovo Rangone G. Leopardi	Prevenzione disturbi apprendimento e difficoltà comportamentali infanzia e primaria	7.824,00
Istituto Comprensivo di Montefiorino	A scuola con i re	3.480,00
Istituto Comprensivo di Montefiorino	Musicantando	6.320,00
Istituto Comprensivo di Pievepelago	Save yourself, save your world.	4.122,00
Istituto Comprensivo di Pievepelago	In squadra ci si inquadra	3.036,00
Istituto Comprensivo di Sestola	Musica e inglese con Mary Poppins	4.720,00
Istituto Comprensivo di Sestola	Scuola? All'aperto!	1.840,00
Istituto Comprensivo Dossetti di Lama Mocogno	Il colore delle emozioni: dipingere il dialogo con l'intelligenza emotiva	3.508,00
Istituto Comprensivo Fiorano Modenese 1	Crescere con la musica giocando	3.504,00
Istituto Comprensivo Fiorano Modenese 1	Sulla terra in punta di piedi	7.840,00
Istituto Comprensivo Francesca Bursi - SPEZZANO DI FIORANO MODENESE	Maestra me lo spieghi?	5.480,00
Istituto Comprensivo Francesca Bursi - SPEZZANO DI FIORANO MODENESE	Musicalmente attiva: suono anche io	2.734,00
Istituto Comprensivo Fratelli Cervi - NONANTOLA	Imparare ad essere, per vivere con gli altri: laboratori multiculturali e di cittadinanza attiva	1.600,00
Istituto Comprensivo Fratelli Cervi - NONANTOLA	Tutto il mondo in una scuola: sii plurale come l'universo (laboratori di cittadinanza attiva e multiculturalità)	2.345,00
Istituto Comprensivo Guinizelli - CASTELFRANCO EMILIA	Child in time	8.000,00
Istituto Comprensivo Guinizelli - CASTELFRANCO EMILIA	Costruire il domani	8.000,00
Istituto Comprensivo Marconi - CASTELFRANCO EMILIA	Verso il futuro - costruzione di ambienti d'apprendimento per lo sviluppo di competenze logico matematiche, digitali e linguistico espressive.	9.000,00
Istituto Comprensivo Pacinotti - SAN CESARIO SUL PANARO	Educazione al senso ritmico: sviluppo della capacità di ascolto-concentrazione-espressione' laboratorio musicale per la scuola dell'infanzia	2.002,00
Istituto Comprensivo Pacinotti - SAN CESARIO SUL PANARO	Bando Scuola Più 2019 - 'Armonie musicali '	5.488,00
Istituto Comprensivo Sassuolo 1 Centro Est	Fai la cosa giusta? Progetto di promozione alla cittadinanza attiva, alla legalità e alla sostenibilità ambientale.	5.600,00

Richiedente	Titolo del progetto	Importo deliberato
Istituto Comprensivo Sassuolo 1 Centro Est	Bambini oggi, cittadini domani: buone prassi di educazione innovativa	6.300,00
Istituto Comprensivo Sassuolo 2 Nord - SASSUOLO	Play together with english language	5.400,00
Istituto Comprensivo Sassuolo 2 Nord - SASSUOLO	Crescere tra natura e arte	6.869,00
Istituto Comprensivo Sassuolo 3 Sud	Il nostro posto nel mondo: viaggio alla ricerca della nostra unicità	5.600,00
Istituto Comprensivo Sassuolo 3 Sud	English around my world	5.600,00
Istituto Comprensivo Sassuolo 4 Ovest	Uno, ognuno, centomila	6.192,00
Istituto Comprensivo Sassuolo 4 Ovest	T(h)ink green: i wish my school green!	6.120,00
Istituto Comprensivo Stradi - MARANELLO	Musica e teatro: tra il canto, la danza e la recitazione.	5.600,00
Istituto Comprensivo Stradi - MARANELLO	Imparare ad imparare: i cento linguaggi della conoscenza	2.806,00
Parrocchia del Santissimo Crocifisso di Santa Caterina - MODENA	Arti nel mondo	7.040,00
Scuola dell'infanzia Paritaria Santa Maria Assunta - BASTIGLIA	Progetto per la realizzazione di un percorso con tecniche a mediazione non verbale: arteterapia.	1.680,00

BANDO SCUOLA PER TUTTI 2019_Totale deliberato € 1.725.000**_4 progetti a valere sul 2019 e 1 sul 2020**

Richiedente	Titolo del progetto	Importo deliberato
Comune di Castelfranco Emilia	Una scuola non solo per sapere, ma anche per crescere nei margini delle capacità individuali	350.000,00
Comune di Pavullo nel Frignano	L'accoglienza della montagna: un progetto per favorire l'inclusione scolastica degli alunni con disabilità	100.000,00
Comune di Sassuolo	Interventi di inclusione scolastica nei comuni del distretto ceramico. (Totale deliberato € 300.000 di cui 250.000 sul 2019 e € 50.000 sul 2020)	250.000,00
Comune di Campogalliano	La scuola include il personale educativo assistenziale nel supporto ad alunni/e con disabilità nelle scuole del territorio di Campogalliano	25.000,00

**** all'importo totale deliberato si aggiungono € 1.000.000 a valere sul 2020 di cui € 50.000 relativi al progetto del Comune di Sassuolo "Interventi di inclusione scolastica nei Comuni del distretto ceramico) ed € 950.000 relativi al progetto del Comune di Modena.

BANDO TUTTI AL NIDO 2019_ Totale deliberato € 160.000 _ 4 progetti

Richiedente	Titolo del progetto	Importo deliberato
Comune di Pavullo nel Frignano	Avanti i piccoli alla scoperta dei nidi attraverso il centro bambini e famiglie in rete	40.000,00
Comune di Modena	Sottobraccio. Azioni per avvicinare le famiglie in situazione di fragilità alla cultura e alla conoscenza dei servizi per l'infanzia.	40.000,00
Unione dei Comuni del Distretto Ceramico	Appuntamenti al nido 2^ edizione	40.000,00
Comune di Castelfranco Emilia	Pluralismo dell'offerta educativa, un veicolo di crescita e di sviluppo	40.000,00

BANDO MAKE YOUR IMPACT 2019*** _ Totale deliberato € 60.000 _ 3 progetti**

Richiedente	Titolo del progetto	Importo deliberato
Arca Lavoro Impresa Sociale srl - MODENA	bando Make your Impact - #impatto-circolare	20.000,00
Cooperativa Sociale Aliante - MODENA	Bando Make you Impacct - Itinera 'tuttofare'	20.000,00
Cooperativa Sociale Casa della Gioia e del Sole - MODENA	Bando Make you Impacct - modna ... dove abita la demenza?	20.000,00

*****Fondo totale bando € 210.000: all'importo deliberato per i 3 progetti si aggiungono € 60.000 sul 2019 ed € 90.000 sul 2020 per spese di gestione bando e interessi passivi sul finanziamento richiesto ad Unicredit

INIZIATIVE PROPRIE DELLA FONDAZIONE DI MODENA

Richiedente	Titolo del progetto	Importo deliberato
Comune di Modena	Riqualificazione magazzino MEF per Archivi Notarili (Tot. deliberato € 200.000 di cui € 100.000 su 2018 e € 100.000 su 2019)	100.000,00
Fondazione di Modena	Progettazione e sviluppo di programma di valorizzazione e comunicazione del nuovo Polo Culturale S. Agostino	525.000,00
Fondazione di Modena	Progettazione e sviluppo di programma di valorizzazione e comunicazione del nuovo Polo Culturale S. Agostino Anno 2019	2.356.000,00
Fondazione di Modena	Modena Città del Belcanto - Stagione 2019	400.000,00
Fondazione di Modena	Sostenere il Teatro in carcere 2019	25.000,00
Fondazione di Modena	AGO - PRIMO QUADRIMESTRE 2020	250.000,00
Fondazione di Modena	FMAV acquisto opere 'THE SUMMER SHOW'	7.000,00
Fondazione di Modena	Motorvalley 2019 - APT Regione Emilia Romagna	120.000,00
Fondazione di Modena	Realizzazione di un numero speciale della rivista di Ateneo in cui verrebbero segnalate le opere più rilevanti realizzate nel periodo 2014-2019, anche grazie al contributo della Fondazione di Modena	20.000,00
Fondazione di Modena	Progetto IntoTheFuture anno 2019	10.000,00
Fondazione di Modena	Giornata celebrativa della Polizia di Stato (Modena, 25 Febbraio 2020)	35.000,00
Fondazione Cassa di Risparmio di Modena - Modena (Mo)	Convenzione Centro Documentazione Donna per attività - iniziativa propria anno 2019	30.000,00
Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia - MODENA	Pubblicazione sull'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia - iniziativa propria.	26.000,00

FONDO INIZIATIVE CULTURALI SUL TERRITORIO 2019: piccole iniziative di interesse pubblico da svolgersi sul territorio

Fondo istituito per il sostegno a piccole iniziative eterogenee, di interesse pubblico, da svolgersi sul territorio. E' stato destinato l'importo di € 50.000. La somma rimanente è destinata al finanziamento di piccole iniziative nell'anno 2020

Richiedente	Titolo del progetto	Importo deliberato
Associazione Corale G. Rossini - MODENA	Concerto Pavarotti	5.000,00
Associazione Donne del 2000 - MODENA	Celebrazioni del Trentennale di Profilo Donna: seminario celebrativo del 12 luglio 2019 presso il Palazzo Ducale di Modena, dal titolo 'L'importanza dell'informazione e il contributo femminile nello sviluppo della società'	3.500,00
Camera Penale Di Modena Carl'Alberto Perroux - MODENA	Realizzazione a Modena del Festival della Giustizia Penale 2019 - 13,14,15 giugno 2019	3.000,00
Cooperativa Sociale Il Girasole - MODENA	Progetto musica e società laboratorio di musica	3.000,00
Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso pubblico e della Difesa civile - ROMA	Banda musicale dei Vigili del Fuoco in concerto - Rassegna nazionale 2019	8.000,00
Fondazione di Modena	I mercoledì di maggio 2019 - iniziative per bambini 0-10 anni - ModenAmoreMio	3.500,00
Fondazione di Modena	Convegno housing sociale	2.678,15
Fondazione di Modena	Modena smart life	12.200,00
Progettarte Officina Culturale - MODENA	La città dei bambini	6.500,00
Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia -MODENA	Congresso internazionale sui coralli e scogliere coralline, Modena Settembre 2019	2.000,00

Somma residua non impegnata €621,85

FONDO INIZIATIVE EDITORIALI 2019: fondo istituito per la produzione di attività editoriali di vario genere o per l'acquisto di prodotti editoriali, anche radiotelevisivi

Fondo istituito per il sostegno alla produzione editoriale di contenuto eterogeneo, ma legato alla storia e alla cultura del territorio. E' stato destinato l'importo di € 58.000. La somma rimanente viene destinata al finanziamento di progetti editoriali nell'anno 2020

Richiedente	Titolo del progetto	Importo deliberato
Associazione Amici del Corni - MODENA	Celebrazione del ventennale della associazione 'Amici del corni'. Editoria digitale	7.150,00
Associazione Amici della Musica Mario Pedrazzi - MODENA	Pubblicazione di un volume a stampa 'Amici della musica:100 anni di musica e cultura a Modena'	6.000,00
Associazione Nazionale Partigiani d'Italia - Comitato Provinciale di Modena - MODENA	Mario Ricci 'armando' dal mito alla storia. Libro-catalogo della mostra documentaria nel trentesimo anniversario della morte. Editoria digitale.	5.000,00
Centro Studi Majestas per la cultura popolare - MODENA	Realizzazione di una pubblicazione - Segni del sacro e dell'umano a Modena / quarta parte	6.000,00
Federazione Italiana Pallavolo (fipav) - ROMA	Modena capitale della pallavolo - 1953-1963: l'irripetibile impresa di Minelli, Villa d'oro e Avia Pervia	5.000,00
Fondazione di Modena	Artestampa - Cesare Marverti e il socialismo modenese	3.000,00
Fondazione di Modena	Avvenire	4.270,00
Fondazione di Modena	Dizionario biografico delle donne modenesi	6.000,00
Fondazione di Modena	Erio Carnevali volume 'cervello artistico - un passo avanti 2'	750,00
Fondazione di Modena	Camera penale di Modena Carl'Alberto Perroux	1.000,00
Fondazione di Modena	Le chiese di Modena - acquisto volumi	1.500,00
Fondazione di Modena	Carteggio muratoriano - acquisto volumi	2.300,00
Fondazione di Modena	Realizzazione di un'opera editoriale di elevato valore culturale: la storia postale Estense	10.000,00

Somma residua non impegnata €30

PROGETTI IN COLLABORAZIONE CON ACRI E ALTRE FONDAZIONI

Richiedente	Titolo del progetto	Importo deliberato
Associazione fra le Casse di Risparmio Italiane - ROMA	Bando YITP 2019 - Bando Young Investigator Training Program 2019	30.000,00
Associazione fra le Casse di Risparmio Italiane - ROMA	Fondazione con il Sud - quota 2019 *	396.984,00
Associazione fra le Casse di Risparmio Italiane - ROMA	Fondo per il contrasto della Povertà Educativa Minorile - Anno 2019 (Tot. deliberato € 2.370.006 di cui € 1.540.503,90 credito di imposta, € 397.227,00 50% quota Fondazione con il sud 2018, € 432.275,10 importo aggiuntivo.	2.370.006,00
Associazione tra Casse e Monti dell'Emilia Romagna - BOLOGNA	Fondo Solidarietà Fondazioni in difficoltà anno 2019 (Tot. deliberato € 89.031,05 di cui € 34.806,76 sul fondo iniziative comuni ACRI e € 54.224,30 su fondo erogazioni istituzionali settore Anziani)	89.031,05

*L'importo indicato rappresenta il 50 per cento del contributo inizialmente destinato alla Fondazione con il Sud per l'anno 2019 (Euro 793.968); il restante 50 per cento viene accantonato nell'ambito dei fondi per l'attività d'istituto, secondo le indicazioni fornite dall'ACRI nella lettera del 30 settembre 2019, in attesa della delibera di impegno al versamento al fondo per il contrasto alla povertà educativa minorile, da assumere nell'anno 2020 (per confluire così nel totale deliberato 2020).

PROGETTI STRATEGICI

Richiedente	Titolo del progetto	Importo deliberato
Comune di Castelfranco Emilia	Progetto Villa Sorra: Saperi e Sapori FONDO PROGETTI STRATEGICI	1.000.000,00
Comune di Modena	Progetto di riqualificazione delle Ex Fonderie Riunite di Modena -	1.369.000,00
Comune di Modena	Campo Scuola comunale di Atletica leggera (La Fratellanza) - Opere di ristrutturazione e potenziamento - primo stralcio ristrutturazione degli spogliatoi, realizzazione della palestra di muscolazione, realizzazione del corpo ddi fabbrica polifunzionale con uffici, ristorazione e sala polivalente ricreativa.	500.000,00
Comune di Serramazzoni	Realizzazione del nuovo polo scolastico nel capoluogo del Comune di Serramazzoni: scuola secondaria di primo grado e scuola primaria. - rimodulato solo scuola secondaria 1° grado	400.000,00
Fondazione Democenter Sipe - MODENA	Comparto Ex Fonderie - Realizzazione del Polo dell'Automotive Modenese: primo stralcio per la progettazione	231.000,00
Istituto Charitas ASP - MODENA	Richiesta di contributo per la ristrutturazione e riqualificazione dell'edificio storico di proprietà di Charitas Modena (1^ intervento): trasferimento di lavanderia e guardaroba e rifacimento e adeguamento di conformità degli impianti esistenti.	1.000.000,00

**RELAZIONE
ECONOMICO-
FINANZIARIA E
NOTA INTEGRATIVA**

Indice

1. Relazione economica e finanziaria
 - 1.1 Ricavi
 - 1.1.1 La gestione finanziaria: componente ordinaria
 - 1.1.2 La gestione finanziaria: componente straordinaria
 - 1.1.3 Altri proventi non finanziari
 - 1.2 Oneri
 - 1.3 Avanzo d'esercizio e sua destinazione
 - 1.4 Attivo
 - 1.5 Passivo
 - 1.6 Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio
 - 1.7 L'evoluzione prevedibile della gestione economica e finanziaria

2. Bilancio al 31 dicembre 2019
 - 2.1 Stato patrimoniale dell'esercizio 2019 e raffronto con l'esercizio 2018
 - 2.2 Conto economico dell'esercizio 2019 e raffronto con l'esercizio 2018 ..
 - 2.3 Rendiconto di cassa al 31 dicembre 2019 e raffronto con il rendiconto di cassa al 31 dicembre 2018

3. Nota integrativa
 - 3.1 Struttura e contenuto del bilancio d'esercizio
 - 3.2 Principi contabili
 - 3.3 Voci dell'attivo patrimoniale
 - 3.3.1 Le immobilizzazioni materiali e immateriali
 - 3.3.2 Gli investimenti finanziari
 - 3.3.3 I crediti
 - 3.3.4 Le disponibilità liquide
 - 3.3.5 Altre attività
 - 3.3.6 I ratei e risconti attivi
 - 3.3.7 L'attivo di bilancio a valori correnti al 31.12.2019
 - 3.4 Voci del passivo patrimoniale
 - 3.4.1 Il patrimonio
 - 3.4.2 I fondi per l'attività d'istituto
 - 3.4.3 I fondi per rischi ed oneri
 - 3.4.4 Il fondo trattamento di fine rapporto
 - 3.4.5 Le erogazioni deliberate
 - 3.4.6 Il fondo per il volontariato
 - 3.4.7 I debiti
 - 3.5 Conti d'ordine
 - 3.5.1 I beni presso terzi
 - 3.5.2 Le garanzie e gli impegni
 - 3.6 Il conto economico
 - 3.6.1 Il risultato delle gestioni patrimoniali
 - 3.6.2 I dividendi e i proventi assimilati
 - 3.6.3 Gli interessi e gli altri proventi finanziari

- 3.6.4 Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati
- 3.6.5 Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati
- 3.6.6 La rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie
- 3.6.7 Altri proventi
- 3.6.8 I Proventi straordinari
- 3.6.9 La gestione finanziaria: sintesi
- 3.6.10 La redditività del patrimonio
- 3.6.11 Gli oneri
- 3.6.12 Gli oneri straordinari
- 3.6.13 Le imposte
- 3.6.14 L'avanzo d'esercizio e la sua destinazione
- 3.6.15 Le erogazioni deliberate in corso d'esercizio
- 3.6.16 L'accantonamento al Fondo Volontariato
- 3.6.17 L'accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto
- 3.6.18 L'accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio
- 3.7 Bilancio società strumentale Fondazione Modena Arti Visive
 - 3.7.1 Stato patrimoniale dell'esercizio 2019 e raffronto con l'esercizio 2018
 - 3.7.2 Conto economico dell'esercizio 2019 e raffronto con l'esercizio 2018
- 4. Informazioni integrative definite in ambito ACRI
 - 4.1 Disciplina del bilancio della Fondazione
 - 4.2 Legenda delle voci di bilancio tipiche
 - 4.3 Indicatori Gestionali
 - 4.3.1 Redditività
 - 4.3.2 Efficienza
 - 4.3.3 Attività istituzionale
 - 4.3.4 Composizione degli investimenti
 - 4.4 Appendice

**1. RELAZIONE
ECONOMICA E
FINANZIARIA**
1.1 Ricavi

L'esercizio 2019 è stato caratterizzato da proventi netti della gestione finanziaria per Euro 40.633.984 (Euro 24.756.954 nel 2018); in sintesi:

- la componente ordinaria è stata positiva per Euro 31.670.597 (positiva per Euro 13.774.498 nel 2018)
- la componente straordinaria è stata positiva per Euro 8.963.387 (positiva per Euro 10.982.456 nel 2018).

Considerando anche gli altri proventi straordinari (Euro 9.044.864 nel 2019 contro Euro 13.016.144 nel 2018) e i proventi di natura non finanziaria (Euro 1.471.016 nel 2019 contro Euro 1.758.395 nel 2018), il totale dei proventi netti ammonta a Euro 51.149.864 (Euro 39.531.493 nel 2018).

In dettaglio:

	2019	2018
La gestione finanziaria: componente ordinaria		
Risultato delle gestioni patrimoniali	5.489.741	- 2.434.976
Dividendi e proventi assimilati: ordinari	18.707.589	27.645.358
Interessi e proventi assimilati	1.046.797	3.795.674
Valutazione titoli non immobilizzati	-	- 15.081.838
Risultato della negoziazione	6.426.470	- 149.720
Totale componente ordinaria	31.670.597	13.774.498
La gestione finanziaria: componente straordinaria		
Distribuzione riserve di utili di esercizi precedenti Carimonte Holding	8.955.464	
Svalutazioni nette di immobilizzazioni finanziarie	- 8.100.000	-
Plusvalenze da alienazione di immobilizzazioni finanziarie	8.107.923	11.872.707
Minusvalenze da alienazione di immobilizzazioni finanziarie	-	- 890.251
Totale componente straordinaria	8.963.387	10.982.456
Totale gestione finanziaria	40.633.984	24.756.954
Altri proventi straordinari	9.044.864	13.016.144
Altri proventi	1.471.016	1.758.395
Totale proventi netti	51.149.864	39.531.493

1.1.1 La gestione finanziaria: componente ordinaria

Il **risultato delle gestioni patrimoniali individuali** è stato positivo per Euro 5.489.741 (risultato negativo per Euro 2.434.976 nel 2018). Al 31 dicembre 2019 la Fondazione ha in essere tre gestioni patrimoniali: alle due gestioni già presenti dall'esercizio precedente (gestioni Fondaco con il programma di cd. "yield enhancement" sulle azioni della società bancaria conferitaria UniCredit e sulle azioni della partecipata Bper Banca), si è aggiunta una terza gestione avviata con Fondaco dedicata al programma di "yield enhancement" sulle azioni della partecipata Eni. Nel corso dell'esercizio la Fondazione ha provveduto a chiudere i mandati di gestione in fondi con i gestori Banor e UBS.

I dettagli dei risultati conseguiti dai gestori sono i seguenti:

	2019	2018
Variazioni componente titoli	6.137.680	- 1.483.164
Fiscalità	- 647.939	- 951.812
Risultato della gestione patrimoniale	5.489.741	- 2.434.976
Commissioni di gestione (*)	- 303.493	- 394.876
Commissioni di performance (*)	- 252.859	- 456.475
Totale rendimento netto da spese	4.933.389	- 3.286.327

I(*) Le commissioni di negoziazione e le commissioni di gestione vengono espresse in apposite sottovoci delle spese amministrative, così come disposto dall'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001.

I **dividendi ordinari** contabilizzati ammontano a Euro 18.707.589 (Euro 27.645.358 nel 2018); tra questi:

- Carimonte Holding: Euro 13.624.980 (Euro 15.352.224 nel 2018), di cui Euro 4.666.516 sono relativi alla distribuzione dell'utile di competenza realizzato dalla partecipata Carimonte Holding nell'esercizio 2018 (componente ordinaria) ed Euro 8.955.464 sono relativi alla distribuzione di riserve di utili accantonati in esercizi precedenti (componente straordinaria);
- UniCredit: Euro 3.061.531 (Euro 3.628.481 nel 2018);
- Bper Banca: Euro 1.877.850 (Euro 1.558.950 nel 2018);
- Hera: Euro 1.242.000 (Euro 1.966.500 nel 2018);
- CDP: Euro 3.803.328 (Euro 2.034.576 nel 2018);
- CDP Reti: Euro 1.500.574 (Euro 1.490.585 nel 2018).
- Gli **interessi e proventi assimilati** ammontano a Euro 1.046.797 (Euro 3.795.674 nel 2018). In particolare:
- interessi e proventi da immobilizzazioni finanziarie: Euro 670.039 (Euro 2.912.644 nel 2018);
- interessi da strumenti finanziari non immobilizzati: Euro 252.131 (Euro 843.590 nel 2018);
- interessi da crediti e disponibilità liquide: Euro 124.627 (Euro 39.440 nel 2018).

In merito alla **rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati**, preliminarmente, si evidenzia che la voce ha presentato una contabilizzazione nulla (valore negativo di Euro 15.081.838 nel 2018, relativi alla

valutazione del portafoglio fondi completamente dismesso nel corso dell'esercizio 2019); nel comparto non immobilizzato, oltre alle gestioni patrimoniali in essere con il gestore Fondaco, sono iscritti i seguenti titoli di capitale: le azioni Bper Banca e le azioni Unicredit.

Per quanto concerne la valutazione delle azioni UniCredit, si evidenzia quanto segue. Rispetto al bilancio consuntivo 2018, nell'esercizio 2019 la Fondazione non si è avvalsa della deroga concessa dal comma 1 dell'art. 1 del decreto del MEF del 15 luglio 2019 che ha esteso anche per il corrente esercizio, le disposizioni in materia di sospensione temporanea delle minusvalenze nei titoli non durevoli previste all'articolo 20-quater del decreto-legge 23 ottobre 2018, n. 119. Pertanto, le azioni UniCredit, trattandosi di titoli quotati, sono state valutate al valore di mercato (quotazione di borsa dell'ultimo giorno del mese di dicembre), utilizzando la facoltà prevista dall'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001, al paragrafo 10.8. Il valore di mercato delle azioni, pari a Euro 13,002, inferiore al corrispondente valore contabile di Euro 15,58 (valore contabile al 31 dicembre 2018 invariato rispetto al consuntivo 2017 per l'attivazione della deroga concessa dal comma 1 dell'art. 20-quater del D.L. n. 119 del 23 ottobre 2018 convertito con legge n. 136 del 17 dicembre 2018), ha determinato la rilevazione di una minusvalenza pari a Euro 29.027.848, imputata alla riserva patrimoniale "Riserva da rivalutazioni e plusvalenze", utilizzando la facoltà prevista dall'art.9 comma 4 del D.lgs. 153/1999.

Per quanto riguarda le azioni BPER, il trasferimento dal portafoglio "immobilizzato" al portafoglio "circolante" di n. 1.765.128 azioni a seguito di delibera di dismissione assunta nel corso dell'esercizio (con completamento del processo di vendita nel corso del mese di gennaio 2020) e, quindi, la conseguente valutazione al valore di mercato (quotazione di borsa dell'ultimo giorno del mese di dicembre), non ha determinato un impatto economico per la corrispondenza tra il valore contabile e il valore di mercato pari ad Euro 4,48.

Il **risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati** è stato positivo per Euro 6.426.470 (valore negativo di Euro 149.720 nel 2018); in dettaglio:

	2019	2018
Risultato della negoziazione di titoli di debito	691.970	-
Risultato della negoziazione di titoli di capitale	951.752	-
Risultato della negoziazione di altri titoli	4.782.748	- 214.248
Premi su opzioni	-	64.528
Risultato della negoziazione	6.426.470	- 149.720

1.1.2 La gestione finanziaria: componente straordinaria

I **dividendi straordinari** ammontano ad Euro 8.955.464 (nessun valore nel 2018), interamente riconducibili alla distribuzione di riserve di utili di esercizi precedenti deliberata dall'Assemblea dei Soci della partecipata Carimonte Holding nel corso del mese di dicembre.

Le **svalutazioni nette di immobilizzazioni finanziarie** ammontano ad Euro 8.100.000 (nessun valore nel 2018) e sono così composte:

- rettifica di valore effettuata sull'investimento nel fondo TT Venture, fondo comune di investimento mobiliare chiuso, sottoscritto nell'esercizio 2008 e con scadenza fissata al 21 aprile 2021, per Euro 5.400.000 sulla base del valore unitario della quota del fondo al 30 giugno 2019 (ultimo valore consolidato disponibile), comunicata dal gestore Indaco Venture Partners SGR, rettificato per effetto dei richiami di capitale avvenuti nel secondo semestre dell'esercizio. A seguito della politica di disinvestimento degli attivi del fondo, il valore della quota risulta inferiore di oltre il 61% del valore nominale, pertanto la perdita di valore è da ritenersi durevole;
- perdita durevole di valore sulla partecipazione Banco BPM: Euro 2.700.000; il valore che residua dopo la svalutazione effettuata approssima il valore medio delle quotazioni di mercato della banca del mese di dicembre 2019.

Le **plusvalenze da alienazione di immobilizzazioni finanziarie** (iscritte tra i **proventi straordinari**) ammontano a Euro 8.107.923 (Euro 11.872.707 nel 2018); in dettaglio:

	2019	2018
Plusvalenza vendita CASHES	-	11.445.900
Plusvalenza vendita partecipazione Hera	7.888.744	-
Plusvalenza vendita partecipazione Poste Italiane	-	426.807
Plusvalenza vendita partecipazione Bper Banca	196.220	-
Plusvalenza vendita titoli debito pubblico (BOT, CTZ)	22.959	-
Plusvalenze alienazioni immobilizzazioni finanziarie	8.107.923	11.872.707

Le operazioni di dismissione di immobilizzazioni finanziarie nel corso dell'esercizio non hanno determinato minusvalenze da alienazione di immobilizzazioni finanziarie (Euro 890.251 nel 2018, interamente riconducibili alla minusvalenza realizzata dalla liquidazione del fondo di investimento mobiliare chiuso di tipo mezzanino di diritto italiano "Ver Capital Mezzanine").

1.1.3 Altri proventi non finanziari

Tra i **proventi straordinari**, oltre alle plusvalenze da alienazione di immobilizzazioni finanziarie sopra descritte, sono compresi ulteriori Euro 9.044.864 (Euro 13.016.144 nel 2018); in dettaglio:

	2019	2018
Eccedenza fondo imposte capital gain	3.434.666	1.550.775
Utilizzo di minusvalenze pregresse	5.460.414	11.464.938
Eccedenza fondo imposte Ires/Irap	134.440	428
Varie minori	15.344	3
Totale proventi straordinari	9.044.864	13.016.144

Gli **altri proventi** ammontano a Euro 1.471.016 (Euro 1.758.395 nel 2018). In particolare:

- **credito di imposta “Art Bonus”**: Euro 1.463.166 (Euro 1.756.508 nel 2018). Il credito è stato introdotto dal D.L. 31 maggio 2014, n. 83, convertito con modificazioni nella legge 29 luglio 2014, n. 106 e successive integrazioni per favorire, nell’ambito delle disposizioni urgenti per la tutela del patrimonio culturale, lo sviluppo della cultura e il rilancio del turismo, le erogazioni liberali a sostegno della cultura. Le modalità di esposizione in bilancio del “Credito Art Bonus” sono state indicate dall’ACRI con lettera del 11 febbraio 2015;
- **fitti attivi**: Euro 7.850 (Euro 1.887 nel 2018). I fitti attivi sono relativi ad una unità immobiliare di proprietà della Fondazione concessa in locazione alla Fondazione Collegio San Carlo di Modena per attività di alloggio per studenti universitari per l’anno accademico 2019/2020.

1.2 Oneri

Gli oneri di carattere ordinario ammontano a Euro 4.006.568 (Euro 4.472.098 nel 2018), di cui Euro 840.104 di oneri per servizi di gestione del patrimonio (Euro 1.168.709 nel 2018); in dettaglio:

	2019	2018	Variazioni
Compensi e rimborsi spese organi statutari	553.425	643.697	- 90.272
Spese per il personale	1.229.733	1.224.933	4.800
Spese per consulenti e collaboratori esterni	597.124	813.582	- 216.458
Altri oneri	700.209	567.749	132.460
Totale spese di funzionamento	3.080.491	3.249.961	- 169.470
Oneri per servizi di gestione del patrimonio	840.104	1.168.709	- 328.605
Ammortamenti	85.973	53.428	32.545
Totale oneri	4.006.568	4.472.098	- 465.530

Le spese per **consulenti e collaboratori esterni** ammontano a Euro 597.124 (Euro 813.582 nel 2018) e comprendono, tra le altre:

- consulenze straordinarie: Euro 117.171 (Euro 388.304 nel 2018); le consulenze si riferiscono, in particolare, agli approfondimenti finanziari, legali e tributari in merito alla ridefinizione del ruolo della partecipata Carimonte Holding;
- spese per attività di comunicazione e ufficio stampa: Euro 259.336 (Euro 175.583 nel 2018); i maggiori oneri si riferiscono, in particolare, alla realizzazione di una nuova identità grafica della Fondazione e all'aggiornamento di strumenti di comunicazione multimediale;
- attività di consulenza per lo sviluppo di progetti istituzionali: Euro 76.146 (Euro 98.921 nel 2018);
- attività di consulenza in materia di mappatura e miglioramento del sistema informatico e di supporto alle piattaforme applicative ed infrastrutturali: Euro 30.451 (Euro 51.757 nel 2018);
- spese per svolgimento del servizio di reception e accoglienza al pubblico: Euro 44.652 (Euro 53.582 nel 2018).

Gli **altri oneri** ammontano a Euro 700.209 (Euro 567.749 nel 2018); le maggiori spese sono da correlare ad un investimento maggiore in comunicazione e pubblicità per eventi, nelle spese sostenute per la predisposizione e presentazione del Bilancio di Mandato 2016 – 2019 e in maggiori altri oneri per la messa in servizio di più unità immobiliari ad uso ufficio.

Per ulteriori approfondimenti si rimanda alla Nota Integrativa del presente bilancio.

Le **spese di funzionamento** ammontano a Euro 3.080.491 (Euro 3.249.961 nel 2018) e, come evidenziato dalla tabella seguente, rappresentano:

- l'11,00% dell'ammontare di tutte le erogazioni deliberate nell'esercizio, al netto dei crediti di imposta ottenuti (Euro 28.011.688), contro l'11,57% del 2018 (erogazioni per Euro 28.079.483); la diminuzione percentuale è da correlare sostanzialmente ad una diminuzione delle spese di funzionamento, a fronte di un ammontare simile di risorse dedicate alle erogazioni istituzionali;
- il 7,49% dell'avanzo dell'esercizio (Euro 41.142.733) contro l'11,20% del 2018 (avanzo pari ad Euro 29.007.518); la diminuzione percentuale è imputabile quasi esclusivamente all'avanzo d'esercizio aumentato di oltre il 40% nel corso dell'esercizio 2019.

	2019	2018
Spese di funzionamento	3.080.491	3.249.961
Erogazioni deliberate sulle disponibilità dell'esercizio	18.658.802	18.234.234
Erogazioni deliberate sui fondi a disposizione (*)	9.352.887	9.845.249
Erogazioni complessivamente deliberate	28.011.688	28.079.483
% spese di funzionamento su erogazioni complessive	11,00%	11,57%
Avanzo dell'esercizio	41.142.733	29.007.518
% spese di funzionamento sull'avanzo dell'esercizio	7,49%	11,20%

(*) al netto del credito d'imposta ottenuto per Euro 1.540.504 per il contributo deliberato al Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile.

Gli **oneri per servizi di gestione del patrimonio** ammontano a Euro 840.104 (Euro 1.168.710 nel 2018); gli oneri sostenuti sono da correlare, principalmente, alle commissioni di gestione corrisposte per le tre gestioni patrimoniali individuali in essere al 31 dicembre 2019: alle due gestioni già presenti dall'esercizio precedente (gestioni Fondaco con il programma di cd. "yield enhancement" sulle azioni della società bancaria conferitaria UniCredit e sulle azioni della partecipata Bper Banca), si è aggiunta una terza gestione avviata con Fondaco dedicata al programma di "yield enhancement" sulle azioni della partecipata Eni. Nel corso dell'esercizio la Fondazione ha provveduto a chiudere i mandati di gestione in fondi con i gestori Banor e UBS. In dettaglio le principali voci:

- commissioni di gestioni patrimoniali: Euro 144.581 (Euro 265.921 nel 2018), di cui Euro 75.600 sono commissioni di over performance (Euro 10.118 nel 2018);
- commissioni per le gestioni YEP sulle azioni UniCredit, Bper Banca ed Eni: Euro 411.770 (Euro 585.430 nel 2018), di cui Euro 177.259 sono commissioni di over performance (Euro 446.357 nel 2018);
- spese relative all'Advisor Prometeia: Euro 67.100 (Euro 73.810 nel 2018);
- consulenze svolte da professionisti esterni: Euro 23.703 (Euro 37.820 nel 2018);
- consulenze straordinarie: Euro 93.261 (Euro 186.231 nel 2018), in relazione a specifiche tematiche, tra le quali la costituzione di una piattaforma di investimento dedicata per la gestione del patrimonio.

Per ulteriori approfondimenti si rimanda alla Nota Integrativa del presente bilancio.

Le **imposte** ammontano a Euro 6.000.563 (Euro 6.051.877 nel 2018) e sono così composte:

	2019	2018
IRES	5.721.569	5.762.558
IRAP	58.409	54.150
IMU, TASI e altre imposte comunali	93.875	94.068
Tassa dossier titoli	111.784	98.918
Altre imposte sulle transazioni finanziarie	14.926	42.183
Totale imposte e tasse	6.000.563	6.051.877

1.3 Avanzo d'esercizio e sua destinazione

L'avanzo dell'esercizio 2019 ammonta a Euro 41.142.733 (Euro 29.007.518 nel 2018).

L'accantonamento alla **riserva obbligatoria**, determinato nella misura del 20% dell'avanzo dell'esercizio (comprensivo degli utili realizzati dalla società strumentale Fondazione Modena Arti Visive per Euro 15.079), così come indicato dal Decreto n. DT 20026 del Ministero dell'Economia e delle Finanze

- Dipartimento del Tesoro del 16 marzo 2020, ammonta a Euro 8.231.562 (Euro 5.803.014 nel 2018).

La differenza tra l'avanzo dell'esercizio, comprensivo degli utili realizzati dalla società strumentale Fondazione Modena Arti Visive e l'accantonamento alla "riserva obbligatoria", pari a Euro 32.911.171, determina il reddito residuo che, ai sensi dell'art. 8 del D.lgs. 17 maggio 1999 n. 153, rappresenta uno dei parametri per la determinazione del reddito minimo da destinare alle erogazioni nei settori rilevanti (almeno il 50% del reddito residuo). L'altro parametro (ammontare minimo di reddito) non è ancora stato stabilito dall'Autorità di Vigilanza. Pertanto, per la verifica dei requisiti stabiliti all'art. 8 comma d) del già citato D.lgs., si è preso come riferimento l'importo di Euro 32.911.171, determinando così nell'importo di Euro 16.455.585 l'importo minimo del reddito da destinare alle erogazioni nei settori rilevanti.

Tale limite è stato rispettato in quanto il reddito complessivamente destinato alle erogazioni ammonta a Euro 26.739.761, di cui Euro 23.517.503 ai settori rilevanti; in dettaglio:

	Destinazioni complessive	Ai Settori rilevanti
Accantonamenti ai fondi per le attività istituzionali:		
Settori rilevanti attività istituzionale anno 2020	103.032	103.032
Settori rilevanti attività istituzionale anni futuri	23.414.471	23.414.471
Settori ammessi attività istituzionale anno 2020	8.959	-
Settori ammessi attività istituzionale anni futuri	2.036.041	-
Fondo iniziative comuni ACRI	80.219	-
Totale accantonamenti per erogazioni istituzionali	25.642.722	23.517.503
Accantonamento al fondo speciale per il Volontariato	1.097.039	-
Totale destinazioni	26.739.761	23.517.503
Limite minimo da destinare alle erogazioni nei settori rilevanti		16.455.585

L'accantonamento al **fondo Speciale per il Volontariato**, disciplinato dall'art. 15, comma 1, della L. 11.8.1991 n. 266, con l'estinzione del contenzioso con i Centri di Servizio per il Volontariato, è stato determinato nella misura prevista dall'atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19.4.2001, punto 9.7, e cioè "un quindicesimo della differenza tra l'avanzo dell'esercizio (comprensivo degli utili realizzati dalla società strumentale Fondazione Modena Arti Visive), l'accantonamento a copertura dei disavanzi pregressi e l'accantonamento alla riserva obbligatoria", pari a Euro 32.911.171 e l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'art. 8, comma 1, lettera d), del d.lgs. 17.5.1999 n. 153, pari a Euro 16.455.585. L'accantonamento così determinato ammonta a Euro 1.097.039 (Euro 773.483 nel 2018). Con l'entrata in vigore del D.lgs. 3 luglio 2017 n. 117, recante nuovo "Codice del terzo settore", le Fondazioni di origine bancaria sono chiamate ad applicare la nuova normativa inerente il finanziamento dei Centri di Servizio per il Volontariato (art. 62 del D.lgs. 117/2017), che, se da un lato conferma le modalità di computo dell'accantonamento attualmente in vigore, dall'altro lato prevede la destinazione dell'accantonamento annuale obbligatorio al FUN (Fondo unico nazionale) in luogo dei preesistenti fondi speciali per il volontariato regionali. Per ulteriori approfondimenti si rimanda alla Nota Integrativa del presente bilancio.

L'accantonamento al **fondo iniziative comuni ACRI** (fondo attivato dall'Assemblea dell'ACRI del 4 aprile 2012), è stato determinato nella misura dello 0,3% dell'Avanzo di gestione al netto degli accantonamenti patrimoniali (riserva obbligatoria e riserva per integrità del patrimonio) e alla copertura di disavanzi pregressi. Si è preso come riferimento l'importo di Euro 26.739.761, determinando così nell'importo di Euro 80.219 (Euro 69.614 nel 2018) l'importo da destinare al fondo. L'ACRI, con lettera datata 12 ottobre 2018, ha deliberato di partecipare all'alimentazione del "**Fondo regionale di solidarietà per le Fondazioni in difficoltà**", per tutta la sua durata, a partire dall'anno 2017, con un apporto corrispondente al 50 per cento della quota annuale destinata dalle Fondazioni avente sede nella regione Emilia – Romagna al fondo nazionale iniziative comuni ACRI. Si tratta dell'iniziativa assunta nel corso dell'esercizio 2018 dall'Associazione delle Fondazioni dell'Emilia-Romagna, volta ad avviare azioni concrete in grado di supportare quei territori dove il contributo delle Fondazioni si è ridotto significativamente. Il fondo sarà alimentato per il primo triennio con un impegno pari allo 0,3% della media triennale degli avanzi di gestione, con un tetto massimo per ogni Fondazione di Euro 200 mila per annualità. Pertanto, a fronte dell'accantonamento stanziato di Euro 80.219, il fondo nazionale alimenterà il fondo regionale di solidarietà con l'importo di Euro 40.110 (Euro 34.807 nel 2018).

La Fondazione, al fine di conservare il valore del suo patrimonio, ha effettuato un **accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio** nella misura massima prevista del 15,00% dell'avanzo di esercizio, come consentito dal Decreto n. DT 20026 del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento del Tesoro del 16 marzo 2020. L'ammontare dell'accantonamento è pari a Euro 6.171.410 (nessun accantonamento nel 2018).

Dopo aver destinato l'avanzo dell'esercizio come sopra illustrato, l'avanzo residuo dell'anno 2019, analogamente a quanto fatto nel 2018, è stato azzerato.

1.4 Attivo

Il valore contabile delle immobilizzazioni materiali e immateriali ammonta a Euro 41.497.637 (Euro 41.186.073 nel 2018) e sono così costituite:

- beni immobili strumentali: Euro 35.956.512, di cui Euro 9.883.213 sono relativi ad investimenti effettuati utilizzando risorse destinate all'attività istituzionale: Euro 3.987.634 relativi alla costruzione del Centro di Medicina Rigenerativa ed Euro 5.895.579 nell'ambito del progetto di riqualificazione dell'ex Ospedale Sant'Agostino. Per tali investimenti è stato costituito un apposito fondo del passivo iscritto in bilancio alla voce "fondi per l'attività d'istituto: altri fondi per acquisto beni";
- beni mobili ed opere d'arte: Euro 5.267.587, di cui Euro 3.866.278 sono beni acquistati utilizzando risorse destinate all'attività istituzionale. Anche per questi beni è stato costituito un apposito fondo del passivo iscritto in bilancio alla voce "fondi per l'attività d'istituto: altri fondi per acquisto beni";
- beni mobili strumentali: Euro 193.392 (al netto di ammortamenti per Euro 1.169.009);
- altri beni: Euro 80.146 (al netto di ammortamenti per Euro 89.354).

Le **immobilizzazioni finanziarie** ammontano a Euro 626.578.486 (Euro 378.766.628 nel 2018). La consistente variazione registrata rispetto ai dati del consuntivo 2018 è direttamente correlata al completamento, nel corso dell'esercizio 2019, del percorso iniziato nel 2018 di creazione di un veicolo di investimento dedicato alla Fondazione. La finalizzazione di tale processo ha portato all'adozione di un nuovo modello di gestione degli investimenti che mira ad allinearsi alle *best practices* gestionali in ordine di diversificazione dei rischi, di efficienza, di semplificazione amministrativa e di separatezza delle funzioni, in linea con i dettami del Protocollo d'Intesa Acri-MEF. Il Fondo è gestito dalla Società di Gestione lussemburghese Eurizon Capital S.A.- Luxembourg, risultata la migliore *management company* tra le 18 controparti selezionate nel bando attivato dalla Fondazione con il supporto dell'Advisor Prometeia. Il Fondo è stato autorizzato in data 16 aprile 2019 dall'Autorità di Vigilanza Lussemburghese ("Commission de Surveillance du Secteur Financier - CSSF") ed è strutturato sotto forma di un fondo multicomparto ("*umbrella fund*"), ciascuno caratterizzato da risorse in gestione indipendenti e da particolari obiettivi di investimento. La Fondazione ha sottoscritto il comparto denominato "Montecuccoli Diversified Multi-Asset Fund" per un controvalore complessivo di Euro 300.000.000, Anche per quanto concerne la selezione dei gestori del comparto, per garantire la massima trasparenza ed efficienza economica possibile, si è portato a termine un percorso, intrapreso nel corso del 2018, di selezione dei gestori, tramite bando di gara attivato dalla Fondazione con il supporto dell'Advisor Prometeia, sulla base di linee guida e caratteristiche definite del mandato di gestione; ai tre gestori aggiudicatari la gara sono stati conferiti importi differenti di risorse: Amundi con masse in gestione di 125 milioni di Euro, Banor con 100 milioni di Euro e Credit Suisse con 75 milioni di Euro.

Per ulteriori approfondimenti si rimanda alla Nota Integrativa del presente bilancio.

Le immobilizzazioni finanziarie sono così composte:

	2019	2018
Partecipazioni in società strumentali	6.333.418	6.333.418
Altre partecipazioni	266.332.236	315.778.963
Titoli di debito	4.240.606	20.190.805
Altri titoli	349.672.226	36.463.442
Totale immobilizzazioni finanziarie	626.578.486	378.766.628

Le **partecipazioni in società strumentali**, invariate rispetto al bilancio 2018, ammontano a Euro 6.333.418 e sono quelle relative alla Fondazione Modena Arti Visive (già Fondazione Fotografia Modena, modificata con atto notarile il 4 ottobre 2017) e alla “Fondazione con il Sud” (secondo le indicazioni fornite dall’ACRI con lettera datata 11 ottobre 2006).

Le **altre partecipazioni** ammontano a Euro 266.332.236 (Euro 315.778.963 nel 2018); tra queste, quelle di maggior importo sono relative a:

- Carimonte Holding: Euro 119.059.067 (analogo valore nel 2018);
- Eni: Euro 50.216.517 (analogo valore nel 2018);
- Bper Banca: Euro 32.388.567 (Euro 64.777.134 nel 2018);
- Hera: Euro 21.537.240 (Euro 35.895.400 nel 2018).

Per quanto riguarda la partecipata **Bper Banca** l’investimento è diminuito di Euro 32.388.567 rispetto al valore registrato nel bilancio 2018. Nel corso dell’esercizio 2019 sono state vendute n. 5.457.372 azioni per un controvalore complessivo incassato di Euro 24.738.193; la vendita ha generato una plusvalenza netta, iscritta alla voce “proventi straordinari”, pari ad Euro 196.220. Infine, n. 1.765.128 azioni sono state trasferite al portafoglio non immobilizzato a seguito di delibera di dismissione assunta nel corso dell’esercizio (con completamento del processo di vendita nel corso del mese di gennaio 2020); il trasferimento di comparto non ha generato impatti da valutazione sul conto economico, in quanto il valore di mercato al 31 dicembre 2019 corrispondeva al valore contabile (Euro 4,48).

Relativamente ad **Hera** l’investimento è diminuito di Euro 14.358.160 rispetto al valore registrato nel bilancio 2018. La Fondazione ha diminuito la sua percentuale di possesso nella multi - utilities bolognese, passando dalle n. 20.700.000 azioni al 31 dicembre 2018 (per un controvalore di Euro 35.895.400, valore unitario di Euro 1,734 e percentuale di partecipazione del 1,390%) alle n. 12.420.000 azioni al 31 dicembre 2019 (controvalore di Euro 21.537.240, valore unitario di Euro 1,734 e percentuale di partecipazione dello 0,834%). Sono state, quindi, vendute nel corso dell’esercizio 2019 n. 8.280.000 azioni per un controvalore complessivo incassato di Euro 25.018.625. Per effetto di queste dismissioni la plusvalenza netta realizzata, iscritta alla voce “proventi straordinari”, è stata pari ad Euro 7.888.744.

I titoli di debito ammontano a Euro 4.240.606 (Euro 20.190.805 nel 2018); in dettaglio:

- **Titoli del debito pubblico italiano (BOT e CTZ):** Euro 2.990.606 (Euro 19.940.805 nel 2018);
- **Obbligazioni subordinate Banca Popolare Etica S.c.p.a. “Tasso fisso subordinato 5,20% di tipo Tier II 28/12/2018 - 28/12/2023”.** Euro 250.000 (analogo valore nel 2018);

- **Obbligazione subordinata Sanfelice 7893 Banca Popolare S.c.p.a. “Tasso fisso subordinato 5,00% di tipo Tier II 15/11/2019 - 15/11/2026”.** Euro 1.000.000 (nessun valore nel 2018).

Gli **altri titoli** ammontano a Euro 349.672.226 (Euro 36.463.442 nel 2018) e comprendono le sopra richiamate quote del comparto “Montecuccoli Diversified Multi-Asset Fund” del veicolo di investimento dedicato, undici fondi mobiliari chiusi di *private equity* e di *private debt* e quote di fondi comuni immobiliari.

Per ulteriori approfondimenti si rimanda alla Nota Integrativa del presente bilancio.

Gli **strumenti finanziari non immobilizzati** ammontano a Euro 168.094.103 (Euro 476.013.716 nel 2018) e sono così composti:

	2019	2018
Strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale	160.178.566	282.211.403
Strumenti finanziari quotati: titoli di debito	-	-
Strumenti finanziari quotati: titoli di capitale	7.915.537	-
Strumenti finanziari quotati: parti di organismi di investimento collettivo del risparmio	-	180.981.118
Strumenti finanziari non quotati: titoli di debito	-	12.821.195
Totale	168.094.103	476.013.716

Gli **strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale** ammontano a Euro 160.178.566 (Euro 282.211.403 nel 2018). Al 31 dicembre 2019 la Fondazione ha in essere tre gestioni patrimoniali: alle due gestioni già presenti dall’esercizio precedente (gestioni Fondaco con il programma di c.d. “*yield enhancement*” sulle azioni della società bancaria conferitaria UniCredit e sulle azioni della partecipata Bper Banca), si è aggiunta una terza gestione avviata con Fondaco dedicata al programma di “*yield enhancement*” sulle azioni della partecipata Eni.

Il programma di gestione attiva della partecipazione in Eni è volto a salvaguardare il valore reale del patrimonio della Fondazione investito nella partecipata e ad ottenere un rendimento aggiuntivo (“*yield enhancement*”) rispetto all’incasso del dividendo, sia mantenendo un profilo neutrale rispetto ai mercati sia non compromettendo l’esercizio dei diritti di voto.

La Fondazione, considerata la strategicità dell’investimento (iscritto sin dall’origine tra le immobilizzazioni finanziarie) ha precluso al gestore la possibilità di vendita delle azioni. La SGR, quindi, ha elaborato un programma di investimento in strumenti finanziari derivati, sia quotati sia over the counter, limitando la sua operatività al solo regolamento in contanti delle opzioni (il c.d. *cash settlement*). Nel corso dell’esercizio la Fondazione ha provveduto a chiudere i mandati di gestione in fondi con i gestori Banor e UBS.

I valori delle gestioni esprimono il “valore di mercato” delle relative componenti e cioè il valore dell’ultimo giorno di borsa del mese di dicembre 2019.

La composizione del portafoglio titoli delle gestioni in essere è la seguente:

Tipologia investimenti	Fondaco UniCredit	Fondaco Bper	Fondaco Eni	Totale
Fondi in euro	6.338.136	2.822.171	3.503.684	12.663.991
Azioni UniCredit (*)	147.633.819	-	-	147.633.819
Strumenti derivati	-	-	-	-
Totale titoli	153.971.955	2.822.171	3.503.684	160.297.810
Liquidità	108.442	3.082	34.907	146.431
Partite da sistemare	- 147.186	- 23.645	- 94.844	- 265.675
Fiscalità diretta	-	-	-	-
Valore di bilancio	153.933.211	2.801.608	3.443.747	160.178.566

(*) in merito alla valutazione delle Azioni UniCredit, si fa rimando a quanto esposto in precedenza in merito alla rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati.

Tra gli **strumenti finanziari quotati, i titoli di capitale** ammontano a Euro 7.915.537 (nessun valore nel 2018) e corrispondono al controvalore di n. 1.765.128 azioni Bper Banca trasferite al portafoglio non immobilizzato a seguito di delibera di dismissione assunta nel corso dell'esercizio (con completamento del processo di vendita nel corso del mese di gennaio 2020).

Tra gli **strumenti finanziari quotati, le parti di organismi di investimento collettivo del risparmio** sono state interamente vendute nel corso dell'esercizio (Euro 180.981.118 nel 2018); dalla loro dismissione sono emerse plusvalenze nette per Euro 4.782.748.

Infine, nel portafoglio non sono più presenti, tra gli **strumenti finanziari non quotati, i titoli di debito** (Euro 12.821.195 nel 2018, rappresentati esclusivamente dai Cashes); nel corso del 2019 si è dato corso alla completa dismissione di nominali Euro 29.574.800 Cashes: dalla loro dismissione sono emerse plusvalenze nette per Euro 691.970.

I crediti ammontano a Euro 5.617.304 (Euro 5.617.304 nel 2018) e sono così costituiti:

	2019	2018
Credito d'imposta "Art Bonus"	1.560.947	1.459.222
Credito d'imposta IRES per maggiore imposta dividendi	-	2.712.156
Crediti per maggior acconti IRES versati esercizi precedenti	146.842	-
Credito verso erario anno 1997	738.703	738.703
Credito fondo contrasto povertà minorile (*)	-	-
Credito relativo alla promozione di un welfare di comunità (**)	1.407.771	-
Credito per contributo integrativo ai fondi speciali per il volontariato	-	330.150
Credito relativo ai versamenti effettuati al fondo unico nazionale (FUN)	349.876	134.790
Altri crediti d'imposta	872	-
Totale crediti d'imposta	4.205.011	5.375.021
Deposito cauzionale per importazione opere mostra Reinhardt	-	200.000
Crediti per interessi maturati ma non liquidati sui c/c	75.503	21.653
Crediti per personale distaccato presso Fondazione Fotografia Modena	-	10.199
Credito per emissione nota di credito FED ElettroImpianti	10.270	-
Credito per rettifica imposta dossier titoli Credit Agricole	5.792	-
Credito per ripristino impianto antintrusione danneggiato da terzi	2.684	-
Credito per liquidazione fondo immobiliare Investietico	-	4.764
Altri crediti	5.931	5.667
Totale crediti	4.305.191	5.617.304

(*) Il credito di imposta maturato (Euro 1.540.504) è stato interamente utilizzato nel corso del 2019 in compensazione a copertura dei versamenti effettuati con il modello F24 (tributi, contributi, addizionali IRPEF, IMU, INAIL, ecc.);

(**) Credito attribuito ai sensi dell'articolo 1, commi da 201 a 204, della Legge n. 205/2017 (c.d. "Legge di Stabilità per il 2018"); a fronte del credito riconosciuto per Euro 2.639.827 per le delibere di impegno relative all'anno 2018 (Euro 4.061.272), sono stati effettuati pagamenti per Euro 2.303.329, pari al 53,33%

dell'importo deliberato; a fronte dei pagamenti sostenuti, l'importo del credito derivante, pari ad Euro 1.407.771, è stato contabilizzato in contropartita della voce 2 del passivo dello stato patrimoniale "I fondi per l'attività d'istituto", reintegrando i fondi per le erogazioni nei settori rilevanti per Euro 1.267.190 e i fondi per le erogazioni nei settori ammessi per Euro 140.581.

Le **disponibilità liquide** ammontano a Euro 119.737.408 (Euro 76.891.463 nel 2018), di cui Euro 119.735.014 sono disponibilità in conto corrente; la consistente liquidità è in parte da correlare ad operazioni di disinvestimento avvenute nel corso del mese di dicembre.

Le **altre attività** ammontano a Euro 933.469 (Euro 31.672 nel 2018), di cui Euro 901.204 sono disponibilità su un conto corrente aperto per gestire le somme derivanti dalla vendita delle unità immobiliari oggetto di legato della Signora Iride Zanasi Ved. Mion, come da contratto di affidamento fiduciario sottoscritto in data 25 giugno 2019 tra il Dott. Cariani Giorgio ("affidante fiduciario"), la Fondazione ("affidatario fiduciario") e l'Arcidiocesi di Modena – Nonantola ("garante del contratto"). Il fondo denominato "Iride Cenzina Zanasi Mion" è destinato a finanziare borse di studio, assegni di ricerca o altre forme di inserimento, da conferire a ricercatori nell'ambito del progetto delle "Digital Humanities per lo studio e la diffusione del patrimonio culturale modenese".

Per ulteriori approfondimenti si rimanda alla Nota Integrativa del presente bilancio.

I ratei e risconti attivi ammontano a Euro 45.045 (Euro 142.083 nel 2018). I ratei attivi ammontano a Euro 4.730 (Euro 86.234 nel 2018) e sono costituiti esclusivamente da interessi maturati sui titoli di debito; i risconti attivi ammontano a Euro 40.312 (Euro 55.759 nel 2018).

1.5 Passivo

Il **patrimonio** della Fondazione ammonta a Euro 803.799.133 (Euro 818.424.008) e si è decrementato di Euro 14.624.875 rispetto al 2018 (Euro 818.424.008); i movimenti intervenuti in corso d'anno sono i seguenti:

- accantonamento alla riserva obbligatoria: Euro 8.231.563;
- accantonamento alla riserva integrità del patrimonio: Euro 6.171.410;
- utilizzo della riserva da rivalutazioni e plusvalenze: Euro 29.027.848.

I fondi per le attività d'istituto ammontano a Euro 108.850.641 (Euro 107.533.583 nel 2018) e sono così composti:

- fondo di stabilizzazione delle erogazioni:** Euro 7.517.259 (analogo valore nel 2018). Il fondo ha la funzione di limitare la variabilità delle erogazioni istituzionali in un orizzonte temporale pluriennale. Dallo stesso possono attingersi le risorse necessarie per lo svolgimento delle attività istituzionali degli esercizi nei quali i proventi non siano sufficienti a garantire il rispetto dei piani erogativi approvati per finanziare interventi di rilievo non previsti o di carattere straordinario; non sono intervenuti movimenti in corso d'anno;
- fondi per le erogazioni nei settori rilevanti:** Euro 42.605.813 (Euro 36.390.029 nel 2018). I movimenti intervenuti nel corso del 2019 sono i seguenti: giroconto da altri fondi (per acquisto beni) per Euro 2.431.000 (variazione positiva), giroconto ad altri fondi (per il contrasto della povertà educativa minorile) per Euro 396.984 (variazione

negativa), riconoscimento del credito d'imposta per la promozione del welfare di comunità (articolo 1, commi da 201 a 204, della legge 27 dicembre 2017, n. 205) per Euro 1.267.190 (variazione positiva), revoche parziali o totali o restituzioni di erogazioni deliberate in esercizi precedenti per Euro 1.065.812 (variazione positiva), delibere assunte nell'esercizio per Euro 21.668.736 (variazione negativa) e accantonamenti per Euro 23.517.502 (variazione positiva), di cui Euro 103.032 per l'attività istituzionale 2020 ed Euro 23.414.470 per l'attività istituzionale degli anni futuri;

- c. fondi per le erogazioni negli altri settori ammessi:** Euro 4.466.171 (Euro 3.282.519 nel 2018). I movimenti intervenuti nel corso del 2019 sono i seguenti: riconoscimento del credito d'imposta per la promozione del welfare di comunità (articolo 1, commi da 201 a 204, della legge 27 dicembre 2017, n. 205) per Euro 140.581 (variazione positiva), riconoscimento del credito d'imposta relativo ai versamenti effettuati al FUN - Fondo Unico Nazionale per il sostegno dei Centri Servizi per il Volontariato (articolo 62, comma 6, del D.lgs. 3 luglio 2017, n. 117) per Euro 358.949 (variazione positiva), revoche parziali o totali di erogazioni deliberate in esercizi precedenti per Euro 84.848 (variazione positiva), delibere assunte nell'esercizio per Euro 1.445.726 (variazione negativa) e accantonamenti per Euro 2.045.000 (variazione positiva), di cui Euro 8.959 per l'attività istituzionale 2020 ed Euro 2.036.041 per l'attività istituzionale degli anni futuri.
- Per effetto degli accantonamenti effettuati, le disponibilità erogative risultano essere così composte:

	Importo
Fondi accantonati erogazioni 2020 (da consuntivi precedenti)	19.388.009
Fondi accantonati erogazioni 2020 (da bilancio corrente)	111.991
Fondi accantonati erogazioni anni futuri (da bilancio corrente)	25.450.511
Totale accantonamenti per erogazioni anni futuri	44.950.511
Ulteriori disponibilità	2.121.473
Totale fondi per erogazioni	47.071.984

d. altri fondi: Euro 53.360.194 (Euro 60.343.776 nel 2018). I fondi in argomento sono così composti:

	2019	2018
Fondi per acquisto beni con utilizzo fondi attività istituzionale	45.812.573	48.236.573
Fondi per acquisto partecipazioni con utilizzo fondi attività istituzionale	6.333.418	6.333.418
Fondo per iniziative comuni ACRI	317.219	376.558
Fondi per il contrasto della povertà educativa minorile	396.984	397.227
Fondo Progetti Strategici	500.000	5.000.000
Totale altri fondi	53.360.194	60.343.776

I fondi destinati all'acquisto di beni con utilizzo di risorse rivenienti dall'attività istituzionale ammontano a Euro 45.812.573 (Euro 48.236.573 nel 2018) e comprendono:

- fondi per erogazioni future "Progetto S. Agostino": Euro 31.969.000 (Euro 34.400.000 nel 2018). L'unico movimento intervenuto nel corso del 2019 è rappresentato dal giroconto a fondi per le erogazioni nei settori rilevanti per Euro 2.431.000 (variazione negativa). La Fondazione stanzerà, anno per anno, sulla base dello stato di avanzamento dei lavori, le somme da includere nelle delibere dell'esercizio;
- fondi per acquisto beni: Euro 13.843.573 (Euro 13.836.573 nel 2018). L'importo comprende:
 - la contropartita dell'investimento in beni immobili strumentali per Euro 9.883.213; si tratta degli investimenti nel Centro di Medicina Rigenerativa per Euro 3.987.634 e nell'ex Ospedale Sant'Agostino destinato a diventare nuovo polo della cultura per Euro 5.895.579 esposti nella voce 1a) dell'attivo;
 - la contropartita di investimenti in beni mobili d'arte da destinare ad utilizzo pubblico per Euro 3.866.278 esposti nella voce 1b) dell'attivo;
 - la disponibilità residua di Euro 94.082 per l'acquisto di ulteriori beni mobili d'arte sempre da destinare ad utilizzo pubblico.
- I fondi destinati all'acquisto di partecipazioni con utilizzo di risorse rivenienti dall'attività istituzionale ammontano a Euro 6.333.418 (analogo valore nel 2018) e comprendono:
 - Fondazione con il Sud: Euro 6.117.757. L'importo comprende la contropartita dell'investimento iscritto tra le immobilizzazioni finanziarie, secondo le indicazioni fornite dall'ACRI con lettera datata 11 ottobre 2006. Per le Fondazioni bancarie che hanno sottoscritto l'atto costitutivo della Fondazione con il Sud, il conferimento patrimoniale può essere considerato un investimento in un ente strumentale, viste le finalità perseguite, ed iscritto tra le immobilizzazioni finanziarie, in contropartita, appunto, di un'apposita voce tra i fondi per l'attività d'istituto;
 - Fondazione Modena Arti Visive: Euro 215.661. L'importo comprende la contropartita dell'investimento iscritto tra le immobilizzazioni finanziarie, secondo le disposizioni contenute nel "Protocollo di intesa tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) e l'ACRI".

Il fondo nazionale iniziative comuni ACRI ammonta a Euro 317.219 (Euro 376.558 nel 2018); l'Assemblea dell'ACRI del 4 aprile 2012 ha deliberato l'attivazione di un fondo nazionale per iniziative comuni delle Fondazioni al quale, tramite la sottoscrizione di un protocollo d'intesa, ha aderito anche la Fondazione Cassa di Risparmio di Modena. Il fondo viene alimentato attraverso accantonamenti annuali, in sede di approvazione del bilancio di esercizio, pari allo 0,3% dell'avanzo di gestione al netto degli accantonamenti a riserve patrimoniali (riserva obbligatoria e riserva per l'integrità del patrimonio) e a copertura di disavanzi pregressi. I movimenti intervenuti nel corso del 2019 sono i seguenti: pagamenti per Euro 104.751 (variazione negativa), delibere assunte in merito al "Fondo regionale di solidarietà per le Fondazioni in difficoltà" per Euro 34.807 (variazione negativa) e accantonamenti per Euro 80.219 (variazione positiva).

Il Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile ammonta a Euro 396.984 (Euro 397.227 nel 2018); il fondo è destinato, come indicato all'articolo 1 comma 392, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, al "sostegno di interventi sperimentali finalizzati a rimuovere gli ostacoli di natura economica, sociale e culturale che impediscono la piena fruizione dei processi educativi da parte dei minori". I commi da 478 a 480 dell'art. 1, della legge di bilancio 2019 (legge n. 145/2018) hanno prorogato per gli anni 2019, 2020 e 2021 la contribuzione al fondo, prevedendo un credito d'imposta pari al 65% dei versamenti effettuati dalle Fondazioni fino ad un importo pari a 55 milioni di Euro annui (per il triennio 2016 – 2018 tale credito era pari al 75% e il limite era di 100 milioni di Euro annui). Il Consiglio di Amministrazione, in data 19 febbraio 2019, ha deliberato il rinnovo dell'adesione della Fondazione al citato Fondo per il triennio 2019-2021. L'importo indicato rappresenta il 50 per cento del contributo destinato alla Fondazione con il Sud per l'anno 2019 (Euro 793.968) e viene accantonato nell'ambito dei fondi per l'attività d'istituto, secondo le indicazioni fornite dall'ACRI con lettera datata 30 settembre 2019, in attesa della delibera di impegno al versamento al suddetto fondo, da assumere nell'anno 2020 (per confluire così nel totale deliberato dell'esercizio 2020).

Il fondo Progetti Strategici ammonta a Euro 500.000 (Euro 5.000.000 nel 2018); il fondo, costituito nell'esercizio 2017 con risorse attinte dal fondo stabilizzazione delle erogazioni, è destinato a finanziare i seguenti progetti di rilevanza strategica per la Fondazione, con particolare ma non esaustivo riferimento:

- a. alla valorizzazione del compendio di Villa Sorra, in relazione ad una funzione – oltre che di recupero del bene storico - di promozione delle tipicità agroalimentari del territorio provinciale e regionale;
- b. ai progetti di riqualificazione della fascia ferroviaria, nelle sue componenti di valorizzazione della memoria e di sviluppo di laboratori e funzioni innovative per lo sviluppo economico;
- c. ai progetti di riqualificazione dell'edilizia scolastica e in generale rivolti alla infrastrutturazione sociale, con particolare riferimento ai bisogni emergenti nel campo delle vulnerabilità sociali.
- d. L'unico movimento intervenuto nel corso del 2019 è rappresentato da delibere assunte nell'esercizio per Euro 4.500.000 (variazione negativa).
- e. **Contributi di terzi destinati a finalità istituzionali:** Euro 901.204 (nessun valore nel 2018). I contributi in argomento sono disponibili derivanti dalla vendita delle unità immobiliari oggetto di legato della Signora Iride Zanasi Ved. Mion, ricevute dall'affidante fiduciario nell'ambito del contratto di affidamento fiduciario sottoscritto in data 25 giugno 2019 tra il Dott. Cariani Giorgio ("affidante fiduciario"), la Fondazione ("affidatario fiduciario") e l'Arcidiocesi di Modena – Nonantola ("garante del contratto"). Il fondo denominato "**Fondo Iride Cenzina Zanasi Mion**", che la Fondazione si obbliga a gestire gratuitamente e con prudente criterio conservativo, è destinato a finanziare borse di studio, assegni di ricerca o altre forme di inserimento, da conferire a ricercatori nell'ambito del progetto delle "Digital Humanities per lo studio e la diffusione del patrimonio culturale modenese".

I fondi per rischi ed oneri ammontano a Euro 699.347 (Euro 4.743.949 nel 2018, di cui Euro 3.980.449 relativi ad accantonamenti a fondo imposte per capital gain sulle rivalutazioni degli strumenti finanziari quotati), di cui Euro 244.861 sono relativi agli accantonamenti per manutenzioni straordinarie sugli immobili storici.

Le **erogazioni deliberate ancora da liquidare** ammontano complessivamente a Euro 45.721.639 (Euro 43.855.055 nel 2018); in dettaglio:

- Euro 37.460.958 (Euro 38.829.353 nel 2018) sono relative a **delibere assunte nei settori rilevanti**; le variazioni intervenute nel corso del 2019 sono relative a delibere assunte a valere sui fondi a disposizione per l'anno 2019 per Euro 16.551.535 (variazione positiva), a delibere assunte a valere su altri fondi a disposizione per Euro 4.370.685 (variazione positiva), a pagamenti effettuati per Euro 21.224.803 (variazione negativa) e a revoche parziali o totali di delibere per Euro 1.065.812 (variazione negativa);
- Euro 3.364.433 (Euro 3.776.491 nel 2018) sono relative a **delibere assunte negli altri settori ammessi**; le variazioni intervenute nel corso del 2019 sono relative a delibere assunte a valere sui fondi a disposizione per l'anno 2019 per Euro 1.216.784 (variazione positiva), a delibere assunte a valere su altri fondi a disposizione per Euro 84.974 (variazione positiva), a pagamenti effettuati per Euro 1.628.968 (variazione negativa) e a revoche parziali o totali di delibere per Euro 84.848

- (variazione negativa);
- Euro 396.984 (Euro 397.227 nel 2018) sono le somme ancora da erogare alla **Fondazione con il Sud** (settori ammessi) nell'ambito del "Progetto Sud". L'accantonamento previsto a favore della Fondazione con il Sud è stato comunicato dall'ACRI con lettera datata 30 settembre 2019 ed è stato calcolato in proporzione alla media degli accantonamenti ai fondi speciali per il Volontariato effettuati da ciascuna Fondazione nei bilanci dal 2009 al 2018 (sino al 2016 ai sensi dell'art. 15 L. 266/91 e, a partire dal 2017, ai sensi dell'art. 62 del D.lgs. 117/2017). L'accantonamento così determinato ammonta a Euro 793.968 (Euro 794.454 nel 2018). La variazione intervenuta nel corso del 2019 è relativa a pagamenti disposti per Euro 397.227 (variazione negativa), mentre il restante 50 per cento (Euro 396.984) è stato accantonato a favore del "Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile" (quota anno 2020);
 - Euro 4.399.000 (nessun valore nel 2018) sono le somme ancora da erogare relative alle delibere assunte per il **Fondo Progetti Strategici** (settori rilevanti); le variazioni intervenute nel corso del 2019 sono relative a delibere assunte a valere su altri fondi a disposizione per Euro 4.500.000 (variazione positiva) e a pagamenti effettuati per Euro 101.000 (variazione negativa);
 - Euro 11.233 (Euro 756.231 nel 2018) è l'ammontare della delibera assunta per "**iniziative emergenza terremoto**" (settori rilevanti); la variazione intervenuta nel corso del 2019 è relativa a pagamenti effettuati per Euro 744.998 (variazione negativa);
 - Euro 89.031 (Euro 95.753 nel 2018) è l'ammontare della delibera assunta per il "**Fondo regionale di Solidarietà per le Fondazioni in difficoltà**" (settori rilevanti), nell'ambito dell'iniziativa assunta nel corso dell'esercizio 2018 dall'Associazione delle Fondazioni dell'Emilia-Romagna, volta ad avviare azioni concrete in grado di supportare quei territori dove il contributo delle Fondazioni si è ridotto significativamente. Il fondo sarà alimentato per il primo triennio con un impegno pari allo 0,3% della media triennale degli avanzi di gestione, con un tetto massimo per ogni Fondazione di Euro 200 mila per annualità. Per la Fondazione Cassa di Risparmio di Modena si traduce in un impegno di Euro 54.224, a cui si aggiunge l'apporto del Fondo nazionale iniziative comuni ACRI per Euro 34.807.

Il fondo per il Volontariato, costituito nel 1992 a seguito dell'emanazione della Legge 11.8.1991 n. 266 e del Decreto Ministeriale del 21.11.1991 e trasformatosi nel FUN (Fondo unico nazionale), in luogo dei fondi speciali regionali preesistenti, con l'entrata in vigore del D.lgs. 3 luglio 2017, n. 117, recante nuovo "Codice del terzo settore", è iscritto in bilancio per Euro 1.099.940 (Euro 839.609 nel 2018). Le variazioni intervenute nel corso del 2019 sono relative a somme assegnate a Enti diversi per Euro 836.708 (variazione negativa) e accantonamento per Euro 1.097.039 (variazione positiva).

I debiti ammontano a Euro 861.929 (Euro 3.102.479 nel 2018); tra questi

Euro 444.040 sono i fornitori da pagare e le fatture da ricevere ed Euro 169.781 sono gli oneri fiscali e previdenziali da versare.

1.6 Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio non sono accaduti fatti che potrebbero modificare i valori esposti nel presente bilancio, ai sensi del principio contabile OIC 29.

A partire dall'ultima settimana del mese di febbraio 2020, la diffusione dell'epidemia "coronavirus covid-19" in Italia e, successivamente in tutti i paesi occidentali, ha bruscamente e sensibilmente modificato il quadro delle aspettative e, con esse, la direzione dei mercati azionari. Si sono innescate forti aspettative recessive, incertezze sull'evoluzione degli strumenti di contrasto della pandemia, lockdown e attenzioni alle politiche economiche e alla loro possibile efficacia.

I mercati azionari hanno reagito con estrema violenza (perdite in alcune giornate pari al 17% sul FTSE MIB e all'11% sullo S&P 500) e si sono interrotti gli scambi sulle obbligazioni societarie, con una crisi di liquidità tipica delle altre fasi di crisi (2008 e 2012, ma solamente per l'area Uem).

L'aggravamento dell'epidemia in Italia, e nel resto d'Europa, e le misure eccezionali per il contenimento dei contagi decise in Italia e negli altri paesi hanno, via via, incrementato il panico sui mercati finanziari. Gli andamenti dei mercati finanziari hanno ricordato quelli riscontrati nelle altre crisi globali, come quella dell'11 settembre 2001 e il default Lehman: come in quelle occasioni, la correzione che si è manifestata sui mercati è stata particolarmente rapida e profonda, in risposta ad un evento imprevisto, incorporando repentinamente scenari recessivi e faticando ad identificare la corrispondenza tra prezzi di mercato e fondamentali di Stati e aziende. Le incertezze sulla durata e sulla diffusione dell'epidemia "coronavirus" rendono le prospettive del 2020 alquanto incerte, sia in merito alla crescita economica globale sia all'evoluzione dei mercati finanziari. All'interno dell'area Uem, peraltro, la gestione dell'emergenza sanitaria costituirà un'importante occasione per verificare la coesione e la capacità di risposta delle istituzioni europee in un contesto in cui la politica monetaria, da sola, ha oramai margini di manovra piuttosto ristretti.

Per il mercato italiano, tra i più colpiti dal "panic selling", le prospettive risultano particolarmente complesse; si prevede una fase recessiva che investirà certamente il primo trimestre del 2020 ma che potrebbe protrarsi anche nei trimestri successivi in funzione delle misure che saranno adottate per contenere la diffusione del virus. Oltre all'impatto legato alla minore crescita del commercio internazionale, si attende, in particolare, una maggiore debolezza in settori in cui l'Italia è più esposta (la catena del valore rappresentata dal settore automotive e, più in generale dall'area ingegneria meccanica ma, soprattutto, tra i più colpiti sarà il settore del turismo), oltre agli effetti del blocco delle attività attualmente in vigore per aree che rappresentano una quota importante dell'output italiano. Ciò avrà riflessi importanti sulle aspettative degli utili e dei dividendi delle imprese per i

prossimi anni.

In conclusione, la crisi finanziaria in atto, dagli effetti finora simili a quelli dello scoppio della bolla tecnologica e della crisi del 2008, si sta manifestando in un arco temporale anche più breve rispetto al passato; inoltre, rispetto agli “shock” passati, risulta molto più difficile prevedere le tempistiche e le modalità di fuoriuscita, nonché le modalità di ripresa, che dipenderanno dalla durata e dall’estensione del contagio.

Si rendono necessari e, auspicabilmente saranno adottati, provvedimenti di politica economica mai sperimentati in passato atti a sostenere sia le famiglie e le imprese duramente colpiti dalla fase di lockdown sia la stabilità degli istituti di credito.

Gli effetti macroeconomici saranno quelli di una forte recessione globale per il 2020 (forse anche più intensa di quella registrata nel 2009) con una presumibile revisione negli utili e nelle politiche di distribuzione dei dividendi. In ogni caso, post crisi, il sistema economico e finanziario risulterà profondamente diverso.

Secondo i principi contabili di riferimento, questi fattori sono stati considerati eventi intervenuti successivamente alla chiusura dell’esercizio che non comportano delle rettifiche sui dati patrimoniali ed economici rappresentati nel bilancio in quanto, seppure il fenomeno “coronavirus” si sia manifestato in Cina a ridosso della data di riferimento del bilancio, è solo a partire da fine gennaio che è stata dichiarata l’esistenza di un effettivo evento di emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale e, per quanto riguarda l’Italia, ciò è avvenuto solo dalla fine di febbraio. Laddove questi fattori continuassero a manifestarsi in misura significativa, potrebbero avere, come descritto sopra, un riflesso futuro rilevante sull’economia globale e sui mercati finanziari e, di conseguenza, sugli investimenti della Fondazione.

Sulla base del quadro informativo attualmente disponibile, non è tuttavia possibile prevedere compiutamente l’evoluzione futura del fenomeno, tenuto conto anche delle misure adottate dalle autorità per contrastarne gli effetti sotto il profilo economico e finanziario, e, di conseguenza, gli impatti che esso potrà avere sull’economia e sui mercati finanziari successivamente alla data del presente bilancio e per tutto il 2020. Non è, pertanto, possibile determinare allo stato attuale gli eventuali impatti economici e patrimoniali che potrebbero verificarsi in capo alla Fondazione nel prosieguo del corrente anno.

Alla luce dell’elevata patrimonializzazione della Fondazione, non si ritiene, tuttavia, che l’incertezza legata al fenomeno sopra descritto possa pregiudicare la capacità dell’ente di continuare a svolgere la propria attività in un futuro prevedibile.

1.7 L'evoluzione prevedibile della gestione economica e finanziaria

L'emergenza sanitaria descritta in precedenza sta provocando una crisi sui mercati finanziari e determinerà una recessione mondiale di cui è ancora difficile stimare entità e durata, vista l'eccezionalità dello shock, con un forte impatto sul settore bancario anche attraverso effetti di spillover che amplificano l'effetto diretto della relazione con gli altri settori dell'economia. In questa direzione va letta la raccomandazione del 27 marzo 2020 inoltrata da parte della BCE a tutte le banche europee significative, con invito, valido almeno fino al 1° ottobre 2020, a non distribuire dividendi, ivi inclusa la distribuzione di riserve, a non assumere impegni irrevocabili per il pagamento dei dividendi per gli esercizi finanziari 2019 e 2020 e, infine, ad astenersi al riacquisto di azioni miranti a remunerare gli azionisti. La Raccomandazione ha l'obiettivo di destinare gli utili al rafforzamento dei mezzi propri e di mettere il sistema finanziario nella condizione migliore per assorbire le perdite che si materializzeranno a causa dell'emergenza sanitaria e per poter continuare a sostenere l'economia.

Questa raccomandazione è stata fatta propria anche dal Consiglio di Amministrazione di UniCredit, banca conferitaria della Fondazione, che, in data 29 marzo 2020, ha proceduto a ritirare la proposta di delibera sulla distribuzione di un dividendo per l'esercizio 2019 di Euro 0,63 per azione a valere sulle riserve di utili.

Il risultato economico della Fondazione sarà, comunque, anche per il 2020, caratterizzato in buona parte dall'incasso dei dividendi dalle società partecipate. Nel 2019 il rapporto tra dividendi e ricavi finanziari complessivi (che comprendono proventi straordinari relativi all'alienazione di immobilizzazioni finanziarie) è stato pari al 46,69% (68,39% nel 2018, caratterizzato negli ultimi mesi e, in particolar modo, nel mese di dicembre, da un repentino e generalizzato calo registrato dalle quotazioni dei titoli).

**2. BILANCIO AL 31
DICEMBRE 2019**

1.7 L'evoluzione prevedibile della gestione economica e finanziaria

	ATTIVO	2019	2018
1	Immobilizzazioni materiali e immateriali	41.497.637	41.186.073
	a) beni immobili	35.956.512	35.772.155
	di cui:		
	- beni immobili strumentali	35.956.512	35.772.155
	b) beni mobili d'arte	5.267.587	5.260.587
	c) beni mobili strumentali	193.392	110.761
	d) altri beni	80.146	42.570
2	Immobilizzazioni finanziarie	626.578.486	378.766.628
	a) partecipazioni in società strumentali	6.333.418	6.333.418
	di cui:		
	- partecipazioni di controllo	215.661	215.661
	b) altre partecipazioni	266.332.236	315.778.963
	di cui:		
	- partecipazioni di controllo	-	-
	c) titoli di debito	4.240.606	20.190.805
	d) altri titoli	349.672.226	36.463.442
3	Strumenti finanziari non immobilizzati	168.094.103	476.013.716
	a) strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale	160.178.566	282.211.403
	b) strumenti finanziari quotati	7.915.537	180.981.118
	di cui:		
	- titoli di capitale	7.915.537	-
	- parti di organismi di investimento collettivo del risparmio	-	180.981.118
	c) strumenti finanziari non quotati	-	12.821.195
	di cui:		
	- titoli di debito	-	12.821.195
4	Crediti	4.305.191	5.617.304
	Totale dell'attivo	961.191.336	978.648.939

ATTIVO		2019	2018
	di cui:		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	3.566.488	4.878.601
	di cui:		
	- pronti contro termine e operazioni vincolate		
5	Disponibilità liquide	119.737.408	76.891.463
6	Altre attività	933.469	31.672
	di cui:		
	- attività impiegate nelle imprese strumentali direttamente esercitate	-	-
7	Ratei e risconti attivi	45.042	142.083
Totale dell'attivo		961.191.336	978.648.939

PASSIVO		2019	2018
1	Patrimonio netto	803.799.133	818.424.008
	a) fondo di dotazione	42.655.634	42.655.634
	b) riserva da donazioni	144.000	144.000
	c) riserva da rivalutazioni e plusvalenze	463.013.422	492.041.270
	d) riserva obbligatoria	191.337.722	183.106.159
	e) riserva per l'integrità del patrimonio	106.648.355	100.476.945
2	Fondi per l'attività d'istituto	108.850.641	107.533.583
	a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni	7.517.259	7.517.259
	b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	42.605.813	36.390.029
	c) fondi per le erogazioni negli altri settori ammessi	4.466.171	3.282.519
	d) altri fondi:	53.360.194	60.343.776
	di cui:		
	- per acquisto beni	45.812.573	48.236.573
	- per acquisto partecipazioni	6.333.418	6.333.418
	- per iniziative comuni ACRI	317.219	376.558
	- per il fondo per il contrasto alla povertà educativa minorile	396.984	397.227
Totale del passivo		961.191.336	978.648.939

Bilancio di Missione e di Esercizio 2019

PASSIVO		2019	2018
	- per il fondo Progetti Strategici	500.000	5.000.000
	e) contributi di terzi destinati a finalità istituzionali	901.204	-
	di cui:		
	- Fondo Iride Cenzina Zanasi Mion	901.204	-
3	Fondi per rischi ed oneri	699.347	4.743.949
	di cui:		
	- strumenti finanziari derivati passivi	-	-
4	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	158.707	150.256
5	Erogazioni deliberate	45.721.639	43.855.055
	a) nei settori rilevanti	37.460.958	38.829.353
	b) negli altri settori ammessi	3.364.433	3.776.491
	c) Fondazione con il Sud	396.984	397.227
	d) Fondo Progetti Strategici	4.399.000	-
	e) Per iniziative emergenza terremoto	11.233	756.231
	f) Fondo regionale di solidarietà per le Fondazioni in difficoltà	89.031	95.753
6	Fondo per il volontariato	1.099.940	839.609
7	Debiti	861.929	3.102.479
	di cui:		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	861.929	3.102.479
Totale del passivo		961.191.336	978.648.939

CONTI D'ORDINE	2019	2018
Beni presso terzi	57.298.855	133.328.093
Garanzie e impegni	18.513.795	26.938.341

2.2 Conto economico dell'esercizio 2019 e raffronto con l'esercizio 2018

CONTO ECONOMICO		2019	2018
1	Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	5.489.741	- 2.434.976
2	Dividendi e proventi assimilati	27.663.053	27.645.358
	b) da altre immobilizzazioni finanziarie	24.601.522	24.012.635
	c) da strumenti finanziari non immobilizzati	3.061.531	3.632.723
3	Interessi e proventi assimilati	1.046.797	3.795.674
	a) da immobilizzazioni finanziarie	670.039	2.912.644
	b) da strumenti finanziari non immobilizzati	252.131	843.590
	c) da crediti e disponibilità liquide	124.627	39.440
4	Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati	-	- 15.081.838
	di cui: da strumenti finanziari derivati	-	-
	di cui: utile/perdite su cambi	-	-
5	Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	6.426.470	- 149.720
6	Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie	- 8.100.000	-
	di cui: da strumenti finanziari derivati	-	-
	di cui: utile/perdite su cambi	-	-
9	Altri proventi	1.471.016	1.758.395
	di cui: contributi in conto esercizio	-	-
10	Oneri	- 4.006.568	- 4.472.098
	a) compensi e rimborsi spese organi statutari	- 553.425	- 643.697
	b) per il personale	- 1.229.733	- 1.224.933
	di cui: per la gestione del patrimonio	-	-

CONTO ECONOMICO		2019	2018
	c) per consulenti e collaboratori esterni	- 597.124	- 813.582
	d) per servizi di gestione del patrimonio	- 840.104	- 1.168.709
	g) ammortamenti	- 85.973	- 53.428
	h) accantonamenti	-	-
	i) altri oneri	- 700.209	- 567.749
11	Proventi straordinari	17.152.787	24.888.851
	- di cui: plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	8.107.923	11.872.707
12	Oneri straordinari	-	- 890.251
	- di cui: minusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	-	- 890.251
13	Imposte	- 6.000.563	- 6.051.877
	Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	41.142.733	29.007.518
14	Accantonamento alla riserva obbligatoria	- 8.231.562	- 5.803.014
16	Accantonamento al fondo volontariato	- 1.097.039	- 773.483
17	Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto	- 25.642.722	- 22.431.021
	a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	-	-
	b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	- 23.517.503	- 17.812.494
	c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori ammessi	- 2.045.000	- 1.548.913
	d) agli altri fondi:	- 80.219	- 3.069.614
	- fondo iniziative comuni ACRI	- 80.219	- 69.614
	- fondo erogazioni future: S. Agostino	-	- 1.000.000
	- fondo erogazioni future: Progetti Strategici	-	- 2.000.000
18	Accantonamento riserva integrità del patrimonio	- 6.171.410	-
	Avanzo (disavanzo) residuo	-	-

2.3 Rendiconto di cassa al 31 dicembre 2019 e raffronto con il rendiconto di cassa al 31 dicembre 2018

RENDICONTO FINANZIARIO		2019	2018
	<i>Avanzo di esercizio</i>	41.142.733	29.007.518
-	Rivalutazione (svalutazione) strumenti finanziari non immobilizzati	-	15.081.838
-	Rivalutazione (svalutazione) strumenti finanziari immobilizzati	8.100.000	-
-	Rivalutazione (svalutazione) attività non finanziarie	-	-
+	Ammortamenti	85.973	53.428
	Avanzo / Disavanzo al netto delle variazioni non finanziarie	49.328.706	44.142.784
+/-	Variazione crediti	1.312.113	2.858.010
+/-	Variazione ratei e risconti attivi	97.041	- 85.777
+/-	Variazione fondo rischi e oneri	- 4.044.602	- 2.673.856
+/-	Variazione fondo TFR	8.451	24.084
+/-	Variazione debiti	- 2.240.550	2.425.566
+/-	Variazione ratei e risconti passivi	-	-
A)	Liquidità generata dalla gestione dell'esercizio	44.461.159	46.690.811
+	Fondi erogativi	155.672.220	152.228.247
-	Fondi erogativi anno precedente	- 152.228.247	-154.220.411
-	Erogazioni deliberate in corso d'esercizio (da Conto Economico)	-	-
-	Accantonamento al fondo volontariato (L. 266/91)	- 1.097.039	- 773.483
-	Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto	- 25.642.722	- 22.431.021
B)	Liquidità assorbita per interventi per erogazioni – Erogazioni liquidate	- 23.295.788	- 25.196.668
-	Immobilizzazioni materiali e immateriali	- 41.497.637	- 41.186.073
-	Ammortamenti	- 85.973	- 53.428
-	Rivalutazione (svalutazione) attività non finanziarie	-	-

RENDICONTO FINANZIARIO		2019	2018
	Immobilizzazioni materiali e immateriali senza ammortamenti e rivalutazioni (svalutazioni)	- 41.583.610	- 41.239.501
+	Immobilizzazioni materiali e immateriali dell'anno precedente	41.186.073	40.478.760
	Variazione immobilizzazioni materiali e immateriali	- 397.537	- 760.741
-	Immobilizzazioni finanziarie	- 626.578.486	-378.766.628
-	Rivalutazione (svalutazione) immobilizzazioni finanziarie	- 8.100.000	-
	Immobilizzazioni finanziarie senza rivalutazione (svalutazione)	- 634.678.486	- 378.766.628
+	Immobilizzazioni finanziarie anno precedente	378.766.628	381.862.956
	Variazioni immobilizzazioni finanziarie	- 255.911.858	3.096.328
-	Strumenti finanziari non immobilizzati	- 168.094.103	-476.013.716
+	Rivalutazione (svalutazione) strumenti finanziari non immobilizzati	-	- 15.081.838
	Strumenti finanziari non immobilizzati senza rivalutazioni (svalutazione)	- 168.094.103	-491.095.554
+	Strumenti finanziari non immobilizzati anno precedente	476.013.716	527.314.426
	Variazione strumenti finanziari non immobilizzati	307.919.613	36.218.872
	Variazione altre attività	- 901.797	- 24.311
C1)	Variazione netta investimenti	50.708.421	38.530.148
+	Patrimonio netto	803.799.133	818.424.008
-	Copertura disavanzi pregressi	-	-
-	Accantonamento alla Riserva obbligatoria	- 8.231.562	- 5.803.014

RENDICONTO FINANZIARIO		2019	2018
-	Accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio	- 6.171.410	-
-	Avanzo/disavanzo residuo	-	-
	Patrimonio al netto delle variazioni +/- del risultato di esercizio	789.396.161	812.620.994
-	Patrimonio netto dell'anno precedente	- 818.424.008	- 12.620.994
C2)	Variazione del patrimonio	- 29.027.847	-
C)	Liquidità assorbita dalla variazione di elementi patrimoniali (Investimenti e patrimonio)	21.680.574	38.530.148
D)	Liquidità generata dalla gestione (A+B+C)	42.845.945	60.024.291
E)	Disponibilità liquide all' 1/1	76.891.463	16.867.172
	Disponibilità liquide al 31/12 (D+E)	119.737.408	76.891.463

3. NOTA INTEGRATIVA

3.1 Struttura e contenuto del bilancio d'esercizio

Aspetti di natura civilistica

Il bilancio al 31 dicembre 2019 è stato redatto secondo gli schemi ed in conformità alle disposizioni dell'Atto di indirizzo del 19 aprile 2001, opportunamente modificato dalle indicazioni successivamente fornite dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, e tenendo conto, ove compatibili, dei principi contabili nazionali definiti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e delle raccomandazioni fornite dall'ACRI con l'emanazione, nel rispetto della normativa applicabile alle fondazioni di origine bancaria, del documento "Orientamenti contabili in tema di bilancio". Ciò premesso si evidenzia che il D.lgs. 139/2015, in applicazione della Direttiva UE 2013/34, è intervenuto sugli articoli del codice civile richiamati dall'Atto di indirizzo del 2001 apportando diverse modifiche con efficacia dal 1° gennaio 2016.

Le predette novità legislative, cui l'Organismo Italiano di Contabilità ha fatto seguire anche la revisione dei principi contabili nazionali, sono state esaminate dalla Commissione Bilancio e questioni fiscali di Acri, avendo presente il contenuto del provvedimento del Ministero del Tesoro, del bilancio e della programmazione economica del 19 aprile 2001, in tema di bilancio, e il Protocollo d'intesa Acri/MEF del 22 aprile 2015, con l'obiettivo di verificarne l'applicabilità alle Fondazioni, in ossequio a quanto previsto dall'art. 9, comma 2, del d.lgs. n. 153/99, secondo cui le citate norme civilistiche si "osservano in quanto applicabili".

Il Provvedimento del MEF, infatti, è ritenuto norma speciale, che declina positivamente il criterio del c.d. in quanto applicabile, tenuto peraltro conto che è lo stesso dicastero che lo richiama e ne dispone l'applicazione per la redazione del bilancio in occasione dell'emanazione del decreto annuale relativo agli accantonamenti patrimoniali.

L'ACRI, nel confermare l'impegno assunto di accrescere il livello qualitativo e di omogeneità delle informazioni di bilancio delle Fondazioni di origine bancaria ha provveduto ad aggiornare nel 2020 il documento "Orientamenti contabili in tema di bilancio" predisposto nel 2014, aggiornato nel 2017, alla luce della riforma contabile e proposto quale punto di riferimento interpretativo per l'iscrizione contabile dei fatti amministrativi al fine di accrescere ulteriormente il livello qualitativo e di omogeneità delle informazioni del bilancio delle fondazioni di origine bancaria e creare prassi consolidate.

Il bilancio si compone dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico, del Rendiconto Finanziario e della nota integrativa ed è corredato dalla relazione sulla gestione.

La nota integrativa comprende, oltre alle informazioni previste dalla richiamata normativa, tutte le indicazioni complementari ritenute necessarie a fornire un'informazione più completa ed esauriente della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Fondazione.

Gli schemi di bilancio, il rendiconto finanziario e la nota integrativa, ai sensi del quinto comma dell'art. 2423 Codice Civile, sono redatti in unità di Euro. Il passaggio dai valori contabili, espressi in centesimi di Euro, ai valori di bilancio, espressi in unità di Euro, giustifica eventuali lievi squadrature all'interno dei singoli subto-

tali che tuttavia rivestono rilevanza puramente extracontabile dal momento che la quadratura dei conti è comunque garantita dal bilancio contabile espresso in centesimi di Euro.

Il presente bilancio è sottoposto ad attività di revisione contabile da parte della società di revisione PricewaterhouseCoopers SpA.

Aspetti di natura civilistica

Allo scopo di agevolare l'esame del bilancio, sono stati di seguito sintetizzati i principi fiscali salienti ai quali la Fondazione deve attenersi.

Imposta sul valore aggiunto

La Fondazione, non svolgendo in via diretta attività di tipo commerciale, ai fini dell'imposta sul valore aggiunto risulta equiparata a tutti gli effetti ad un consumatore finale. Tale circostanza, se da un lato esclude la necessità di possedere una partita IVA e l'obbligo di presentare la dichiarazione IVA annuale, dall'altro non consente la detrazione dell'imposta a fronte degli acquisti effettuati o delle prestazioni ricevute. In tali casi, pertanto, l'imposta diventa una componente del costo sostenuto.

Imposte dirette

Imposta sul reddito delle Società

La Legge 23 dicembre 2014 n. 190 (c.d. "Legge di stabilità per il 2015"), con il comma 655, aveva modificato l'articolo 4, comma 1, lettera q) del D.lgs. n. 344/2003 disponendo che, dal periodo di imposta 2014, gli utili ed i dividendi percepiti dagli enti non commerciali fossero resi imponibili ai fini IRES nella misura del 77,74% dell'importo ricevuto (in precedenza erano resi imponibili nella misura del 5%).

Fatto salvo quanto sopra evidenziato, il regime fiscale degli enti non commerciali residenti trae principalmente la sua disciplina dal Titolo II, capo terzo, del Testo Unico delle Imposte sui Redditi (artt. 143 - 150).

La Legge 28 dicembre 2015 n. 208 (c.d. "Legge di stabilità per il 2016"), con il comma 61, ha modificato l'art. 77 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi stabilendo che, a decorrere dal 1° gennaio 2017, con effetto per i periodi d'imposta successivi al 31 dicembre 2016, l'aliquota IRES, passi dal 27,5%, al 24%. Pertanto, l'aliquota di imposta IRES attualmente in vigore è pari al 24%.

L'art. 1, comma 2 del D. M. del 26 maggio 2017 ha individuato la nuova percentuale di imponibilità degli utili e dei dividendi a seguito dell'entrata in vigore, a partire dal 2017, della nuova aliquota IRES del 24%: nel caso in cui il percettore degli utili sia un ente non commerciale residente, la nuova percentuale di imponibilità passa dal 77,74% al 100%. L'innalzamento ha effetto solamente per i dividendi formati con utili prodotti a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2016.

Anche nel caso delle imposte sul reddito, l'attività esclusivamente non commerciale della Fondazione riconduce ad una fiscalità più simile a quella delle persone fisiche che a quella degli enti commerciali.

Il reddito imponibile complessivo, pertanto, non è determinato in funzione del risultato di bilancio ma è formato dalla somma delle categorie di reddito, ad esclusione di quelle esenti e di quelle soggette a ritenuta alla fonte a titolo d'imposta

o ad imposta sostitutiva e, di conseguenza, la maggior parte degli oneri iscritti in bilancio nella voce 10 del conto economico non assumono alcun rilievo fiscale. In via generale, la Fondazione fruisce di deduzioni dal reddito e di detrazioni d'imposta.

In particolare per la Fondazione assumono importanza le deduzioni attribuite dalla Legge 266/2005 (per le erogazioni finalizzate al finanziamento della ricerca) e quelle introdotte dall'intervento riformatore della disciplina del Terzo Settore operato dalla legge delega n. 106 del 2016 e dai relativi decreti applicativi concernenti, rispettivamente, la disciplina dell'impresa sociale (d.lgs. n. 112 del 2017) e degli Enti del Terzo Settore ("ETS") con l'adozione con il d.lgs. n. 117 del 2017 del Codice del Terzo Settore ("CTS"), con cui è stata riformulata la previgente disciplina in materia di enti del Terzo settore). La riforma, infatti, ha interessato non solo il regime fiscale dell'impresa sociale e degli ETS, ma anche le norme di agevolazione per le liberalità nei loro confronti, con l'obiettivo di attivare, anche in tale ambito, un'azione di semplificazione ed armonizzazione, in linea con la normativa dell'Unione europea e del quadro legislativo attuale.

La disciplina in termini di agevolazioni fiscali previste per chi effettua erogazioni liberali a favore di ETS non commerciali e di cooperative sociali viene modificata dal CTS che introduce una disciplina fiscale unitaria delle liberalità nei confronti di tali enti. Le nuove disposizioni razionalizzano e semplificano il regime delle detrazioni e deduzioni ed eliminano la sovrapposizione esistente tra le disposizioni del TUIR e quelle contenute all'articolo 14 del D.L. n. 35 del 2005 in tema di erogazioni verso soggetti del Terzo Settore. In relazione alle erogazioni liberali in danaro o in natura erogate, con modalità tracciabili o in natura, a favore degli ETS è prevista (art. 83) una deduzione nei limiti del 10 per cento del reddito complessivo dichiarato da enti e società. Rispetto alla vigente disciplina, la nuova normativa è più favorevole, dal momento che era in vigore in passato un tetto di Euro 70.000 alla deduzione delle erogazioni, oltre all'obbligo della dichiarazione della tenuta della contabilità, fermo restando il limite del 10 per cento del reddito complessivo dichiarato. Inoltre, qualora la deduzione sia di ammontare superiore al reddito complessivo dichiarato, diminuito di tutte le deduzioni, l'eccedenza può essere computata in aumento dell'importo deducibile dal reddito complessivo e portata in avanti nei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto, fino a concorrenza del suo ammontare.

Oltre alle deduzioni, per la Fondazione assumono importanza le detrazioni indicate alle lettere h), i) e i-octies) dell'articolo 15 del TUIR (rispettivamente erogazioni destinate alla manutenzione di beni di rilevante valore artistico e alla realizzazione di manifestazioni di rilevante interesse scientifico-culturale su tali beni, erogazioni destinate al settore dello spettacolo ed erogazioni a favore di istituti scolastici, di istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica e di Università per innovazione tecnologica, edilizia scolastica ed universitaria ed ampliamento dell'offerta formativa).

Con particolare riferimento alle detrazioni ex art. 15, lettera h), l'articolo 1 del D.L. 31 maggio 2014 n. 83, convertito in Legge 29 luglio 2014 n. 106 (Decreto Art Bonus), ha introdotto un'ulteriore agevolazione fiscale, in parte alternativa alla citata detrazione, mediante attribuzione di un credito di imposta concesso a fronte delle erogazioni liberali in danaro effettuate per la manutenzione, il restauro e la

protezione di beni culturali pubblici, per il sostegno degli istituti e dei luoghi della cultura di appartenenza pubblica, per il sostegno delle fondazioni liriche sinfoniche e dei teatri di tradizione, per la realizzazione di nuove strutture, il potenziamento o il restauro di quelle esistenti di enti o istituzioni pubbliche che, senza fini di lucro, svolgono esclusivamente attività nello spettacolo.

Con l'adozione del Codice del Terzo Settore, è stato introdotto (art. 81 del d.lgs. n. 117 del 2017), in tema di agevolazioni fiscali per gli enti che indirizzano le loro liberalità nei confronti degli ETS, un'ulteriore agevolazione fiscale (c.d. "social bonus") mediante attribuzione di un credito d'imposta concesso a fronte delle erogazioni liberali in denaro effettuate in favore degli ETS che abbiano presentato al Ministero del lavoro e delle politiche sociali un progetto per sostenere il recupero degli immobili pubblici inutilizzati o di beni mobili e immobili confiscati alla criminalità organizzata, assegnati ai suddetti enti. Il beneficio fiscale è subordinato alla condizione che i beni mobili o immobili siano indicati in via esclusiva allo svolgimento di attività di interesse generale, con modalità non commerciali. Il credito d'imposta è riconosciuto in una misura pari al 50 per cento delle erogazioni liberali in denaro effettuate da enti non commerciali, nei limiti del 15 per cento del reddito imponibile e ripartito in tre quote annuali di pari.

La legge di bilancio 2019, n. 145 del 30 dicembre 2018) ha, inoltre, introdotto ulteriori agevolazioni fiscali di interesse per le fondazioni bancarie. È istituito (commi 156 - 161) un credito d'imposta pari al 65 per cento delle erogazioni liberali per interventi su edifici e terreni pubblici di bonifica ambientale, compresa la rimozione dell'amianto dagli edifici, prevenzione e risanamento del dissesto idrogeologico, realizzazione o ristrutturazione di parchi e aree verdi attrezzate e recupero di aree dismesse di proprietà pubblica. Lo stesso è altresì riconosciuto qualora le erogazioni liberali in denaro effettuate per gli interventi in esame siano destinate ai soggetti concessionari o affidatari dei beni oggetto di tali interventi. Il credito d'imposta è riconosciuto alle persone fisiche e agli enti non commerciali nei limiti del 20 per cento del reddito imponibile ed è ripartito in tre quote annuali di pari importo, nei limiti delle risorse disponibili pari a 1 milione di Euro per l'anno 2019, a 5 milioni di Euro per l'anno 2020 e a 10 milioni di Euro a decorrere dall'anno 2021.

Infine la legge n. 160 del 2019 (commi 177 - 179) ha esteso anche alle erogazioni effettuate nell'anno 2020 il credito d'imposta per le erogazioni liberali destinate a interventi di manutenzione e restauro di impianti sportivi pubblici e per la realizzazione di nuove strutture sportive (c.d. "sport bonus"); al riguardo, il credito è pari, come per l'anno 2019, al 65 per cento delle erogazioni effettuate, entro il limite del 20 per cento del reddito imponibile. Il credito è fruibile in tre quote annuali di pari importo esclusivamente in dichiarazione e non è cumulabile con altre agevolazioni previste da legge a fronte della stessa liberalità.

Imposta sostitutiva sulle plusvalenze derivanti dalle cessioni di attività finanziarie

Nel corso dell'esercizio 2019 sono state effettuate operazioni di cessione di attività finanziarie che hanno originato capital gains assoggettabili all'imposta sostitutiva prevista dal decreto legislativo 461/97.

Imposta regionale sulle attività produttive

Anche per l'esercizio 2019 l'imposta regionale sulle attività produttive, disciplinata dal decreto legislativo 15/12/1997 n. 446, è stata determinata secondo il sistema cosiddetto "retributivo".

L'imposta dovuta dall'Ente è stata pertanto calcolata sulla base imponibile costituita dall'ammontare:

- delle retribuzioni spettanti al personale dipendente;
- dei redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente, tra i quali rientrano anche i compensi erogati in relazione a contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- dei compensi erogati per attività di lavoro autonomo non esercitata abitualmente.

Come per il precedente esercizio, anche per il 2019 risulta applicabile il regime previsto per gli enti di diritto privato, in base al quale l'imposta è liquidata con l'aliquota del 3,9%.

IMU/TASI

La legge 7 dicembre 2012, n. 213 ha introdotto all'art.9 il comma 6-quinquies, in base al quale: "In ogni caso, l'esenzione dall'imposta sugli immobili disposta dall'art. 7, comma 1, lettera i), del D. Lgs. 30 dicembre 1992, n. 504, non si applica alle fondazioni bancarie di cui al D. Lgs. 17 maggio 1999, n. 153".

La detta disposizione estromette le Fondazioni di origine bancaria dal novero degli enti non commerciali destinatari delle norme che esentano dall'applicazione dell'IMU gli immobili "destinati esclusivamente allo svolgimento con modalità non commerciali di attività assistenziali, previdenziali, sanitarie, didattiche, ricreative, culturali, ricreative e sportive...".

Inoltre, dall'anno 2015, il Comune di Modena ha deliberato di applicare il tributo sui servizi indivisibili (TASI) a tutte le tipologie di immobili siti nel territorio comunale, pertanto la Fondazione è soggetto passivo sia ai fini IMU che TASI.

3.2 Principi contabili

Gli schemi di bilancio e la nota integrativa, ai sensi del quinto comma dell'art. 2423 Codice Civile, sono redatti in unità di Euro. Il passaggio dai valori contabili, espressi in centesimi di Euro, ai valori di bilancio, espressi in unità di Euro, giustifica eventuali lievi squadrature all'interno dei singoli subtotali che tuttavia rivestono rilevanza puramente extracontabile dal momento che la quadratura dei conti è comunque garantita dal bilancio contabile espresso in centesimi di Euro.

Le attività e le passività in valuta sono valorizzate ai tassi di cambio a pronti correnti di fine periodo; i conseguenti utili o perdite su cambi sono imputati al Conto Economico e l'eventuale utile netto, in considerazione delle specificità delle Fondazioni, è ricondotto in una apposita sottovoce dei Fondi per rischi e oneri e non in una riserva patrimoniale e sempreché non si riferisca a strumenti finanziari (riconducibili alle attività in valuta sia monetarie che non monetarie), per i quali la Fondazione applica il criterio valutativo previsto al 10.8 del Provvedimento del MEF; in tale caso la relativa rivalutazione o svalutazione netta include anche l'effetto del cambio.

Per maggiore chiarezza, l'illustrazione dei criteri segue l'ordine espositivo dei prospetti di bilancio.

Stato Patrimoniale – Attivo

Immobilizzazioni materiali e immateriali

Le immobilizzazioni materiali e immateriali sono contabilizzate al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori sostenuti e delle spese incrementative, al netto delle quote di ammortamento. Sulla base degli “Orientamenti contabili in tema di bilancio” predisposti dalla Commissione Bilancio e Questioni Fiscali dell'ACRI, a partire dall'esercizio 2015 non si è proceduto alla contabilizzazione di ammortamenti sugli immobili di interesse storico e/o artistico e per quelli che perseguono finalità statutarie con l'utilizzo delle risorse destinate all'attività istituzionale. Il costo delle immobilizzazioni materiali ed immateriali la cui utilizzazione è limitata nel tempo è ammortizzato in ogni esercizio in relazione alla residua possibilità di utilizzazione. Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate in un periodo massimo di 5 anni. La categoria degli oggetti e degli arredi artistici non è oggetto di ammortamento in conformità alla prassi contabile vigente. I beni di modico valore, con valore inferiore a Euro 1.000, sono iscritti integralmente nei costi dell'esercizio. Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento, risulti una perdita durevole di valore, le immobilizzazioni sono svalutate, con successivo ripristino del valore originario, qualora vengano meno i presupposti della svalutazione effettuata.

Strumenti finanziari immobilizzati

Gli strumenti finanziari immobilizzati sono riconducibili alle seguenti categorie:

Partecipazioni in società strumentali

Le partecipazioni in società strumentali al raggiungimento dei fini istituzionali della Fondazione sono iscritte al costo di acquisto; per l'acquisto e la sottoscrizione, nonché per gli eventuali apporti in conto futuri aumenti di capitale, ovvero per apporti a copertura di future perdite, vanno utilizzate le risorse messe a disposizione dell'attività istituzionale, iscrivendo alla voce “Altri fondi per l'attività di istituto” apposita contropartita contabile. Il costo è svalutato, con utilizzo della contropartita iscritta nei fondi per l'attività d'istituto, in presenza di perdite di valore considerate durevoli. Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi qualora siano venuti meno i motivi della svalutazione: la ripresa di valore è imputata a incremento della contropartita contabile iscritta alla voce “Altri fondi per l'attività di istituto”.

Partecipazioni

Le partecipazioni in società quotate e non quotate sono valutate al costo di acquisto o di conferimento. Il costo è svalutato in presenza di perdite di valore considerate durevoli determinabili tenendo conto, tra l'altro, ma non solo, delle diminuzioni patrimoniali e delle caratteristiche specifiche delle società e, per le società quotate, dell'andamento delle quotazioni di mercato, dei parametri fondamentali di determinazione del valore contabile delle società e delle valutazioni degli analisti. Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi qualora siano venuti meno i motivi della svalutazione.

Titoli di debito

I titoli immobilizzati, ovvero detenuti a scopo di stabile investimento, sono iscritti al costo di acquisto e sono oggetto di svalutazione solo in caso di deterioramento duraturo della situazione di solvibilità dell'emittente. Il valore svalutato viene ripristinato negli esercizi successivi qualora siano venuti meno i motivi della rettifica effettuata. I citati criteri sono quelli previsti nei paragrafi da 10.4 a 10.6 del Provvedimento del MEF (Atto di Indirizzo); non viene quindi applicato il criterio del costo ammortizzato.

Altri titoli: fondi

Gli investimenti a medio lungo termine in fondi chiusi di private equity, di venture capital, infrastrutturali ed immobiliari sono contabilizzati al valore di sottoscrizione/acquisto. Tale valore è rettificato in presenza di perdite di valore considerate durevoli. Il valore originario dei fondi viene ripristinato negli esercizi successivi qualora siano venuti meno i motivi della svalutazione. Nei conti d'ordine è iscritto il residuo debito di sottoscrizione ancora da versare.

Strumenti finanziari non immobilizzati

Gli strumenti finanziari non immobilizzati, ivi compresi quelli affidati in gestione patrimoniale individuale, sono contabilizzati al costo di acquisto e valutati al prezzo di mercato. Il costo è determinato secondo il criterio del costo medio ponderato, rettificato della quota di competenza del periodo dello scarto di emissione. Il valore di mercato è espresso:

- per i titoli quotati: la quotazione dell'ultimo giorno di borsa del mese di dicembre;
- per i titoli non quotati: l'andamento di titoli quotati aventi analoghe caratteristiche finanziarie, ovvero l'attualizzazione dei flussi finanziari, ovvero i prezzi negoziati sul mercato.

Il trasferimento di titoli dal portafoglio non immobilizzato al portafoglio immobilizzato, e viceversa, avviene adottando al momento del trasferimento il criterio di valutazione previsto dal comparto di provenienza.

I citati criteri sono quelli previsti nei paragrafi 10.7 e 10.8 del Provvedimento del MEF (Atto di Indirizzo); non viene quindi applicato il criterio del costo ammortizzato.

Strumenti finanziari derivati

I contratti derivati di copertura sono valutati al *fair value* ex art. 2426, punto 11-bis, codice civile e le variazioni del *fair value*, in considerazione delle specificità delle Fondazioni, sono imputate non in una riserva patrimoniale ma al Fondo per rischi e oneri.

Tali accantonamenti saranno imputati al conto economico nella misura e nei tempi corrispondenti al verificarsi o al modificarsi dell'operazione oggetto di copertura.

Per i derivati non di copertura inclusi fra gli strumenti finanziari non immobilizzati risulta applicabile il paragrafo 10.8 del Provvedimento del MEF (Atto di Indirizzo): *“Gli strumenti finanziari quotati e non immobilizzati, ivi compresi quelli affidati in gestione patrimoniale individuale, possono essere valutati al valore di mercato con contropartita a conto economico”*.

Crediti

I crediti sono iscritti al valore nominale, corrispondente al valore di presumibile realizzo. In tale voce sono anche comprese le operazioni di pronti contro termine su titoli con obbligo per il cessionario di rivendita a termine.

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato per la mancanza dei presupposti per il suo utilizzo.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono costituite dal saldo della cassa contanti alla data di chiusura dell'esercizio, dal saldo delle carte di credito prepagate alla data di chiusura dell'esercizio e dal saldo dei conti correnti di corrispondenza attivi intrattenuti con controparti bancarie o di altra natura, comprensivi delle competenze maturate alla medesima data.

Altre attività

Alla presente voce sono iscritte le attività non riconducibili alle altre voci dell'attivo. Per quanto riguarda le imprese strumentali direttamente esercitate, la voce rappresenta l'ammontare delle attività destinate alla stessa, il cui dettaglio trova evidenza nella relativa situazione contabile allegata al presente bilancio.

Ratei e risconti attivi

In tali voci sono iscritti i valori che permettono di rappresentare gli oneri ed i proventi in base alla competenza temporale.

Stato Patrimoniale – Passivo

Patrimonio netto

Il patrimonio netto rappresenta la dotazione patrimoniale della Fondazione ed è composto dal Fondo di dotazione, dalle riserve patrimoniali previste dall'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001 e dall'eventuale avanzo (disavanzo) residuo.

Fondi per l'attività di istituto

I fondi per l'attività d'istituto sono riconducibili alle seguenti categorie:

a) Fondo di stabilizzazione delle erogazioni

Il fondo di stabilizzazione delle erogazioni è finalizzato a contenere, in un orizzonte temporale pluriennale, la variabilità delle erogazioni d'esercizio ed a sostenere iniziative progettuali di particolare rilievo.

b) Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti

I fondi per le erogazioni nei settori rilevanti accolgono le somme stanziare a favore dell'attività istituzionale nei settori che lo Statuto definisce "rilevanti". I fondi vengono utilizzati nel momento dell'adozione delle delibere a favore dei soggetti beneficiari o del pagamento diretto delle spese di realizzazione dei progetti e quindi, a fine esercizio, essi rappresentano il saldo delle disponibilità stanziare ma non ancora assegnate o erogate in via diretta.

c) Fondi per le erogazioni negli altri settori ammessi

Tali fondi hanno la medesima natura e funzione dei precedenti e sono ad essi

complementari in termini di copertura dei settori di intervento scelti dal Consiglio di Indirizzo.

d) Altri fondi

La voce accoglie:

- la contropartita contabile degli apporti della Fondazione alle proprie società strumentali, ivi compresa la Fondazione con il Sud, effettuati a titolo di capitale e degli investimenti originariamente effettuati con risorse dell'attività istituzionale;
- la contropartita contabile degli acquisti di beni mobili e immobili destinati a finalità statutarie effettuati con utilizzo dei fondi per le erogazioni;
- gli eventuali accantonamenti effettuati in applicazione delle indicazioni fornite dall'Autorità di Vigilanza o dall'ACRI;
- il valore dei beni ricevuti in donazione o lascito con l'onere per la Fondazione di assicurarne la conservazione, la valorizzazione e la pubblica fruizione, ove lo statuto precluda la contabilizzazione nella posta 1. Patrimonio netto b) Riserva da donazioni.

d) Contributi di terzi destinati a finalità istituzionali

Si tratta di una voce in cui confluiscono a titolo esemplificativo:

- le risorse derivanti da donazioni modali, destinate ad esaurirsi con l'adempimento dell'onere;
- le risorse derivanti da lasciti e donazioni monetari con vincolo di destinazione a una specifica finalità istituzionale al cui perseguimento sono destinati i soli proventi derivanti dall'impiego delle risorse ricevute da terzi e gestite direttamente dalla fondazione;
- lasciti e donazioni non monetarie a incremento della capacità erogativa in attesa della cessione.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono destinati a coprire perdite, oneri o debiti di natura determinata, di esistenza probabile o certa, dei quali alla data di chiusura dell'esercizio siano indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Ad ogni chiusura di esercizio tutti i fondi accantonati sono sottoposti ad un esame per verificare se è possibile confermare l'esistenza certa o probabile dell'onere per cui è stato effettuato l'accantonamento. Gli accantonamenti sono conseguentemente rettificati per riflettere la migliore stima corrente dell'onere presunto e ripresi integralmente se l'onere non è più certo o probabile.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo copre le passività maturate nei confronti del personale dipendente, in conformità alle disposizioni di legge, non impiegate in forme di previdenza integrativa.

Erogazioni deliberate

Rappresenta l'ammontare delle erogazioni a fini istituzionali deliberate dagli Organi della Fondazione, a favore di beneficiari determinati, non ancora pagate entro la chiusura dell'esercizio.

Fondo per il volontariato

Il fondo per il volontariato accoglie i residui debiti per accantonamenti effettuati in conformità alle disposizioni della legge n. 266/91 e del provvedimento del 19 aprile 2001 del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica;

Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale. Nella voce sono ricompresi i debiti per imposte e gli accantonamenti effettuati a fronte delle imposte non ancora pagate. In tale voce sono anche compresi i premi su opzioni incassati. Alla scadenza i premi delle opzioni non esercitate sono imputati a conto economico; quelli relativi ai contratti esercitati sono capitalizzati al prezzo del titolo acquistato o venduto.

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato per la mancanza dei presupposti per il suo utilizzo.

Ratei e risconti passivi

In tali voci sono iscritti i valori che permettono di rappresentare gli oneri ed i proventi in base alla competenza temporale.

Conti d'ordine

I conti d'ordine sono iscritti in calce allo Stato Patrimoniale. In particolare:

- i titoli depositati presso terzi sono espressi al valore nominale/numero;
- i titoli in garanzia sono espressi al valore massimo della garanzia prestata;
- i contratti derivati sono evidenziati con l'iscrizione del valore nozionale degli strumenti finanziari sottostanti;
- gli impegni sono iscritti per il loro valore massimo;
- le garanzie ricevute e/o prestate sono evidenziate per il valore massimo garantito.

Conto Economico

Risultato delle gestioni patrimoniali individuali

Il risultato delle gestioni patrimoniali è espresso al netto delle imposte e delle minusvalenze da valutazione ed al lordo delle commissioni di negoziazione e di gestione.

Dividendi e proventi assimilati

I dividendi e i proventi assimilati sono di competenza dell'esercizio nel corso del quale viene deliberata la loro distribuzione, che generalmente coincide con l'esercizio dell'incasso.

Interessi e proventi assimilati

Gli interessi ed i proventi sui quali sia stata applicata una ritenuta a titolo di imposta o un'imposta sostitutiva sono esposti al netto di tali imposte.

Il risultato delle operazioni di pronti contro termine su titoli è rappresentato dal differenziale tra il valore pagato a pronti e quello incassato a termine.

Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati

La voce rappresenta il risultato della valutazione del portafoglio non immobilizzato al valore di mercato.

Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati

La voce rappresenta il saldo tra gli utili e le perdite da negoziazione degli strumenti finanziari non immobilizzati e non affidati in gestione patrimoniale individuale.

Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie

La voce rappresenta il saldo tra le rivalutazioni e le svalutazioni delle immobilizzazioni finanziarie.

Rivalutazione (svalutazione) netta di attività non finanziarie

La voce rappresenta il saldo tra le rivalutazioni e le svalutazioni delle attività non finanziarie.

Altri proventi

La voce comprende i proventi diversi da quelli indicati nei punti precedenti (in via esemplificativa proventi derivanti dalla gestione, ma non dalla cessione, d'immobili o di altri beni di natura patrimoniale, i contributi in conto esercizio da parte di terzi, i lasciti o donazioni monetarie senza vincolo di destinazione, il prezzo ricavato dall'alienazione dei beni ricevuti in donazione o lascito senza vincolo di destinazione). Gli altri proventi sono rilevati e contabilizzati, indipendentemente dalla data dell'incasso, secondo il principio della competenza temporale.

Oneri

Gli oneri sono rilevati e contabilizzati, indipendentemente dalla data del pagamento, secondo il principio della competenza temporale.

Proventi ed oneri straordinari

Tali voci accolgono proventi e oneri originati da fatti di gestione di natura straordinaria. La modifica dell'art. 2425, comma 1, lett. e, del codice civile, recata dal D.lgs. n. 139 del 2015, ha portato alla soppressione dell'area straordinaria del conto economico. La Commissione bilancio e questioni fiscali dell'ACRI, ai sensi dell'art. 9, comma 2 del D.lgs. 153 del 1999, ha ritenuto di mantenere le poste di bilancio riferite alla gestione straordinaria, in considerazione dell'esigenza di trasparenza e di una più puntuale rendicontazione dell'attività istituzionale e della complementarità delle disposizioni del Provvedimento del Tesoro rispetto a quelle civilistiche.

Imposte

La voce è formata dalle imposte e tasse di competenza dell'esercizio al netto delle imposte sostitutive e delle ritenute a titolo di imposta che, in applicazione delle disposizioni vigenti, sono imputate in detrazione della specifica voce di interesse e/o provento da cui traggono origine.

Gli accantonamenti sono effettuati al netto delle deduzioni dal reddito e delle detrazioni d'imposta spettanti.

L'importo complessivo degli oneri tributari sostenuti dalla Fondazione è evidenziato in nota integrativa.

Avanzo dell'esercizio

La voce evidenzia l'ammontare delle risorse prodotte nell'esercizio e destinate, nel rispetto delle disposizioni vigenti, all'attività istituzionale o ad incremento del patrimonio.

Accantonamento alla Riserva Obbligatoria

L'accantonamento alla Riserva Obbligatoria è determinato in conformità alle disposizioni vigenti.

Accantonamento al Fondo per il volontariato

L'accantonamento al Fondo per il volontariato è determinato in conformità alle disposizioni della legge n. 266/91 e del provvedimento del 19 aprile 2001 del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica.

Accantonamento ai fondi per l'attività di istituto

La voce accoglie gli accantonamenti effettuati a favore dell'attività istituzionale nei settori "rilevanti" e negli altri settori statutari. La voce comprende altresì l'accantonamento al fondo per la stabilizzazione delle erogazioni, determinato tenendo conto della variabilità attesa del risultato degli esercizi futuri e del livello tendenziale delle erogazioni ordinarie perseguito nel medio termine.

Accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio

L'accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio è facoltativo e determinato in conformità alle disposizioni vigenti con l'obiettivo della conservazione nel tempo del valore del patrimonio.

I principi contabili adottati non si discostano da quelli utilizzati nel precedente esercizio.

Non si segnalano ulteriori fatti di rilievo la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle differenze tra le voci di questo bilancio e quelle del bilancio precedente.

3.3 Voci dell'attivo patrimoniale**3.3.1 Le immobilizzazioni materiali e immateriali**

Le immobilizzazioni complessivamente iscritte in bilancio, al netto dei relativi fondi di ammortamento, per Euro 41.497.637 (Euro 41.186.073 nel 2018), sono così costituite:

	Costo storico	Fondi di ammortamento	Valore di bilancio
a) beni immobili strumentali	36.753.609	- 797.097	35956.512
di cui erogazioni patrimonializzate	9.883.213	-	9.883.213
b) beni mobili d'arte	5.267.587	-	5.267.587
di cui erogazioni patrimonializzate	3.866.278	-	3.866.278
c) beni mobili strumentali	1.362.401	- 1.169.009	193.392
d) altri beni (beni immateriali)	80.146	-	80.146
Totale	43.463.743	- 1.966.106	41.497.637

Le variazioni annue delle immobilizzazioni materiali e immateriali

	Beni immobili	Beni mobili d'arte	Beni mobili strumentali	Altri beni (*)	Totale
a) esistenze iniziali	35.772.155	5.260.587	110.761	42.570	41.186.073
<i>Aumenti:</i>					
b) acquisti	34.049	7.000	168.604	37.576	247.229
c) riprese di valore	-	-	-	-	-
d) rivalutazioni	-	-	-	-	-
e) altre variazioni	150.308	-	-	-	150.308
<i>Diminuzioni:</i>					
f) vendite	-	-	-	-	-
g) ammortamenti	-	-	- 85.973	-	- 85.973
h) svalutazioni durature	-	-	-	-	-
i) altre variazioni	-	-	-	-	-
l) rimanenze finali	35.956.512	5.267.587	193.392	80.146	41.497.637

(*) Si fa riferimento ai costi sostenuti per il progetto “Analisi e mappatura risorse umane, valorizzazione delle risorse, valutazione delle prestazioni e sistema incentivante”: tali costi sono stati iscritti in bilancio tra “gli oneri pluriennali” (OIC n. 24), con il consenso del Collegio dei Revisori, come richiesto dal comma 5 dell’articolo 2426 del codice civile. Il piano di ammortamento avrà inizio a partire dall’esercizio 2020, anno in cui i costi per il progetto saranno completamente sostenuti.

Come già precisato nella sezione “Principi Contabili” e più precisamente alla voce “Immobilizzazioni materiali e immateriali”, cui si rinvia per dettaglio, dal bilancio 2015 ci si è uniformati agli orientamenti contabili predisposti dalla Commissione Bilancio e Questioni Fiscali dell’ACRI; si è, pertanto, sospesa la procedura di ammortamento sul complesso immobiliare di interesse storico – artistico, denominato “Palazzo Montecuccoli”, sede della Fondazione. Il valore contabile del citato complesso immobiliare, infatti, approssima il relativo valore di mercato come evidenziato da apposita perizia estimativa del marzo 2016, ritenuta tuttora valida ai fini della stima del valore di mercato dell’immobile.

Gli immobili di proprietà sono costituiti da:

- porzioni del complesso immobiliare denominato “Palazzo Montecuccoli”,

in Via Emilia Centro 283, sede della Fondazione, immobile di prestigio e di interesse storico - artistico;

- complesso immobiliare Sant'Agostino di Modena. Il costo complessivamente sostenuto a fine 2019 ammonta a Euro 24.650.305, di cui Euro 5.895.579 di erogazioni patrimonializzate, iscritte nell'apposita sottovoce del passivo "fondi per erogazioni patrimonializzate";
- Centro di Medicina Rigenerativa di Modena. In data 24 aprile 2008, è stato acquistato dall'Università di Modena e Reggio Emilia il terreno dove è stata realizzata l'opera, sostenendo un onere, comprensivo delle spese accessorie pari a Euro 80.424, con riserva di usufrutto per la durata di anni trenta e quindi fino al 24 aprile 2038. Qualora, alla data di estinzione dell'usufrutto per scadenza del termine trentennale massimo di legge, il Centro Ricerche fosse ancora attivo e funzionante, le parti potranno stipulare contratto di comodato, locazione od altro contratto che valga ad assicurare all'Università la prosecuzione dell'attività di detto centro per la durata di ulteriori nove anni. Sul terreno è ubicato il fabbricato, realizzato con risorse erogative della Fondazione, per un importo, al netto delle attrezzature di laboratorio e altre spese connesse, di Euro 9.514.095. Di tale somma, la quota riferibile al valore di usufrutto trentennale gratuito, calcolato in base ad un rendimento del 3% attualizzato, ammonta a Euro 5.606.885. Pertanto, il valore della nuda proprietà risulta pari a Euro 3.907.210. Il valore complessivamente patrimonializzato, pari a Euro 3.987.634, risulta iscritto oltre che alla presente voce dell'attivo anche alla voce "fondi per erogazioni patrimonializzate" del passivo;
- altri beni sono stati acquistati nel 2019 utilizzando risorse destinate alle erogazioni per complessivi Euro 7.000. Si tratta di beni e mobili d'arte, che la Fondazione ha acquisito al fine di destinarli ad utilizzo pubblico (mostre, esposizioni ed altri eventi).

Il relativo fondo a bilanciamento della posta attiva è esposto in bilancio tra i fondi per l'attività d'istituto ("altri fondi: per acquisto beni").

A fine 2019 gli acquisti effettuati utilizzando risorse destinate alle erogazioni ammontano complessivamente a Euro 13.749.491 e sono relativi a:

Descrizione bene	Importo
Opere collezione fotografica d'arte	3.198.579
"Sumula seu brevilouquium super concordia Novi et Veteris Testamenti", codice miniato	252.404
Cristo, scultura in terracotta di Antonio Begarelli	101.335
Sant'Edilberto Re di Scozia, olio su tela di Matteo Coloretto	99.960
Fondi di Fotografia Storica	80.000
Raccolta manoscritti scientifici di Giuseppe Franchini	50.000
Acetaia	34.000
Raccolta documenti Giacomo Puccini	30.000
Altre opere e beni d'arte	20.000
Totale beni mobili d'arte	3.866.278
Progetto di recupero dell'ex Ospedale Sant'Agostino	5.895.579
Centro di Medicina Rigenerativa	3.987.634
Totale erogazioni patrimonializzate	13.749.491

Il totale degli investimenti immobiliari rispetta il limite massimo stabilito dall'art. 7, comma 3 bis, del D.lgs. 153/1999 in tema di diversificazione del patrimonio, come di seguito evidenziato:

Diversificazione del patrimonio ex art. 7, comma 3 bis, D.lgs. n. 153/99	Valore di bilancio
Patrimonio netto al 31/12/2019 (A)	803.799.133
Ammontare massimo investibile in beni immobili diversi da quelli strumentali (15% di A)	120.569.870
Investimenti in beni immobili non strumentali	-

3.3.2 Gli investimenti finanziari

La Fondazione investe il proprio patrimonio al fine di perseguire scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico secondo quanto stabilito dal proprio Statuto.

La Fondazione attua un'adeguata politica di investimento, anche in ottica del nuovo modello gestionale di *Asset-Liability Management* (di seguito "ALM"), di cui si è dotata, volta al perseguimento dei seguenti obiettivi:

1. salvaguardia in termini prospettici del valore reale del patrimonio mediante l'adozione di idonei criteri prudenziali di diversificazione del rischio, ricorrendo, qualora opportuno, ad adeguate forme di copertura del rischio, in aderenza con il Protocollo ACRI - MEF;
2. salvaguardia dell'equilibrio finanziario della Fondazione attraverso un'adeguata gestione della liquidità;
3. conseguimento di un rendimento reale che consenta nel medio - lungo periodo di destinare alla copertura della politica di spesa programmata un flusso di risorse finanziarie coerente con gli obiettivi anche pluriennali stabiliti dalla Fondazione nei propri documenti programmatici.

Il modello ALM permette, pertanto, una gestione integrata tra i tre obiettivi strategici indicati. La strategia di investimento che fissa il rendimento obiettivo e il livello di rischio ad esso collegato va conseguentemente definita rispetto agli obiettivi di spesa nel medio e lungo termine e alla volatilità che si è disposti ad accettare in termini di spesa o di variazione del valore reale del patrimonio. Per il raggiungimento di tali finalità, il Consiglio di Indirizzo, con l'approvazione del bilancio previsionale, approva contestualmente l'obiettivo di rischio - rendimento e la strategia ALM complessiva della Fondazione.

La conseguente politica di investimento messa in atto dalla Fondazione si basa sulla definizione di un concetto di estrema importanza rappresentato dal "risk appetite framework", ossia, il quadro di riferimento che definisce, in coerenza con il massimo rischio assumibile, il business model e il piano strategico, la propensione al rischio, le soglie di tolleranza, i limiti di rischio, le politiche di governo dei rischi e i processi di riferimento necessari per definirli e attuarli. La formalizzazione del "risk appetite framework" avviene attraverso l'analisi di diversi elementi: lo scopo dell'investimento, la situazione economica generale, l'evoluzione presumibile dei mercati finanziari, l'orizzonte temporale di riferimento e il livello di rendimento atteso. L'insieme di tali elementi consente di definire delle combinazioni di rischio - rendimento coerenti con gli scopi perseguiti dall'attività di investimento del patrimonio della Fondazione. Il rispetto del principio di "salvaguardia del patrimonio" esclude combinazioni di rischio/rendimento di tipo speculativo.

In quest'ottica va letto il completamento, nel corso dell'esercizio, del percorso iniziato nel 2018 di creazione di un veicolo di investimento dedicato alla Fondazione. La finalizzazione di tale processo ha portato all'adozione di un nuovo modello di gestione degli investimenti che mira ad allinearsi alle best practices gestionali in ordine di diversificazione dei rischi, di efficienza, di semplificazione amministrativa e di separazione delle funzioni, in linea con i dettami del Protocollo d'Intesa Acri-MEF.

La Fondazione, inoltre, ha rinnovato a Prometeia l'incarico di consulenza e

analisi a supporto delle attività di gestione finanziaria del patrimonio. Il servizio che Prometeia svolge per la Fondazione prevede la verifica periodica dell'asset allocation strategica in ottica ALM, un'analisi annuale del portafoglio finanziario, la revisione semestrale dell'asset allocation strategica al fine di monitorare la probabilità di raggiungimento degli obiettivi statuari e finanziari della Fondazione nel medio periodo, il monitoraggio mensile quali/quantitativo del profilo rendimento/rischio atteso del portafoglio finanziario e la consulenza in materia di investimenti ai sensi dell'art. 1, comma 5, lett. f del TUF con riguardo a titoli quotati e fondi Ucits.

3.3.2.1 L'emergenza sanitaria "Coronavirus Covid - 19"

A partire dall'ultima settimana del mese di febbraio 2020, la diffusione dell'epidemia "coronavirus covid-19" in Italia e, successivamente in tutti i paesi occidentali, ha bruscamente e sensibilmente modificato il quadro delle aspettative e, con esse, la direzione dei mercati azionari. Si sono innescate forti aspettative recessive, incertezze sull'evoluzione degli strumenti di contrasto della pandemia, lockdown e attenzioni alle politiche economiche e alla loro possibile efficacia. I mercati azionari hanno reagito con estrema violenza (perdite in alcune giornate pari al 17% sul FTSE MIB e all'11% sullo S&P 500) e si sono interrotti gli scambi sulle obbligazioni societarie, con una crisi di liquidità tipica delle altre fasi di crisi (2008 e 2012, ma solamente per l'area Uem).

L'aggravamento dell'epidemia in Italia, e nel resto d'Europa, e le misure eccezionali per il contenimento dei contagi decise in Italia e negli altri paesi hanno, via via, incrementato il panico sui mercati finanziari. Gli andamenti dei mercati finanziari hanno ricordato quelli riscontrati nelle altre crisi globali, come quella dell'11 settembre 2001 e il default Lehman: come in quelle occasioni, la correzione che si è manifestata sui mercati è stata particolarmente rapida e profonda, in risposta ad un evento imprevisto, incorporando repentinamente scenari recessivi e faticando ad identificare la corrispondenza tra prezzi di mercato e fondamentali di Stati e aziende.

Le incertezze sulla durata e sulla diffusione dell'epidemia "coronavirus" rendono le prospettive del 2020 alquanto incerte, sia in merito alla crescita economica globale sia all'evoluzione dei mercati finanziari. All'interno dell'area Uem, peraltro, la gestione dell'emergenza sanitaria costituirà un'importante occasione per verificare la coesione e la capacità di risposta delle istituzioni europee in un contesto in cui la politica monetaria, da sola, ha oramai margini di manovra piuttosto ristretti.

Per il mercato italiano, tra i più colpiti dal "panic selling", le prospettive risultano particolarmente complesse; si prevede una fase recessiva che investirà certamente il primo trimestre del 2020 ma che potrebbe protrarsi anche nei trimestri successivi in funzione delle misure che saranno adottate per contenere la diffusione del virus. Oltre all'impatto legato alla minore crescita del commercio internazionale, si attende, in particolare, una maggiore debolezza in settori in cui l'Italia è più esposta (la catena del valore rappresentata dal settore automotive e, più in generale dall'area ingegneria meccanica ma, soprattutto, tra i più colpiti sarà il settore del turismo), oltre agli effetti del blocco delle attività attualmente in vigore per aree che rappresentano una quota importante dell'output italiano.

Ciò avrà riflessi importanti sulle aspettative degli utili e dei dividendi delle imprese per i prossimi anni.

La crisi finanziaria in atto, dagli effetti finora simili a quelli dello scoppio della bolla tecnologica e della crisi del 2008, si sta manifestando in un arco temporale anche più breve rispetto al passato; inoltre, rispetto agli “shock” passati, risulta molto più difficile prevedere le tempistiche e le modalità di fuoriuscita, nonché le modalità di ripresa, che dipenderanno dalla durata e dall’estensione del contagio.

Si rendono necessari e, auspicabilmente saranno adottati, provvedimenti di politica economica mai sperimentati in passato atti a sostenere sia le famiglie e le imprese duramente colpiti dalla fase di lockdown sia la stabilità degli istituti di credito.

Gli effetti macroeconomici saranno quelli di una forte recessione globale per il 2020 (forse anche più intensa di quella registrata nel 2009) con una presumibile revisione negli utili e nelle politiche di distribuzione dei dividendi.

Gli impatti sulla gestione finanziaria dipenderanno anch’essi dalla durata e dall’evoluzione del fenomeno; la rapidità con cui i mercati si sono mossi e il “panic selling” che si è verificato tra la fine di febbraio e gli inizi di marzo 2020 rende difficile mettere in atto soluzioni difensive tempestive ed anche gli effetti della diversificazione risultano meno efficaci vista la portata globale della crisi. Andrà in ogni caso posta particolare attenzione alla sostenibilità degli obiettivi, dovendo, comunque, affrontare un periodo piuttosto lungo di volatilità elevata sui mercati finanziari.

Di fronte a questa emergenza sanitaria, l’evoluzione del valore di mercato dell’attivo finanziario della Fondazione segna a fine marzo 2020 rispetto ai valori registrati nel mese di dicembre 2019 una riduzione del valore di mercato pari al 15% circa, in linea sia con il profilo di una allocazione bilanciata sia con l’adozione di uno stile di gestione conservativo ed improntato alla prudenza dal punto finanziario e contabile. Il portafoglio della Fondazione ha, quindi, registrato una minor contrazione rispetto agli andamenti registrati dai mercati finanziari che, tra i mesi di febbraio e marzo 2020, hanno segnato performance negative consistenti (equity: - 35,7% Italia, - 32,8% area Uem, - 31,2% USA, - 24% Giappone; corporate high yield: - 19,7% USA, - 19,6% area Uem); la maggior resilienza del portafoglio della Fondazione è direttamente correlata alle politiche attuate nel corso degli ultimi anni, a partire dall’adozione dell’approccio ALM, dall’attuazione di best practice gestionali in ordine di diversificazione dei rischi, efficienza, semplificazione amministrativa e separatezza delle funzioni come l’avvio di una piattaforma di investimento dedicato, per proseguire lungo il sentiero di un monitoraggio continuo dei rischi finanziari del proprio portafoglio.

Secondo i principi contabili di riferimento, questi fattori sono stati considerati eventi intervenuti successivamente alla chiusura dell’esercizio che non comportano delle rettifiche sui dati patrimoniali ed economici rappresentati nel bilancio in quanto, seppure il fenomeno “coronavirus” si sia manifestato in Cina a ridosso della data di riferimento del bilancio, è solo a partire da fine gennaio che è stata dichiarata l’esistenza di un effettivo evento di emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale e, per quanto riguarda l’Italia, ciò è avvenuto solo dalla fine di febbraio. Laddove questi fattori continuassero a manifestarsi in misura

significativa, potrebbero avere, come descritto sopra, un riflesso futuro rilevante sull'economia globale e sui mercati finanziari e, di conseguenza, sugli investimenti della Fondazione.

Sulla base del quadro informativo attualmente disponibile, non è tuttavia possibile prevedere compiutamente l'evoluzione futura del fenomeno, tenuto conto anche delle misure adottate dalle autorità per contrastarne gli effetti sotto il profilo economico e finanziario, e, di conseguenza, gli impatti che esso potrà avere sull'economia e sui mercati finanziari successivamente alla data del presente bilancio e per tutto il 2020. Non è, pertanto, possibile determinare allo stato attuale gli eventuali impatti economici e patrimoniali che potrebbero verificarsi in capo alla Fondazione nel prosieguo del corrente anno.

Alla luce dell'elevata patrimonializzazione della Fondazione, non si ritiene, tuttavia, che l'incertezza legata al fenomeno sopra descritto possa pregiudicare la capacità dell'ente di continuare a svolgere la propria attività in un futuro prevedibile.

Di seguito si riporta la relazione predisposta dall'Advisor Prometeia relativa allo scenario macroeconomico e alla strategia di investimento del 2019.

Lo scenario macroeconomico

Nel 2019 si è manifestato l'atteso rallentamento della crescita economica globale con alcuni segnali di stabilizzazione nell'ultima parte del 2019 favoriti, tra gli altri fattori, dal sostegno delle politiche economiche espansive e dalla pausa nelle tensioni commerciali tra Stati Uniti e Cina.

Nell'area Uem la crescita economica si è attestata all'1,2%, rispetto all'1,9% del 2018. Permane un importante divario tra i paesi maggiormente in difficoltà (Germania e Italia) e quelli più dinamici (Spagna e Francia). In Germania, in particolare, la crescita economica si è attestata allo 0,5%. L'economia italiana ha consolidato la fase di stagnazione con variazioni congiunturali oscillanti tra il più e il meno 0,1%. Per l'intero 2019 la crescita economica si attesta allo 0,2%. La relativa debolezza dell'attività economica in Italia è stata determinata dall'incertezza della domanda mondiale, principalmente a causa delle tensioni commerciali e del deterioramento delle prospettive del settore automobilistico in Europa, ma anche dal clima di fiducia delle famiglie e delle imprese condizionato dall'incertezza politica che ha caratterizzato buona parte dell'anno.

Negli Stati Uniti la crescita dell'attività economica si è attestata al 2,3%, rispetto al 2,9% dell'anno prima. La crescita è stata sostenuta dai consumi delle famiglie, mentre gli investimenti sono rimasti sostanzialmente stabili. Per quanto riguarda le economie dei paesi emergenti, l'economia cinese, anche se in rallentamento, continua ad espandersi a tassi prossimi al 6%.

La diffusione del "coronavirus covid-19" in Italia, a partire dall'ultima settimana di febbraio del 2020, ha notevolmente modificato il quadro delle aspettative e, con esse, la direzione dei mercati azionari.

I timori di un'estensione del contagio in tutto il mondo occidentale ha riproposto lo spettro della recessione, in un quadro congiunturale già di per sé caratterizzato da un rallentamento del commercio mondiale e della crescita economica in tutte le aree geografiche. I mercati azionari hanno reagito in maniera violenta, anche in funzione delle quotazioni elevate nel frattempo raggiunte. Mentre tutte le istituzioni

hanno cominciato a rivedere al ribasso le stime di crescita, la Federal Reserve ha tagliato i tassi di un punto e mezzo percentuale per cercare di dare tempestivamente ai mercati un segnale di contrasto ai timori recessivi.

L'aggravamento dell'epidemia in Italia, e nel resto d'Europa, e le misure eccezionali per il contenimento dei contagi decise in Italia e negli altri paesi hanno via via incrementato il panico sui mercati finanziari. Gli andamenti dei mercati finanziari hanno ricordato quelli riscontrati nelle altre crisi globali, quali 11 settembre 2001 e il default Lehman: come in quelle occasioni, la correzione che si è manifestata sui mercati è stata particolarmente rapida e profonda, in risposta ad un evento imprevisto, incorporando repentinamente scenari recessivi e faticando ad identificare la corrispondenza tra prezzi di mercato e fondamentali di Stati e aziende.

Le incertezze sulla durata e sulla diffusione dell'epidemia rendono le prospettive del 2020 alquanto incerte, sia in merito alla crescita economica globale sia all'evoluzione dei mercati finanziari. Si renderanno necessari interventi congiunti delle autorità economiche di tutto il mondo per cercare di ridurre l'espansione dei contagi e contrastare gli effetti negativi sull'attività economica. All'interno dell'area Uem, peraltro, la gestione dell'emergenza sanitaria costituirà un'importante occasione per verificare la coesione e la capacità di risposta delle istituzioni europee in un contesto in cui la politica monetaria, da sola, ha oramai margini di manovra piuttosto ristretti.

Per il mercato italiano, tra i più colpiti dal "panic selling", le prospettive risultano particolarmente complesse; si prevede una fase recessiva che investirà certamente il primo trimestre del 2020 ma che potrebbe protrarsi anche nei trimestri successivi in funzione delle misure che saranno adottate per contenere la diffusione del virus. Oltre all'impatto legato alla minore crescita del commercio internazionale, si attende, in particolare, una maggiore debolezza in settori in cui l'Italia è più esposta (catena del valore per settore auto e ingegneria meccanica e, soprattutto, turismo), oltre agli effetti del blocco delle attività attualmente in vigore per aree che rappresentano una quota importante dell'output italiano. Ciò avrà riflessi importanti sulle aspettative degli utili e dei dividendi delle imprese per i prossimi anni.

Gli impatti sulla gestione finanziaria dipenderanno anch'essi dalla durata e dall'evoluzione del fenomeno; la rapidità con cui i mercati si sono mossi e il "panic selling" che si è verificato tra la fine di febbraio e gli inizi di marzo 2020 rende difficile mettere in atto soluzioni difensive tempestive ed anche gli effetti della diversificazione risultano meno efficaci vista la portata globale della crisi. Andrà in ogni caso posta particolare attenzione alla sostenibilità degli obiettivi, dovendo, comunque, affrontare un periodo piuttosto lungo di volatilità elevate sui mercati finanziari.

La strategia di investimento e l'evoluzione dell'asset allocation

La Fondazione ha adottato una strategia di investimento focalizzata su un attento e continuo monitoraggio dei rischi di portafoglio, sia di quello immobilizzato che circolante. Nel primo semestre del 2019 è terminato il processo, iniziato già nel 2018, che ha portato alla creazione di un veicolo dedicato alla Fondazione ed all'avvio del comparto Montecuccoli nel quale sono state allocate quasi un terzo delle risorse finanziarie. La creazione del veicolo dedicato ha portato all'adozione di un nuovo modello di gestione degli investimenti che mira ad allinearsi alle best practice gestionali in ordine di diversificazione dei rischi, efficienza, semplificazione amministrativa e separatezza delle funzioni, in linea con i dettami del Protocollo d'Intesa

Acri-MEF. Il veicolo potrà, inoltre, fare da volano alle forme di collaborazione e cooperazione tra Fondazioni auspiccate dall'art. 12 del Protocollo e, già in questa prima fase, ha raccolto adesioni e interesse da parte di altre realtà del territorio regionale. La creazione del veicolo e del primo comparto al suo interno non è da intendersi quale punto di arrivo bensì quale punto di partenza per far ulteriormente evolvere il modello di gestione al fine di garantire la massima efficienza nella gestione del portafoglio. Gli obiettivi, i limiti di rischio e le linee guida di investimento del comparto Montecuccoli sono stati definiti in coerenza con l'asset allocation di lungo periodo (cd. strategica), derivazione dell'analisi di Asset and Liability Management (ALM) svolta nel 2018, compatibile con il raggiungimento degli obiettivi istituzionali preposti e la contestuale massimizzazione della probabilità di salvaguardare in termini reali il patrimonio disponibile nel lungo periodo. Nei primi mesi del 2020 è previsto l'aggiornamento dell'analisi ALM al fine di valutare la coerenza dell'attuale assetto degli investimenti e, eventualmente, di individuare una nuova asset allocation di lungo periodo più in linea con il mutato contesto di mercato.

Nel corso degli ultimi anni, parte delle risorse finanziarie sono state allocate in prodotti di risparmio gestito e mandati di gestione con un'ampia diversificazione geografica, settoriale e per stile di gestione. Tale diversificazione mirava infatti a bilanciare e diversificare i rischi del portafoglio immobilizzato, i cui investimenti fanno riferimento, principalmente, al mercato azionario italiano. Al fine di perseguire al meglio tale obiettivo, si è fatto ricorso a strumenti di risparmio gestito e gestioni patrimoniali. Il ricorso a gestori specializzati è stato e viene reputato indispensabile per coprire quei mercati e settori nei quali la conoscenza ed il presidio continuo degli investimenti è prerogativa essenziale per il buon esito dell'investimento. Con l'avvio del veicolo dedicato tali finalità, a fronte di una maggiore efficienza gestionale, sono state assolte dal comparto Montecuccoli. Pertanto, nel corso del 2019 l'investimento nel portafoglio di prodotti di risparmio gestito è stato gradualmente dismesso. Nel corso del 2019 è stato, inoltre, attivato un mandato di yield enhancement sul titolo Eni, similmente a quanto già avvenuto sul titolo UniCredit e sul titolo Bper.

In coerenza con quanto previsto dall'asset allocation strategica, nel corso del 2019 parte delle risorse sono state destinate all'incremento del portafoglio di fondi chiusi. Per un investitore di lungo periodo quale la Fondazione, la destinazione di parte delle risorse in tale tipologia di attivo viene considerata indispensabile al fine di beneficiare del premio di liquidità, specie in un contesto di mercato, come quello attuale, caratterizzato da tassi di interesse molto contenuti anche su asset class rischiose.

Nella tabella successiva viene riportata l'evoluzione nel 2019 dell'asset allocation del portafoglio finanziario a valori di mercato:

Asset class portafoglio finanziario:	Dic-18		Dic-19	
	mln di euro	%	mln di euro	%
Monetario	96,3	11,4	122,7	13,1
Obbligazionario	94,4	11,1	1,3	0,1
Azionario	440,2	51,9	467,2	50,1
Flessibile/Rend. Assoluto	189,1	22,3	305,2	32,7
Altro	28,2	3,3	37,1	4,0
Totale	848,2	100,0	933,5	100,0

La componente obbligazionaria si è ridotta in seguito alla dismissione del portafoglio di strumenti di risparmio gestito e la dismissione totale del convertibile Cashes. A fine 2019 il portafoglio obbligazionario si compone di due obbligazioni subordinate. Tra i titoli obbligazionari in portafoglio è, inoltre, presente un titolo di stato italiano zero-coupon (CTZ) con scadenza a fine marzo 2020 che, data la natura di breve termine, viene considerato tra gli investimenti monetari.

Gli investimenti azionari del portafoglio sono aumentati in termini monetari (da 440 milioni di Euro a fine 2018 ai 467,2 milioni di Euro di fine 2019); tuttavia, per effetto dell'incremento di valore del portafoglio, essi risultano avere un peso leggermente inferiore a quello rilevato a fine 2018 (50,1% vs 51,9%). All'incremento del valore in termini assoluti ha contribuito in maniera prevalente il positivo andamento dei mercati azionari e, quindi, l'aumento di valore delle posizioni in portafoglio. A livello di operatività, infatti, l'acquisto di due etf azionari è stato ampiamente compensato dalle dismissioni che hanno interessato i prodotti di risparmio gestito di natura azionaria presenti a inizio anno e le dismissioni parziali che hanno interessato le partecipazioni Bper ed Hera, che hanno contribuito a realizzare plusvalenze a conto economico (in modo particolare, l'operazione sul titolo Hera). Le plusvalenze sono state ulteriormente incrementate da alcune operazioni di natura tattica effettuate su titoli azionari italiani.

Coerentemente con l'asset allocation strategica, nel corso del 2019 il portafoglio di fondi chiusi è stato interessato da afflussi monetari per circa 8,6 milioni di Euro, al netto dei rimborsi. L'incremento è principalmente legato ai richiami di fondi già presenti in portafoglio ma anche a 3 milioni di Euro investiti in un nuovo prodotto selezionato: Amundi Leveraged Loans Europe.

L'incremento più consistente ha comunque riguardato il comparto flessibile/absolute return che ha visto l'uscita dei prodotti di risparmio gestito appartenenti a questa tipologia e l'investimento di 300 milioni di Euro nel comparto Montecuccoli dedicato alla Fondazione. Tale strumento ha un approccio alla gestione a rendimento assoluto con target di rendimento nel medio periodo pari ad euribor 12m + 3% con un limite di volatilità annualizzata del 7%. La gestione delle risorse è affidata a 3 gestori specializzati la cui scelta è stata frutto di un'attenta analisi dell'offerta di mercato che ha portato alla "due diligence" di oltre 10 player specializzati in questa tipologia di mandato.

Nel 2019 la componente monetaria è aumentata per effetto delle dismissioni effettuate il cui ricavato è stato solo parzialmente investito al fine di conservare un approccio prudente nella gestione delle risorse, maggiormente focalizzato alla difesa del patrimonio, in un contesto di mercato caratterizzato da evidenti rischi

geopolitici e da quotazioni ai massimi storici in diverse classi di attività.

Il rendimento del portafoglio della Fondazione

Al netto delle componenti straordinarie il rendimento complessivo del portafoglio finanziario è risultato in linea con quello ipotizzato nel Documento Programmatico Previsionale 2019. Tale risultato è, per oltre la metà, riconducibile ai dividendi incassati e beneficia del positivo andamento dei mercati che ha avuto riflesso positivo anche sull'andamento della componente in delega di gestione (gestioni patrimoniali e prodotti di risparmio gestito). Il rendimento dell'esercizio della sola componente ordinaria è quantificato in circa 31,7 milioni di Euro, pari al +3,4% dell'investimento medio.

Si consideri che, per effetto dei criteri contabili adottati, tale risultato non tiene conto dell'incremento del valore di mercato che ha interessato alcuni strumenti immobilizzati. Tra tutti si segnala il positivo andamento del comparto Montecuccoli che da sottoscrizione (giugno 2019) ha maturato una plusvalenza lorda di circa 5,2 milioni di Euro (1,75% dell'investito) e del portafoglio di partecipazioni quotate ed etf immobilizzati, il cui valore è incrementato di circa 36,1 milioni di Euro (+24,7% dell'investito ad inizio anno).

Considerando anche la componente straordinaria legata alla gestione del portafoglio finanziario ed, in particolare, la distribuzione di riserve di utili di esercizi precedenti da parte di Carimonte Holding, le svalutazioni di immobilizzazioni finanziarie (in particolare TT Venture e Banco BPM) nonché le plusvalenze realizzate con la dismissione di immobilizzazioni finanziarie (in particolare le dismissioni parziali che hanno interessato i titoli Hera e Bper), il risultato contabile è pari a 40,6 milioni di Euro, equivalente al 4,3% del controvalore medio investito nell'anno.

Al risultato di 40,6 milioni di Euro contribuisce per oltre l'80% la gestione delle partecipazioni ed etf azionari in ragione dei dividendi/proventi incassati e delle plusvalenze realizzate. Tale contributo in parte riflette il peso prevalente di tale componente in portafoglio (oltre il 50% dell'investito) ed, in parte, la performance particolarmente positiva realizzata nel corso dell'esercizio, pari al 7,0%, di cui circa il 40% ascrivibile alle voci straordinarie. Positivo anche l'andamento del portafoglio in delega di gestione (mandati, Oicr e fondi chiusi) che contribuisce per circa 10,7 milioni di Euro (componente ordinaria) pari al 4% dell'investito medio. Considerando anche la componente straordinaria legata alla svalutazione del fondo chiuso TT Venture, il contributo si dimezza. La restante parte dei proventi, pari a circa 900 mila Euro, è spiegata dagli interessi degli strumenti obbligazionari e monetari e dalla plusvalenza realizzata con la dismissione del Cashes.

3.3.2.2 Le immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono espresse in bilancio per Euro 626.578.486 (Euro 378.766.628 nel 2018) e sono così composte:

- a. partecipazioni in società strumentali: Euro 6.333.418 (analogo valore nel 2018);
- b. altre partecipazioni: Euro 266.332.236 (Euro 315.778.963 nel 2018);
- c. titoli di debito: Euro 4.240.606 (Euro 20.190.805 nel 2018);
- d. altri titoli: Euro 349.672.226 (Euro 36.463.442 nel 2018).

a) Le partecipazioni in società strumentali

Le partecipazioni in società strumentali ammontano a Euro 6.333.418 e sono così suddivise:

- **partecipazioni di controllo: Euro 215.661** (analogo valore nel 2018); si tratta della Fondazione Modena Arti Visive (già Fondazione Fotografia Modena, modificata con atto notarile il 4 ottobre 2017), costituita in data 3 dicembre 2012 dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Modena (che ha conferito Euro 100.000 a costituzione del patrimonio) e il Comune di Modena (che ha messo a disposizione i locali e relativi impianti, attrezzature tecniche, materiali e arredi vari). La Fondazione potrà esercitare e promuovere, direttamente e o indirettamente, attività culturali, artistiche, espositive, editoriali, archivistiche e documentarie, museali, di formazione e didattiche, di ricerca, catalogazione e raccolta di materiali e documenti relativi alla fotografia e, in genere, all'immagine. Il recesso della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena determina automaticamente lo scioglimento di Fondazione Modena Arti Visive. L'investimento complessivo di Euro 215.661 trova la sua contropartita in un apposito fondo del passivo, riclassificato nella voce "Fondi per l'attività d'istituto".
- **altre partecipazioni: Euro 6.117.757** (analogo valore nel 2018); si tratta della "Fondazione con il Sud", costituita a seguito degli accordi intercorsi, con protocollo d'intesa sottoscritto in data 5 ottobre 2005, tra l'ACRI e il Forum permanente del Terzo settore, volti a realizzare "un progetto nazionale per la infrastrutturazione sociale del sud e per un maggior sostegno al volontariato mediante i centri di servizio". Tenuto conto che nello Statuto della Fondazione con il Sud è previsto che, in caso di scioglimento, il residuo patrimoniale venga restituito ai fondatori, è stato costituito un fondo di pari importo, a bilanciamento della posta attiva, ricompreso nei fondi per l'attività d'istituto.

b) Le altre partecipazioni

Le altre partecipazioni ammontano a Euro 266.332.236 (Euro 315.778.963 nel 2019).

In dettaglio:

Denominazione	Numero azioni possedute	Risultato ultimo esercizio	Ultimo dividendo percepito	Quota capitale posseduta	Valore di bilancio	Valore unitario
Carimonte Holding(*3)						
- azioni ordinarie	10.009.000	13.825.414	7.673.144	40,036%	79.491.842	7,942
- azioni privilegiate	4.982.000		5.948.836	19,928%	39.567.225	7,942
Cassa Depositi e Prestiti (*4)	511.200	2.540.463.436	3.803.328	0,1493%	20.731.529	40,555
HERA (*1)	12.420.000	402,0	1.242.000	0,834%	21.537.240	1,734
ENI (*1)	3.018.798	2.876	2.535.790	0,083%	50.216.517	16,635
CDP Reti (*4)	608	517	1.500.574	0,376%	20.006.100	32.904,77
Banco BPM (*2)	450.304	797.001	-	0,097%	901.456	7,998
Bper Banca (*2)	7.222.500	379.583	1.877.850	1,404%	32.388.567	4,484
Banca Popolare Etica (*5)	8.023	3.287.703	-	0,709%	451.260	56,246
FINPRO (*4)	2.000	430.607	20.000	-	1.000.000	500
Consorzio per il festivalfilosofia (*5)	-	9.235	-	-	3.000	-
Democenter Sipe (*5)	-	- 365.536	-	3,949%	37.500	-
Totale			24.601.522		266.332.236	

(*1) Valore espresso in milioni di Euro dell'utile netto consolidato al 31 dicembre 2019;

(*2) Valore espresso in migliaia di Euro dell'utile netto consolidato al 31 dicembre 2019;

(*3) Valore espresso in Euro dell'utile al 31 dicembre 2019;

(*4) Valore espresso in milioni di Euro dell'utile al 31 dicembre 2018;

(*5) Valore espresso in Euro dell'utile al 31 dicembre 2018.

Di seguito si illustrano alcuni dettagli delle partecipate:

- **Carimonte Holding S.p.A.**, società finanziaria non quotata con sede legale a Bologna;
- **Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.**, società di esercizio diretto e indiretto di finanziamento di pubblico interesse non quotata con sede legale a Roma;
- **HERA S.p.A.**, società leader nella gestione dei servizi legati al ciclo idrico, nel settore energetico e nella gestione dei servizi ambientali quotata con sede legale a Bologna;
- **ENI S.p.A.**, società che opera nelle attività del petrolio e del gas naturale, della generazione e commercializzazione di energia elettrica, della petrolchimica e dell'ingegneria e costruzioni quotata con sede legale a Roma;

- **CDP-Reti S.p.A.**, società costituita nel 2014 che ha come oggetto sociale l'esercizio dell'attività di assunzione in via diretta o indiretta di partecipazioni, intesa quale attività di acquisizione, detenzione e gestione dei diritti, rappresentati o meno da titoli, sul capitale di società di capitali o enti, italiani o esteri, principalmente operanti nel campo delle infrastrutture di rete nel settore dell'energia e del gas, avente sede legale in Roma;
- **Banco BPM S.p.A.** società bancaria quotata con sede legale a Verona;
- Banca Popolare dell'Emilia Romagna S.p.A., società bancaria quotata con sede legale a Modena;
- **Banca Popolare Etica S.c.p.a.**, società bancaria non quotata con sede legale a Padova;
- **Fin. Pro. Società cooperativa**, società cooperativa con sede legale a Modena. La cooperativa si prefigge di promuovere, collaborare e partecipare allo sviluppo ed al consolidamento del movimento cooperativo e mutualistico, favorendo la costituzione di nuove cooperative o società da esse partecipate e lo sviluppo delle attività aziendali dei soci;
- **Fondazione Democenter Sipe Centro servizi per l'innovazione e il trasferimento tecnologico, società consortile a responsabilità limitata**, società non quotata con sede legale a Modena;
- **Consorzio per il festival filosofia**, con sede legale a Modena. Il consorzio cura la promozione e la gestione della manifestazione denominata festival filosofia e la promozione di iniziative connesse.

Nella tabella che segue si evidenziano le partecipazioni che si sono movimentate nel corso del 2019:

	Bper Banca	Hera	Banco BPM
Valore iniziale	64.777.135	35.895.400	3.601.456
Acquisti / Aumenti capitale	-	-	-
Rivalutazioni	-	-	-
Vendite (*1)	- 24.738.193	- 25.018.625	-
Svalutazioni (*2)	-	-	- 2.700.000
Altre variazioni	-	-	-
Risultato lordo c/vendita	265.162	10.660.465	-
Trasferimento portafoglio	- 7.915.537	-	-
Valore finale	32.388.567	21.537.240	901.456

(*1) il valore indicato rappresenta il controvalore incassato dall'operazione di dismissione; per l'effetto contabile dell'operazione si rimanda alla voce "risultato lordo c/vendita";

(*2) Banco BPM S.p.A.: contabilizzazione di una perdita durevole di valore sulla partecipazione per un ammontare pari ad Euro 2.700.000; il valore che residua dopo la svalutazione effettuata approssima il valore medio delle quotazioni di mercato della banca del mese di dicembre 2019.

Di seguito un dettaglio delle operazioni poste in essere nel corso del 2019.

BPER Banca S.p.A.

Nel corso dell'esercizio la Fondazione ha diminuito l'investimento nella partecipata Bper Banca per un ammontare di Euro 32.388.567 rispetto al valore relativo al bilancio 2018. Nel corso dell'esercizio 2019 sono state vendute n. 5.457.372 azioni per un controvalore complessivo incassato di Euro 24.738.193; la vendita ha generato una plusvalenza netta, iscritta alla voce "proventi straordinari", pari ad Euro 196.220. Infine, n. 1.765.128 azioni sono state trasferite al portafoglio non immobilizzato a seguito di delibera di dismissione assunta nel corso dell'esercizio (con completamento del processo di vendita nel corso del mese di gennaio 2020); il trasferimento di comparto non ha generato impatti da valutazione sul conto economico, in quanto:

- il trasferimento è avvenuto sulla base di quanto previsto dai principi contabili vigenti, secondo le logiche valutative del portafoglio di provenienza, ossia al valore contabile determinato come il costo storico della quota trasferita al netto di eventuali perdite durevoli di valore registrate, e pari a Euro 4,48;
- il valore di mercato al 31 dicembre 2019 corrispondeva al valore contabile (Euro 4,48) e, pertanto, non sono stati necessari adeguamenti contabili del valore di carico della quota partecipativa trasferita.

Hera S.p.A.

Relativamente ad Hera l'investimento è diminuito di Euro 14.358.160 rispetto al valore relativo al bilancio 2018. La Fondazione ha diminuito la sua percentuale di possesso nella multi - utilities bolognese, passando dalle n. 20.700.000 azioni al 31 dicembre 2018 (per un controvalore di Euro 35.895.400, valore unitario di Euro 1,734 e percentuale di partecipazione del 1,390%) alle n. 12.420.000 azioni al 31 dicembre 2019 (controvalore di Euro 21.537.240, valore unitario di Euro 1,734 e percentuale di partecipazione dello 0,834%). Sono state, quindi, vendute nel corso dell'esercizio 2019 n. 8.280.000 azioni per un controvalore complessivo incassato di Euro 25.018.625. Per effetto di queste dismissioni la plusvalenza netta realizzata, iscritta alla voce "proventi straordinari", è stata pari ad Euro 7.888.744. Nella tabella che segue si evidenziano gli scostamenti tra valore di bilancio e valore corrente degli investimenti effettuati.

Denominazione	Valore di bilancio	Valore corrente (*)	Differenza
Carimonte Holding (*)	119.059.067	112.545.484	-6.513.583
Cassa Depositi e Prestiti (**)	20.731.529	32.578.776	11.847.247
Hera	21.537.240	48.438.000	26.900.760
Eni	50.216.517	41.810.352	-8.406.165
Cdp – Reti	20.006.100	20.006.100	-
Bper Banca	32.388.567	32.378.468	- 10.099
Banco BPM	901.456	913.217	11.761
Banca Popolare Etica	451.260	451.260	-
FINPRO	1.000.000	1.000.000	-
Consorzio per il festival filosofia	3.000	3.000	-
Democenter Sipe	37.500	37.500	-
Totali	266.332.236	290.162.157	23.829.921

(*) Per Carimonte Holding S.p.A. è stato utilizzato il progetto di bilancio al 31 dicembre 2019 approvato dal Consiglio di Amministrazione del 30 marzo 2020; per le società quotate in borsa è stato utilizzato il prezzo di mercato dell'ultimo giorno di borsa del 2019; per le società non quotate è stato mantenuto il costo storico.

(**) Il valore corrente di Cassa Depositi e Prestiti è quello relativo alla valutazione effettuata nel 2016 dalla banca Nomura, incaricata dall'ACRI, nell'ambito della richiesta del parere di congruità sul numero di azioni di CDP da emettere nell'ambito dell'operazione di aumento di capitale finalizzato al conferimento di una partecipazione del 35% di Poste Italiane S.p.A. al MEF. Da tale valutazione è emerso un valore dell'azione di Cassa Depositi e Prestiti di Euro 63,73.

Sulle altre partecipazioni iscritte in bilancio che presentano un valore corrente inferiore al valore contabile non sono state effettuate ulteriori rettifiche di valore; si è, infatti, ritenuto che tale minor valore sia imputabile alla volatilità dei mercati finanziari e, quindi, in un'ottica di medio e lungo periodo, non di natura durevole.

c) I titoli di debito

I titoli di debito al 31 dicembre 2019 ammontano a Euro 4.240.606 (Euro 20.190.805 nel 2018, di cui). In dettaglio:

- Titoli del debito pubblico italiano (BOT e CTZ): Euro 2.990.606 (Euro 19.940.805 nel 2018);
- Obbligazioni subordinate Banca Popolare Etica S.c.p.a. “Tasso fisso subordinato 5,20% di tipo Tier II 28/12/2018 - 28/12/2023”. Euro 250.000 (analogo valore nel 2018);
- Obbligazione subordinata Sanfelice 7893 Banca Popolare S.c.p.a. “Tasso fisso subordinato 5,00% di tipo Tier II 15/11/2019 - 15/11/2026”. Euro 1.000.000 (nessun valore nel 2018).

I titoli di debito immobilizzati hanno maturato interessi attivi, al netto della ritenuta fiscale, per Euro 36.352.

Nella tabella che segue si evidenziano gli scostamenti tra valore di bilancio e valore corrente dei titoli di debito immobilizzati e gli interessi maturati nel corso del 2019:

Denominazione	Valore di bilancio	Valore corrente (*)	Differenza	Interessi netti
CTZ 30 MAR 2020	2.990.606	3.002.790	12.184	22.082
Obb. Banca Etica 5,20% 2023	250.000	250.000	-	9.620
Obb. Sanfelice 5,00% 2026	1.000.000	1.000.000	-	4.650
Totali	4.240.606	4.252.790	12.184	36.352

(*) Per i titoli del debito pubblico italiano è stato utilizzato il prezzo di mercato dell’ultimo giorno di Borsa del 2019; per le obbligazioni subordinate Banca Popolare Etica e Sanfelice Banca Popolare, entrambe non quotate, è stato mantenuto il costo storico.

d) Gli altri titoli

Gli altri titoli ammontano a Euro 349.672.226 (Euro 36.463.442 nel 2018); nel comparto sono iscritte le quote del comparto “Montecuccoli Diversified Multi-Asset Fund” del veicolo di investimento dedicato, undici fondi mobiliari chiusi di *private equity* e di *private debt* e quote di fondi comuni immobiliari.

Nella tabella che segue si evidenzia la composizione del comparto.

Denominazione	Anno di sottoscrizione	Valore di bilancio 2018	Valore di bilancio 2019
Fondo Montecuccoli Diversified Multi – Asset	2019	-	300.000.000
Fondo TT Venture	2008	8.903.187	3.446.480
Fondo FERSH – Emilia Romagna Social Housing	2011	4.731.699	4.984.453
Fondo Green Star	2013	5.000.000	5.000.000
Fondo Invest In Modena	2014	1.656.674	1.410.071
Fondo Atlante	2016	3.991.248	3.770.019
Fondo Advanced Capital IV	2017	2.664.007	3.471.966
Fondo Tessalo	2018	3.000.000	3.000.000
Fondo Springrowth	2018	129.900	3.719.600
Fondo Three Hills Cap. Sol.	2018	484.920	908.831
Fondo Tikehau Direct Lend.	2018	1.792.621	3.642.621
Fondo Amundi Leveraged Loans Europe 2018	2019	-	3.000.000
ETF Ishares Euro Dividend	2019	-	4.999.905
ETF Ishares Stoxx Europe Select Div. 30	2019	-	4.999.974
Totali		36.463.442	349.672.226

Denominazione	Anno di sottoscrizione	Valore di bilancio 2018	Valore di bilancio 2019
Alpha Immobiliare	2010 (trasferimento dalla gestione patrimoniale Pioneer – fondi acquisiti nel 2007)	2.246.933	1.556.453
Immobiliarium 2001		418.876	418.876
Polis Fund Immobiliare		109.185	8.785
Amundi RE EU		182.497	182.497
Amundi RE IT		992.715	992.715
Valore Immobiliare Globale		158.980	158.980
Totali		36.463.442	349.672.226

In dettaglio:

- **Fondo “Montecuccoli Diversified Multi – Asset”**: Euro 300.000.000. Nel corso del 2019 è stato portato a termine il percorso iniziato nel 2018 di creazione di un veicolo di investimento dedicato alla Fondazione. Il fondo, sottoscritto nel 2019, è un comparto del fondo Institutional Solutions Fund FCP-SIF, fondo di investimento specializzato (SIF) costituito ai sensi della legge del 13 febbraio 2007 e qualificato come Fondo di Investimento Alternativo (AIF) ai sensi della direttiva 2011/61/UE dell’8 giugno 2011 (“AIFMD” o “direttiva AIFM”) e della legge del 12 luglio 2013. Il Fondo è gestito dalla Società di Gestione lussemburghese Eurizon Capital S.A.- Luxembourg, risultata la migliore management company tra le 18 controparti selezionate nel bando attivato dalla Fondazione con il supporto dell’Advisor Prometeia. Il Fondo ha come banca depositaria State Street Bank Luxembourg S.C.A. e come società di revisione KPMG Luxembourg Société Coopérative. Il Fondo, autorizzato con data 16 aprile 2019 dall’Autorità di Vigilanza Lussemburghese (“Commission de Surveillance du Secteur Financier - CSSF”), è strutturato sotto forma di un fondo multicomparto (“umbrella fund”), ciascuno caratterizzato da risorse in gestione indipendenti e da particolari obiettivi di investimento. La Fondazione ha sottoscritto il comparto denominato “Montecuccoli Diversified Multi-Asset Fund”. Anche per quanto concerne la selezione dei gestori del comparto, per garantire la massima trasparenza ed efficienza economica possibile, si è portato a termine un percorso, intrapreso nel corso del 2018, di selezione dei gestori, tramite bando di gara attivato dalla Fondazione con il supporto dell’Advisor Prometeia, sulla base di linee guida e caratteristiche definite del mandato di gestione; ai tre gestori aggiudicatari la gara sono stati conferiti importi differenti di risorse: Amundi con masse in gestione di 125 milioni di Euro, Banor con 100 milioni di Euro e Credit Suisse con 75 milioni di Euro. Di seguito sono riepilogate le caratteristiche principali dei mandati di gestione:
 - Obiettivo del mandato: crescita del capitale conferito, protezione dall’inflazione, mediante il conseguimento di un rendimento almeno pari a quello

del target di riferimento: Euribor 12m + 3,0% (al netto delle commissioni di gestione);

- Obiettivo di rischio: limite di volatilità annualizzata dei rendimenti pari al 7%;
- Orizzonte temporale di investimento: medio termine;
- Tipologia di strumenti finanziari: titoli di debito, titoli di capitale, UCITS (ETF negoziati nei mercati regolamentati di paesi OCSE), open AIF (AIFMD compliant), derivati;
- Aree geografiche di investimento: globale. È ammesso l'investimento nei paesi Ocse e nei paesi emergenti. Massima esposizione a strumenti emessi da emittenti italiani (sia equity che bond) pari al 10%.

- **Fondo “TT Venture”**: Euro 3.446.480, di cui Euro 8.846.480 di versamenti al netto della svalutazione di Euro 5.700.000 (impegno residuo di sottoscrizione: Euro 765.253); sottoscritto nel 2008, è un fondo comune di investimento mobiliare chiuso, di diritto italiano e riservato ad investitori qualificati. La durata del Fondo è di dodici anni (con facoltà di proroga di ulteriori tre anni). L'obiettivo dichiarato del fondo è di incrementare il valore del patrimonio attraverso operazioni di seed capital (ovvero investimenti in imprese nella fase di creazione), di venture capital (ovvero investimenti nel capitale di rischio di imprese non quotate che si collocano nella prima fase del ciclo imprenditoriale, o in fase di riposizionamento del modello di business) oppure di private equity (investimento nel capitale di rischio di imprese non quotate che tipicamente sono già avviate). La società di gestione (Indaco Venture Partners SGR S.p.A) persegue tali obiettivi attraverso operazioni di acquisizione di imprese impegnate nell'attività di ricerca: le aziende target sono quindi caratterizzate dall'impiego di tecnologie innovative e impegnate nella ricerca scientifica e nell'innovazione tecnologica. I settori di intervento vertono sulla biomedicina, l'energia alternativa, sul risparmio energetico e sull'agro alimentare. L'area geografica di riferimento è prevalentemente l'Italia. Nel corso del 2019 sono proseguite con il gestore le verifiche per monitorare la politica di disinvestimento degli attivi del fondo, la cui scadenza è fissata al 21 aprile 2021, al termine delle quali si è proceduto ad effettuare una rettifica di valore per perdite di valore, considerate durevoli sulla base del valore unitario della quota del fondo al 30 giugno 2019 (ultimo valore consolidato disponibile), rettificato per effetto dei richiami di capitale avvenuti nel secondo semestre dell'esercizio. A fronte di un valore della quota risultante inferiore di oltre il 61% del valore nominale, la perdita di valore è da ritenersi durevole e la conseguente svalutazione dell'investimento, pari a Euro 5.400.000, è stata interamente imputata a conto economico.

Il fondo, nel corso del 2019, non ha distribuito proventi, ma ha rimborsato quote per Euro 394.520 ed ha effettuato richiami per Euro 337.813.

- **Fondo “Emilia Romagna Social Housing”**: Euro 4.984.453 (impegno residuo di sottoscrizione: Euro 4.499.184); sottoscritto nel 2011, è un fondo comune di investimento immobiliare di diritto italiano riservato ad investitori qualificati, finalizzato ad interventi di housing sociale nel territorio della Regione Emilia Romagna. Si tratta di una iniziativa avviata in sede ACRI sul tema abitativo che ha portato alla costituzione di un Fondo nazionale (Fondo Abitare) con una dotazione messa a disposizione da Cassa Depositi e Prestiti, che

alimenti fondi regionali o territoriali a favore dell'edilizia sociale. Si tratta di un passo importante per l'intervento delle Fondazioni nell'ambito dell'housing sociale, sia perché attiva un cofinanziamento dal fondo nazionale nella misura del 40% delle risorse raccolte a livello territoriale, sia perché offre la possibilità di affidare la gestione dell'intervento ad enti con professionalità adeguate e competenze nel settore: nel caso specifico Investire Sgr per la gestione del Fondo e la Fondazione Housing Sociale per le attività immobiliari ed edilizie specifiche. Il fondo, nel corso del 2019, non ha distribuito proventi, ma ha rimborsato quote per Euro 516.363 ed ha effettuato richiami per Euro 769.117.

- **Fondo "Green Star – comparto Bioenergie"**: Euro 5.000.000; sottoscritto nel 2013, è un fondo comune di investimento immobiliare multi-comparto di diritto italiano riservato ad investitori istituzionali. La durata del fondo è di venticinque anni. L'obiettivo dichiarato del fondo è di produrre energia elettrica e termica da fonti rinnovabili attraverso la valorizzazione di sottoprodotto/rifiuti come scarti agricoli e animali. La società di gestione (Real Estate Asset Management Sgr) persegue tali obiettivi attraverso uno screening delle opportunità di investimento meritevoli in base a criteri di valutazione economica/finanziaria che consenta di attivare piccoli impianti di produzione di biomassa, sfruttando l'accesso agli incentivi GSE (Gestore Servizi Energetici) aventi una durata di venti anni. L'area geografica di investimento è rappresentata esclusivamente dall'Italia. Il fondo, nel corso del 2019, non ha distribuito proventi e non ha rimborsato quote.
- **Fondo Invest In Modena**: Euro 1.656.674 (impegno residuo di sottoscrizione: Euro 3.218.509); sottoscritto nel 2014, è un fondo comune di investimento mobiliare di tipo chiuso riservato a investitori istituzionali, gestito da un team di Gradiente Sgr: l'obiettivo del fondo è quello di fornire nuove risorse finanziarie a sostegno di progetti di sviluppo delle imprese modenesi, con particolare attenzione agli investimenti in corso di realizzazione nelle aree colpite dal sisma. Rientrano in questo ambito i progetti di espansione internazionale; di innovazione tecnologica e industriale; gli ammodernamenti degli impianti industriali. La forma principale di investimento è l'aumento di capitale che permette piani di sviluppo in condizioni finanziarie equilibrate, migliora il rating bancario e di conseguenza facilita l'accesso ai finanziamenti bancari. All'apporto di capitale si aggiunge la possibilità di finanziare le imprese attraverso l'emissione di obbligazioni convertibili. Il fondo, nel corso del 2019, non ha distribuito proventi, ma ha rimborsato quote per Euro 396.419 ed ha effettuato richiami per Euro 149.817.
- **Fondo Atlante**: Euro 3.991.248, così composti: versamenti Euro 19.963.804; svalutazione effettuata nel 2017 per Euro 15.972.555 (causa l'azzeramento del valore investito nella banche venete partecipate, Popolare di Vicenza e Veneto Banca, risultante dalla procedura di liquidazione coatta amministrativa). Impegni residui di sottoscrizione Euro 36.197. Sottoscritto nel 2016, è un fondo comune di investimento mobiliare di tipo chiuso riservato a investitori istituzionali, costituito nel 2016 da Quaestio Capital Management SGR S.p.A. A seguito del conferimento da parte di Quaestio SGR del ramo d'azienda relativo alla propria operatività nel settore dei Non Performing Loan, DeA Capital

Alternative Funds SGR S.p.A., a far data dal 5 novembre 2019, è subentrata nella gestione del fondo. L'obiettivo del fondo è quello di incrementare il valore del proprio patrimonio effettuando le seguenti operazioni di investimento:

- investimenti in Emittenti che si trovino ad avere ratio patrimoniali inadeguati rispetto ai minimi stabiliti nell'ambito dello SREP (il processo di revisione e valutazione prudenziale che viene condotto annualmente dalla Banca d'Italia e dalla Banca Centrale Europea allo scopo di accertare che le banche e i gruppi bancari si dotino di presidi di natura patrimoniale, organizzativa e di gestione della liquidità appropriati rispetto ai rischi assunti, anche in scenari di stress, assicurando il complessivo equilibrio gestionale, ai sensi della Direttiva 2013/36/UE, c.d. Direttiva CRD IV, e della Circolare di Banca d'Italia n. 285 del 17 novembre 2013, Parte Prima, Titolo III, Capitolo 1, Sezione III.) e che, quindi, realizzino, su richiesta dell'Autorità di Vigilanza, interventi di rafforzamento patrimoniale da attuarsi mediante aumento di capitale;
- investimenti in Non Performing Loan (indica i crediti di banche italiane classificati nel bilancio delle stesse quali "crediti deteriorati") di una pluralità di banche italiane, eventualmente garantiti da asset, anche immobiliari nonché in asset immobiliari (anche non posti a garanzia) nel contesto di operazioni di valorizzazione dei Non Performing Loan mediante sottoscrizione di strumenti finanziari di diverse seniority, in particolare esposizioni junior ed eventualmente mezzanine, anche non negoziati in un mercato regolamentato, emessi da uno o più veicoli costituiti ad hoc.

La durata del fondo, prevista di cinque anni, potrà essere prorogata per tre periodi massimi di un anno ciascuno; l'ammontare totale raccolto da investitori professionali è fissato tra un minimo di 4 e un massimo di 6 miliardi di Euro.

Sono stati sottoscritti impegni per un importo superiore ai 4,2 miliardi di Euro; tra i principali contributori, insieme alle banche per oltre 3 miliardi di Euro e le assicurazioni per circa 685 milioni di Euro, compaiono l'insieme delle fondazioni di origine bancaria, che hanno contribuito a finanziare la costituzione del Fondo Atlante per un importo complessivo superiore ai 535 milioni di Euro.

Il fondo, nel corso del 2019, non ha distribuito proventi e non ha effettuato richiami, ma ha rimborsato quote per Euro 221.229.

- **Fondo "Advanced Capital IV"**: Euro 3.471.966 (impegno residuo di sottoscrizione: Euro 1.462.245); sottoscritto nel 2017, è un fondo di investimento alternativo mobiliare di tipo chiuso riservato ad investitori professionali e investitori qualificati, gestito da Capital Dynamics Sgr S.p.A. La durata massima del fondo, fissata in 10 anni, potrà essere prorogata per uno o due periodi di minimo un anno e massimo tre anni. Lo scopo del fondo è di incrementare il valore del patrimonio attraverso operazioni di investimento, principalmente di media e lunga durata, nel capitale di rischio e/o debito di imprese, attraverso operazioni diversificate per tipologia (buy-out, seed capital, venture capital, growth capital, private debt, restructuring, altro). L'ammontare totale del fondo è pari a 400 milioni di Euro. Il fondo investe in schemi di investimento che investono nel mercato nordamericano (massi-

mo 60%), nel mercato dell'Unione Europea (massimo 60%) e in altri mercati (massimo 60%), posto che in ogni caso l'investimento nei mercati emergenti non supererà il 30%. Il fondo, nel corso del 2019, non ha distribuito proventi, ma ha rimborsato quote per Euro 65.789 ed ha effettuato richiami per Euro 873.748.

Fondo “Tessalo”: Euro 3.000.000; sottoscritto nel 2018, è un fondo comune di investimento alternativo immobiliare di tipo chiuso riservato ad investitori professionali e investitori qualificati, gestito da Dea Capital Real Estate Sgr S.p.A. La durata massima del fondo, fissata in 10 anni, potrà essere prorogata per due volte, per un periodo massimo di cinque anni per ciascuna proroga. L'ammontare totale del fondo è fissato tra un minimo di 30 milioni di Euro ed un massimo di 500 milioni di Euro. Lo scopo del fondo è di gestire ed aumentare il valore del patrimonio attraverso l'investimento collettivo di capitali in beni immobili di qualsiasi tipo o natura, e/o diritti reali immobiliari, ivi inclusi quelli derivanti da contratti di leasing immobiliare con natura traslativa e da rapporti concessori, in partecipazioni in società immobiliari ed in quote di altri FIA immobiliari italiani o esteri in misura non inferiore al 90%, nonché, in misura residuale e comunque non superiore al 10%, in OICR collegati di tipo immobiliare. I beni immobili oggetto di investimento saranno, prevalentemente, individuati in Italia, tra quelli aventi destinazione ad uso ospedaliero, socio – sanitario e assistenziale e cliniche già locati o da concedere in locazione. Il fondo, nel corso del 2019, ha distribuito proventi per Euro 105.195.

- **Fondo “Fondo di credito diversificato per le Imprese – Fondo Muzinich Springrowth”:** Euro 3.719.600 (impegno residuo di sottoscrizione: Euro 1.280.400); sottoscritto nel 2018, è un fondo comune di investimento alternativo italiano (FIA) mobiliare di tipo chiuso riservato, gestito da Springrowth Sgr S.p.A. La durata massima del fondo, fissata in 8 anni, potrà essere prorogata per tre anni. L'ammontare totale del fondo è fissato tra un minimo di 200 milioni di Euro ed un massimo di 550 milioni di Euro. Il Fondo investe principalmente in crediti e titoli rappresentativi di crediti, ivi inclusi i crediti erogati a valere sul proprio patrimonio, nonché in strumenti finanziari emessi da microimprese, piccole o medie imprese e piccole mid - cap. Esso si inquadra, pertanto, quale fondo di credito. L'obiettivo del Fondo è generare un apprezzamento di lungo termine del patrimonio mediante l'investimento in un portafoglio diversificato di strumenti di finanziamento di tipo senior non-distressed (prestiti ed obbligazioni), secured o unsecured. In particolare, il Fondo potrà investire in strumenti di finanziamento a tasso variabile o fisso, nella forma di erogazione di un prestito ovvero obbligazioni. (plain vanilla e cd. mini-bond emessi da imprese italiane ed imprese europee. Il Fondo investirà nelle imprese beneficiarie che siano imprese italiane un importo almeno pari al 50% dell'importo totale del capitale investito al termine del periodo di investimento, fino ad un massimo dell'80%. Il fondo, nel corso del 2019, ha effettuato richiami per Euro 3.589.700.
- **Fondo “Three Hills Capital Solutions III TH Decalia III”:** Euro 908.831 (impegno residuo di sottoscrizione: Euro 1.824.507); sottoscritto nel 2018, è un fondo di investimento alternativo riservato facente parte di un comparto di

una SICAV lussemburghese gestita da Three Hills Capital Partners S.A. La durata massima del fondo è fissata in 5 anni, al termine dei 3 anni del periodo di investimento. Lo scopo del fondo è di aumentare il valore del patrimonio attraverso il finanziamento opportunistico di aziende a media capitalizzazione in crescita in Europa, mettendo a disposizione capitale per lo sviluppo d'impresa e supportando operazioni di buyout di minoranze. L'ammontare totale del fondo è fissato tra un minimo di 400 milioni di Euro ed un massimo di 500 milioni di Euro (per aziende hard – cap). Il fondo, nel corso del 2019, ha distribuito proventi per Euro 1.593, ha rimborsato quote per Euro 266.662 ed ha effettuato richiami per Euro 690.573.

- **Fondo “Tikehau Direct Lending IV”**: Euro 3.642.621 (impegno residuo di sottoscrizione: Euro 1.400.000); sottoscritto nel 2018, è un fondo di investimento alternativo appartenente ad una SICAV-SIF lussemburghese (AIF), gestita da Tikehau Investment II S.C.S. Lo scopo del fondo è la creazione di un portafoglio di private debt attraverso la concessione di finanziamenti ad aziende europee e il finanziamento di operazioni di acquisizione. Come evidenzia il nome del fondo si tratta di operazioni di direct lending (il prestito da parte di fondi di imprese ad altre imprese di grandezza medio piccola), in particolare il gruppo di imprese target è costituito da quelle che presentano un enterprise value tra 50 milioni di Euro e 1 miliardo di Euro e un EBITDA tra 7 milioni di Euro e 60 milioni di Euro. La strategia di investimento target prevede un'ampia diversificazione sia a livello settoriale (massimo 25% del portafoglio investito in un singolo settore) sia a livello di singolo investimento (massimo 7% del totale investito). Il fondo, nel corso del 2019, ha distribuito proventi per Euro 165.813 ed ha effettuato richiami per Euro 1.850.000.
- **Fondo “Amundi Leveraged Loans Europe 2018”**: Euro 3.000.000; sottoscritto nel 2019, è un fondo di investimento alternativo appartenente ad una SICAV-RAIF lussemburghese denominata Amundi Real Assets Funding S.C.A., gestita da Amundi Asset Management S.A. La durata del fondo è fissata in 6 anni e potrà essere prorogata per due anni. L'ammontare target di raccolta del fondo è fissato a 300 milioni di Euro. Il Fondo può investire sia nel mercato primario sia in quello secondario e si concentra sulla creazione di un portafoglio di titoli di credito “secured” emessi da aziende europee con solide caratteristiche creditizie, con duration contenuta e diversificato a livello di emittente, di settore e di paese. La percentuale minima di esposizione verso debito senior secured è pari all'80% e il rendimento target (IRR) è pari al tasso Euribor a 3 mesi + 4% p.a. Il fondo, che ha l'obiettivo di distribuire una cedola annuale pari al tasso Euribor + 3,5%. Il fondo, nel corso del 2019 ha distribuito proventi per Euro 10.837.
- **ETF Ishares Euro Dividend**: Euro 4.999.905; il fondo, sottoscritto nel 2019, si prefigge l'obiettivo di replicare la performance dell'indice Euro STOXX Select Dividend 30, che offre esposizione a titoli delle trenta società dell'Eurozona a più alto dividendo racchiusi nell'indice Euro STOXX. L'ETF investe in titoli fisici. Sono incluse soltanto le società che hanno un tasso di crescita del dividendo storico non negativo negli ultimi cinque anni e un rapporto tra dividendo e utile netto per azione inferiore o uguale al 60%. Il fondo, nel corso del 2019, ha distribuito proventi per Euro 186.069.
- **ETF Ishares Stoxx Europe Select Div. 30**: Euro 4.999.974; il fondo, sottoscritto nel 2019, si prefigge l'obiettivo di replicare la performance dell'indice Euro STOXX Select Dividend 30, che offre esposizione a titoli delle trenta società

dell'Eurozona a più alto dividendo racchiusi nell'indice STOXX Europe 600. L'ETF investe in titoli fisici. Sono incluse soltanto le società che hanno un tasso di crescita del dividendo storico non negativo negli ultimi cinque anni e un rapporto tra dividendo e utile netto per azione inferiore o uguale al 60%. Il fondo, nel corso del 2019, ha distribuito proventi per Euro 164.179.

- Fondi comuni di investimento immobiliari: Euro 3.318.306. Si tratta di 6 fondi a suo tempo trasferiti dalla Gestione patrimoniale individuale Pioneer per effetto della modifica intervenuta nella tipologia del mandato conferito al gestore; data la tipologia dei fondi e la scarsa operatività presente sul mercato (pur essendo tutti fondi quotati) si è preferito immobilizzare tale tipologia di investimenti. Tali fondi non hanno distribuito dividendi nel corso del 2019, ma hanno rimborsato quote per Euro 790.880.

Nella tabella che segue si evidenziano gli scostamenti tra valore di bilancio e valore corrente degli altri titoli immobilizzati e i proventi maturati nel corso del 2019.

Denominazione	Valore di bilancio	Valore corrente (*)	Differenza	Proventi/ Dividendi
Fondo Montecuccoli Diversified Multi-Asset	300.000.000	304.054.573	4.054.573	
Fondo TT Venture (**)	3.446.480	3.446.480	-	-
Fondo Social Housing	4.984.453	4.682.933	- 301.520	-
Fondo Green Star	5.000.000	3.353.929	- 1.646.071	-
Fondo Invest In Modena	1.410.071	129.780	- 1.280.291	-
Fondo Atlante	3.770.019	4.053.171	283.152	-
Fondo Advanced Capital IV	3.471.966	3.355.891	- 116.075	-
Fondo Tessalo	3.000.000	3.387.450	387.450	105.195
Fondo Springrowth	3.719.600	3.761.263	41.663	-
Fondo Three Hills Cap. Sol.	908.831	976.473	67.642	1.593
Fondo Tikehau Direct Lend.	3.642.621	3.691.790	49.169	165.813
Fondo Amundi Leveraged Loans Europe 2018	3.000.000	3.017.418	17.418	10.837
ETF Ishares Euro Dividend	4.999.905	5.376.017	376.112	186.069
ETF Ishares Stoxx Europe Select Div. 30	4.999.974	5.636.024	636.050	164.179
Alpha Immobiliare	1.556.453	1.210.608	- 345.845	-
Totali	349.672.226	351.598.633	1.926.407	633.686

Denominazione	Valore di bilancio	Valore corrente (*)	Differenza	Proventi/ Dividendi
Immobiliium 2001	418.876	256.405	- 162.471	-
Polis Fund Immobiliare	8.785	23.591	14.806	-
Amundi RE EU	182.497	512.756	330.259	-
Amundi RE IT	992.715	618.873	- 373.842	-
Valore Immobiliare Globale	158.980	53.208	- 105.772	-
Totali	349.672.226	351.598.633	1.926.407	633.686

(*) Il valore corrente dei fondi comuni di investimento immobiliari, dei due ETF e del veicolo di investimento dedicato, trattandosi di fondi quotati, è rappresentato dal valore di mercato a fine dicembre 2019 (ultimo giorno di Borsa del mese); il valore corrente degli altri fondi di private equity/private debt e dei fondi di investimento alternativo è rappresentato dal valore della quota esposta nei rendiconti dei fondi al 31 dicembre 2019; il valore corrente del Fondo TT Venture è rappresentato dal valore della quota esposta nel rendiconto del fondo al 30 giugno 2019 (ultimo dato disponibile), rettificato per i richiami di capitale avvenuti nel corso del secondo semestre 2019;

(**) Fondo TT Venture: contabilizzazione di una perdita durevole di valore per un ammontare pari ad Euro 5.400.000, sulla base del valore unitario della quota del fondo al 30 giugno 2019 (ultimo valore consolidato disponibile), comunicata dal gestore Indaco Venture Partners SGR, rettificato per effetto dei richiami di capitale avvenuti nel secondo semestre dell'esercizio.

Le variazioni annue delle immobilizzazioni finanziarie sono esposte nella seguente tabella:

a. Esistenze iniziali	378.766.628
Aumenti:	
b. Acquisti	322.260.646
c. Riprese di valore	-
d. Rivalutazioni	-
e. Trasferimento dal portafoglio titoli non immobilizzato	-
f. Altre variazioni incrementative (*)	10.975.429
Diminuzioni:	
g. Vendite	69.408.680
h. Rettifiche di valore (**)	8.100.000
i. Trasferimento al portafoglio titoli non immobilizzato (***)	7.915.537
j. Altre variazioni in diminuzione	-
k. Rimanenze finali	626.578.486
- Rivalutazioni totali	-
- Rettifiche di valore totali	8.100.000

(*) la voce comprende gli utili da negoziazione;

(**) la voce comprende le rettifiche di valore effettuate sugli investimenti nel fondo TT Venture (Euro 5.400.000) e nella partecipata Banco BPM (Euro 2.700.000);

(***) la voce riflette il trasferimento di n. 1.765.128 azioni Bper Banca al 31 dicembre 2019 dal portafoglio immobilizzato al portafoglio circolante a seguito di delibera di dismissione assunta nel corso dell'esercizio (con completamento del processo di vendita nel corso del mese di gennaio 2020).

3.3.2.3 Gli strumenti finanziari non immobilizzati

Gli strumenti finanziari non immobilizzati ammontano a Euro 168.094.103 (Euro 476.013.716 nel 2018) e sono così composti:

- strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale: Euro 160.178.566 (Euro 282.211.403 nel 2018);
- strumenti finanziari quotati. Euro 7.915.537, composti esclusivamente da titoli di capitale (Euro 180.981.118 nel 2018, composti esclusivamente da parti di organismi di investimento collettivo del risparmio);
- strumenti finanziari non quotati: nessun valore (Euro 12.821.195, composti esclusivamente dai titoli di debito Cashes).

Si evidenzia che i titoli iscritti nel comparto non immobilizzato hanno prodotto una valutazione economica nulla (valore negativo di Euro 15.081.838 nel 2018, relativi alla valutazione del portafoglio fondi completamente dismesso nel corso dell'esercizio 2019); nel comparto non immobilizzato, oltre alle gestioni patrimoniali in essere con il gestore Fondaco, sono iscritti i seguenti titoli di capitale: le azioni Bper Banca e le azioni Unicredit.

Per quanto riguarda le azioni BPER, il trasferimento dal portafoglio "immobilizzato" al portafoglio "circolante" di n. 1.765.128 azioni a seguito di delibera di dismissione assunta nel corso dell'esercizio (con completamento del processo di vendita nel corso del mese di gennaio 2020) e, quindi, la conseguente valutazione al valore di mercato (quotazione di borsa dell'ultimo giorno del mese di dicembre), non ha determinato un impatto economico per la corrispondenza tra il valore contabile e il valore di mercato pari ad Euro 4,48.

Per quanto riguarda la valutazione delle azioni UniCredit, si rimanda alla trattazione del punto “a.1) Gestione FONDACO sulle azioni UniCredit”.

A. Gli strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale

Gli strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale ammontano a Euro 160.178.566 (Euro 282.211.403 nel 2018)). Al 31 dicembre 2019 la Fondazione ha in essere tre gestioni patrimoniali: alle due gestioni già presenti dall’esercizio precedente (gestioni Fondaco con il programma di c.d. “yield enhancement” sulle azioni della società bancaria conferitaria UniCredit e sulle azioni della partecipata Bper Banca), si è aggiunta una terza gestione avviata con Fondaco dedicata al programma di “yield enhancement” sulle azioni della partecipata Eni. La gestione Fondaco sulle azioni UniCredit è contabilmente gestita in maniera cosiddetta “sintetica”, sulla base della facoltà prevista dal paragrafo 4.1 dell’Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001, mentre le gestioni sulle azioni Bper Banca ed Eni sono contabilmente gestite in maniera cosiddetta “analitica”, sulla base delle previsioni dei principi contabili di riferimento.

Nel corso dell’esercizio la Fondazione ha provveduto a chiudere i mandati di gestione in fondi con i gestori Banor e UBS.

Di seguito un dettaglio analitico delle caratteristiche di ciascuna gestione.

a.1) Gestione FONDACO sulle azioni UniCredit

Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione del 16 marzo 2017 aveva deliberato di affidare a Fondaco SGR, nell’ambito di un contratto di mandato di gestione di portafoglio di investimento, la gestione di n. 11.339.003 azioni Unicredit, costituenti l’intera partecipazione in UniCredit.

L’obiettivo della gestione è quello di salvaguardare il valore reale del proprio patrimonio tramite operazioni in grado di ottimizzare la gestione della partecipazione stessa e ottenere un rendimento aggiuntivo mantenendo un profilo neutrale rispetto ai mercati e non compromettendo la ricezione dei dividendi periodici e l’esercizio dei diritti di voto. Sulla base di tali esigenze, la SGR ha elaborato un programma di investimento in strumenti finanziari derivati, sia quotati sia over the counter. La SGR è dotata di soluzioni organizzative e procedurali idonee a salvaguardare i diritti della Fondazione sulle azioni alla stessa affidati, in conformità con le disposizioni della Banca d’Italia in materia di deposito e sub-deposito dei beni della clientela.

Trattandosi di operazioni aventi ad oggetto le azioni della banca conferitaria era stata richiesta e ottenuta l’autorizzazione da parte dell’Autorità di Vigilanza ai sensi dell’art 7, comma 3 del D.lgs. 153/99.

Le azioni UniCredit sono iscritte nel portafoglio circolante all’interno della voce “Strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale”, come richiesto dal MEF con lettera protocollo DT 10780 del 10/02/2017 nell’ambito del processo di autorizzazione del suddetto programma. L’operatività in strumenti finanziari derivati è stata limitata alla vendita di opzioni (covered call options); il gestore può regolare le opzioni poste in essere esclusivamente in contanti (il c.d. cash settlement).

Al fine di confrontare il risultato della gestione con l’andamento del mercato e di verificare il raggiungimento degli obiettivi di rendimento prestabiliti è stato individuato un parametro oggettivo di riferimento (il “Benchmark”), come di seguito esposto: 90% Total Return delle Azioni Unicredit + 10% Citigroup 3 Month EUR Deposit + 1%.

Per “Total Return” si intende il rendimento complessivo delle azioni Unicredit, che include anche gli eventuali relativi dividendi incassati. Ai fini del calcolo

del benchmark viene utilizzato il prezzo di chiusura (prezzo di riferimento) delle azioni.

La SGR ha, inoltre, identificato quale limite di rischio finanziario della gestione patrimoniale la Rolling Volatility a 1 mese calcolata su dati giornalieri; tale valore tendenzialmente non può eccedere per più del 15% il valore di Rolling Volatility del benchmark.

Alla SGR spetta una Commissione di Gestione fissa annuale pari a Euro 100.000; è prevista anche una commissione di performance calcolata alla fine di ciascun anno solare secondo le seguenti modalità: $10\% \times$ Rendimento generato dalla gestione in strumenti derivati nel corso dell'anno.

Per "Rendimento generato dalla gestione in strumenti derivati" si intende:

- la sommatoria dei premi incassati
- meno la sommatoria dei premi pagati
- più il mark to market degli strumenti derivati in essere alla fine dell'anno
- meno il mark to market degli strumenti derivati in essere all'inizio dell'anno

La Commissione di Performance è dovuta solo se positiva e viene calcolata annualmente.

Per quanto concerne la valutazione delle azioni UniCredit, si evidenzia quanto segue. Rispetto al bilancio consuntivo 2018, nell'esercizio 2019 la Fondazione non si è avvalsa della deroga concessa dal comma 1 dell'art. 1 del decreto del MEF del 15 luglio 2019 che ha esteso anche per il corrente esercizio, le disposizioni in materia di sospensione temporanea delle minusvalenze nei titoli non durevoli previste all'articolo 20-quater del decreto-legge 23 ottobre 2018, n. 119. Pertanto, le azioni UniCredit, trattandosi di titoli quotati, sono state valutate al valore di mercato (quotazione di borsa dell'ultimo giorno del mese di dicembre), utilizzando la facoltà prevista dall'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001, al paragrafo 10.8. Il valore di mercato delle azioni, pari a Euro 13,002, inferiore al corrispondente valore contabile di Euro 15,58 (valore contabile al 31 dicembre 2018 invariato rispetto al consuntivo 2017 per l'attivazione della deroga concessa dal comma 1 dell'art. 20-quater del D.L. n. 119 del 23 ottobre 2018 convertito con legge n. 136 del 17 dicembre 2018), ha determinato la rilevazione di una minusvalenza pari a Euro 29.027.848, imputata alla riserva patrimoniale "Riserva da rivalutazioni e plusvalenze", utilizzando la facoltà prevista dall'art.9 comma 4 del D.lgs. 153/1999.

a.2) Gestione FONDACO sulle azioni Bper Banca

Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione del 24 luglio 2018 aveva deliberato di affidare a Fondaco SGR, nell'ambito di un contratto di mandato di gestione di portafoglio di investimento, la gestione di n. 14.445.000 azioni Bper Banca, che costituivano l'intera partecipazione in Bper. Nel corso dell'esercizio 2019 sono state vendute n. 5.457.372 azioni e n. 1.765.128 azioni sono state trasferite al portafoglio non immobilizzato a seguito di delibera di dismissione assunta nel corso dell'esercizio (con completamento del processo di vendita nel corso del mese di gennaio 2020); pertanto residuano n. 7.222.500 azioni Bper Banca nella gestione Fondaco.

Il programma di gestione attiva della partecipazione in Bper Banca è volto a salvaguardare il valore reale del patrimonio della Fondazione investito nella partecipata e ad ottenere un rendimento aggiuntivo ("yield enhancement") rispetto all'incasso del dividendo, sia mantenendo un profilo neutrale rispetto ai mercati sia non compromettendo l'esercizio dei diritti di voto.

La Fondazione, considerata la strategicità dell'investimento (iscritto sin dall'o-

origine tra le immobilizzazioni finanziarie) ha precluso al gestore la possibilità di vendita delle azioni. La SGR, quindi, ha elaborato un programma di investimento in strumenti finanziari derivati, sia quotati sia over the counter, con vendita e acquisto di call e put, limitando la sua operatività al solo regolamento in contanti delle opzioni (il c.d. cash settlement).

Le azioni Bper Banca, destinate a permanere durevolmente nel patrimonio dell'ente, e pertanto classificate all'interno del portafoglio immobilizzato, vengono contabilizzate sulla base della cosiddetta modalità "analitica", conformemente ai principi contabili di riferimento.

Al fine di confrontare il risultato della gestione con l'andamento del mercato e di verificare il raggiungimento degli obiettivi di rendimento prestabiliti è stato individuato un parametro oggettivo di riferimento (il "Benchmark"), come di seguito esposto: 90% Total Return delle Azioni Bper Banca + 10% Citigroup 3 Month EUR Deposit + 1%.

Per "Total Return" si intende il rendimento complessivo delle azioni Bper Banca, che include anche gli eventuali relativi dividendi incassati. Ai fini del calcolo del benchmark viene utilizzato il prezzo di chiusura (prezzo di riferimento) delle azioni.

La SGR ha, inoltre, identificato quale limite di rischio finanziario della gestione patrimoniale la Rolling Volatility a 1 mese calcolata su dati giornalieri; tale valore tendenzialmente non può eccedere per più del 15% il valore di Rolling Volatility del benchmark.

Alla SGR spetta una Commissione di Gestione fissa annuale pari a Euro 50.000; è prevista anche una commissione di performance calcolata alla fine di ciascun anno solare secondo le seguenti modalità: 10% * Rendimento generato dalla gestione in strumenti derivati nel corso dell'anno.

Per "Rendimento generato dalla gestione in strumenti derivati" si intende:

- la sommatoria dei premi incassati
- meno la sommatoria dei premi pagati
- più il mark to market degli strumenti derivati in essere alla fine dell'anno
- meno il mark to market degli strumenti derivati in essere all'inizio dell'anno.

La Commissione di Performance è dovuta solo se positiva e viene calcolata annualmente.

a.3) Gestione FONDACO sulle azioni Eni

Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione del 15 gennaio 2019 ha deliberato di affidare a Fondaco SGR, nell'ambito di un contratto di mandato di gestione di portafoglio di investimento, la gestione di n. 3.018.798 azioni ENI, costituenti l'intera partecipazione nella multinazionale energetica italiana.

Il programma di gestione attiva della partecipazione in ENI è volto a salvaguardare il valore reale del patrimonio della Fondazione investito nella partecipata e ad ottenere un rendimento aggiuntivo ("yield enhancement") rispetto all'incasso del dividendo, sia mantenendo un profilo neutrale rispetto ai mercati sia non compromettendo l'esercizio dei diritti di voto.

La Fondazione, considerata la strategicità dell'investimento (iscritto sin dall'origine tra le immobilizzazioni finanziarie) ha precluso al gestore la possibilità di vendita delle azioni. La SGR, quindi, ha elaborato un programma di investimento in strumenti finanziari derivati, sia quotati sia over the counter, con vendita e acquisto di call e put, limitando la sua operatività al solo regolamento in contanti delle opzioni (il c.d. cash settlement).

Le azioni Eni, destinate a permanere durevolmente nel patrimonio dell'ente, e

pertanto classificate all'interno del portafoglio immobilizzato, vengono contabilizzate sulla base della cosiddetta modalità "analitica", conformemente ai principi contabili di riferimento.

Al fine di confrontare il risultato della gestione con l'andamento del mercato e di verificare il raggiungimento degli obiettivi di rendimento prestabiliti è stato individuato un parametro oggettivo di riferimento (il "Benchmark"), come di seguito esposto: 90% Total Return delle Azioni ENI + 10% Citigroup 3 Month EUR Deposit + 1%.

Per "Total Return" si intende il rendimento complessivo delle azioni ENI, che include anche gli eventuali relativi dividendi incassati. Ai fini del calcolo del benchmark viene utilizzato il prezzo di chiusura (prezzo di riferimento) delle azioni. La SGR ha, inoltre, identificato quale limite di rischio finanziario della gestione patrimoniale la Rolling Volatility a 1 mese calcolata su dati giornalieri; tale valore tendenzialmente non può eccedere per più del 15% il valore di Rolling Volatility del benchmark.

Alla SGR spetta una Commissione di Gestione fissa annuale pari a Euro 50.000; è prevista anche una commissione di performance calcolata alla fine di ciascun anno solare secondo le seguenti modalità: 10% * Rendimento generato dalla gestione in strumenti derivati nel corso dell'anno.

Per "Rendimento generato dalla gestione in strumenti derivati" si intende:

- la sommatoria dei premi incassati
- meno la sommatoria dei premi pagati
- più il mark to market degli strumenti derivati in essere alla fine dell'anno
- meno il mark to market degli strumenti derivati in essere all'inizio dell'anno.

La Commissione di Performance è dovuta solo se positiva e viene calcolata annualmente.

a.4) Gestione UBS

La Fondazione nel corso dell'anno ha proceduto alla chiusura della gestione patrimoniale individuale attiva con UBS. Le principali caratteristiche del mandato di gestione in fondi erano le seguenti:

- Obiettivo: la crescita del capitale conferito, mediante il conseguimento di un rendimento almeno pari a quello del benchmark di riferimento, così individuato: 5% monetario, 38% obbligazionario, 43% azionario e 14% hedge funds e private equity;
- Stile di gestione: ai gestori non era richiesta una replica passiva del benchmark bensì, entro il limite di TEV contrattualmente stabilito del 2,5%, un'allocatione dinamica che rispondesse prontamente ed efficacemente alle diverse fasi dei mercati finanziari;
- Tipologia di strumenti finanziari: titoli di debito, titoli di capitale, OICR, sia a gestione attiva che a gestione passiva, prodotti finanziari strutturati, ETC e strumenti finanziari derivati, sia con finalità di copertura che speculativa nel rispetto della leva finanziaria della linea di gestione;
- Categoria di emittenti e settori: emittenti sovrani, sovranazionali e societari con rating prevalentemente investment grade;
- Aree geografiche di investimento: globale; la gestione investiva prevalentemente in strumenti finanziari ammessi alle negoziazioni in mercati regolamentati europei e del Nord America. Erano possibili investimenti anche in Giappone, nell'area del Pacifico e nei paesi emergenti;
- Esposizione valutaria: era ammessa l'esposizione valutaria in valute diverse dall'Euro (almeno l'80% del patrimonio doveva essere, comunque, investito

in Euro);

- Leva Finanziaria e indebitamento: non era possibile l'utilizzo della leva finanziaria ed era esclusa qualsiasi forma (diretta o indiretta) di indebitamento.

La gestione patrimoniale in essere con UBS è stata chiusa nel corso del mese di aprile.

a.5) Gestione BANOR

La Fondazione nel corso dell'anno ha proceduto alla chiusura della gestione patrimoniale individuale attiva con Banor. Le principali caratteristiche del mandato di gestione in fondi erano le seguenti:

- Politica di investimento: la gestione a budget di rischio era caratterizzata da una modalità di gestione dove la Fondazione e il gestore si accordavano su un livello massimo di rischio sottostante l'intero portafoglio; il gestore era autonomo nella scelta dell'asset allocation, rispetto i vincoli posti dalla Fondazione, al fine di massimizzare il rendimento atteso della gestione;
- Indicatore di rischio: la volatilità annualizzata non doveva superare il 7%, con una tolleranza dello 0,1%. Il rientro nei limiti doveva essere garantito entro 30 giorni;
- Tipologia di strumenti finanziari: SICAV, FIA, ETF, UCITS di classe istituzionale ad accumulazione caratterizzati da track record minimo di 3 anni e pubblicazione del NAV giornaliero;
- Altri limiti di investimento: al minimo il 10% e il 100% del patrimonio investito doveva essere liquidabile, rispettivamente, in 5 e 25 giorni lavorativi. Al massimo il 10% del patrimonio poteva essere investito in fondi OCSE extra-europei;
- Limiti specifici su prodotti complessi: la gestione non poteva investire in obbligazioni perpetue e subordinati finanziari, in prodotti finanziari strutturati negoziati in trading venues il cui pay-off non rendeva certa l'integrale restituzione a scadenza del capitale investito, UCITS di cui all'art. 36 del Regolamento UE n. 583/2010 nonché polizze di ramo III o V con analoghe caratteristiche.

La gestione patrimoniale in essere con Banor è stata chiusa nel corso del mese di luglio.

Nelle tabelle che seguono vengono esposti i movimenti intervenuti nel 2019 e la composizione delle gestioni patrimoniali.

Descrizione	UBS	Banor
Patrimonio al 31 dicembre 2018	47.526.628	48.225.425
Prelievi / Chiusura gestione	- 50.390.230	- 51.126.986
Risultato di gestione	2.885.764	3.078.785
Fiscalità	229.928	- 270.732
Bolli dossier	-	- 14.000
Commissioni di gestione	- 22.162	- 46.820
Commissioni di performance	-	- 75.600
Benefici fiscali (*)	- 229.928	229.928
Patrimonio al 31 dicembre 2019	-	-
Commissioni		
Commissioni di gestione	0,20%	0,25%
Commissioni di performance	-	max 10%

(*) Risparmio fiscale conseguito dalla gestione patrimoniale in fondi Banor, chiusa nel corso del mese di luglio 2019, a fronte dell'utilizzo della minusvalenza fiscale maturata alla chiusura, nel corso del mese di aprile 2019, della gestione patrimoniale in fondi UBS.

I valori delle gestioni esprimono il "valore di mercato" delle relative componenti, e cioè il valore dell'ultimo giorno di borsa del mese di dicembre 2019.

La composizione del portafoglio titoli delle gestioni in essere è la seguente:

Tipologia investimenti	Fondaco UniCredit	Fondaco Bper	Fondaco Eni	Totale
Fondi in euro	6.338.136	2.822.171	3.503.684	12.663.991
Azioni UniCredit (*)	147.633.819	-	-	147.633.819
Strumenti derivati	-	-	-	-
Totale titoli	153.971.955	2.822.171	3.503.684	160.297.810
Liquidità	108.442	3.082	34.907	146.431
Partite da sistemare	- 147.186	- 23.645	- 94.844	- 265.675
Fiscalità diretta	-	-	-	-
Valore di bilancio	153.933.211	2.801.608	3.443.747	160.178.566

(*) Azioni UniCredit: il valore di mercato delle azioni, pari a Euro 13,002, inferiore al corrispondente valore contabile di Euro 15,58 (valore contabile al 31 dicembre 2018 invariato rispetto al consuntivo 2017 per l'attivazione della deroga concessa dal comma 1 dell'art. 20-quater del D.L. n. 119 del 23 ottobre 2018 convertito con legge n. 136 del 17 dicembre 2018), ha determinato la rilevazione di una minusvalenza pari a Euro 29.027.848, imputata interamente alla riserva patrimoniale

“Riserva da rivalutazioni e plusvalenze”, utilizzando la facoltà prevista dall’art.9 comma 4 del D.lgs. 153/1999.

Il risultato delle gestioni patrimoniali individuali al 31 dicembre 2019 è stato positivo per Euro 5.489.741; in dettaglio:

	UBS	Banor	Fondaco UniCredit	Fondaco Bper	Fondaco Eni	Totale
Risultato lordo	2.885.770	3.078.785	872.253	- .189.370	595.000	6.242.438
Fiscalità maturata	-	- 270.732	- 223.464	-	- 153.743	- 647.939
Spese	- 6	-	- 44.878	- 32.371	- 27.503	- 104.758
Totale risultato delle gestioni	2.885.764	2.808.053	603.911	- .221.741	413.754	5.489.741
Commissioni di gestione (*)	- 22.162	- 46.820	- 122.000	- 61.000	- 51.511	- 303.493
Commissioni di performance (*)	-	- 75.600	- 105.119	-	- 72.140	- 252.859
Totale rendimento netto da spese	2.863.602	2.685.633	376.792	-1.282.741	290.103	4.933.389

(*) Le commissioni di negoziazione e le commissioni di gestione vengono espresse in apposite sottovoci delle spese amministrative, così come disposto dall’Atto d’Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001.

B. Gli strumenti finanziari quotati

Gli strumenti finanziari quotati, in essere a fine dicembre 2019, ammontano a Euro 7.915.537 e sono composti esclusivamente da titoli di capitale (Euro 180.981.118 nel 2018, composti esclusivamente da parti di organismi di investimento collettivo del risparmio). Nel corso dell’esercizio 2019, per consentire l’avvio del veicolo finanziario dedicato, sono state vendute tutte le parti di organismi di investimento collettivo del risparmio, ad esclusione dei fondi immobiliari in corso di liquidazione: con le dismissioni sono state realizzate plusvalenze nette per Euro 4.782.748, iscritte alla voce “Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati” del conto economico. In dettaglio:

Descrizione investimenti	Valori di bilancio e di mercato 2019	Valori di bilancio e di mercato 2018	Interessinetti
Titoli di capitale:			
Bper Banca: n. 4.000 azioni (*)	7.915.537	-	-
Totale titoli di capitale	7.915.537	-	-
Parti organismi investimento collettivo del risparmio:			
Europa Immobiliare 1	-	-	9.649
Invest Real Sec. Immobiliare	-	-	-
Beta Immobiliare	-	7.018	-
Investietico	-	-	-
Totale Fondi immobiliari	-	7.018	9.649
Fondo UBS Global Convertible Bond	-	18.064.045	-
Fondo M&G Optimal Income	-	24.389.919	-
Fondo Groupama Alpha Fixed Income	-	13.717.648	-
Fondo Muzinich Long Short Credit Yield	-	9.862.947	-
Fondo Az Fund 1 Hybrid Bonds	-	25.870.395	48.141
Fondo Az Fund 1 CGM Opportunistic Corp. Bond	-	18.235.743	-
Fondo Henderson Horizon Global High Yield Euro	-	5.168.440	-
Fondo Candriam Bond Euro High Yield	-	4.932.719	-
Banor Sicav Euro Bond Absolute Return	-	9.641.102	-
Totale Portafoglio obbligazionario specializzato	-	129.882.958	48.141
Fondo Etica Valori responsabili bilanciato	-	4.822.502	-
Fondo Azimut Dinamico	-	10.318.405	-
Totale Portafoglio bilanciato specializzato	-	15.140.907	-
Totale strumenti finanziari quotati	7.915.537	180.981.118	165.593

Descrizione investimenti	Valori di bilancio e di mercato 2019	Valori di bilancio e di mercato 2018	Interessinetti
Fondo Az Fund 1 Dividend Premium	-	14.676.362	107.803
Fondo Az Fund 1 Trend	-	5.481.841	-
Fondo Henderson Pan European Smaller Comp.	-	4.206.703	-
Banor Sicav Greater China Long Short Equity	-	6.576.139	-
Fondo DB Platinum IV Croci Euro	-	5.009.190	-
Totale Portafoglio azionario specializzato	-	35.950.235	107.803
Totale parti organismi investimento collettivo del risparmio	-	180.981.118	165.593
Totale strumenti finanziari quotati	7.915.537	180.981.118	165.593

(*) Bper Banca: controvalore del trasferimento di n. 1.765.128 azioni dal portafoglio immobilizzato a seguito di delibera di dismissione assunta nel corso dell'esercizio (con completamento del processo di vendita nel corso del mese di gennaio 2020); il trasferimento di comparto non ha generato impatti da valutazione sul conto economico, in quanto il valore di mercato al 31 dicembre 2019 corrispondeva al valore contabile (Euro 4,48).

Contestualmente alle dismissioni sopra richiamate, è stato stornato l'importo relativo alle imposte differite passive, accantonate nell'apposito fondo rischi ed oneri, calcolate sulla quota eccedente il costo storico d'acquisto relativo ad esercizi precedenti: l'eccedenza, pari a Euro 1.251.010, è stata iscritta tra i proventi straordinari.

I titoli non immobilizzati hanno maturato interessi attivi, al netto della ritenuta fiscale, per Euro 165.593.

C. Gli strumenti finanziari non quotati

Nel portafoglio non sono più presenti, tra gli strumenti finanziari non quotati, i titoli di debito (Euro 12.821.195 nel 2018, rappresentati esclusivamente dalle Obbligazioni Bank of New York convertibili in azioni UniCredit - Cashes).

Nel corso del 2019 si è dato corso alla completa dismissione di nominali Euro 29.574.800 Cashes: dalla loro cessione sono emerse plusvalenze nette per Euro 691.970. Inoltre, l'importo pari ad Euro 2.183.656, relativo alle imposte differite passive, accantonate nell'apposito fondo rischi ed oneri, calcolate sulla quota eccedente il costo storico d'acquisto relativo ad esercizi precedenti, è stato contabilizzato tra i proventi straordinari.

I Cashes hanno maturato interessi attivi, al netto della ritenuta fiscale, per Euro 86.538.

Le variazioni annue degli investimenti finanziari non immobilizzati sono espone nella seguente tabella:

a. Esistenze iniziali	476.013.716
Aumenti:	
b. Acquisti	17.944.427
c. Riprese di valore	-
d. Rivalutazioni	-
e. Trasferimento dal portafoglio titoli non immobilizzato	7.915.537
f. Altre variazioni incrementative (*)	15.484.688
Diminuzioni:	
g. Vendite	318.962.382
h. Rettifiche di valore (**)	29.027.848
i. Trasferimento al portafoglio titoli non immobilizzato (***)	-
j. Altre variazioni in diminuzione	1.274.035
k. Rimanenze finali	168.094.103
- Rivalutazioni totali	-
- Rettifiche di valore totali	29.027.848

(*) la voce comprende gli utili da negoziazione;

(**) la voce comprende le perdite da negoziazione.

3.3.3 I crediti

La voce “crediti”, esposta in bilancio per Euro 4.305.191 (Euro 5.617.304 nel 2018), è così composta:

	2019	2018
Credito d'imposta “Art Bonus”	1.560.947	1.459.222
Credito d'imposta IRES per maggiore imposta dividendi (*1)	-	2.712.156
Crediti per maggior acconti IRES versati esercizi precedenti	146.842-	
Credito verso erario anno 1997	738.703	738.703
Credito fondo contrasto povertà minorile (*2)	-	-
Credito relativo alla promozione di un welfare di comunità (*3)	1.407.771	-
Credito per contributo integrativo ai fondi speciali per il volontariato (*4)	-	330.150
Credito relativo ai versamenti effettuati al fondo unico nazionale (FUN) (*5)	349.876	134.790
Altri crediti d'imposta	872	-
Totale crediti d'imposta	4.205.011	5.375.021
Deposito cauzionale per importazione opere mostra Reinhardt	-	200.000
Crediti per interessi maturati ma non liquidati sui c/c	75.503	21.653
Crediti per personale distaccato presso Fondazione Fotografia Modena	-	10.199
Credito per emissione nota di credito FED ElettroImpianti	10.270	-
Credito per rettifica imposta dossier titoli Credit Agricole	5.792	-
Credito per ripristino impianto antintrusione danneggiato da terzi	2.684	-
Credito per liquidazione fondo immobiliare Investietico	-	4.764
Altri crediti	5.931	5.667
Totale crediti	4.305.191	5.617.304

(*1) Credito attribuito ai sensi dell'articolo 1, comma 656, della Legge n. 190/2014 (c.d. "Legge di Stabilità per il 2015"); il credito è stato interamente utilizzato nell'esercizio 2019 con cadenza mensile in compensazione a copertura dei versamenti effettuati con il modello F24 (tributi, contributi, addizionali IRPEF, IMU, INAIL, ecc.);

(*2) Il credito di imposta maturato (Euro 1.540.504) è stato interamente utilizzato nell'esercizio 2019;

(*3) Credito attribuito ai sensi dell'articolo 1, commi da 201 a 204, della Legge n. 205/2017 (c.d. "Legge di Stabilità per il 2018"); a fronte del credito riconosciuto per Euro 2.639.827 per le delibere di impegno relative all'anno 2018 (Euro 4.061.272), sono stati effettuati pagamenti per Euro 2.303.329, pari al 53,33% dell'importo deliberato; a fronte dei pagamenti sostenuti, l'importo del credito derivante, pari ad Euro 1.407.771, è stato contabilizzato in contropartita della voce 2 del passivo dello stato patrimoniale "I fondi per l'attività d'istituto", reintegrando i fondi per le erogazioni nei settori rilevanti per Euro 1.267.190 e i fondi per le erogazioni nei settori ammessi per Euro 140.581;

(*4) Credito attribuito per il conferimento integrativo 2017 ai fondi speciali per il volontariato ex articolo 1, comma 578, della Legge n. 232/2016; il credito è stato interamente utilizzato nell'esercizio 2019;

(*5) Credito attribuito ai sensi dell'articolo 62, comma 6, del D.lgs. n. 117/2017 (c.d. "Codice del Terzo Settore"); il credito è stato interamente utilizzato nell'esercizio 2019.

3.3.4 Le disponibilità liquide

La voce, esposta in bilancio per Euro 119.737.408 (Euro 76.891.463 nel 2018), è così composta: disponibilità di cassa per Euro 2.394, disponibilità su carte prepagate per Euro 4.600 e disponibilità in conto corrente per Euro 119.730.414 (Euro 76.889.742 nel 2018); la consistente liquidità è in parte da correlare ad operazioni di disinvestimento avvenute nel corso del mese di dicembre.

In dettaglio:

Controparte	Importo	Interessi netti 2019
UniCredit	94.614.172	619
UBS	610.391	-
B.P.E.R.	111.443	1
FINPRO (conto finanziamento soci)	9.005.683	56.189
Illimity Bank – ex Banca Interprovinciale (*)	3.852.914	11.408
Banca Sanfelice 1893	2.921.525	11.235
Banca Sistema	7.001.413	45.175
Credit Agricole	1.612.873	-
Totale disponibilità in conto corrente	119.730.414	124.627
Disponibilità in cassa	2.394	-
Disponibilità su carte prepagate	4.600	-
Totale disponibilità liquide	119.737.408	124.627

(*) A partire da febbraio 2019 la ex Banca Interprovinciale S.p.A. si è trasformata in Illimity Bank, a seguito dell'operazione di fusione con la propria controllante SPAXS S.p.A.

3.3.5 Altre attività

Le altre attività ammontano a Euro 933.469 (Euro 31.672 nel 2018), di cui Euro 901.204 sono disponibili su un conto corrente aperto per gestire le somme derivanti dalla vendita delle unità immobiliari oggetto di legato della Signora Iride Zanasi Ved. Mion, come da contratto di affidamento fiduciario sottoscritto in data 25 giugno 2019 tra il Dott. Cariani Giorgio (“affidante fiduciario”), la Fondazione (“affidatario fiduciario”) e l’Arcidiocesi di Modena – Nonantola (“garante del contratto”). Il fondo denominato “Iride Cenzina Zanasi Mion” è destinato a finanziare borse di studio, assegni di ricerca o altre forme di inserimento, da conferire a ricercatori nell’ambito del progetto delle “Digital Humanities per lo studio e la diffusione del patrimonio culturale modenese”. Il programma dell’affidamento che la Fondazione si obbliga ad attuare consiste nel:

- gestire gratuitamente e con prudente criterio conservativo il fondo, assumendone la titolarità dominicale vincolata allo scopo;
- registrare tutte le somme ricevute dall’affidante fiduciario, iscrivendole alla voce 2) e) del passivo dello stato patrimoniale “Fondi per l’attività d’istituto - Contributi di terzi destinati a finalità istituzionale”, voce esclusivamente destinata alla gestione del Fondo;
- registrare ad incremento delle disponibilità del fondo gli eventuali interessi attivi corrisposti nel conto bancario dedicato, al netto delle spese, delle commissioni bancarie e delle imposte di bollo;
- impiegare il fondo a vantaggio del “Beneficiario”, specificamente individuato nella Università degli Studi di Modena e Reggio - Centro Interdipartimentale di Ricerca sulle Digital Humanities (DHMoRe).

3.3.6 I ratei e risconti attivi

La voce, esposta in bilancio per Euro 45.042 (Euro 142.083 nel 2018), è composta da ratei attivi per Euro 4.730 e da risconti attivi per Euro 40.312. In dettaglio:

- ratei attivi su titoli di debito: Euro 4.730 (Euro 86.324 nel 2018);
- risconti attivi su spese di competenza del 2019: Euro 40.312 (Euro 55.759 nel 2018).

3.3.7 L'attivo di bilancio a valori correnti al 31.12.2019

Nella tabella successiva, le voci dell'attivo vengono esposte al valore corrente:

	2019	2018
Le immobilizzazioni materiali e immateriali	41.497.637	41.186.073
Le immobilizzazioni finanziarie:	652.346.998	365.320.556
Partecipazioni in società strumentali	6.333.418	6.333.418
Altre partecipazioni	290.162.157	311.973.782
Titoli di debito	4.252.790	20.220.700
Altri titoli	351.598.633	26.792.656
Gli strumenti finanziari non immobilizzati:	168.094.103	414.588.493
Strumenti affidati in gestione patrimoniale (*)	160.178.566	217.737.833
Strumenti finanziari quotati: titoli di capitale	7.915.537	-
Strumenti finanziari quotati: parti di organismi di investimento collettivo del risparmio	-	180.981.118
Strumenti finanziari non quotati: titoli di debito	-	15.869.542
I crediti finanziari	-	-
Le disponibilità liquide	119.737.408	76.891.463
Totale investimenti a valore corrente	981.676.146	897.986.585
Totale investimenti a valore contabile	955.907.634	972.857.880
Totale plus/minus non contabilizzate	25.768.512	-74.871.295
Totale Patrimonio contabile	803.799.133	818.424.008
Totale patrimonio netto a valori correnti	829.567.645	743.552.713

(*) Azioni UniCredit: nel bilancio consuntivo 2018 l'attivazione della deroga concessa dal comma 1 dell'art. 20-quater del D.L. n. 119 del 23 ottobre 2018 aveva lasciato invariato il valore contabile del titolo, il cui minusvalore latente emergeva solo nell'esposizione dell'attivo a valori correnti.

Tenuto conto dei valori correnti delle immobilizzazioni finanziarie, il patrimonio netto della Fondazione a valori di fine dicembre 2019 ammonterebbe ad oltre 829,5 milioni di Euro (oltre 743,5 milioni di Euro a dicembre 2018). I ricavi finanziari netti realizzati nel 2019, pari a Euro 51.149.864, rappresentano, quindi, un rendimento netto del 6,36% sul patrimonio netto contabile e un rendimento netto del 6,17% sul valore del patrimonio netto a valori correnti, come sinteticamente riportato nella successiva tabella:

	2019	2018
Totale plusvalenze su partecipazioni	23.829.921	- 3.805.181
Totale plusvalenze su titoli di debito immobilizzati	12.184	29.895
Totale plusvalenze su altri titoli immobilizzati	1.926.407	- 9.670.786
Totale minusvalenze sul titolo UniCredit	-	- 64.473.570
Totale plusvalenze su titoli di debito non immobilizzati	-	3.048.347
Plusvalori netti su immobilizzazioni finanziarie	25.768.512	- 74.871.295
Patrimonio contabile	803.799.133	818.424.008
Totale patrimonio valori correnti	829.567.646	743.552.713
Totale ricavi finanziari netti	51.149.864	39.531.493
% ricavi su patrimonio contabile	6,36%	4,83%
% ricavi su patrimonio corrente	6,17%	5,32%

3.4 Voci del passivo patrimoniale

3.4.1 Il patrimonio

Il **patrimonio** della Fondazione ammonta a Euro 803.799.133 ed ha subito un decremento di Euro 14.624.875 rispetto al 2018 (Euro 818.424.008) per una variazione negativa dell'1,79%, imputabile interamente alle utilizzo della riserva da rivalutazioni e plusvalenze per la valutazione a mercato delle azioni della banca conferitaria UniCredit descritta in precedenza.

Gli accantonamenti patrimoniali effettuati nel 2019 sono stati determinati nel rispetto di quanto previsto dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze

- Dipartimento del Tesoro n. DT 20026 del 16 marzo 2020; in particolare:

- accantonamento alla riserva obbligatoria: 20% dell'avanzo dell'esercizio;
- accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio: 15% dell'avanzo dell'esercizio (percentuale massima consentita).

I movimenti intervenuti nel corso del 2019 sono di seguito dettagliati:

	Saldo al 31.12.2018	Movimenti 2019 utilizzo	Movimenti 2019 apporti	Saldo al 31.12.2019
Fondo di dotazione	42.655.634	-	-	42.655.634
Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	492.041.270	- 29.027.848	-	463.013.422
Riserva obbligatoria	183.106.159	-	8.231.563	191.337.722
Riserva per l'integrità del patrimonio	100.476.945	-	6.171.410	106.648.355
Riserva da donazioni	144.000	-	-	144.000
Totali	818.424.008	-29.027.848	14.402.973	803.799.133

La Riserva da rivalutazioni e plusvalenze è costituita dalle plusvalenze e dalle riprese di valore relative alla partecipazione nella banca conferitaria per le quali la Fondazione si è avvalsa della facoltà prevista dall'articolo 9, comma 4, del D.lgs. 153/1999. La riserva evidenzia la seguente movimentazione storica:

Riserva da rivalutazioni e plusvalenze – movimenti	Saldo al 31.12.2019
Riserva iniziale (da conferimento)	258.793.864
Plusvalenze contabilizzate nel 2005	287.523.575
Perdita da cessione azioni UniCredit (2016)	- 54.276.169
Perdita da cessione diritti di opzione Cashes (2016)	- 63.916.975
Reintegro perdita da cessione diritti Cashes (2017)	63.916.975
Minusvalenza da valutazione azioni UniCredit (2019)	- 29.027.848
Totale riserva da rivalutazioni e plusvalenze	463.013.422

La Riserva obbligatoria è prevista dall'art.8 del D.lgs. 153/1999 ed accoglie gli accantonamenti nella misura definita dall'Autorità di Vigilanza. Per l'esercizio di riferimento l'accantonamento è stato effettuato, non essendoci perdite pregresse, nella misura del 20% dell'avanzo dell'esercizio, come da ultimo disposto dal Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro con il decreto del 16 marzo 2020.

La Riserva per l'integrità del patrimonio è consentita dal paragrafo 14.8 dell'Atto di indirizzo del 19 aprile 2001 e per l'anno 2019 può essere alimentata nella misura massima del 15% dell'avanzo dell'esercizio, come disposto dal Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro con il decreto del 16 marzo 2020

Rispetto agli esercizi precedenti, la Fondazione, al fine di conservare il valore del suo patrimonio, ha effettuato un accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio nella misura massima consentita dal disposto normativo. L'ammontare dell'accantonamento è pari a Euro 6.171.410 (15,00% dell'avanzo d'esercizio); di seguito la movimentazione osservata negli ultimi sette esercizi:

Riserva per l'integrità del patrimonio – movimenti	Saldo al 31.12.2019
Ammontare riserva al 31 dicembre 2012	98.060.042
Accantonamento anno 2013	2.416.903
Accantonamento anni 2014 - 2018	-
Accantonamento anno 2019	6.171.410
Totale	106.648.355

La Riserva da donazioni rappresenta il controvalore di alcune opere donate da artisti al termine di esposizioni curate dalla Fondazione (opere di Gilardi, Jodice e Sugimoto).

3.4.2 I fondi per l'attività d'istituto

I fondi per l'attività d'istituto ammontano a Euro 108.820.641 (Euro 107.533.583 nel 2018). In dettaglio:

- fondo stabilizzazione erogazioni: Euro 7.517.259;
- fondi per le erogazioni nei settori rilevanti: Euro 42.605.813;
- fondi per le erogazioni negli altri settori ammessi: Euro 4.466.171;
- altri fondi: Euro 53.360.194;
- contributi di terzi destinati a finalità istituzionali: Euro 901.204.

Si ricorda che a partire dall'esercizio 2015 le delibere sono assunte sui fondi pre-costituiti (quindi su redditività realizzata) e non più sulle risorse generate nell'esercizio corrente (quindi su redditività attesa).

Il fondo stabilizzazione erogazioni ammonta a Euro 7.517.259 (analogo valore nel 2018). Il fondo ha la funzione di limitare la variabilità delle erogazioni istituzionali in un orizzonte temporale pluriennale. Dallo stesso possono attingersi le risorse necessarie per lo svolgimento delle attività istituzionali degli esercizi nei quali i proventi non siano sufficienti a garantire il rispetto dei piani erogativi approvati per finanziare interventi di rilievo non previsti o di carattere straordinario; non sono intervenuti movimenti in corso d'anno. La consistenza del fondo di stabilizzazione delle erogazioni a fine 2019 rapportata con le erogazioni deliberate nello stesso anno (Euro 28.011.689, al netto del credito di imposta ottenuto per Euro 1.540.504 per il contributo deliberato al Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile) evidenzia un indice di copertura pari al 26,84% (26,77% nel 2018, a fronte di un ammontare di erogazioni deliberate pari a Euro 28.079.483). Il fondo non è stato movimentato nell'esercizio.

I fondi per le erogazioni nei settori rilevanti ammontano a Euro 42.605.813 (Euro 36.390.029 nel 2018) e nel corso del 2019 hanno avuto la seguente movimentazione:

Rimanenze iniziali	36.390.029
giroconto da altri fondi: per acquisto beni	2.431.000
giroconto ad altri fondi: per il fondo per il contrasto alla povertà educativa minorile	- 396.984
riconoscimento credito di imposta WELFARE (*)	1.267.190
reintegri parziali o totali di erogazioni	1.065.812
erogazioni deliberate nell'esercizio	-21.668.737
accantonamento dell'esercizio per attività istituzionale 2020	103.032
accantonamento dell'esercizio per attività istituzionale anni futuri	23.414.471
Rimanenze finali	42.605.813
Di cui:	
- destinati all'attività istituzionale 2020	17.940.000
- destinati all'attività istituzionale anni futuri	23.414.470
- ulteriori disponibilità	1.251.343

(*) Credito attribuito ai sensi dell'articolo 1, commi da 201 a 204, della Legge n. 205/2017 (c.d. "Legge di Stabilità per il 2018"), iscritto a bilancio secondo le indicazioni fornite da ACRI con lettera datata 8 gennaio 2019.

I fondi per le erogazioni negli altri settori ammessi ammontano a Euro 4.466.171 (Euro 3.282.519 nel 2018) e nel corso del 2019 hanno avuto la seguente movimentazione:

Rimanenze iniziali	3.282.519
riconoscimento credito di imposta WELFARE	140.581
riconoscimento credito di imposta FUN (*)	358.949
reintegri parziali o totali di erogazioni	84.848
erogazioni deliberate nell'esercizio	-1.445.726
accantonamento dell'esercizio per attività istituzionale 2020	8.959
accantonamento dell'esercizio per attività istituzionale anni futuri	2.036.041
Rimanenze finali	4.466.171
Di cui:	
- destinati all'attività istituzionale 2020	1.560.000
- destinati all'attività istituzionale anni futuri	2.036.041
- ulteriori disponibilità	870.130

(*) credito d'imposta relativo ai versamenti effettuati al FUN - Fondo Unico Nazionale per il sostegno dei Centri Servizi per il Volontariato (articolo 62, comma 6, del D.lgs. 3 luglio 2017, n. 117), iscritto a bilancio secondo le indicazioni fornite da ACRI con lettera datata 8 gennaio 2019.

Per effetto degli accantonamenti effettuati, le disponibilità erogative risultano essere così composte:

	Importo
Fondi accantonati erogazioni 2020 (da consuntivi precedenti)	19.388.009
Fondi accantonati erogazioni 2020 (da bilancio corrente)	111.991
Fondi accantonati erogazioni anni futuri (da bilancio corrente)	25.450.511
Totale accantonamenti per erogazioni anni futuri	44.950.511
Ulteriori disponibilità	2.121.473
Totale fondi per erogazioni	47.071.984

Gli altri fondi ammontano a Euro 53.360.194 (Euro 60.343.776 nel 2018) e comprendono:

- la contropartita contabile iscritta in relazione ad acquisto di beni con l'utilizzo di fondi rivenienti dall'attività istituzionale;
- la contropartita contabile iscritta in relazione alle partecipazioni in società strumentali e alle partecipazioni acquisite con utilizzo di fondi rivenienti dall'attività istituzionale;
- gli eventuali accantonamenti effettuati in applicazione delle indicazioni fornite dall'Autorità di Vigilanza o dall'ACRI.

In dettaglio:

	2019	2018
Fondi per acquisto beni con utilizzo fondi attività istituzionale	45.812.573	48.236.573
Fondi per acquisto partecipazioni con utilizzo fondi attività istituzionale	6.333.418	6.333.418
Fondo per iniziative comuni ACRI	317.219	376.558
Fondi per il contrasto della povertà educativa minorile	396.984	397.227
Fondo Progetti Strategici	500.000	5.000.000
Totale altri fondi	53.360.194	60.343.776

I fondi destinati all'acquisto di beni con utilizzo di risorse rivenienti dall'attività istituzionale ammontano a Euro 45.812.573 (Euro 48.236.573 nel 2018) e comprendono:

- **fondo per erogazioni future "Progetto S. Agostino"**: Euro 31.969.000 (Euro 34.400.000 nel 2018). Il fondo è destinato al progetto di restauro e riqualificazione dell'area dell'ex Ospedale Sant'Agostino. La Fondazione stanzierà, anno per anno, sulla base dello stato di avanzamento dei lavori, le somme da includere nelle delibere dell'esercizio. La movimentazione intervenuta nell'esercizio è stata la seguente:

Rimanenze iniziali	34.400.000
giroconto a fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	- 2.431.000
accantonamento dell'esercizio	-
Rimanenze finali	31.969.000

- **fondi per acquisto beni (erogazioni patrimonializzate)**: Euro 13.843.573 (Euro 13.836.573 nel 2018). La movimentazione intervenuta nell'esercizio è stata la seguente:

	Beni	Disponibilità	Totali
Rimanenze iniziali	13.592.184	244.389	13.836.573
delibere su disponibilità anno 2019	-	7.000	7.000
acquisti effettuati su delibere dell'esercizio	7.000	-7.000	-
acquisti effettuati su residui anni precedenti	150.307	- 150.307	-
Rimanenze finali	13.749.491	94.082	13.843.573

Il fondo comprende:

- la contropartita dell'investimento in beni immobili strumentali (Centro di Medicina Rigenerativa) per Euro 3.987.634 esposti nella voce 1a) dell'attivo. In data 24 aprile 2008, infatti, è stato acquistato dall'Università di Modena e Reggio Emilia il terreno dove è stata realizzata l'opera; la vendita è avvenuta con riserva di usufrutto per la durata di anni trenta e, quindi, fino al 24 aprile 2038;
- la contropartita dell'investimento di Euro 5.895.579, relativo al complesso immobiliare Sant'Agostino da destinare ad utilizzo pubblico, esposto nella voce 1a) dell'attivo (di cui Euro 150.307 sono stati spesi nel corso del 2019);
- la contropartita di investimenti in beni mobili d'arte da destinare ad utilizzo pubblico, esposti nella voce 1b) dell'attivo, per Euro 3.866.278 (di cui Euro 7.000 acquistati nel corso del 2019);
- la disponibilità residua di Euro 94.082 per l'acquisto di ulteriori beni sempre da destinare ad utilizzo pubblico.

Il dettaglio degli investimenti in beni mobili d'arte è il seguente:

Descrizione bene	Importo
Opere collezione fotografica d'arte	3.198.579
"Sumula seu brevilouquium super concordia Novi et Veteris Testamenti", codice miniato	252.404
Cristo, scultura in terracotta di Antonio Begarelli	101.335
Sant'Edilberto Re di Scozia, olio su tela di Matteo Coloretto	99.960
Fondi di Fotografia Storica	80.000
Raccolta manoscritti scientifici di Giuseppe Franchini	50.000
Acetaia	34.000
Raccolta documenti Giacomo Puccini	30.000
Altre opere e beni d'arte	20.000
Totale beni mobili d'arte	3.866.278

I fondi destinati all'acquisto di partecipazioni con utilizzo di risorse rivenienti dall'attività istituzionale ammontano a Euro 6.333.418 (analogo valore nel 2018) e comprendono i seguenti investimenti:

- **Fondazione con il Sud:** Euro 6.117.757. L'importo comprende la contropartita dell'investimento nella Fondazione con il Sud, iscritta tra le immobilizzazioni finanziarie per il medesimo importo. Secondo le indicazioni fornite dall'ACRI con lettera datata 11 ottobre 2006, per le fondazioni bancarie che hanno sottoscritto l'atto costitutivo della Fondazione con il Sud, il conferimento patrimoniale può essere considerato un investimento in un ente strumentale, viste le finalità perseguite; pertanto, il conferimento viene rilevato contabilmente tra le immobilizzazioni finanziarie, in contropartita, appunto, di apposita voce tra i "Fondi per l'attività d'istituto: d) altri fondi" del passivo;
- **Fondazione Modena Arti Visive:** 215.661 euro. L'importo comprende la contropartita dell'investimento nella Fondazione Modena Arti Visive (già Fondazione Fotografia Modena, modificata con atto notarile il 4 ottobre 2017), iscritta tra le immobilizzazioni finanziarie per il medesimo importo.

I fondi accantonati in applicazione delle indicazioni fornite dall'Autorità di Vigilanza o dall'Acri ammontano a Euro 714.203 (Euro 773.785 nel 2018) e comprendono i seguenti investimenti:

- **Fondo nazionale iniziative comuni ACRI:** Euro 317.219 (Euro 376.558 nel 2018). L'Assemblea dell'ACRI del 4 aprile 2012 ha deliberato l'attivazione di un fondo nazionale per iniziative comuni delle Fondazioni al quale, tramite la sottoscrizione di un protocollo d'intesa, ha aderito anche la Fondazione Cassa di Risparmio di Modena. Il fondo viene alimentato attraverso accantonamenti annuali, in sede di approvazione del bilancio di esercizio, pari allo 0,3% dell'Avanzo di gestione al netto degli accantonamenti a riserve

patrimoniali (riserva obbligatoria e riserva per l'integrità del patrimonio) e a copertura di disavanzi pregressi. I movimenti intervenuti nell'esercizio sono i seguenti:

Rimanenze iniziali	376.558
pagamenti effettuati nell'esercizio	- 104.751
Erogazione deliberata nell'esercizio in merito al "Fondo regionale di solidarietà per le Fondazioni in difficoltà"	- 34.807
accantonamento dell'esercizio	80.219
Rimanenze finali	317.219

- **Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile:** Euro 396.984 (Euro 397.227 nel 2018). Il Fondo è destinato, come indicato all'articolo 1 comma 392, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, al "sostegno di interventi sperimentali finalizzati a rimuovere gli ostacoli di natura economica, sociale e culturale che impediscono la piena fruizione dei processi educativi da parte dei minori". I commi da 478 a 480 dell'art. 1, della legge di bilancio 2019 (legge n. 145/2018) hanno prorogato per gli anni 2019, 2020 e 2021 la contribuzione al fondo, prevedendo un credito d'imposta pari al 65% dei versamenti effettuati dalle Fondazioni fino ad un importo pari a 55 milioni di Euro annui (per il triennio 2016 – 2018 tale credito era pari al 75% e il limite era di 100 milioni di Euro annui). Il Consiglio di Amministrazione, in data 19 febbraio 2019, ha deliberato il rinnovo dell'adesione della Fondazione al citato Fondo per il triennio 2019-2021. L'importo indicato rappresenta il 50 per cento del contributo destinato alla Fondazione con il Sud per l'anno 2019 (Euro 793.968) e viene accantonato nell'ambito dei fondi per l'attività d'istituto, secondo le indicazioni fornite dall'ACRI con lettera datata 30 settembre 2019, in attesa della delibera di impegno al versamento al suddetto fondo, da assumere nell'anno 2020 (per confluire così nel totale deliberato 2020). I movimenti intervenuti nell'esercizio sono i seguenti:

Rimanenze iniziali	397.227
pagamenti effettuati nell'esercizio	- 397.227
giroconto da fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	396.984
giroconto da fondi per le erogazioni negli altri settori ammessi	-
Rimanenze finali	396.984

Il Fondo Progetti Strategici ammonta a Euro 500.000 (Euro 5.000.000 nel 2018); il fondo, costituito nell'esercizio 2017 con risorse attinte dal fondo stabilizzazione delle erogazioni, è destinato a finanziare i seguenti progetti di rilevanza strategica per la Fondazione, con particolare ma non esaustivo riferimento:

- a. alla valorizzazione del compendio di Villa Sorra, in relazione a funzioni – oltre che di recupero del bene storico - di promozione delle tipicità agroalimentari del territorio provinciale e regionale;
- b. ai progetti di riqualificazione della fascia ferroviaria, nelle sue componenti di valorizzazione della memoria e di sviluppo di laboratori e funzioni innovative per lo sviluppo economico;
- c. ai progetti di riqualificazione dell'edilizia scolastica e in generale rivolti alla infrastrutturazione sociale, con particolare riferimento ai bisogni emergenti nel campo delle vulnerabilità sociali.

Il fondo ha avuto nel 2019 la seguente movimentazione:

Rimanenze iniziali	5.000.000
erogazioni deliberate nell'esercizio	- 4.500.000
accantonamento dell'esercizio	-
Rimanenze finali	500.000

I contributi di terzi destinati a finalità istituzionali ammontano ad Euro 901.204 (nessun valore nel 2018) e sono costituiti esclusivamente dal c.d. "**Fondo Iride Cenzina Zanasi Mion**"; tale disponibilità sono derivanti dalla vendita delle unità immobiliari oggetto di legato della Signora Iride Zanasi Ved. Mion, ricevute dall'affidante fiduciario nell'ambito del contratto di affidamento fiduciario sottoscritto in data 25 giugno 2019 tra il Dott. Cariani Giorgio ("affidante fiduciario"), la Fondazione ("affidatario fiduciario") e l'Arcidiocesi di Modena – Nonantola ("garante del contratto"). Il fondo denominato "Iride Cenzina Zanasi Mion", che la Fondazione si obbliga a gestire gratuitamente e con prudente criterio conservativo, è destinato a finanziare borse di studio, assegni di ricerca o altre forme di inserimento, da conferire a ricercatori nell'ambito del progetto delle "Digital Humanities per lo studio e la diffusione del patrimonio culturale modenese". Il programma dell'affidamento che la Fondazione si obbliga ad attuare consiste nel:

- gestire gratuitamente e con prudente criterio conservativo il fondo, assumendone la titolarità dominicale vincolata allo scopo;
- registrare tutte le somme ricevute dall'affidante fiduciario, iscrivendole alla voce 2) e) del passivo dello stato patrimoniale "Fondi per l'attività d'istituto - Contributi di terzi destinati a finalità istituzionale", voce esclusivamente destinata alla gestione del Fondo;
- registrare ad incremento delle disponibilità del fondo gli eventuali interessi attivi corrisposti nel conto bancario dedicato, al netto delle spese, delle commissioni bancarie e delle imposte di bollo;
- impiegare il fondo a vantaggio del "Beneficiario", specificamente individuato nella Università degli Studi di Modena e Reggio - Centro Interdipartimentale di Ricerca sulle Digital Humanities (DHMoRe).

I movimenti intervenuti nell'esercizio sono i seguenti:

Rimanenze iniziali	-
somme ricevute dall'affidante fiduciario	900.000
incremento disponibilità (interessi attivi c/c al netto di spese e imposte)	1.204
Rimanenze finali	901.204

3.4.3 I fondi per rischi ed oneri

La voce, esposta in bilancio per Euro 699.347 (Euro 4.743.949 nel 2018), è così composta:

	Anno 2019	Anno 2018
Fondo ritenuta d'acconto sui dividendi	454.486	454.486
Fondo imposte capital gain	-	3.980.449
Fondo manutenzioni straordinarie immobili storici	244.861	309.014
Fondo per rischi e oneri diversi	-	-
Totale	699.347	4.743.949

In particolare:

- **Il fondo ritenuta d'acconto sui dividendi** ammonta a Euro 454.486 e non si è movimentato nel corso dell'esercizio. Il fondo è stato costituito per evidenziare il credito verso l'Erario emergente dalle ritenute subite sui dividendi percepiti dalle società conferitarie nel 1997 (Euro 454.480) e 1998 (Euro 1.057.173) a seguito del mancato riconoscimento da parte del Ministero delle Finanze del beneficio dell'esonero delle ritenute sui dividendi incassati dalla Fondazione, in relazione alla tesi enunciata dal Consiglio di Stato e recepita dallo stesso Ministero con la circolare 238/E del 4 ottobre 1996. Di questi, Euro 1.057.167 sono stati utilizzati a compensazione di versamenti di imposte, contributi, tributi in esercizi precedenti. La quota di ritenuta accantonata nello specifico fondo verrà imputata a conto economico solo al momento dell'effettivo rimborso o, nel caso di utilizzo, a compensazione di future imposte.
- **Il fondo imposte su proventi relativi a investimenti finanziari** è stato azzerato nel corso dell'esercizio (Euro 3.980.449 nel 2018). I movimenti intervenuti nell'esercizio sono i seguenti:

Rimanenze iniziali	3.980.449
accantonamenti (*)	5.460.414
rilascio eccedenza fondo a proventi straordinari (**)	- 8.895.080
pagamenti effettuati	- 545.783
Rimanenze finali	-

(*) gli accantonamenti sono rappresentati in principale misura dalla dismissione nel corso dell'esercizio di n. 8.280.000 azioni Hera (plusvalenze nette per Euro 7.888.744 e accantonamenti per capital gains per Euro 2.771.721) e di nominali n. 29.574.800 Cashes (plusvalenze nette per Euro 691.970 e accantonamenti per capital gains per Euro 1.673.456);

(**) in presenza di minusvalenze pregresse per oltre 69 milioni di Euro.

- **Il fondo manutenzioni straordinarie immobili storici** ammonta a Euro 244.861 (Euro 309.014 nel 2018). L'unico movimento intervenuto nel 2019 è relativo ai pagamenti effettuati nel corso dell'esercizio per un importo pari a Euro 64.153 (variazione negativa). Il fondo è stato stanziato per lavori di manutenzione sull'immobile storico "Palazzo Montecuccoli", sede della Fondazione, per il quale, stante le peculiari caratteristiche ed adottando le indicazioni fornite dall'ACRI con gli Orientamenti contabili di cui si è già dato conto in precedenza, si è interrotta la procedura di ammortamento.

3.4.4 Il fondo trattamento di fine rapporto

Il fondo, esposto in bilancio per Euro 158.707 (Euro 150.256 nel 2018), si è così movimentato:

Rimanenze iniziali	150.256
Utilizzi:	
- versamenti al fondo di previdenza integrativo (Previ-bank e fondo giornalisti)	- 30.528
- pagamento imposta sostitutiva D.lgs. 47/2000	- 406
- per liquidazioni effettuate	- 17.520
- accantonamento dell'esercizio	56.905
Rimanenze finali	158.707

Il suddetto fondo rappresenta l'importo accantonato per i dipendenti assunti a tempo indeterminato dalla Fondazione.

3.4.5 Le erogazioni deliberate

Le erogazioni deliberate, al netto delle erogazioni patrimonializzate per le quali è stato istituito apposito fondo, sono esposte in bilancio per Euro 45.721.639 (Euro 43.855.055 nel 2018) e sono così esposte:

- erogazioni deliberate nei settori rilevanti: Euro 41.859.958;
- erogazioni deliberate negli altri settori ammessi: Euro 3.364.433;
- erogazioni deliberate per la Fondazione con il Sud (settori ammessi): Euro 396.984;
- erogazioni deliberate per il Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile (settori rilevanti): nessun valore residuo;
- erogazioni deliberate per il Fondo Progetti Strategici (settori rilevanti): Euro 4.399.000;
- erogazioni deliberate per le iniziative emergenza terremoto (settori rilevanti): Euro 11.233;
- erogazioni deliberate per il Fondo regionale di solidarietà per le Fondazioni in difficoltà (settori rilevanti): Euro 89.031.

La movimentazione dell'esercizio delle erogazioni deliberate nei settori rilevanti e negli altri settori ammessi è così sintetizzabile:

	Settori rilevanti	Settori ammessi
Rimanenze al 31.12.2018	38.829.353	3.776.491
Delibere 2019	20.929.220	1.301.758
su fondi a disposizione per l'anno 2019	16.558.535	1.216.784
su altri fondi a disposizione	4.370.685	84.974
Erogazioni liquidate su delibere 2019	- 6.689.955	- 117.241
su fondi a disposizione per l'anno 2019	- 4.706.781	- 107.246
su altri fondi a disposizione	- 1.983.174	- 9.995
Erogazioni liquidate su delibere di esercizi precedenti	- 14.541.848	- 1.511.727
Reintegri parziali o totali di erogazioni	- 1.065.812	- 84.848
Rimanenze al 31.12.2019	37.460.958	3.364.433
Totale erogazioni liquidate nel 2019	21.231.803	1.628.968
Totale erogazioni liquidate nel 2018	19.456.702	1.511.361
Variazioni % 2019 su 2018	9,12%	7,78%

Di seguito il dettaglio delle erogazioni deliberate per i settori di intervento scelti:

Settore	Fondi 2019	Altri fondi	Totale
Arte, Attività e Beni Culturali	7.020.000	3.471.813	10.491.813
Ricerca Scientifica e Tecnologica	3.528.338	128.872	3657.210
Assistenza anziani	792.646	635.000	1.427.646
Crescita e formazione giovanile	2.682.551	-	2.682.551
Famiglia e valori connessi	2.535.000	135.000	2.670.000
Totale settori rilevanti	16.558.535	4.370.685	20.929.220
Volontariato, filantropia e beneficenza	717.500	35.000	752.500
Diritti civili	342.284	49.974	392.258
Salute pubblica, medicina preventiva	122.000	-	122.000
Protezione e qualità ambientale	35.000	-	35.000
Totale altri settori ammessi	1.216.784	84.974	1.301.758
Totale	17.775.319	4.455.659	22.230.978

Le erogazioni deliberate nell'esercizio sono riconducibili a progetti gestiti da terzi per Euro 18.426.978 e a progetti gestiti direttamente per Euro 3.804.000. In particolare:

Settori	Gestione terzi	Gestione diretta	Totale
Arte, Attività e Beni Culturali	6.808.813	3.683.000	10.491.813
Ricerca Scientifica e Tecnologica	3.611.210	46.000	3657.210
Assistenza anziani	1.427.646	-	1.427.646
Crescita e formazione giovanile	2.672.551	10.000	2.682.551
Famiglia e valori connessi	2.670.000	-	2.670.000
Totale settori rilevanti	17.190.220	3.739.000	20.929.220
Volontariato, filantropia e beneficenza	717.500	35.000	752.500
Diritti civili	362.258	30.000	392.258
Salute pubblica, medicina preventiva	122.000	-	122.000
Protezione e qualità ambientale	35.000	-	35.000
Totale altri settori ammessi	1.236.758	65.000	1.301.758
Totale	18.426.978	3.804.000	22.230.978

Le delibere assunte per progetti gestiti direttamente sono le seguenti:

Oggetto	Importo
Progetto di sviluppo di un programma di valorizzazione e comunicazione del nuovo Polo Culturale S. Agostino	2.881.000
Progetto di valorizzazione della lirica ("Modena Città del Belcanto")	400.000
Fondo spese per il progetto di restauro dell'ex Ospedale Sant'Agostino	250.000
Attività editoriali proprie	50.000
Progetto di tutela e valorizzazione del patrimonio artistico della Fondazione	27.000
Sostegno attività teatrali in carcere	25.000
Altre iniziative minori	171.000
Totale	3.804.000

Le delibere liquidate nell'esercizio ammontano complessivamente a Euro 22.860.771 (Euro 20.968.063 nel 2018) e sono così suddivise:

- liquidazioni su delibere dell'esercizio: Euro 6.807.196 (Euro 5.247.235 nel 2018), pari al 30,62% delle delibere (contro il 19,73% del 2018);
- liquidazioni su delibere di esercizi precedenti: Euro 16.053.575 (Euro 15.720.828 nel 2018).

Per quanto attiene il **Progetto Sud**, le somme ancora da erogare sono quelle relative al contributo 2019 alla Fondazione con il Sud nell'ambito del "Progetto Sud", deliberato in attuazione dell'Accordo ACRI-Volontariato del 23 giugno 2010 e successive integrazioni e comunicato dall'ACRI con lettera del 30 settembre 2019. L'importo indicato rappresenta il 50 per cento del contributo inizialmente destinato alla Fondazione con il Sud per l'anno 2019 (Euro 793.968); il restante 50 per cento viene accantonato nell'ambito dei fondi per l'attività d'istituto, secondo le indicazioni fornite dall'ACRI nella stessa comunicazione sopra richiamata, in attesa della delibera di impegno al versamento al fondo per il contrasto alla povertà educativa minorile, da assumere nell'anno 2020 (per confluire così nel totale deliberato 2020). La movimentazione dell'esercizio è la seguente:

Rimanenze iniziali	397.227
pagamenti effettuati nell'esercizio	- 397.227
delibera dell'esercizio	396.984
Rimanenze finali	396.984

Di seguito vengono riepilogati gli stanziamenti effettuati nel corso degli anni a favore della Fondazione con il Sud e i relativi pagamenti effettuati:

	Apporti	Pagamenti	Residuo
anno 2005: da fondi Volontariato	2.488.836	2.488.836	-
anno 2005	1.125.407	1.125.407	-
anno 2006	792.402	792.402	-
anno 2007	464.573	464.573	-
anno 2008	439.388	439.388	-
anno 2009	962.970	962.970	-
anno 2010	541.435	541.435	-
anno 2011	574.138	574.138	-
anno 2011 apporti da fondi residui anno 2009	178.076	178.076	-
anno 2012	670.362	670.362	-
anno 2013	708.331	708.331	-
anno 2014	714.202	714.202	-
anno 2015	734.856	734.856	-
anno 2016	853.292	853.292	-
anno 2017	443.391	443.391	-
anno 2018	397.227	397.227	-
anno 2019	396.984	-	396.984
Totale accantonamenti (1)	12.485.870	12.088.886	396.984
Apporto per la costituzione della Fondazione (2)	6.117.757	6.117.757	-
Importo complessivamente destinato alla Fondazione con il Sud (1+2)	18.603.627	18.206.643	396.984

Gli accordi ACRI – Volontariato aventi ad oggetto la “Promozione ed il sostegno della società civile e del terzo settore nelle regioni meridionali d’Italia” (Progetto Sud) prevedevano un impegno di contribuzione da parte delle Fondazioni alla neo-costituita Fondazione con il Sud, volto a stabilizzarne i flussi finanziari.

In particolare:

- l’accordo del 23 giugno 2010, relativo al quinquennio 2010-2014, prevedeva un contributo minimo di 20 milioni di euro e un contributo aggiuntivo di 4,4 milioni di Euro;
- l’accordo del 25 luglio 2012 ha cancellato il citato ulteriore stanziamento di 4,4 milioni di Euro;
- l’accordo del 16 ottobre 2013, infine, ha esteso al 2015 l’impegno di contribuzione di 20 milioni di Euro.

Come già evidenziato, l’importo dell’accantonamento da porre a carico del corrente esercizio viene comunicato dall’ACRI e viene determinato sulla base dei seguenti parametri:

accantonamento ex art. 15 L. 266/1991 anno 2009	1.982.030	
accantonamento ex art. 15 L. 266/1991 anno 2010	1.398.010	
accantonamento ex art. 15 L. 266/1991 anno 2011	1.181.414	
accantonamento ex art. 15 L. 266/1991 anno 2012	1.063.599	
accantonamento ex art. 15 L. 266/1991 anno 2013	982.560	
accantonamento ex art. 15 L. 266/1991 anno 2014	1.773.994	
accantonamento ex art. 15 L. 266/1991 anno 2015	953.389	
accantonamento ex art. 15 L. 266/1991 anno 2016	1.250.764	
accantonamento ex art. 62 d. lgs. 1217/2017 – anno 2017	349.776	
accantonamento ex art. 62 d. lgs. 1217/2017 – anno 2018	773.483	
Media accantonamenti di legge dal 2009 al 2018 (A)		1.170.902
Totale valori medi degli accantonamenti di legge delle Fondazioni aderenti all’accordo nel medesimo periodo (B)		29.494.939
Incidenza % di (A) su (B)		3,97
Totale nazionale del contributo delle Fondazioni a Fondazione con il Sud per l’anno 2019		20.000.000

Quota di competenza per l'anno 2019		793.968
Di cui:		
- 50% destinato alla Fondazione con il Sud, nell'ambito delle "Erogazioni deliberate – Fondazione con il Sud"		396.984
- 50% destinato al Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, nell'ambito dei "Fondi per l'attività d'istituto – altri fondi"		396.984

Per quanto attiene il **Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile** non è contabilizzato, così come per l'esercizio 2018, alcun valore residuo. Relativamente all'anno 2019, la Fondazione ha deliberato l'importo di Euro 2.370.006, di cui Euro 1.972.779 a valere sui fondi a disposizione nei settori rilevanti ed Euro 397.227 a valere sulle risorse accantonate nel 2018 nel fondo stesso come da disposizione ACRI del 17 gennaio 2019; l'importo complessivo è stato interamente versato. Sull'ammontare erogato è stato riconosciuto alla Fondazione un credito di imposta pari al 65%, quindi Euro 1.540.504, immediatamente utilizzabile o cedibile a intermediari bancari, finanziari e assicurativi. Il citato credito d'imposta ha reintegrato la disponibilità erogativa dei fondi a disposizione per le erogazioni nei settori rilevanti, determinando così, unitamente alla metà del contributo stanziato nel bilancio 2018 per la Fondazione con il Sud (Euro 397.227) e ad un importo aggiuntivo di Euro 432.275, l'effettivo importo pari a Euro 2.370.006 delle risorse messe a disposizione da parte della Fondazione per il 2019. La movimentazione dell'esercizio è la seguente:

Rimanenze iniziali	-
delibera dell'esercizio (ulteriori fondi a disposizione nei settori rilevanti – credito di imposta)	1.540.504
delibera dell'esercizio (fondi a disposizione anno 2019 - settori rilevanti)	432.275
delibera dell'esercizio (50% contributo 2018 Fondazione con il Sud)	397.227
pagamenti effettuati nell'esercizio	-2.370.006
Rimanenze finali	-

Il Fondo Progetti Strategici ammonta a Euro 4.399.000 (nessun valore nel 2018); il fondo, costituito nell'esercizio 2017 con risorse attinte dal fondo stabilizzazione delle erogazioni, è destinato a finanziare i seguenti progetti di rilevanza strategica per la Fondazione, con particolare ma non esaustivo riferimento:

- alla valorizzazione del compendio di Villa Sorra, in relazione a funzioni – oltre che di recupero del bene storico - di promozione delle tipicità agroalimentari del territorio provinciale e regionale;
- ai progetti di riqualificazione della fascia ferroviaria, nelle sue componenti di

valorizzazione della memoria e di sviluppo di laboratori e funzioni innovative per lo sviluppo economico;

- c. ai progetti di riqualificazione dell'edilizia scolastica e in generale rivolti alla infrastrutturazione sociale, con particolare riferimento ai bisogni emergenti nel campo delle vulnerabilità sociali.

La movimentazione dell'esercizio è la seguente:

Rimanenze iniziali	-
delibera dell'esercizio	4.500.000
pagamenti effettuati nell'esercizio	- 101.000
Rimanenze finali	4.399.000

Per quanto attiene le iniziative rivolte all'**emergenza terremoto** la movimentazione dell'esercizio è la seguente:

Rimanenze iniziali	756.231
reintegri parziali o totali di erogazioni	-
pagamenti effettuati nell'esercizio	- 744.998
Rimanenze finali	11.233

Il Fondo regionale di solidarietà per le Fondazioni in difficoltà ammonta a Euro 89.031 (Euro 95.753 nel 2018); il fondo è destinato al sostegno dell'iniziativa assunta nel corso dell'esercizio 2018 dall'Associazione delle Fondazioni dell'Emilia Romagna, volta ad avviare azioni concrete in grado di supportare quei territori dove il contributo delle Fondazioni si è ridotto significativamente. Il fondo sarà alimentato per il primo triennio con un impegno pari allo 0,3% della media triennale degli avanzi di gestione (per la Fondazione Cassa di Risparmio di Modena si traduce in un impegno di Euro 54.224), con un tetto massimo per ogni Fondazione di Euro 200 mila per annualità. L'ACRI, con lettera datata 12 ottobre 2018, ha deliberato di partecipare all'alimentazione del fondo regionale, per tutta la sua durata, con un apporto corrispondente al 50 per cento della quota annuale destinata dalle Fondazioni avente sede nella regione Emilia – Romagna al Fondo nazionale iniziative comuni ACRI (Euro 34.807 l'ammontare relativo alla Fondazione Cassa di Risparmio di Modena). La movimentazione dell'esercizio è la seguente:

Rimanenze iniziali	95.753
pagamenti effettuati nell'esercizio	- 95.753
delibera dell'esercizio (contributo Fondazione)	54.224
giroconto da altri fondi – fondi per iniziative comuni ACRI	34.807
Rimanenze finali	89.031

Sintesi dell'attività istituzionale 2019

Rispetto al Documento Previsionale Programmatico (DPP) rettificato con l'approvazione del bilancio consuntivo 2018, che assegnava all'attività istituzionale dell'anno 2019 un ammontare di risorse pari a 19,5 milioni di Euro, le erogazioni deliberate rappresentano il 95,69% dello stanziamento; in dettaglio:

Settori (*1)	DPP 2019 rettificato (*2)	Delibere	% deliberato
Arte, attività e beni culturali	7.020.000	7.020.000	100,00
Ricerca scientifica e tecnologica (*3)	3.705.000	3.528.338	95,23
Assistenza anziani (*4)	1.560.000	792.646	50,81
Crescita e formazione giovanile (*5)	3.120.000	2.682.551	85,98
Famiglia e valori connessi	2.535.000	2.535.000	100,00
Totale settori rilevanti	17.940.000	16.558.535	92,30
Altri settori ammessi	1.560.000	1.216.784	78,00
Fondo povertà educativa minorile	-	432.275	-
Fondo regionale solidarietà	-	54.224	-
Fondazione con il Sud	-	396.984	-
Totale	19.500.000	18.658.802	95,69

(*1) Le risorse indicate nella tabella non comprendono le risorse destinate al Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile;

(*2) In sede di approvazione del bilancio consuntivo 2018, l'incremento di oltre 4,5 milioni di Euro dell'avanzo di esercizio registrato in sede di consuntivo 2018 (Euro 29.007.518) rispetto a quanto preventivato in sede programmatica (Euro 24.595.000), aveva permesso alla Fondazione di aumentare di Euro 500.000 le risorse accantonate per l'attività istituzionale 2019, portandole da Euro 19.000.000 previste inizialmente nel DPP 2019 ad Euro 19.500.000;

(*3) Le risorse deliberate per la Fondazione con il Sud, limitatamente ad Euro 150.000, sono a valere sul settore Ricerca Scientifica e Tecnologica; pertanto, il totale deliberato sul settore Ricerca Scientifica e Tecnologica ammonta ad Euro 3.678.338, che rappresenta il 99,28% del totale stanziato;

(*4) Le risorse deliberate per il Fondo regionale di solidarietà per le fondazioni in difficoltà e per la Fondazione con il Sud, limitatamente ad Euro 103.016, sono a valere sul settore Assistenza Anziani; così come da tale settore viene attinto l'importo pari a Euro 396.984 che Acri ha richiesto, con comunicazione del 30 settembre 2019, di appostare tra i fondi per l'attività di istituto per il fondo per il contrasto alla povertà minorile dell'anno 2020; pertanto, considerato quanto sopra, il

totale deliberato sul settore Assistenza Anziani ammonta ad Euro 1.346.870, che rappresenta l'86,34% del totale stanziato;

(*3) Il contributo integrativo che la Fondazione ha deliberato per il fondo per il contrasto alla povertà minorile dell'anno 2019 è a valere sul settore Crescita e formazione giovanile; pertanto, il totale deliberato sul settore Crescita e formazione giovanile ammonta ad Euro 3.114.826, che rappresenta il 99,83% del totale stanziato.

Le erogazioni deliberate a valere sugli ulteriori fondi a disposizione ammontano a Euro 10.893.390 e sono così composte:

Settori	Delibere	di cui: Risorse proprie utilizzate	di cui: Crediti di imposta riconosciuti	di cui: Risorse da Fondazione con il Sud
Totale settori rilevanti	4.370.685	4.370.685	-	-
Totale settori ammessi	84.974	84.974	-	-
Fondo povertà educativa minorile (*)	1.937.731	-	1.540.504	397.227
Fondo progetti strategici	4.500.000	4.500.000	-	-
Totale	10.893.390	8.955.659	1.540.504	397.227

(*) Il contributo di risorse proprie deliberate dalla Fondazione per la quota 2019 del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile è a valere sui fondi a disposizione nei settori rilevanti per l'esercizio 2019 (Euro 432.275); tale importo aggiuntivo, unitamente al credito di imposta riconosciuto (Euro 1.540.504) e alla metà del contributo stanziato nel bilancio 2018 per la Fondazione con il Sud (Euro 397.227), determina l'effettivo importo del fondo per il 2019: Euro 2.370.006.

Le erogazioni deliberate totali nell'anno 2019 ammontano, quindi, a Euro 29.552.192. In dettaglio:

Settore	Fondi 2019	Altri fondi	Totale
Arte, attività e beni culturali	7.020.000	3.471.813	10.491.813
Ricerca scientifica e tecnologica	3.528.338	128.872	3.657.210
Assistenza anziani	792.646	635.000	1.427.646
Crescita e formazione giovanile	2.682.551	-	2.682.551
Famiglia e valori connessi	2.535.000	135.000	2.670.000
Totale settori rilevanti	16.558.535	4.370.685	20.929.220
Volontariato, filantropia e beneficenza	717.500	35.000	752.500
Diritti civili	342.284	49.974	392.258
Salute pubblica, medicina preventiva	122.000	-	122.000
Protezione e qualità ambientale	35.000	-	35.000
Totale altri settori ammessi	1.216.784	84.974	1.301.758
Fondazione con il Sud	396.984	-	396.984
Fondo povertà educativa minorile	432.275	1.937.731	2.370.006
Fondo regionale solidarietà	54.224	-	54.224
Fondo Progetti Strategici	-	4.500.000	4.500.000
Totale	18.658.802	10.893.390	29.552.192

3.4.6 Il fondo per il volontariato

Il fondo è stato costituito nel 1992 a seguito dell'emanazione della Legge 11 agosto 1991 n. 266 e del Decreto Ministeriale del 21 novembre 1991; le Fondazioni di origine bancaria devono stanziare a favore dei Fondi speciali per il Volontariato una quota non inferiore ad un quindicesimo dell'avanzo dell'esercizio decurtato dell'accantonamento alla riserva obbligatoria e dell'importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'art. 8, comma 1, lettera d), del D.lgs. n. 153 del 17 maggio 1999.

Con l'entrata in vigore del D.lgs. 3 luglio 2017, n. 117, recante nuovo "Codice del terzo settore", il fondo per il Volontariato si è trasformato nel FUN (Fondo unico nazionale), in luogo dei fondi speciali regionali preesistenti. Inoltre, le Fondazioni sono direttamente chiamate in causa su due terreni: quello del finanziamento dei Centri servizio volontariato (Csv) e quello inerente gli organismi preposti al controllo e indirizzo del sistema dei Csv.

Gli Organismi di controllo si sostanzieranno in:

- un unico Organismo Nazionale di Controllo (ONC);
- diversi Organismi Territoriali di Controllo (OTC).

Per quanto riguarda gli impegni di natura finanziaria, di seguito sono evidenziati quelli posti a carico delle Fondazioni:

1. Accantonamento annuale del "quindicesimo" (determinato con il criterio attuale, indicato dall' "Atto di Indirizzo Visco" del 2001). L'art. 62, comma 3 del Codice terzo settore così recita: *"Ciascuna FOB destina ogni anno al FUN una quota non inferiore al quindicesimo del risultato della differenza tra l'avanzo dell'esercizio meno l'accantonamento a copertura dei disavanzi pregressi, alla riserva obbligatoria e l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettere c) e d), del decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153"*. Pertanto, se da un lato viene confermato il criterio di calcolo del quindicesimo dettato dall'Atto di Indirizzo del 2001, dall'altro lato varia la destinazione dell'importo annuale accantonato, relativamente sia al soggetto destinatario sia al momento della materiale erogazione. La normativa previgente stabiliva che le somme accantonate venissero destinate dalla Fondazione (con invio di formale comunicazione di impegno) alla regione di appartenenza per il 50% dell'importo accantonato, rinviando ad un successivo momento la scelta della regione a cui destinare il restante 50%, da effettuarsi su indicazione fornita da Acri al fine di assicurare una distribuzione territoriale dei fondi rispondente agli obiettivi di perequazione individuati in sede nazionale. Le somme assegnate rimanevano poi nella disponibilità finanziaria della Fondazione (iscritte in bilancio in apposito fondo), sino a quando i Comitati di gestione delle regioni beneficiarie non le richiamavano espressamente, disponendone il versamento ai relativi Csv.
2. Versamento al Fondo unico nazionale (FUN) entro il 31 ottobre di ogni anno dell'importo accantonato. Con la nuova disciplina l'unico adempimento richiesto alla Fondazione dopo l'accantonamento è il versamento dell'importo accantonato al FUN (Fondo unico nazionale, che sostituirà i fondi speciali regionali pre-esistenti) entro il 31 ottobre dell'anno di approvazione del bilancio. E' l'organismo che amministra il FUN (cioè l'ONC) a dover curare in un secondo momento la ripartizione e l'assegnazione dei fondi.
3. Versamento al FUN di eventuali contributi integrativi deliberati

dall'ONC. Il nuovo impianto normativo contempla, infatti, anche la possibilità che le Fondazioni siano chiamate a versare al FUN contributi integrativi, in aggiunta al quindicesimo accantonato. Tale eventualità si presenterà nei casi in cui l'ammontare del "quindicesimo" accantonato dalle Fondazioni non dovesse risultare sufficiente alla copertura del fabbisogno dei Csv individuato dall'ONC (su base triennale e annuale). Il meccanismo funziona anche in senso contrario, prevedendo la creazione di "riserve" nel FUN nelle annualità in cui l'importo degli accantonamenti delle Fondazioni risultasse eccedente rispetto al fabbisogno di cui sopra. Ovviamente, ove dette riserve fossero disponibili nelle annualità di "deficit" del quindicesimo, è previsto che si ricorra al loro utilizzo prima di richiedere contributi integrativi alle Fondazioni.

A bilanciamento del maggior onere "potenziale" ricadente sulle Fondazioni per effetto della contribuzione integrativa in argomento, il legislatore ha previsto la concessione di un credito d'imposta sui versamenti effettuati dalle Fondazioni al FUN. Per l'anno 2018 l'importo massimo del credito d'imposta riconosciuto era stato fissato in 15 milioni di Euro; per gli anni successivi tale credito si è ridotto a 10 milioni di Euro. Si deve rimarcare che l'applicazione del beneficio fiscale riguarderà tutti i versamenti delle Fondazioni e non solo i contributi integrativi, riducendo così in modo sistematico l'onere effettivo a carico delle Fondazioni per il finanziamento del sistema e compensando, indirettamente, le eventuali contribuzioni integrative che nel tempo dovessero rendersi necessarie.

L'Agenzia delle entrate, ai sensi dell'art. 3, comma 4, primo periodo, del D.M. del 4 maggio 2018, sulla base del rapporto tra l'ammontare delle risorse stanziare e l'importo complessivo dei versamenti effettuati dalle fondazioni al FUN, con provvedimento del Direttore n. 1415523 del 3 dicembre 2019, ha reso nota la percentuale in base alla quale si è determinato l'ammontare del credito d'imposta spettante a ciascuna Fondazione per l'anno 2019, nella misura del 46,41 per cento (per la Fondazione Cassa di Risparmio di Modena il credito di imposta riconosciuto ammonta a Euro 358.949). Il credito di imposta riconosciuto ha reintegrato le disponibilità dei fondi per le erogazioni nei settori ammessi, come indicato dall'ACRI, con lettera datata 8 gennaio 2019.

Nella successiva tabella sono riportati tutti gli stanziamenti effettuati dal 1992:

	Accantonamento Legge 266/1991	Extra Accantonamento	Totale
anno 1992	55.053	-	55.053
anno 1993	107.501	-	107.501
anno 1994	134.047	-	134.047
anno 1995	265.974	-	265.974
anno 1996	780.198	-	780.198
anno 1997	363.036	-	363.036
anno 1998	613.970	-	613.970
anno 1999	1.480.503	-	1.480.503
anno 2000 (*)	1.160.937	1.160.937	2.321.874
anno 2001 (*)	1.127.710	1.127.710	2.255.420
anno 2002 (*)	1.340.274	1.340.274	2.680.548
anno 2003 (*)	1.229.880	1.229.880	2.459.760
anno 2004 (*)	1.258.956	1.258.956	2.517.912
anno 2005 (*)	1.838.485	1.838.485	3.676.970
anno 2006	1.981.005	-	1.981.005
anno 2007	2.089.212	-	2.089.212
anno 2008	1.019.437	-	1.019.437
anno 2009	1.982.030	-	1.982.030
anno 2010	1.398.010	-	1.398.010
anno 2011	1.181.414	-	1.181.414
anno 2012	1.063.598	-	1.063.598
anno 2013	982.560	-	982.560
anno 2014	1.773.994	-	1.773.994
anno 2015	953.389	-	953.389
anno 2016	1.250.764	-	1.250.764
anno 2017	349.776	-	349.776
anno 2018	773.483	-	773.483
anno 2019	1.097.039	-	1.097.039
Totale accantonamenti	29.652.235	7.956.242	37.608.477
Apporti da accordo ACRI - CSV	-	-	3.585.240
Totale complessivo a favore Volontariato	-	-	41.193.717

(*) l'atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19/4/2001 ha introdotto una metodologia di calcolo dell'accantonamento ai fondi speciali per il volontariato (quella tuttora utilizzata) contro la quale alcuni Centri di Servizio e/o Associazioni di Volontariato hanno presentato, sempre nel 2001, ricorso al TAR del Lazio; per gli anni dal 2000 al 2004; oltre agli accantonamenti effettuati in ottemperanza alle disposizioni previste dall'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro sono stati prudenzialmente effettuati stanziamenti, vincolati nella destinazione, di pari ammontare. Nel 2005, a seguito degli accordi intercorsi tra l'ACRI, la Con-

sulta nazionale dei Comitati di Gestione dei fondi speciali per il volontariato e altre associazioni in rappresentanza delle organizzazioni di volontariato è stato sottoscritto il già citato protocollo d'intesa che ha dato origine alla Fondazione con il Sud e avviato un grande progetto per la promozione ed il sostegno della società civile e del terzo settore nelle regioni meridionali d'Italia (Progetto Sud); tale accordo prevedeva che gli stanziamenti integrativi relativi agli anni dal 2000 al 2004 fossero destinati alla costituzione della Fondazione con il Sud mentre l'accantonamento integrativo effettuato nel 2005 fosse destinato all'attività della neo costituita Fondazione e a sostegno del volontariato delle regioni meridionali. La voce di bilancio rappresenta il residuo ancora da erogare degli stanziamenti effettuati negli anni a favore dei Fondi speciali per il Volontariato previsti dall'articolo 15 della Legge 266/1991 e dello stanziamento annuale effettuato al FUN, ai sensi dell'art. 62, comma 3 del Codice terzo settore: Euro 1.099.940 (Euro 839.609 nel 2018).

La movimentazione del fondo è così rappresentata:

Rimanenze iniziali	839.609
somme assegnate nel corso dell'esercizio (Comitato di Gestione Emilia-Romagna e FUN)	- 836.708
accantonamento dell'esercizio	1.097.039
Rimanenze finali	1.099.940

Bilancio di Missione e di Esercizio 2019

Nella tabella successiva vengono forniti i dettagli degli stanziamenti e dei pagamenti effettuati nel corso degli anni:

	Stanziamenti	Pagamenti	Residuo
Destinazioni			
Fondazione con il Sud: costituzione	6.117.757	6.117.757	-
Fondazione con il Sud: apporti	3.614.243	3.616.243	-
Sub Totale	9.732.000	9.732.000	-
Regione Emilia-Romagna (*)	23.378.182	23.375.281	2.901
Regione Campania	1.182.071	1.182.071	-
Regione Lazio	1.238.445	1.238.445	-
Regione Abruzzo	132.127	132.127	-
Regione Sicilia	1.094.779	1.094.779	-
Regione Lombardia	1.061.832	1.061.832	-
Regione Toscana	143.391	143.391	-
Regione Puglia	185.210	185.210	-
Provincia autonoma di Trento	200.000	200.000	-
FUN – Fondo Unico Nazionale	1.748.641	1.748.641	-
Sub Totale	30.364.678	30.361.777	2.901
Accantonamento dell'esercizio:			
100% FUN	1.097.039	-	1.097.039
Sub Totale	1.097.039	-	1.097.039
Totale	41.193.717	40.093.777	1.099.940

(*) vedere dettaglio dei pagamenti nella successiva tabella;

Le disposizioni di pagamento pervenute alla Fondazione nel corso del 2019 ammontano a Euro 836.708. In dettaglio:

	Pagamenti al 2018	Pagamenti del 2019	Totale pagamenti
Sviluppo Volontariato Bologna	3.591.861	-	3.591.861
C.S.V. di Ferrara	1.893.344	-	1.893.344
Ass. I. Pro.V. Centro di Servizi Fo-Ce	2.389.615	-	2.389.615
Servizi per il Volontariato Modenese	3.111.502	-	3.111.502
Forum Solidarietà Centro Servizi di Parma	2.728.310	-	2.728.310
S.V.E.P. di Piacenza	1.949.003	-	1.949.003
Per Gli Altri di Ravenna	2.228.425	-	2.228.425
Dar Voce Centro di Servizio di R. Emilia	2.251.653	-	2.251.653
Volontarimini di Rimini	1.851.744	-	1.851.744
Comitato di gestione	754.442	63.225	817.667
Totale Regione Emilia-Romagna	22.749.899	63.225	22.813.124
Regione Campania	1.182.071	-	1.182.071
Regione Lazio	1.238.445	-	1.238.445
Regione Abruzzo	132.127	-	132.127
Regione Sicilia	1.094.779	-	1.094.779
Regione Lombardia	1.061.832	-	1.061.832
Regione Toscana	143.391	-	143.391
Regione Puglia	185.210	-	185.210
Provincia autonoma di Trento	200.000	-	200.000
FUN	1.537.315	773.483	2.310.798
Totale	29.525.069	836.708	30.361.777

3.4.7 I debiti

La voce, esposta in bilancio per Euro 861.929 (Euro 3.102.479 nel 2018), comprende:

Fornitori e fatture da ricevere	444.040
Ritenute, contributi e altri tributi da versare	165.505
Fondi di terzi per contributi da erogare in cofinanziamento	22.356
Imposta dossier titoli di competenza	78.302
Oneri da liquidare a personale dipendente	60.910
Compensi da liquidare agli Amministratori	54.161
Oneri da liquidare per personale distaccato	21.065
Imposte IRAP	4.276
Partite varie	11.314
Totale	861.929

Relativamente alle imposte IRES, IRAP e capital gain, si evidenzia la movimentazione intervenuta nel corso dell'anno 2019:

	IRES (*)	IRAP (**)	Capital Gain (***)
Rimanenza al 31.12.2018	1.877.775	14.114	-
Pagamenti 2019	- 1.743.352	- 14.097	-
A fondo imposte capital gain	-	-	-
Accantonamento 2019	5.721.569	58.409	5.460.414
Utilizzo crediti anno 2019	-	-	-
Acconti versati nel 2019	- 4.492.361	- 54.133	-
Ritenute d'acconto subite nel 2019	- 14.609	-	-
Utilizzo credito art bonus 2019	- 1.361.441	-	-
Eccedenza fondo a sopravvenienze	- 134.423	- 17	- 5.460.414
Rimanenza al 31.12.2019	- 146.842	4.276	-

(*) Gli acconti IRES versati nel corso del 2019 pari a Euro 4.492.361 sono risultati superiori rispetto all'imposta effettivamente dovuta per l'anno 2019 di Euro 4.345.519. Il credito risultante è esposto alla voce crediti dell'attivo (crediti verso l'Erario);

(**) gli acconti IRAP versati nel corso del 2019 pari a Euro 54.133 sono inferiori rispetto all'imposta effettivamente dovuta per l'anno 2019 di Euro 58.409;

(***) utilizzo di minusvalenze pregresse.

3.5 Conti d'ordine

3.5.1 I beni presso terzi

I beni presso terzi sono rappresentati da azioni, quote di fondi comuni d'investimento, titoli obbligazionari e beni d'arte. I titoli vengono valorizzati in base alle quantità per i titoli azionari e le quote di fondi comuni e in base al valore nominale per i titoli obbligazionari, al fine di realizzare una omogeneità con i dati presentati negli estratti conto relativi ai depositi amministrati.

La voce, esposta in bilancio per Euro 57.298.855 (Euro 133.328.093 nel 2018), è così composta:

Titoli a custodia presso terzi	18.307.422
Partecipazioni a custodia presso terzi	38.624.433
Beni d'arte	367.000
Totale	57.298.855

3.5.2 Le garanzie e gli impegni

La voce, esposta in bilancio per Euro 18.513.795 (Euro 26.938.341 nel 2018), comprende:

Impegni di sottoscrizione di fondi chiusi di <i>private equity</i>	14.486.295
Impegni per delibere pluriennali	4.027.500
Totale	18.513.795

In dettaglio:

- **gli impegni alla sottoscrizione dei fondi chiusi di “Private equity”**: ammontano a Euro 14.486.295 (Euro 20.747.062 nel 2018).

In dettaglio:

Descrizione	Impegni iniziali	Impegni residui
Fondo TT Venture	10.000.000	765.253
Fondo Social Housing	10.000.000	4.499.184
Fondo Atlante	20.000.000	36.197
Fondo Invest In Modena	5.000.000	3.218.509
Fondo Advanced Capital IV	5.000.000	1.462.245
Fondo Tessalo	3.000.000	-
Fondo Three Hills Capital Solutions	3.000.000	1.824.507
Fondo di credito per le imprese	5.000.000	1.280.400
Fondo Tikehau Direct Lending IV	5.000.000	1.400.000
Fondo Amundi Leveraged Loans	3.000.000	-
Totale	69.000.000	14.486.295

- **gli impegni per delibere pluriennali:** ammontano complessivamente a Euro 4.027.500 (Euro 6.191.279 nel 2018) e sono così composti:

Settori	N. progetti	Impegni 2020	Impegni 2021
Arte, attività e beni culturali	7	520.000	5.000
Ricerca scientifica e tecnologica	7	249.000	-
Crescita e formazione giovanile	13	2.167.000	-
Famiglia e valori connessi	5	629.000	-
Volontariato, filantropia e beneficenza	4	237.500	-
Diritti civili	3	100.000	60.000
Salute pubblica, medicina preventiva	1	50.000	-
Protezione e qualità ambientale	1	10.000	-
Totale	41	3.962.500	65.000

3.6 Il conto economico

3.6.1 Il risultato delle gestioni patrimoniali

Il risultato delle gestioni patrimoniali individuali è stato positivo per Euro 5.489.741 (risultato negativo per Euro 2.434.976 nel 2018). Al 31 dicembre 2019 la Fondazione ha in essere tre gestioni patrimoniali: alle due gestioni già presenti dall'esercizio precedente (gestioni Fondaco con il programma di cd. "yield enhancement" sulle azioni della società bancaria conferitaria UniCredit e sulle azioni della partecipata Bper Banca), si è aggiunta una terza gestione avviata con Fondaco dedicata al programma di "yield enhancement" sulle azioni della partecipata Eni. Nel corso dell'esercizio la Fondazione ha provveduto a chiudere i mandati di gestione in fondi con i gestori Banor e UBS. I dettagli dei risultati conseguiti dai gestori sono i seguenti:

	UBS	Banor	Fondaco UniCredit	Fondaco Bper	Fondaco Eni	Totale
Risultato lordo	2.885.770	3.078.785	872.253	- 1.189.370	595.000	6.242.438
Fiscalità maturata	-	- 270.732	- 223.464	-	- 153.743	- 647.939
Spese	- 6	-	- 44.878	- 32.371	- 27.503	- 104.758
Totale risultato delle gestioni	2.885.764	2.808.053	603.911	-1.221.741	413.754	5.489.741
Commissioni di gestione (*)	- 22.162	- 46.820	- 122.000	- 61.000	- 51.511	- 303.493
Commissioni di performance (*)	-	- 75.600	- 105.119	-	- 72.140	- 252.859
Totale rendimento netto da spese	2.863.602	2.685.633	376.792	- 1.282.741	290.103	4.933.389
Commissioni di gestione annue	0,20%	0,25%	100.000	50.000	50.000	
Commissioni di performance annue		max 10%	(**)	(**)	(**)	

(*) le commissioni di negoziazione e le commissioni di gestione vengono esposte in apposite sottovoci delle spese amministrative, così come disposto dall'Atto d'Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001;

(**) la commissione di performance viene così calcolata: 10% * Rendimento generato dalla gestione in strumenti derivati nel corso dell'anno. Per "rendimento generato dalla gestione in strumenti derivati" si intende:

- la sommatoria dei premi incassati;
- meno la sommatoria dei premi pagati;
- più il mark to market degli strumenti derivati in essere alla fine dell'anno;
- meno il mark to market degli strumenti derivati in essere all'inizio dell'anno.

Di seguito si riporta in dettaglio l'evidenza della commissione di performance corrisposta al gestore Fondaco per la sua attività di "yield enhancement" sulle azioni della società bancaria conferitaria UniCredit:

Gestione Fondaco UniCredit – Mesi:	Premi incassati	Premi pagati	Sbilancio
Gennaio 2019	539.033	-	539.033
Febbraio 2019	222.002	- 20.000	202.002
Marzo 2019	597.984	- 251.700	346.284
Aprile 2019	856.123	- 1.493.905	- 637.782
Maggio 2019	431.371	- 13.049	418.322
Giugno 2019	437.762	- 19.750	418.012
Luglio 2019	235.850	-	235.850
Agosto 2019	52.700	-	52.700
Settembre 2019	469.813	- 12.650	457.163
Ottobre 2019	82.900	- 51.800	31.100
Novembre 2019	-	- 60.200	- 60.200
Dicembre 2019	-	- 1.143.006	- 1.143.006
Totale premi	3.925.538	- 3.066.060	859.478
+ Mark to market strumenti derivati in essere al 31.12			-
- Mark to market strumenti derivati in essere al 01.01 (*)			2.150
Rendimento generato dalla gestione in strumenti derivati			861.628
10% Rendimento - base imponibile commissioni di performance			86.163
IVA commissioni di performance			18.956
Commissione di performance, comprensiva di IVA			105.119

((*) al 31 dicembre 2018 era ancora attiva una operazione di vendita call con scadenza 17 gennaio 2019. L'operazione presentava al 31 dicembre un mark to market negativo pari a Euro 2.150. L'operazione non è andata in esercizio, pertanto il mark to market viene considerato in segno positivo per il conteggio della commissione di performance del 2019.

Di seguito si riporta in dettaglio l'evidenza della commissione di performance corrisposta al gestore Fondaco per la sua attività di "yield enhancement" sulle

azioni della partecipata Eni:

Gestione Fondaco Eni – Mesi (*):	Premi incassati	Premi pagati	Sbilancio
Febbraio 2019	58.580	-	58.580
Marzo 2019	162.940	-	162.940
Aprile 2019	64.760	-	64.760
Maggio 2019	96.180	- 14.700	81.480
Giugno 2019	130.400	-	130.400
Luglio 2019	117.093	-	117.093
Agosto 2019	-	- 43.156	-43.156
Settembre 2019	59.813	- 9.500	50.313
Ottobre 2019	-	- 18.540	-18.540
Novembre 2019	-	- 12.552	-12.552
Dicembre 2019	-	-	- 0
Totale premi	689.766	- 98.448	591.318
<i>+ Mark to market strumenti derivati in essere al 31.12</i>			-
<i>- Mark to market strumenti derivati in essere al 01.01</i>			-
Rendimento generato dalla gestione in strumenti derivati			591.318
10% Rendimento - base imponibile commissioni di performance			59.132
IVA commissioni di performance			13.008
Commissione di performance, comprensiva di IVA			72.140

(*) gestione deliberata dal Consiglio di Amministrazione nel mese di gennaio 2019; operatività a partire dal mese di febbraio 2019.

3.6.2 I dividendi e i proventi assimilati

I dividendi e i proventi assimilati incassati nel 2019 ammontano a Euro 27.663.053 (Euro 27.645.358 nel 2018). In dettaglio:

	2019	2018
Carimonte Holding S.p.A. (riserve di utili) (*):	13.621.980	15.352.224
attribuzione alle n. 10.009.000 azioni ordinarie	7.673.144	8.647.776
attribuzione alle n. 4.982.000 azioni privilegiate	5.948.836	6.704.448
UniCredit S.p.A.	3.061.531	3.628.481
Hera	1.242.000	1.966.500
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	3.803.328	2.034.576
CDP - Reti S.p.A.	1.500.574	1.490.585
Banco Popolare	-	-
BPER	1.877.850	1.588.950
ENI	2.535.790	1.312.000
Poste Italiane	-	247.800
FINPRO	20.000	20.000
Ferrari (USD)	-	3.294
ENEL	-	948
Totale voce dividendi e proventi assimilati	27.663.053	27.645.358

(*) il dividendo distribuito dalla partecipata Carimonte Holding è costituito da una componente ordinaria, pari a Euro 4.666.516, relativa alla distribuzione dell'utile di competenza realizzato nell'esercizio 2018 ed una componente straordinaria, pari a Euro 8.955.464, relativa alla distribuzione di riserve di utili accantonata in esercizi precedenti deliberata dall'Assemblea dei Soci della partecipata nel corso del mese di dicembre 2019.

3.6.3 Gli interessi e gli altri proventi finanziari

La voce esposta in bilancio, al netto delle ritenute fiscali, ammonta a Euro 1.046.797 (Euro 3.795.674 nel 2018) e comprende:

	2019	2018
Interessi attivi su titoli di debito immobilizzati	36.352	2.912.644
Proventi su altri titoli immobilizzati	633.687	-
Interessi attivi su titoli di debito non immobilizzati (*)	86.538	-
Proventi su altri titoli non immobilizzati	165.593	843.590
Interessi su prestito soci (**)	56.189	23.978
Interessi sui rapporti di conto corrente	68.438	15.462
Totale	1.046.797	3.795.674

(*) sono gli interessi attivi maturati, al netto della ritenuta fiscale, sul prestito convertibile in azioni UniCredit denominato Cashes, di cui la Fondazione ha completato la dismissione nel corso del primo semestre del 2019;

(**) sono relativi ad un conto corrente improprio in essere presso FINPRO (la ritenuta fiscale subita a titolo d'acconto, pari a Euro 14.609, sarà utilizzata in dichiarazione dei redditi per ridurre l'IRES da versare).

Le ritenute fiscali complessivamente subite dalla Fondazione sugli interessi attivi e altri proventi finanziari ammontano a Euro 280.821.

3.6.4 Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati

In merito alla **rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati**, preliminarmente, si evidenzia che la voce ha presentato una contabilizzazione nulla (valore negativo di Euro 15.081.838 nel 2018, relativi alla valutazione del portafoglio fondi completamente dismesso nel corso dell'esercizio 2019); nel comparto non immobilizzato, oltre alle gestioni patrimoniali in essere con il gestore Fondaco, sono iscritti i seguenti titoli di capitale: le azioni Bper Banca e le azioni Unicredit.

Per quanto concerne la valutazione delle azioni UniCredit, si evidenzia quanto segue. Rispetto al bilancio d'esercizio 2018, nell'esercizio 2019 la Fondazione non si è avvalsa della deroga concessa dal comma 1 dell'art. 1 del decreto del MEF del 15 luglio 2019 che ha esteso anche per il corrente esercizio, le disposizioni in materia di sospensione temporanea delle minusvalenze nei titoli non durevoli previste all'articolo 20-quater del decreto-legge 23 ottobre 2018, n. 119. Pertanto, le azioni UniCredit, trattandosi di titoli quotati, sono state valutate al valore di mercato (quotazione di borsa dell'ultimo giorno del mese di dicembre), utilizzando la facoltà prevista dall'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001, al paragrafo 10.8. Il valore di mercato delle azioni, pari a Euro 13,002, inferiore al corrispondente valore contabile di Euro 15,58 (valore contabile al 31 dicembre 2018 invariato rispetto al consuntivo 2017 per l'attivazione della deroga concessa dal comma 1 dell'art. 20-quater del D.L. n. 119 del 23 ottobre 2018 convertito con legge n. 136 del 17 dicembre 2018), ha determinato la rilevazione di una minusvalenza pari a Euro 29.027.848, imputata alla riserva patrimoniale "Riserva da rivalutazioni e

plusvalenze”, utilizzando la facoltà prevista dall’art.9 comma 4 del D.lgs. 153/1999.

Per quanto riguarda le azioni BPER, il trasferimento dal portafoglio “immobilizzato” al portafoglio “circolante” di n. 1.765.128 azioni a seguito di delibera di dismissione assunta nel corso dell’esercizio (con completamento del processo di vendita nel corso del mese di gennaio 2020) e, quindi, la conseguente valutazione al valore di mercato (quotazione di borsa dell’ultimo giorno del mese di dicembre), non ha determinato un impatto economico in quanto:

- il trasferimento è avvenuto, sulla base di quanto previsto dai principi contabili vigenti, secondo le logiche valutative del portafoglio di provenienza, ossia al valore contabile determinato come il costo storico della quota trasferita al netto di eventuali perdite durevoli di valore registrate e pari a Euro 4,48;
- il valore di mercato al 31 dicembre 2019 corrispondeva al valore contabile (Euro 4,48) e, pertanto, non sono stati necessari adeguamenti contabili del valore di carico della quota partecipativa trasferita.

Gli altri titoli non immobilizzati, presenti nel 2018, sono stati dismessi nel corso dell’esercizio 2019: si è, infatti, completata la dismissione dei Cashes in portafoglio e, per consentire l’avvio del veicolo finanziario dedicato, sono state vendute tutte le parti di organismi di investimento collettivo del risparmio, ad esclusione dei fondi immobiliari in corso di liquidazione. Contestualmente, è stato stornato l’importo relativo alle imposte differite passive sul capital gain accantonato in esercizi precedenti nell’apposito fondo per rischi ed oneri, calcolate sulla quota eccedente il costo storico di acquisto: l’eccedenza, pari a Euro 3.434.666, è stata iscritta tra i proventi straordinari.

3.6.5 Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati

La voce, esposta in bilancio per un valore positivo di Euro 6.426.470 (valore negativo di Euro 149.720 nel 2018), comprende:

	2019	2018
Risultato della negoziazione di titoli di debito	691.970	-
Risultato della negoziazione di titoli di capitale	951.752	-
Risultato della negoziazione di altri titoli	4.782.748	- 214.248
Premi su opzioni (*)	-	64.528
Risultato della negoziazione	6.426.470	- 149.720

(*) Nel 2018 è stato incassato un premio su un'opzione sul titolo Eni.

3.6.6 La rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie

Le svalutazioni nette di immobilizzazioni finanziarie ammontano ad Euro 8.100.000 (nessun valore nel 2018) e sono così composte:

- rettifica di valore effettuata sull'investimento nel fondo TT Venture, fondo comune di investimento mobiliare chiuso, sottoscritto nell'esercizio 2008 e con scadenza fissata al 21 aprile 2021, per Euro 5.400.000 sulla base del valore unitario della quota del fondo al 30 giugno 2019 (ultimo valore consolidato disponibile), comunicata dal gestore Indaco Venture Partners SGR, rettificato per effetto dei richiami di capitale avvenuti nel secondo semestre dell'esercizio. A seguito della politica di disinvestimento degli attivi del fondo, il valore della quota risulta inferiore di oltre il 61% del valore nominale, pertanto la perdita di valore è da ritenersi durevole;
- perdita durevole di valore sulla partecipazione Banco BPM: Euro 2.700.000; il valore che residua dopo la svalutazione effettuata approssima il valore medio delle quotazioni di mercato della banca del mese di dicembre 2019.

3.6.7 Altri proventi

Gli **altri proventi** ammontano a Euro 1.471.016 (Euro 1.758.395 nel 2018) e comprendono:

- il **credito di imposta “Art Bonus”** maturato nel corso dell’anno: Euro 1.463.166 (Euro 1.756.508 nel 2018). Il credito è stato introdotto dal D.L. 31 maggio 2014, n. 83, convertito con modificazioni nella legge 29 luglio 2014, n. 106 e successive integrazioni per favorire, nell’ambito delle disposizioni urgenti per la tutela del patrimonio culturale, lo sviluppo della cultura e il rilancio del turismo, le erogazioni liberali a sostegno della cultura. Tale importo rappresenta il 65 per cento delle erogazioni liberali in denaro per interventi a favore della cultura e dello spettacolo. Per espressa previsione normativa, il credito di imposta viene riconosciuto nel limite del 15 per cento del reddito imponibile anche agli enti che non svolgono attività d’impresa (enti non commerciali, quali le fondazioni). Le modalità di esposizione in bilancio del “Credito Art Bonus” sono state indicate dall’Acri con lettera del 11 febbraio 2015; in dettaglio:

Credito “Art – Bonus”	2019	2018
Quota anno 2018		585.502
Quota anno 2019	487.722	585.503
Quota anno 2020	487.722	585.503
Quota anno 2021	487.722	
Totale credito “Art Bonus”	1.463.166	1.756.508

- **i fitti attivi:** Euro 7.850 (1.887 nel 2018). I fitti attivi sono relativi ad una unità immobiliare di proprietà della Fondazione concessa in locazione alla Fondazione Collegio San Carlo di Modena per attività di alloggio per studenti universitari per l’anno accademico 2019/2020.

3.6.8 I Proventi straordinari

La voce è esposta in bilancio per Euro 17.152.787 (Euro 24.888.851 nel 2018), di cui Euro 8.107.923 (Euro 11.872.707 nel 2018) sono relativi a plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie. In dettaglio:

	2019	2018
Plusvalenza vendita CASHES	-	11.445.900
Plusvalenza vendita partecipazione Hera	7.888.744	-
Plusvalenza vendita partecipazione Poste Italiane	-	426.807
Plusvalenza vendita partecipazione Bper Banca	196.220	-
Plusvalenza vendita titoli debito pubblico (BOT, CTZ)	22.959	-
Plusvalenze alienazioni immobilizzazioni finanziarie	8.107.923	11.872.707
Eccedenza fondo imposte capital gain	3.434.666	1.550.775
Utilizzo di minusvalenze pregresse (*)	5.460.414	11.464.938
Eccedenza fondo imposte Ires/Irap	134.440	428
Varie minori	15.344	3
Totale proventi straordinari	17.152.787	24.888.851

(*) in presenza di minusvalenze pregresse da poter utilizzare in compensazione per oltre 69 milioni di Euro.

3.6.9 La gestione finanziaria: sintesi

Al 31 dicembre 2019 la gestione finanziaria presenta uno sbilancio positivo di Euro 44.619.277 (sbilancio positivo di Euro 34.138.839 nel 2018). In sintesi:

Descrizione voci conto economico	2019	2018
Risultato delle gestioni patrimoniali	5.489.741	- 2.434.976
Dividendi e proventi assimilati: ordinari	18.707.589	27.645.358
Interessi e i proventi assimilati	1.046.797	3.795.674
Rivalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati	-	- 15.081.838
Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	6.426.470	- 149.720
Oneri per servizi di gestione del patrimonio	- 840.104	- 1.168.709
Totale componenti finanziarie nette ordinarie	30.830.493	12.605.789
Distribuzione riserve di utili di esercizi precedenti Carimonte Holding	8.955.464	-
Svalutazione di strumenti finanziari immobilizzati	- 8.100.000	-
Plusvalenze lorde vendita immobilizzazioni finanziarie (*)	10.925.465	22.423.301
Beneficio fiscale vendita strumenti finanziari non immobilizzati (**)	2.007.855	-
Oneri straordinari	-	- 890.251
Totale componenti finanziarie nette straordinarie	13.788.784	21.533.050
Risultato gestione finanziaria	44.619.277	34.138.839

(*) si considerano le plusvalenze lorde realizzate sulle dismissioni della partecipata Hera (Euro 10.660.465) e della partecipata Bper Banca (Euro 265.162); il *capital gain* maturato sulle operazioni effettuate sarà compensato con le minusvalenze derivanti dalla dichiarazione dei redditi relativa al periodo di imposta 2017;

(**) oltre alle plusvalenze nette indicate alla voce "Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati", si considera anche il *capital gain* maturato sulle operazioni effettuate sul titolo *Cashes* (Euro 1.673.456) e sul titolo Intesa San Paolo (Euro 334.399), che sarà compensato con le minusvalenze derivanti dalla dichiarazione dei redditi relativa al periodo di imposta 2017.

3.6.10 La redditività del patrimonio

Tenuto conto dei valori correnti delle immobilizzazioni finanziarie, il patrimonio netto della Fondazione a valori di fine dicembre 2019 ammonterebbe ad oltre 829,5 milioni di Euro (oltre 743,5 milioni di Euro a dicembre 2018). I ricavi finanziari netti realizzati nel 2019, pari a Euro 51.149.864, rappresentano, quindi, un rendimento netto del 6,36% sul patrimonio netto contabile e un rendimento netto del 6,17% sul valore del patrimonio netto a valori correnti, come sinteticamente riportato nella successiva tabella:

	2019	2018
Totale plusvalenze su partecipazioni	23.829.921	- 3.805.181
Totale plusvalenze su titoli di debito immobilizzati	12.184	29.895
Totale plusvalenze su altri titoli immobilizzati	1.926.407	- 9.670.786
Totale minusvalenze sul titolo UniCredit	-	- 4.473.570
Totale plusvalenze su titoli di debito non immobilizzati	-	3.048.347
Plusvalori netti su immobilizzazioni finanziarie	25.768.512	- 74.871.295
Patrimonio contabile	803.799.133	818.424.008
Totale patrimonio valori correnti	829.567.646	743.552.713
Totale ricavi finanziari netti	51.149.864	39.531.493
% ricavi su patrimonio contabile	6,36%	4,83%
% ricavi su patrimonio corrente	6,17%	5,32%

3.6.11 Gli oneri

Gli **oneri** ammontano a Euro 4.006.568 (Euro 4.472.098 nel 2018), di cui Euro 840.104 di oneri per servizi di gestione del patrimonio (Euro 1.168.709 nel 2018); in dettaglio:

	2019	2018	Variazioni
Compensi e rimborsi spese organi statutari	553.425	643.697	- 90.272
Spese per il personale	1.229.733	1.224.933	4.800
Spese per consulenti e collaboratori esterni	597.124	813.582	- 216.458
Altri oneri	700.209	567.749	132.460
Totale spese di funzionamento	3.080.491	3.249.961	- 169.470
Oneri per servizi di gestione del patrimonio	840.104	1.168.709	- 328.605
Ammortamenti	85.973	53.428	32.545
Totale oneri	4.006.568	4.472.098	- 465.530

Le **spese di funzionamento** ammontano a Euro 3.080.491 (Euro 3.249.961 nel 2018) e, come evidenziato dalla tabella seguente, rappresentano:

- l'11,00% dell'ammontare di tutte le erogazioni deliberate nell'esercizio, al netto dei crediti di imposta ottenuti (Euro 28.011.688), contro l'11,57% del 2018 (erogazioni per Euro 28.079.483); la diminuzione percentuale è da correlare sostanzialmente ad una diminuzione delle spese di funzionamento, a fronte di un ammontare simile di risorse dedicate alle erogazioni istituzionali;
- il 7,49% dell'avanzo dell'esercizio (Euro 41.142.733) contro l'11,20% del 2018 (avanzo pari ad Euro 29.007.518); la diminuzione percentuale è imputabile quasi esclusivamente all'avanzo d'esercizio aumentato di oltre il 40% nel corso dell'esercizio 2019.

	2019	2018
Spese di funzionamento	3.080.491	3.249.961
Erogazioni deliberate sulle disponibilità dell'esercizio	18.658.802	18.234.234
Erogazioni deliberate sui fondi a disposizione (*)	9.352.887	9.845.249
Erogazioni complessivamente deliberate	28.011.688	28.079.483
% spese di funzionamento su erogazioni complessive	11,00%	11,57%
Avanzo dell'esercizio	41.142.733	29.007.518
% spese di funzionamento sull'avanzo dell'esercizio	7,49%	11,20%

(*) al netto del credito d'imposta ottenuto per Euro 1.540.504 per il contributo deliberato al Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile.

Il dettaglio delle **spese di funzionamento** è il seguente:

	2019	2018
Compensi e rimborsi spese organi statutari	553.425	643.697
Spese per il personale	1.229.733	1.224.933
Compensi a consulenti esterni	597.124	813.582
Spese gestione immobili di proprietà (*1)	133.113	112.736
Quote associative	83.568	72.198
Assistenza tecnica (*1)	89.988	64.046
Certificazioni bilancio (*2)	24.626	50.300
Utenze diverse (*1)	54.007	50.251
Pubblicazione bilancio	48.710	46.876
Pubblicazione ed evento Bilancio di Mandato 2016 - 2019	53.327	-
Eventi e pubblicità attività sociale (*3)	84.899	42.991
Cancelleria e stampati	33.782	33.924
Autonoleggi e rimborsi spese organi statutari	31.287	15.612
Spese magazzino	14.462	15.167
Spese e commissioni bancarie straordinarie (*4)	-	15.103
Assicurazioni	12.700	11.790
Libri, giornali e riviste	11.293	8.735
Spese postali e di spedizione	3.811	4.160
Spese varie e minute	20.636	23.860
Totale spese di funzionamento	3.080.491	3.249.961

(*1) maggiori altri oneri sostenuti per la messa in servizio di più unità immobiliari ad uso ufficio;

(*2) le spese per la certificazione del bilancio sostenute nell'esercizio 2018 erano connesse agli approfondimenti tecnici aggiuntivi richiesti a seguito dei rilievi sul bilancio d'esercizio 2017 sollevati dal MEF;

(*3) maggiori altri oneri sostenuti per la realizzazione di una nuova identità grafica della Fondazione e per l'aggiornamento di strumenti di comunicazione multimediale;

(*4) spese e commissioni straordinarie sostenute nell'esercizio 2018 per procedere alla cessione pro-soluto del credito di imposta relativo al Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile maturato nel corso del medesimo esercizio (Euro 3.020.667).

Composizione e compensi dei “compensi organi statutari”

	Membri	Indennità di carica	Gettoni Presenza	Altri Oneri (**)	Compensi corrisposti
Presidente Fondazione	1	58.187	14.500	11.727	84.414
Vicepresidente Fondazione	1	34.201	12.900	8.366	55.467
Consiglio di Amministrazione	5	82.727	44.700	24.619	152.046
Consiglio di Indirizzo	19	-	90.800	13.858	104.658
Presidente Collegio Revisori	1	32.909	12.000	3.418	48.327
Collegio dei Revisori	2	43.879	23.700	18.288	85.867
Polizza assicurativa				22.646	22.646
Totale	29	251.903	198.600	102.922	553.425

(*) I compensi sono comprensivi di IVA, oneri fiscali e previdenziali (contributi dovuti alla gestione separata INPS – Legge n. 335/1995).

Importo gettoni presenza sedute organi statutari

Gettone Presenza	CdA	CdI	Commissioni
Presidente Fondazione	300	500	300
Vicepresidente Fondazione	300	300	300
Consiglio di Amministrazione (*)	300	300	300
Consiglio di Indirizzo	-	500	300
Presidente Collegio Revisori	300	300	300
Collegio dei Revisori	300	300	300

(*) Il Consiglio di Amministrazione ha rinunciato ai gettoni di presenza per la partecipazione alle sedute del proprio Organo di appartenenza.

Numero dipendenti

L'organico della Fondazione al 31/12/2019 è composto dal Direttore Generale e da altri 18 dipendenti, dei quali 3 a tempo determinato.

La figura e le mansioni del Direttore Generale sono previste dal dettato statutario. Il personale dipendente è così suddiviso per qualifica:

	2019	2018
Dirigenti (*)	1	2
Quadri direttivi	5	4
Impiegati full time	7	7
Impiegati part-time	6	6
Totale personale dipendente	19	19

(*) nel corso del quarto trimestre 2019, la figura con la qualifica dirigenziale "Direttore Area Finanza e Amministrazione" ha presentato le dimissioni.

Composizione delle “spese per consulenti e collaboratori esterni”

Le spese per consulenti e collaboratori esterni ammontano a Euro 597.124 (Euro 813.582 nel 2018) e sono di seguito dettagliate:

Spese per consulenti e collaboratori esterni	2019	2018
Spese per attività di comunicazione e ufficio stampa	259.336	175.583
Attività di consulenza per sviluppo di progetti istituzionali	76.146	98.921
Attività di consulenza informatica (*)	30.451	51.757
Servizio di reception e accoglienza al pubblico	44.652	53.582
Gestione del personale e contrattualistica	18.240	17.455
Assistenza contabile e fiscale (**)	-	18.300
Consulenza in materia legale	25.009	-
Consulenza operativa Security Management	18.300	-
Attività di consulenza in materia edilizia ed immobiliare	1.890	2.377
Spese notarili per atto cessione credito di imposta	-	2.315
Adempimenti privacy (Regolamento UE 2016/679-RGDP)	1.464	2.196
Consulenze varie	4.465	2.792
Totale spese ordinarie	479.953	425.278
Consulenze organizzative	-	6.344
Consulenze per ridefinizione ruolo Carimonte Holding	117.171	381.960
Totale spese straordinarie (***)	117.171	388.304
Totale spese per consulenti e collaboratori esterni	597.124	813.582

(*) attività di consulenza in materia di mappatura e miglioramento del sistema informatico e di supporto alle piattaforme applicative ed infrastrutturali;

(**) attività di consulenza contabile, fiscale e finanziaria svolta da Carimonte Holding in conformità alle indicazioni fornite dalla Fondazione;

(***) le consulenze straordinarie si riferiscono a specifiche tematiche, quali, in particolare, gli approfondimenti finanziari, legali e tributari in merito alla ridefinizione del ruolo della partecipata Carimonte Holding.

Composizione delle “spese per servizi di gestione del patrimonio”

Le spese per servizi di gestione del patrimonio ammontano a Euro 840.104 (Euro 1.168.709 nel 2018); gli oneri sostenuti sono da correlare, principalmente, alle commissioni di gestione corrisposte per le tre gestioni patrimoniali individuali in essere al 31 dicembre 2019: alle due gestioni già presenti dall'esercizio precedente (gestioni Fondaco con il programma di cd. “yield enhancement” sulle azioni della società bancaria conferitaria UniCredit e sulle azioni della partecipata Bper Banca), si è aggiunta una terza gestione avviata con Fondaco dedicata al programma di “yield enhancement” sulle azioni della partecipata Eni. Nel corso dell'esercizio la Fondazione ha provveduto a chiudere i mandati di gestione in fondi con i gestori Banor e UBS.

Il dettaglio delle spese in argomento è il seguente:

Spese per servizi di gestione del patrimonio	2019	2018
Commissioni gestione patrimoniale individuale UBS	22.162	195.940
Commissioni gestione patrimoniale individuale Banor	46.819	59.863
Commissioni gestione Fondaco YEP UniCredit	122.000	122.000
Commissioni gestione Fondaco YEP Bper	61.000	17.073
Commissioni gestione Fondaco YEP Eni	51.511	
Commissioni over performance Banor	75.600	10.118
Commissioni over performance Fondaco YEP UniCredit	105.118	436.662
Commissioni over performance Fondaco YEP Bper	-	9.695
Commissioni over performance Fondaco YEP Eni	72.141	
Consulenze Advisor Prometeia	67.100	73.810
Consulenza finanziaria svolta da professionisti esterni	23.703	37.820
Consulenza Comitato Rischi	57.441	-
Spese per applicativi per la gestione del patrimonio	42.248	19.497
Totale spese ordinarie	746.843	982.478
Consulenza per la costituzione di una piattaforma di investimento dedicata per la gestione del patrimonio	74.961	48.800
Consulenze in tema private equity		77.212
Spese relative al patto di sindacato Bper		43.139

Spese per servizi di gestione del patrimonio	2019	2018
Consulenza per supporto predisposizione della “Politica di Investimento” e nell’aggiornamento del “Regolamento di Gestione del Patrimonio”	18.300	17.080
Totale spese straordinarie	93.261	186.231
Totale spese per servizi di gestione del patrimonio	840.104	1.168.709

3.6.12 Gli oneri straordinari

La voce oneri straordinari non è stata contabilizzata nell’esercizio 2019 (Euro 890.251 nel 2018, interamente riconducibili alla minusvalenza realizzata dalla liquidazione del fondo di investimento mobiliare chiuso di tipo mezzanino di diritto italiano “Ver Capital Mezzanine”).

3.6.13 Le imposte

Le imposte ammontano a Euro 6.000.563 (Euro 6.051.877 nel 2018) e sono così composte:

	2019	2018
IRES	5.721.569	5.762.558
IRAP	58.409	54.150
IMU, TASI e altre imposte comunali	93.875	94.068
Tassa dossier titoli	111.784	98.918
Altre imposte sulle transazioni finanziarie	14.926	42.183
Totale imposte e tasse	6.000.563	6.051.877

Imposta sul reddito - IRES

Il reddito complessivo imponibile non è determinato in funzione del risultato di bilancio, ma è formato dai redditi fondiari, di capitale, di impresa e diversi, a esclusione di quelli esenti e di quelli soggetti a ritenuta alla fonte a titolo d’imposta o a imposta sostitutiva.

Il comma 655 dell’articolo unico della Legge di Stabilità 2015, pubblicata il 29 dicembre 2014, aveva sensibilmente modificato il regime tributario degli utili percepiti dagli enti non commerciali, quali sono le Fondazioni, previsto dall’art. 4, comma 1, lett. q), del D.lgs. n. 344/2003, aumentando la percentuale di utili imponibili ai fini IRES dal 5% al 77,74% del loro ammontare.

Il comma 61 dell’articolo unico della Legge di Stabilità 2016, pubblicata il 28 dicembre 2015, ha modificato l’art. 77 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi portando, a decorrere dal 1° gennaio 2017, con effetto per i periodi d’imposta

successivi a quello al 31 dicembre 2016, l'aliquota IRES dal 27,5% al 24%. Infine, l'art. 1, comma 2 del D. M. del 26 maggio 2017 ha individuato la nuova percentuale di imponibilità degli utili e dei dividendi a seguito dell'entrata in vigore, a partire dal 2017, della nuova aliquota IRES del 24%: nel caso in cui il percettore degli utili sia un ente non commerciale residente, quali sono le Fondazioni, la nuova percentuale di imponibilità passa dal 77,74% al 100%. L'innalzamento ha effetto solamente per i dividendi formati con utili prodotti a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2016, pertanto, la nuova percentuale di imponibilità del 100% è in vigore già bilancio consuntivo 2018.

Imposta regionale sulle attività produttive - IRAP

L'imposta regionale sulle attività produttive, disciplinata dal decreto legislativo 15/12/1997 n. 446, viene determinata secondo il sistema cosiddetto "retributivo"; pertanto, la base imponibile è costituita dall'ammontare:

- delle retribuzioni spettanti al personale dipendente;
- dei redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente, tra i quali rientrano anche i compensi erogati in relazione a contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- dei compensi erogati per attività di lavoro autonomo non esercitata abitualmente.

Alla Fondazione torna applicabile il regime previsto per gli enti di diritto privato, in base al quale l'imposta è liquidata con l'aliquota del 3,9%.

IMU e TASI

La legge 7 dicembre 2012, n. 213 ha introdotto all'art.9 il comma 6-quinquies, in base al quale: "In ogni caso, l'esenzione dall'imposta sugli immobili disposta dall'art. 7, comma 1, lett. i), del D.lgs 30 dicembre 1992, n. 504, non si applica alle fondazioni bancarie di cui al D.lgs 17 maggio 1999, n. 153".

La detta disposizione estromette le Fondazioni di origine bancaria dal novero degli enti non commerciali destinatari delle norme che esentano dall'applicazione dell'IMU gli immobili "destinati esclusivamente allo svolgimento con modalità non commerciali di attività assistenziali, previdenziali, sanitarie, didattiche, ricettive, culturali, ricreative e sportive...".

All'IMU, dal 2015 e diversamente da quanto applicato a livello nazionale, si aggiunge l'imposta TASI.

Le imposte per capital gain da versare in dichiarazione

La Fondazione opera in regime dichiarativo, particolare regime fiscale di tassazione del capital gain, che consente:

- di calcolare autonomamente i redditi diversi ottenuti dalle cessioni degli investimenti (differenza tra corrispettivo percepito e costo d'acquisto riconosciuto fiscalmente);
- di incassare il rendimento totale del capital gain al lordo delle imposte;
- di calcolare e versare autonomamente le imposte nel rispetto delle scadenze previste dalla dichiarazione dei redditi.

La dichiarazione dei redditi relativa al periodo di imposta 2018 evidenzia una minusvalenza utilizzabile in compensazione pari a Euro 69.038.893 (utilizzabili sino al 2021); tali minusvalenze pregresse, quindi, hanno consentito di compensare il capital gain maturato sulle operazioni effettuate nell'anno 2019, pari a Euro 5.460.414; il risparmio fiscale è stato imputato a conto economico tra i proventi

straordinari.

Per una maggiore trasparenza, nella tabella successiva viene riportato l'effettivo carico fiscale sostenuto in termini di imposte sia dirette (IRES e IRAP) sia indirette:

Descrizione imposta	Importo
IRES (*)	6.712.560
IRAP	58.409
IMU, TASI e altre imposte comunali	93.875
IVA	898.316
Imposte di bollo su dossier titoli	111.784
Ritenute subite su interessi attivi su titoli immobilizzati	168.189
Ritenute subite su interessi attivi su titoli non immobilizzati	88.586
Ritenute subite su interessi attivi c/c e rapporti vincolati	24.046
Imposta su vendite fondi effettuate nell'esercizio	545.783
Tobin tax	14.926
Imposta su vendite effettuate nell'esercizio: regime dichiarativo (**)	5.083.207
Imposta su premi opzioni incassati (Fondaco): regime dichiarativo (**)	377.207
Totale	14.176.888

(*) al lordo di sgravi fiscali per Euro 990.991;

(**) imposta che sarà compensata dall'utilizzo delle minusvalenze pregresse (regime dichiarativo).

3.6.14 L'avanzo d'esercizio e la sua destinazione

L'avanzo dell'esercizio 2019 ammonta a Euro 41.142.733 (Euro 29.007.518 nel 2018) ed è stato così destinato:

	2019	2018
Avanzo residuo dell'esercizio	41.142.733	29.007.518
Accantonamento alla riserva obbligatoria	- 8.231.562	- 5.803.014
Accantonamento al fondo volontariato	- 1.097.039	- 773.483
Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto	-25.642.722	- 2.431.021
Accantonamento riserva integrità del patrimonio	- 6.171.410	-
Avanzo (disavanzo) residuo	-	-

L'accantonamento alla riserva obbligatoria, determinato nella misura del 20% dell'avanzo dell'esercizio (comprensivo degli utili realizzati dalla società strumentale Fondazione Modena Arti Visive per Euro 15.079), così come indicato dal Decreto n. DT 20026 del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

- Dipartimento del Tesoro del 16 marzo 2020, ammonta a Euro 8.231.562 (Euro 5.803.014 nel 2018).

La differenza tra l'avanzo dell'esercizio, comprensivo degli utili realizzati dalla società strumentale Fondazione Modena Arti Visive e l'accantonamento alla "riserva obbligatoria", pari a Euro 32.911.171, determina il reddito residuo che, ai sensi dell'art. 8 del D.lgs. 17 maggio 1999 n. 153, rappresenta uno dei parametri per la determinazione del reddito minimo da destinare alle erogazioni nei settori rilevanti (almeno il 50% del reddito residuo). L'altro parametro (ammontare minimo di reddito) non è ancora stato stabilito dall'Autorità di Vigilanza. Pertanto, per la verifica dei requisiti stabiliti all'art. 8 comma d) del già citato D.lgs., si è preso come riferimento l'importo di Euro 32.911.171, determinando così nell'importo di Euro 16.455.585 l'importo minimo del reddito da destinare alle erogazioni nei settori rilevanti.

Tale limite è stato rispettato in quanto il reddito complessivamente destinato alle erogazioni ammonta a Euro 26.739.761, di cui Euro 23.517.503 ai settori rilevanti; in dettaglio:

	Destinazioni complessive	Ai Settori rilevanti
Accantonamenti ai fondi per le attività istituzionali:		
Settori rilevanti attività istituzionale anno 2020	103.032	103.032
Settori rilevanti attività istituzionale anni futuri	23.414.471	23.414.471
Settori ammessi attività istituzionale anno 2020	8.959	-
Settori ammessi attività istituzionale anni futuri	2.036.041	-
Fondo iniziative comuni ACRI	80.219	-
Totale accantonamenti per erogazioni istituzionali	25.642.722	23.517.503
Limite minimo da destinare alle erogazioni nei settori rilevanti		16.455.585

3.6.15 Le erogazioni deliberate in corso d'esercizio

La voce non viene più valorizzata in quanto la Fondazione, a partire dal 2015, non delibera più a valere sull'Avanzo dell'esercizio in corso (quindi sulle risorse maturate nell'esercizio di riferimento) ma lo fa a valere su fondi appositamente costituiti (quindi su fondi accantonati per le attività d'istituto).

3.6.16 L'accantonamento al Fondo Volontariato

La voce è esposta in bilancio per Euro 1.097.039 (Euro 773.483 nel 2018); l'accantonamento al fondo speciale per il volontariato, disciplinato dall'art. 15, comma 1, della L. n. 266 dell'11 agosto 1991, è stato determinato nella misura prevista dall'atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001, punto 9.7: un quindicesimo del risultato della differenza tra l'avanzo dell'esercizio, l'accantonamento a copertura dei disavanzi pregressi, l'accantonamento alla riserva obbligatoria e l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'art. 8, comma 1, lettera d), del D.lgs. n. 153 del 17 maggio 1999.

In dettaglio:

Avanzo dell'esercizio	41.142.733
Utili realizzati dalla società strumentale "Fondazione Modena Arti Visive"(*)	15.079
Valore per il calcolo dell'accantonamento alla riserva obbligatoria	41.157.812
Accantonamento alla riserva obbligatoria	- 8.231.562
Residuo disponibile per le erogazioni	32.911.171
Importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'art. 8, comma 1, lettera d) del D.lgs. 153/99 (50% del precedente punto)	- 16.455.585
Importo su cui determinare l'accantonamento	16.455.585
Quota da destinare al volontariato secondo le disposizioni del Ministero del Tesoro (1/15)	1.097.039

(*) Ai sensi dell'art. 8 comma 4 del D.lgs. 153/99 concorrono in ogni caso alla determinazione del reddito le quote di utili realizzati dalle società strumentali, controllate dalla Fondazione ai sensi dell'art. 6, comma 1, ancorché non distribuiti. Con l'entrata in vigore del D.lgs. 3 luglio 2017 n. 117, recante nuovo "Codice del terzo settore" le Fondazioni di origine bancaria sono chiamate ad applicare la nuova normativa inerente il finanziamento dei Centri di Servizio per il Volontariato (art. 62 del D.lgs. 117/2017), che, se da un lato conferma le modalità di computo dell'accantonamento attualmente in vigore, dall'altro lato prevede la destinazione dell'accantonamento annuale obbligatorio al FUN (Fondo unico nazionale) in luogo dei preesistenti fondi speciali per il volontariato regionali.

3.6.17 L'accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto

La voce, esposta in bilancio per Euro 25.642.722 (Euro 22.431.021 nel 2018), va ad incrementare le risorse disponibili per le erogazioni.

Gli accantonamenti ai fondi per l'attività d'istituto effettuati a valere sull'avanzo dell'esercizio 2019 sono così composti:

- accantonamento ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti: Euro 23.517.503, di cui Euro 103.032 per l'attività istituzionale 2020 ed Euro 23.414.470 per l'attività istituzionale degli anni futuri (a partire dal 2021);
- accantonamento ai fondi per erogazioni negli altri settori ammessi: Euro 2.045.000, di cui Euro 8.959 per l'attività istituzionale 2020 ed Euro 2.036.041 per l'attività istituzionale degli anni futuri (a partire dal 2021);
- accantonamento al fondo per iniziative comuni ACRI: Euro 80.219; il fondo viene alimentato attraverso accantonamenti annuali, in sede di approvazione del bilancio di esercizio, pari allo 0,3% dell'avanzo di gestione al netto degli accantonamenti a riserve patrimoniali (riserva obbligatoria e riserva per integrità del patrimonio) e a copertura di disavanzi pregressi, come indicato dal Regolamento del fondo nazionale per le iniziative comuni delle Fondazioni. Come deliberato dall'ACRI, la metà dell'accantonamento indicato (Euro 40.110) andrà ad alimentare il "Fondo regionale di solidarietà per le Fondazioni in difficoltà", iniziativa assunta nel corso dell'esercizio 2018 dall'Associazione delle Fondazioni dell'Emilia-Romagna, volta ad avviare azioni concrete in grado di supportare quei territori dove il contributo delle Fondazioni si è ridotto significativamente.

I Fondi destinati all'attività istituzionale, per effetto degli accantonamenti effettuati, sono così sintetizzabili:

	Anno 2020	Anni futuri
Settori rilevanti	17.836.968	-
Settori ammessi	1.551.041	-
Totale accantonato a dicembre 2018	19.388.009	-
Accantonamento 2019	111.991	25.450.511
Totale accantonato a dicembre 2019	19.500.000	25.450.511

3.6.18 L'accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio

La Fondazione, al fine di conservare il valore del suo patrimonio, ha effettuato un accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio nella misura massima prevista del 15,00% dell'avanzo di esercizio, come consentito dal Decreto n. DT 20026 del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento del Tesoro del 16 marzo 2020. L'ammontare dell'accantonamento è pari a Euro 6.171.410 (nessun accantonamento nel 2018).

3.7 Bilancio societ  strumentale Fondazione Modena Arti Visive

Sede in: Modena, Via Emilia Centro n. 283 - Capitale sociale versato: Euro 30.000,00.

Iscritta al C.C.I.A.A. di Modena - Codice fiscale e N. Iscrizione Registro Imprese: 94168850363 – Partita IVA: 03501260362 – N. Rea: 393213.

3.7.1 Stato patrimoniale dell'esercizio 2019 e raffronto con l'esercizio 2018

ATTIVO	31/08/2019	31/08/2018
B) IMMOBILIZZAZIONI		
<i>I - Immobilizzazioni immateriali</i>	32.223	6.532
<i>II - Immobilizzazioni materiali</i>	20.518	32.575
<i>III - Immobilizzazioni finanziarie</i>	-	-
Totale immobilizzazioni (B)	52.741	39.107
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
<i>I - Rimanenze</i>	174.771	165.552
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	-	-
<i>II - Crediti</i>		
Esigibili entro l'esercizio successivo	172.453	200.322
Totale crediti (II)	172.453	200.322
<i>III - Attivit� finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>	-	-
<i>IV - Disponibilit� liquide</i>	213.770	171.075
Totale attivo circolante (C)	560.994	536.949
D) RATEI E RISCONTI	198.951	143.565
TOTALE STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	812.686	719.621

PASSIVO	31/08/2019	31/08/2018
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	30.000	30.000
VI - Altre riserve	230.052	222.499
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	15.079	7.553
(A) Totale patrimonio netto	275.131	260.052
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	-	-
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	80.911	64.813
D) DEBITI		
Esigibili entro l'esercizio successivo	333.605	361.588
(D) Totale debiti	333.605	361.588
E) RATEI E RISCONTI	123.039	33.168
TOTALE STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	812.686	719.621

3.7.2 Conto economico dell'esercizio 2019 e raffronto con l'esercizio 2018

	31/08/2019	31/08/2018
A) VALORE DELLA PRODUZIONE:		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	209.829	270.855
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	9.220	23.772
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-	- 33.014
5) Altri ricavi e proventi		
a) Contributi in conto esercizio	1.579.510	1.275.212
b) Altri ricavi e proventi	4.006	53.997
(5) Totale altri ricavi e proventi	1.583.516	1.329.209
(A) TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	1.802.565	1.590.822
B) COSTI DELLA PRODUZIONE:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	40.248	31.291
7) per servizi	1.068.272	841.324
8) per godimento di beni di terzi	8.753	10.262
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	435.493	500.373
b) oneri sociali	94.192	77.731
c) trattamento di fine rapporto	20.459	18.349
d) altri costi	315	373
(9) Totale per il personale	550.459	596.826
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	19.242	3.639
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	14.278	14.128
(10) Totale ammortamenti e svalutazioni	33.520	17.767
14) Oneri diversi di gestione	57.049	53.700
(B) TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	1.758.301	1.551.170
A-B TOTALE DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DI PRODUZIONE	44.264	39.652

	31/08/2019	31/08/2018
(C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16) altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti		
D5) da altri	-	1
(d) Totale proventi diversi dai precedenti	-	1
(16) Totale altri proventi finanziari (non da partecipazioni)	-	1
17) interessi e altri oneri finanziari da:		
e) altri debiti	-	-
(17) Totale interessi e altri oneri finanziari da:	-	-
17-bis) Utili e perdite su cambi	40	-
15+16-17-17-bis TOTALE DIFFERENZE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	40	1
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-
A-B+-C+-D TOTALE RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	44.304	39.653
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
a) imposte correnti	29.225	32.100
20 Totale imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	29.225	32.100
21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	15.079	7.553

1. IDENTITÀ E ATTIVITÀ DELLA FONDAZIONE

4. Informazioni integrative definite in ambito ACRI

Il Consiglio di Amministrazione dell'ACRI del 23 ottobre 2013 ha espresso l'auspicio che le Fondazioni Associate inseriscano nella documentazione di bilancio, ad iniziare dall'esercizio 2013, un set di indicatori gestionali, dei quali, con lettera del 21 novembre 2013, ne ha definito la metodologia di calcolo, al fine di garantirne l'omogeneità.

Gli indicatori sono costituiti da un insieme di indici, calcolati a partire dai dati di bilancio, relativi alle aree tipiche della gestione delle Fondazioni e che consentano una più facile comprensione dei fenomeni economico finanziari della Fondazione: redditività, efficienza operativa, attività istituzionale e composizione degli investimenti.

4.1 Disciplina del bilancio della Fondazione

La Fondazione redige il bilancio secondo quanto previsto dall'art. 9 del decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153, coerentemente alle norme del Codice Civile, in quanto compatibili, e ai principi contabili nazionali definiti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

In particolare, è demandata all'Autorità di vigilanza, pro tempore il Ministero dell'Economia e delle Finanze, la regolamentazione delle modalità di redazione e valutazione degli schemi di bilancio e delle forme di pubblicità del bilancio stesso; attualmente tali indicazioni sono fornite dal Provvedimento del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione economica del 19 aprile 2001, pubblicato nella G.U. n. 96 del 26 aprile del medesimo anno.

Il bilancio è composto: dallo Stato patrimoniale, che evidenzia le attività e le passività che costituiscono il patrimonio della Fondazione; dal Conto economico, che riporta i proventi conseguiti e gli oneri sostenuti nell'anno, oltre ai risultati dell'attività valutativa svolta, con la successiva destinazione delle risorse nette prodotte; dalla Nota integrativa, che fornisce le informazioni inerenti ad ogni posta esplicitata negli schemi contabili.

Il bilancio è corredato dalla Relazione sulla gestione, che contiene la relazione economica e finanziaria sull'attività e il bilancio di missione o sociale.

La relazione economica e finanziaria sull'attività, oltre a offrire un quadro di insieme sulla situazione economica della Fondazione, fornisce informazioni circa l'andamento della gestione finanziaria e i risultati ottenuti nel periodo, nonché sulla strategia di investimento adottata, in particolare sull'orizzonte temporale, gli obiettivi di rendimento, la composizione del portafoglio e l'esposizione al rischio.

Il bilancio di missione, invece, illustra l'attività istituzionale svolta dalla Fondazione e indica, tra le altre informazioni, le delibere assunte nel corso dell'anno e i soggetti beneficiari degli interventi.

Il Conto economico è articolato tenendo conto delle peculiarità delle Fondazioni, quali soggetti che non svolgono attività commerciale e che perseguono finalità di utilità sociale. Può essere idealmente suddiviso in due parti:

- la prima rendiconta, per competenza, la formazione delle risorse prodotte nell'anno,

misurate dall'Avanzo dell'esercizio;

- la seconda evidenzia la destinazione dell'Avanzo conseguito alle riserve patrimoniali e alle finalità statutarie, in conformità alle disposizioni normative.

La voce Imposte e tasse del Conto economico non rileva la totalità delle imposte

corrisposte dalla Fondazione e, conseguentemente, non accoglie l'intero carico fiscale, poiché secondo le disposizioni ministeriali i proventi finanziari soggetti a ritenute alla fonte e a imposte sostitutive (ad es. gli interessi e i risultati delle gestioni patrimoniali) devono essere contabilizzati al netto dell'imposta subita. L'importo complessivo degli oneri tributari sostenuti dalla Fondazione è evidenziato in Nota integrativa.

Al fine di accrescere il grado di intelligibilità del bilancio, di seguito si illustrano i contenuti delle principali poste tipiche.

4.2 Legenda delle voci di bilancio tipiche

Stato patrimoniale - Attivo

Partecipazioni in società strumentali

Partecipazioni detenute in enti e società operanti direttamente nei settori istituzionali e di cui la Fondazione detiene il controllo. La finalità della partecipazione non è legata al perseguimento del reddito bensì al perseguimento delle finalità statutarie.

Stato patrimoniale - Passivo

Patrimonio netto:

Fondo di dotazione

Rappresenta la dotazione patrimoniale della Fondazione. È costituito dal fondo patrimoniale derivato alla Fondazione a seguito dell'iniziale processo di ristrutturazione con il quale la Cassa di Risparmio di Modena e la Banca del Monte di Bologna e Ravenna si unirono nella Carimonte Banca (ora UniCredit), oltre alle riserve accantonate nei successivi anni.

Riserva da rivalutazioni e plusvalenze

Accoglie le rivalutazioni e le plusvalenze derivanti dalla cessione delle azioni della banca conferitaria successivamente all'iniziale conferimento.

Riserva obbligatoria

Viene alimentata annualmente con una quota dell'Avanzo dell'esercizio e ha la finalità di salvaguardare il valore del patrimonio.

La quota obbligatoria di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza di anno in anno; sino ad oggi la quota è stata fissata al 20% dell'avanzo.

Riserva per l'integrità del patrimonio

Viene alimentata con una quota dell'Avanzo dell'esercizio e ha la finalità, al pari della Riserva obbligatoria, di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza annualmente; sino ad oggi la quota è stata fissata con un limite massimo del 15% dell'avanzo. Tale accantonamento è facoltativo.

Fondi per l'attività di istituto:

Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori statutari

Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali. I fondi sono alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo dell'esercizio e vengono utilizzati per il finanziamento delle erogazioni.

Fondo di stabilizzazione delle erogazioni

Il "Fondo di stabilizzazione delle erogazioni" viene alimentato nell'ambito della

destinazione dell'Avanzo di esercizio con l'intento di assicurare un flusso stabile di risorse per le finalità istituzionali in un orizzonte temporale pluriennale.

Altri fondi

Sono fondi che accolgono gli accantonamenti effettuati in relazione ad investimenti, mobiliari e immobiliari, direttamente destinati al perseguimento degli scopi istituzionali.

Erogazioni deliberate Nel passivo dello stato patrimoniale la posta rappresenta l'ammontare delle erogazioni deliberate dagli Organi della Fondazione non ancora liquidate alla chiusura dell'esercizio.

Fondo per il volontariato

Il fondo è istituito in base all'art. 15 della legge n. 266 del 1991 per il finanziamento dei Centri di Servizio per il Volontariato.

L'accantonamento annuale è pari a un quindicesimo dell'Avanzo al netto dell'accantonamento alla Riserva obbligatoria e della quota minima da destinare ai settori rilevanti.

Conti d'ordine

Impegni di erogazione Indicano gli impegni già assunti connessi all'attività erogativa, per i quali verranno utilizzate risorse di periodi futuri.

Conto economico

Avanzo dell'esercizio

Esprime l'ammontare delle risorse da destinare all'attività istituzionale e alla salvaguardia del patrimonio. È determinato dalla differenza fra i proventi e i costi di gestione e le imposte. In base all'Avanzo vengono determinate le destinazioni stabilite dalla legge.

Erogazioni deliberate in corso d'esercizio

Rappresenta la somma delle delibere prese nel corso dell'anno sulla base dell'Avanzo di esercizio in corso di formazione nel medesimo periodo. La posta non rileva l'intera attività istituzionale svolta dalla Fondazione, in quanto non comprende le erogazioni deliberate a valere sulle risorse accantonate ai Fondi per l'attività di istituto.

Accantonamenti ai Fondi per l'attività di istituto

Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali e sono alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo dell'esercizio.

Avanzo residuo

Avanzo non destinato e rinviato agli esercizi futuri.

4.3 Indicatori Gestionali

Sulla base delle indicazioni provenienti dalla dottrina aziendalistica e giuridica che segue le Fondazioni, si ritengono parametri capaci di rappresentare adeguatamente le diverse manifestazioni della realtà dei singoli Enti le seguenti grandezze, in relazione ai quali sono stati elaborati gli indicatori:

- il patrimonio, quale manifestazione del complesso dei beni stabilmente disponibili;
- i proventi totali netti, quale grandezza espressiva del valore generato dall'attività di impiego delle risorse disponibili;
- il deliberato, quale parametro rappresentativo delle risorse destinate all'attività istituzionale.

Gli indicatori individuati vengono calcolati, per quanto riguarda i dati patrimoniali, sulla base dei valori correnti, determinati secondo i criteri esposti in Nota integrativa delle attività finanziarie, con l'avvertenza che il valore medio della grandezza utilizzata è calcolato come media aritmetica semplice dei valori di inizio e di fine anno di riferimento.

Per ogni indice si riporta il relativo significato e il valore dell'anno e quello dell'esercizio precedente.

4.3.1 Redditività

Indici chiesti da ACRI:

Composizione Indici		2019	2018
N. 1	Proventi totali netti	5,23%	3,10%
	Patrimonio corrente medio		
N. 2	Proventi totali netti	4,35%	2,59%
	Totale attivo corrente		
N. 3	Differenza fra i proventi totali netti e gli oneri di funzionamento	4,83%	2,70%
	Patrimonio corrente medio		

- Indice n. 1: l'indice fornisce una misura del rendimento del patrimonio mediamente investito nell'anno dalla Fondazione, valutato a valori correnti.
- Indice n. 2: l'indice esprime la misura del rendimento del complesso delle attività mediamente investite nell'anno dalla Fondazione, espresso a valori correnti.
- Indice n. 3: l'indice esprime in modo sintetico il risultato dell'attività di investimento della Fondazione, al netto degli oneri e delle imposte, in rapporto al patrimonio medio espresso a valori correnti.

Indici elaborati dalla Fondazione su dati puntuali:

Composizione Indici: valori puntuali		2019	2018
N. 1	Proventi totali netti	5,12%	3,08%
	Patrimonio contabile		
N. 1	Proventi totali netti	4,96%	3,39%
	Patrimonio corrente		
N. 2	Proventi totali netti	4,28%	2,58%
	Totale attivo		
N. 2	Proventi totali netti	4,17%	2,79%
	Totale attivo corrente		
N. 3	Avanzo dell'esercizio	5,12%	3,54%
	Patrimonio contabile		
N. 3	Avanzo dell'esercizio	4,17%	3,21%
	Patrimonio corrente		

4.3.2 Efficienza

Composizione Indici		2019	2018
N. 1	Oneri di funzionamento	3,24%	5,96%
	Proventi totali netti		
N. 2	Oneri di funzionamento	6,42%	6,26%
	Deliberato		
N. 3	Oneri di funzionamento	0,19%	0,21%
	Patrimonio medio corrente		

- Indice n. 1: l'indice esprime la quota dei proventi assorbita dai costi di funzionamento della Fondazione (media ultimi 5 anni).
- Indice n. 2: Come l'indice 1, il rapporto fornisce una misura dell'incidenza dei costi di funzionamento espressa in termini di incidenza sull'attività istituzionale svolta, misurata dalle risorse deliberate (media ultimi 5 anni).
- Indice n. 3: L'indice esprime l'incidenza degli oneri di funzionamento rispetto al patrimonio medio espresso a valori correnti, correlandoli in tal modo alla dimensione della Fondazione. Il suo valore è più stabile rispetto agli indici 1 e 2 in quanto non risente della ciclicità dei rendimenti di mercato.

Indici elaborati dalla Fondazione su dati puntuali

Composizione Indici: valori contabili		2019	2018
N. 1	Oneri di funzionamento	7,70%	13,11%
	Proventi totali netti		
N. 2	Oneri di funzionamento	10,33%	10,36%
	Deliberato		
N. 3	Oneri di funzionamento	0,39%	0,40%
	Patrimonio contabile		

4.3.3 Attività istituzionale

Indici chiesti da ACRI:

Composizione Indici		2019	2018
N. 1	Deliberato	3,90%	3,92%
	Patrimonio medio a valori correnti		
N. 2	Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	24,53%	23,58%
	Deliberato		

- Indice n. 1: l'indice misura l'intensità economica dell'attività istituzionale rispetto alle risorse proprie della Fondazione rappresentate dal patrimonio medio a valori correnti.
- Indice n. 2: l'indice fornisce una stima della capacità della Fondazione di mantenere un livello erogativo pari a quello dell'anno in riferimento nell'ipotesi teorica di assenza dei proventi.

Indici elaborati dalla Fondazione su dati puntuali

Composizione Indice: valori contabili		2019	2018
N. 1	Deliberato	3,81%	3,89%
	Patrimonio contabile		

4.3.4 Composizione degli investimenti

L'indice esprime il peso dell'investimento nella società bancaria conferitaria **UniCredit S.p.A.** espressa a valori correnti rispetto agli investimenti complessivi anch'essi a valori correnti.

Indici chiesti da ACRI:

Composizione Indice: valori correnti		2019	2018
	Partecipazione in UniCredit S.p.A.	14,96%	12,41%
	Totale attivo		

Indici elaborati dalla Fondazione su dati puntuali:

Composizione Indice: valori correnti		2019	2018
N. 1	Partecipazione in UniCredit S.p.A.	15,36%	18,05%
	Totale attivo		

4.4 Appendice

Composizione delle grandezze utilizzate nella formazione degli indici

Tenuto conto della struttura di bilancio, vengono espressi al "valore corrente" gli strumenti finanziari, a prescindere dalla loro classificazione di bilancio (immobilizzati o circolanti), e al valore contabile le altre poste, come segue:

- **partecipazioni e titoli di capitale quotati:** valore di borsa dell'ultimo giorno dell'anno disponibile;
- **partecipazioni e titoli di capitale non quotati:** valore corrispondente alla frazione (quota) di patrimonio netto, commisurata alla quota di capitale sociale detenuta, risultante dai dati di bilancio più aggiornati a disposizione;
- **strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale:** valorizzati in base all'ultimo rendiconto fornito dal gestore;
- **titoli di debito e parti di organismi di investimento collettivo del risparmio quotati:** sulla base della quotazione dell'ultimo giorno dell'anno disponibile;
- **titoli di debito e parti di organismi di investimento collettivo del risparmio non quotati:** si assume il valore desumibile dall'ultimo rendiconto disponibile del fondo;
- **attività residue (p.e. altre attività, immobilizzazioni materiali e immateriali, ratei e risconti, disponibilità liquide):** al valore di libro.

Pertanto, il Totale Attivo a valori correnti è pari alla somma delle poste di bilancio espresse a valori correnti calcolati secondo i criteri come sopra individuati.

Mentre il Patrimonio corrente è dato dalla differenza fra il Totale dell'attivo a valori correnti e le poste del passivo di bilancio diverse dal patrimonio.

In Nota integrativa vengono riportati il **valore corrente del Patrimonio e del Totale attivo di bilancio.**

PATRIMONIO A VALORI CORRENTI

Il Patrimonio è dato dalla media dei valori correnti di inizio e fine anno calcolato come sopra definito.

PARTECIPAZIONE NELLA CONFERITARIA A VALORI CORRENTI

Rappresenta il totale dell'investimento nella società conferitaria ed è la somma delle partecipazioni immobilizzate e di quelle collocate fra gli strumenti finanziari non immobilizzati.

TOTALE ATTIVO A VALORI CORRENTI

Rappresenta la media di inizio e fine anno del Totale Attivo di bilancio, calcolato a valori correnti.

DELIBERATO

Il deliberato rappresenta il totale delle delibere di erogazione assunte dalla Fondazione nell'anno, a prescindere dalle fonti di finanziamento e dal fatto che esse siano state effettivamente liquidate. La posta si ottiene dalla somma degli importi relativi alle voci 15, 16 e 17 (parziale) dello schema di Conto economico di bilancio e dell'importo delle erogazioni assunte a fronte dei fondi per l'attività istituzionale, secondo il dettaglio di seguito illustrato.

Tale somma coincide con l'importo rendicontato nel Bilancio di Missione.

Voce	Descrizione	
15	Erogazioni deliberate in corso d'esercizio	+
16	Accantonamento al fondo volontariato	+
	Erogazioni deliberate con utilizzo dei Fondi per attività d'istituto (compreso il Fondo stabilizzazione erogazioni). Il dato non è rilevato nel Conto Economico, ma viene evidenziato nel bilancio di missione	+

PROVENTI TOTALI NETTI

I proventi totali netti si ricavano come somma delle seguenti poste di bilancio che sono state individuate per assicurare l'uniformità di trattamento fra le Fondazioni che gestiscono gli investimenti finanziari direttamente e quelle che affidano la gestione a soggetti terzi all'esterno.

Voce	Descrizione	
1	Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	+/-
2	Dividendi e proventi assimilati	+
3	Interessi e proventi assimilati	+
4	Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati	+/-
5	Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	+/-
6	Rivalutazione (svalutazione) netta di attività non finanziarie	+/-
7	Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie	+/-
9 parziale	Altri proventi: solo quelli derivanti dal patrimonio (esclusi quindi i rimborsi di imposte, i contributi ottenuti, ecc)	-
10 b) parziale	Oneri: per il personale - per la gestione del patrimonio	-
10 c) parziale	Oneri: per consulenti e collaboratori esterni collegati all'investimento del patrimonio	-
10 d)	Oneri: per servizi di gestione del patrimonio	-
10 e) parziale	Oneri: interessi passivi e altri oneri finanziari (esclusi oneri derivanti da conti correnti dedicati a specifiche iniziative istituzionali)	-
10 f)	Oneri: commissioni di negoziazione	-
10 g) parziale	Oneri: ammortamenti – solo quota immobili a reddito	-
11 parziale	Proventi straordinari – solo quelli derivanti dall'investimento del patrimonio (escluso l'utilizzo di fondi e di riserve, le imposte rimborsate, ecc...)	+
12 parziale	Oneri straordinari – solo quelli derivanti dal patrimonio (esclusi accantonamenti a fondi rischi)	-
13 parziale	Imposte – solo quelle relative ai redditi e/o al patrimonio (ad esempio esclusa IRAP ma inclusa IMU su immobili a reddito)	-

ONERI DI FUNZIONAMENTO

Gli Oneri di funzionamento riguardano unicamente i costi di struttura della Fondazione, attinenti cioè alle risorse umane e organizzative che ne assicurano l'operatività.

Voce	Descrizione	
1	Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	+/-
2	Dividendi e proventi assimilati	+
3	Interessi e proventi assimilati	+
4	Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati	+/-
5	Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	+/-
6	Rivalutazione (svalutazione) netta di attività non finanziarie	+/-
7	Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie	+/-
10 a)	Oneri: compensi e rimborsi spese organi statutari	+
10 b) parziale	Oneri: per il personale – escluso per la gestione del patrimonio	-
10 c) parziale	Oneri: per consulenti e collaboratori esterni collegati all'investimento del patrimonio	-
10 d)	Oneri: per servizi di gestione del patrimonio	-
10 e) parziale	Oneri: interessi passivi e altri oneri finanziari (esclusi oneri derivanti da conti correnti dedicati a specifiche iniziative istituzionali)	-
10 f)	Oneri: commissioni di negoziazione	-
10 g) parziale	Oneri: ammortamenti – solo quota immobili a reddito	-
11 parziale	Proventi straordinari – solo quelli derivanti dall'investimento del patrimonio (escluso l'utilizzo di fondi e di riserve, le imposte rimborsate, ecc...)	+
12 parziale	Oneri straordinari – solo quelli derivanti dal patrimonio (esclusi accantonamenti a fondi rischi)	-
13 parziale	Imposte – solo quelle relative ai redditi e/o al patrimonio (ad esempio esclusa IRAP ma inclusa IMU su immobili a reddito)	-

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE

Al Consiglio di Indirizzo della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena (di seguito, anche la "Fondazione"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità ai principi e criteri contabili previsti dal DLgs 153/1999 e dall'Atto di Indirizzo per le Fondazioni Bancarie emanato in data 19 aprile 2001 con Provvedimento del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica (di seguito, l'"Atto di Indirizzo").

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Fondazione in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del Collegio dei Revisori per il bilancio d'esercizio

La Fondazione è tenuta all'osservanza di norme speciali di settore e statutarie per la redazione del bilancio d'esercizio. Gli amministratori sono pertanto responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi e criteri contabili previsti dal DLgs 153/1999 e dall'Atto di Indirizzo e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per un'adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Fondazione o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio dei Revisori ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, in base a quanto richiamato dalle norme statutarie, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Fondazione.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un

livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Fondazione;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Fondazione cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

**Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari
Giudizio sulla coerenza della relazione economica e finanziaria con il bilancio d'esercizio, sulla sua conformità alle norme di legge e dichiarazione su eventuali errori significativi**

Gli amministratori della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena sono responsabili per la predisposizione della relazione economica e finanziaria della Fondazione al 31 dicembre 2019, incluse la sua coerenza con il bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione economica e finanziaria con il bilancio d'esercizio della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione economica e finanziaria è coerente con il bilancio d'esercizio della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione su eventuali errori significativi, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'ente e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Firenze, 14 aprile 2020

PricewaterhouseCoopers SpA

Alessandro Parrini (Revisore legale)

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI SUL BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.2019

Al Consiglio di Indirizzo della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena Signori Consiglieri di Indirizzo, la presente relazione riferisce in merito ai doveri di vigilanza previsti dall'art. 16 dello Statuto che comprendono le attribuzioni stabilite dagli artt. 2403 e 2407 del C.C. e si articola nei seguenti punti:

- Attività di vigilanza;
- Giudizio sul bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2019;
- Conclusioni.

Il Collegio dei Revisori attualmente in carica è stato rinnovato in data 4/11/2019 confermando il Dott. Graziano Poppi che ha assunto la carica di Presidente e nominando Sindaci effettivi il Dott. Rodolfo Biolchini e la D.ssa Alessandra Gualandri. Il collegio così nominato resterà in carica fino all'approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2022.

Attività di vigilanza

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2019 il Collegio ha svolto l'attività di vigilanza ispirandosi alle norme di legge ed alle previsioni dello Statuto della Fondazione, alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili, alle indicazioni contenute nel documento "Il controllo indipendente nelle Fondazioni di origine bancaria", emanato congiuntamente dall'Acri e dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili del settembre 2011 cui ha fatto seguito il documento congiunto del Maggio 2018, attraverso la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Consiglio di Indirizzo, l'incontro e lo scambio di dati e informazioni con la società di revisione affidataria dell'attività di controllo legale dei conti.

Nello specifico, effettuando i prescritti controlli:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge, dello statuto, dei regolamenti, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e funzionamento della Fondazione;
- abbiamo partecipato alle adunanze del Consiglio di Indirizzo, alle riunioni del Consiglio di Amministrazione ed ai lavori della Commissione Investimenti. Tali riunioni si sono svolte nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto della Fondazione e non appaiono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio della fondazione;
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sulle principali attività, erogativa e di gestione del patrimonio, e sulle operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Fondazione, non rilevando in tal senso alcuna anomalia;
- abbiamo valutato e vigilato, per quanto di nostra competenza, mediante le informazioni ricevute dai responsabili degli uffici della Fondazione, l'esame dei documenti aziendali, e lo scambio di informazioni con la società di revisione sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, e a tale riguardo non sono emerse criticità che debbano essere messe in evidenza nella presente relazione;
- abbiamo riscontrato che la gestione del patrimonio è avvenuta in conformità

alle indicazioni del Consiglio di Indirizzo e delle delibere assunte dal Consiglio di Amministrazione;

- abbiamo verificato che l'attività istituzionale di erogazione e di intervento nelle diverse aree è avvenuta nel rispetto delle finalità della fondazione, delle indicazioni fornite dal Consiglio di Indirizzo e delle determinazioni previste per legge o per regolamento;
- abbiamo verificato il recepimento della Carta delle Fondazioni e del Protocollo di Intesa Acri-Mef nello Statuto e nei Regolamenti della Fondazione.

Il Collegio porta inoltre a Vostra conoscenza le seguenti ulteriori informazioni:

- nel corso dell'esercizio non sono pervenute al Collegio denunce ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile, né esposti;
- nel corso dell'esercizio il Collegio non ha formulato pareri obbligatori richiesti dalla Legge o dallo Statuto;
- nel corso dell'esercizio non sono state riscontrate irregolarità nella gestione che abbiano reso necessaria la comunicazione all'Autorità di Vigilanza ai sensi dell'art. 10, c. 3, lett. d), D. Lgs. 153/1999;
- gli Amministratori hanno fornito una adeguata informativa delle operazioni con la società strumentale, della quale è riportato il bilancio in apposita sezione della nota integrativa;
- con riferimento alle previsioni dell'art. 26-bis dello Statuto in materia di trasparenza, si segnala che l'elenco dei contributi approvati con indicazione del beneficiario, del titolo del progetto e dell'importo, sono pubblicati sul sito Internet della Fondazione come previsto dall'art. 11 del Protocollo d'Intesa Acri-Mef.

Rammentiamo che la Fondazione Cassa di Risparmio di Modena è sottoposta al controllo contabile di cui agli articoli 2409-bis e seguenti del Codice Civile su base volontaria. L'incarico del controllo contabile è stato conferito, per gli esercizi 2019, 2020 e 2021, alla società di revisione Price Waterhouse Coopers SpA.

Giudizio sul bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2019

Abbiamo ricevuto dal Consiglio di Amministrazione il progetto di bilancio della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2019 e dallo stesso approvato nella seduta del 31 marzo 2020 e abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per formazione e struttura, nonché sulla rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni a noi noti a seguito dell'espletamento dei nostri doveri.

Il Collegio dopo avere esaminato il bilancio al fine di esprimere un giudizio sullo stesso, rileva quanto segue.

Il bilancio dell'esercizio 2019 che viene sottoposto alla Vostra approvazione è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa, corredata dai prospetti delle voci e delle variazioni rispetto al precedente bilancio, nonché dal rendiconto di cassa al 31 dicembre 2019 (raffrontato con il rendiconto di cassa al 31 dicembre 2018), dal sezionale relativo alla impresa strumentale esercitata direttamente e dalle informazioni integrative definite dall'Acri. Esso è inoltre corredata dalla Relazione economico-finanziaria degli amministratori.

Il bilancio risulta redatto nell'osservanza delle disposizioni di Legge, dello Statuto della Fondazione, dell'Atto di Indirizzo per le Fondazioni Bancarie emanato in data 19 aprile 2001 con Provvedimento del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica ed in conformità, ove compatibili, ai principi

contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC). Nella redazione del bilancio d'esercizio 2019 si è altresì tenuto conto delle raccomandazioni fornite dall'Acri nel documento "Orientamenti contabili in tema di bilancio" emanato nel luglio 2014 ed aggiornato a seguito delle innovazioni apportate al Codice Civile dal D. Lgs. n. 139 del 2015.

Tra gli oneri pluriennali sono stati iscritti con il nostro consenso Euro 37.576 relativi a costi sostenuti per il progetto "Analisi e mappatura risorse umane, valorizzazione delle risorse, valutazione delle prestazioni e sistema incentivante". Il procedimento di ammortamento non è ancora iniziato.

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno fatto ricorso alla deroga prevista dall'Atto di Indirizzo, punto 1.4. del 19 aprile 2001.

Il bilancio dell'esercizio è stato sottoposto a revisione contabile da parte di Price Waterhouse Coopers Spa (PWC), dalla quale abbiamo ricevuto in data odierna la Relazione di revisione legale redatta in conformità al D. Lgs. 39/2010, che esprime un giudizio positivo.

La nota integrativa fornisce le informazioni ritenute necessarie per dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Fondazione, oltre naturalmente alle informazioni richieste dalle norme di legge; a tale informativa contribuiscono il conto sezionale relativo all'impresa strumentale esercitata e il quadro delle informazioni integrative definite dall'Acri.

Il Collegio dei Revisori, esaminata la documentazione consegnata, attesta la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui tale organo è a conoscenza, a seguito della partecipazione alle riunioni degli organi sociali, dell'esercizio dei suoi doveri di vigilanza e dei suoi poteri di ispezione e controllo. La nota integrativa evidenzia che gli avvenimenti dovuti all'epidemia "corona virus covid-19" non hanno inciso sul bilancio.

Con riferimento al bilancio al 31 dicembre 2019, si precisa infine che:

- il patrimonio della Fondazione ha registrato un decremento di Euro 14.624.875 rispetto al 2018 per i seguenti movimenti intervenuti:
 - accantonamenti effettuati alla riserva obbligatoria e alla riserva per l'integrità del patrimonio nel rispetto di quanto previsto dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 16 marzo 2020;
 - utilizzo della riserva da rivalutazioni e plusvalenze conseguenti alla valutazione a mercato delle azioni della banca conferitaria UniCredit, nel rispetto della facoltà prevista dall'art.9 comma 4 del D.lgs. 153/1999, come riportato .
- e risorse destinate nel 2019 all'attività istituzionale ammontano a Euro 25.642.722, di cui Euro 23.517.503 ai settori rilevanti; il Collegio attesta che l'ammontare delle risorse destinate ai settori rilevanti rispetta il disposto dell'art. 8, comma 1, lettera d), del D. Lgs. 153/1999.

Il bilancio dell'esercizio 2019 che viene sottoposto all'approvazione del Consiglio di Indirizzo chiude con un avanzo di Euro 41.142.733 che, a seguito dell'accantonamento alla riserva obbligatoria per Euro 8.231.562, alla riserva per l'integrità del patrimonio per Euro 6.171.410, ai fondi per le attività istituzionali per Euro 25.642.722 ed al fondo Speciale per il Volontariato per Euro 1.097.039, residua per un importo pari a zero.

Il Collegio dei Revisori ritiene che il Bilancio al 31 dicembre 2019, unitamente alla Relazione economica e finanziaria, sia conforme alle norme che ne disciplinano i

criteri di redazione e che esprima con chiarezza e rappresenti in maniera veritiera e corretta la situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione ed il risultato economico dell'esercizio.

CONCLUSIONI

Signori Consiglieri di Indirizzo,
il Collegio dei Revisori, sulla base di quanto riportato nella presente relazione, non rileva, per quanto di propria competenza, motivi ostativi all'approvazione della proposta di bilancio al 31 dicembre 2019 formulata dal Consiglio di amministrazione.

Modena, 14 aprile 2020

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Dr. Graziano Poppi

Dr. Rodolfo Biolchini

Dr.ssa Alessandra Gualandri